



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 12 in data 08/03/2024

**OGGETTO: ASPM SORESINA SERVIZI SRL – RICONFIGURAZIONE IN SOCIETÀ MISTA
EX ART. 17 D.LGS. 175/2016 ED ART. 16 D.LGS. 201/2022.**

L'anno **duemilaventiquattro** oggi **otto** del mese di **Marzo** alle ore **20:00** nella sala consiliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
VITTORIELLI PAOLO	X		ANTONINI GIACOMO	X	
FORCELLA ALBERTO	X		BATTISTELLA ELENA		X
ELESBANI GIAMBATTISTA	X		CALZI ANDREA	X	
ZITO MONICA	X		PRETI GIANDOMENICO	X	
PORTESANI ALBERTO	X		BOSIO FABRIZIO	X	
FADANI ALESSIA		X	HAJAME FATIMA ZOHRA	X	
TIRELLI EVA	X		COMINELLI SERENA		X
PAZZINI MARA	X		GRAZIOLI ANGELA		X
BAMBINI DANIEL	X				

Numero totale PRESENTI **13 (*)** – ASSENTI 4

(*) **12** presenti in aula consiliare e **1** (Bosio) in collegamento da remoto.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori comunali esterni: BARBI SARA, TRECCANI GIACOMO, ALMICI ANDREA, MANTOVANI MARIO, GUINDANI MARILENA (3 presenti in aula consiliare e 2 (Almici, Mantovani) in collegamento da remoto).

Assiste alla seduta il Segretario generale, dott.ssa Elisa Albini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. Paolo Vittorielli – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sindaco: Buonasera a tutti, dichiaro aperto il Consiglio. Passo la parola al Segretario per l'appello, grazie.

Segretario Comunale – dottoressa Albini: Vittorielli Paolo (presente); Forcella Alberto (presente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (presente); Portesani Alberto (presente); Fadani Alessia (assente giustificata); Tirelli Eva (presente); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (presente); Antonini Giacomo (presente); Battistella Elena (assente giustificata); Calzi Andrea (presente); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (presente da remoto); Hajame Fatima Zohra (presente); Cominelli Serena (assente giustificata); Grazioli Angela (assente giustificata).

Procedo all'appello degli Assessori: Almici Andrea (presente da remoto); Barbi Sara (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (presente da remoto); Treccani Giacomo (presente).

Sindaco: Prima di procedere con la lettura dell'ordine del giorno, preciso che si tratta di un Consiglio convocato d'urgenza, in quanto l'elenco degli argomenti da trattare è stato pubblicato all'albo del Comune meno di cinque giorni prima dell'odierna riunione. La necessità di procedere con questa modalità, è dettata dal fatto che la società partecipata ASPM Soresina Servizi ha convocato l'assemblea dei soci per il giorno 12 marzo p.v., affinché si esprimano in merito alla riconfigurazione in società mista, che è l'oggetto del primo punto dell'ordine del giorno.

Passo alla lettura del primo punto all'Ordine del Giorno: "*ASPM Soresina Servizi Srl - Riconfigurazione in Società mista ex art. 17 D.Lgs. 175/2016 ed art. 16 D.Lgs. 201/2022*". Si tratta di una tematica già discussa in due Commissioni, per la quale nel precedente Consiglio del 28 febbraio è stato richiesto un rinvio, ai fini dell'analisi e verifica della documentazione. Per massima trasparenza, procedo comunque alla lettura dell'oggetto della votazione. Il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sulla trasformazione della società pubblica ASPM Soresina Servizi Srl –in cui il Comune detiene una partecipazione pari all'1% del capitale sociale, in virtù della quale il Comune ha affidato ad ASPM la riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica e la gestione degli impianti semaforici– da Società in house a Società mista, mediante la scelta di un socio privato con gara a doppio oggetto di rilevanza europea. In particolare, l'operatore privato diventerebbe socio di ASPM per una quota dell'80%, in parte acquistando dal Comune di Soresina una quota pari al 71% del capitale sociale, e in parte mediante aumento di capitale sociale liquido riservato, pari al 9%. La scelta del socio privato avverrà mediante valutazione dell'offerta relativa all'acquisizione della quota di partecipazione e dell'offerta relativa agli appalti, che saranno aggiudicati al socio privato della Società mista. La durata della partecipazione del socio privato alla Società mista è stabilita fino al 31/12/2033, data entro la quale risulteranno cessati anche gli appalti affidati al socio privato. È prevista, infine, l'opzione in favore del socio privato per l'acquisto dell'ulteriore 20% delle partecipazioni in ASPM, da esercitarsi entro l'anno precedente alla cessazione del rapporto sociale, in mancanza della quale la quota del socio privato dovrà essere liquidata. Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.

Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): Innanzitutto ringrazio i Consiglieri di Maggioranza, che nel Consiglio precedente hanno condiviso la proposta di rinviare questo punto dell’ordine del giorno, il che ci ha permesso di approfondire e valutare le osservazioni fatte dall’avvocato interpellato sul tema in oggetto dall’Amministrazione, che condividiamo. In base a tali osservazioni sono state modificate la delibera e la relazione tecnica, osservazioni che rafforzano l’obiettivo iniziale della delibera. In particolar modo, i tre punti che voglio sottolineare sono: 1) quello della trasformazione di ASPM da società in house a società mista, mediante scelta del socio privato con gara pubblica a doppio oggetto di rilevanza europea, che assicura la legittimità dell’operazione; 2) non si riscontrano criticità in merito al divieto di aiuti di Stato alle imprese ed alle altre norme in tema di tutela della concorrenza; 3) l’impegno del Comune a non recedere per 5 anni, deve fare salva la possibilità di risolvere il contratto per gravi inadempimenti e conseguente recesso del Comune dalla società, qualora il Comune non riesca ad alienare la propria partecipazione. Sono elementi che ci rassicurano e che rafforzano quanto previsto nel testo iniziale della delibera. Oggi, siamo in condizione di votare a ragion veduta e voteremo favorevolmente.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

Segretario Comunale – dottoressa Albini: Voti favorevoli? Unanimità. Per l’immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

Esauritasi la discussione in merito all’argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dei vigenti regolamenti del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione, per almeno 90 giorni,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Manerbio è socio di ASPM Soresina Servizi SRL (nel prosieguo “ASPM”), società in house multi-comunale ex art 16 D.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ed art 17 D.lgs. 201/2022 (in materia di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con quota di partecipazione pari al 1,00%;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla società ASPM in data 15 gennaio 2024, protocollo n. 1240/2024, finalizzata all’approvazione delle operazioni di riconfigurazione della stessa in società mista;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettere e) e g), del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO CHE i servizi svolti da ASPM sono i seguenti:

a) Distribuzione e misura del gas naturale (solo a favore del Comune di Soresina);

- b) Distribuzione e misura dell'energia elettrica (solo nel territorio del Comune di Soresina);
- c) Pubblica illuminazione (a favore di tutti i Comuni soci);
- d) Illuminazione votiva (solo in Comune di Soresina) ed illuminazione semaforica (in Soresina e Manerbio);
- e) Vendita di energia elettrica ad utenti del mercato tutelato (solo in Comune di Soresina);
- f) Gestioni specifiche a contenuto patrimoniale del comune di Soresina;

PRESO INOLTRE ATTO CHE ulteriori servizi e attività strumentali svolte da ASPM a favore del solo comune di Soresina (socio di maggioranza) sono già cessati o in via di cessazione;

EVIDENZIATO CHE i servizi tutt'oggi svolti da ASPM a favore del comune di Manerbio, i cui schemi di contratto sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 59 del 21/12/2015, sono:

- servizi di efficientamento energetico sulla rete di illuminazione pubblica e videosorveglianza di cui al punto c) dell'elenco sopra riportato;
- servizi di efficientamento energetico relativi ad impianti e pertinenze alla rete di illuminazione pubblica, con particolare riferimento agli impianti semaforici di cui al punto d) dell'elenco sopra riportato;

RITENUTO opportuno esaminare caratteristiche e durata residua ad oggi degli affidamenti in essere in capo ad ASPM, riferiti ai servizi di cui all'elenco precedentemente esposto ("elenco" in seguito);

PRESO ATTO, con riferimento al servizio di Distribuzione e misura del gas naturale (punto "a" dell'elenco), che:

- il servizio di Distribuzione del gas naturale è un servizio pubblico (art. 14 del D.Lgs. 164/2000) definito dallo stesso D.Lgs. 164/2000, all'art. 2, comma 1, lettera n, come il servizio di *trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali* [che si configura sinteticamente nella realizzazione di nuovi investimenti sulle citate infrastrutture, nelle manutenzioni straordinarie ed ordinarie delle stesse, nonché nella misurazione dei consumi], ai fini della *consegna ai clienti* dello stesso gas naturale da parte dei venditori di gas;
- ASPM sta gestendo, in affidamento diretto ed in esclusiva, tale servizio a favore del solo comune di Soresina, in attesa dello svolgimento e dell'aggiudicazione della gara che sarà bandita a livello di ATEM – Cremona 2 / Centro (ambito territoriale che comprendono una pluralità di Comuni). A seguito di tale gara un singolo distributore del gas sostituirà gli attuali distributori a suo tempo individuati da parte di ogni Comune per il proprio territorio;
- la continuità, in affidamento diretto, dell'affidamento di ASPM, quale distributore comunale del gas in attesa del distributore unico a livello di ATEM, discende dall'art 3 c 3 del Decreto Ministeriale 19 Gennaio 2011 (*Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale*), in base al quale *Ai sensi del [vigente] articolo 46 - bis, comma 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ... a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara*

*sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento. **Il gestore uscente**, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, **resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento**;*

- la Provincia di Cremona, quale stazione appaltante della gara ATEM ha bandito già nel 2015 una procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale negli ambiti territoriali confinanti aggregati Cremona 2 e Cremona 3. Purtroppo, vista la complessità e il continuo mutamento dello scenario normativo, la Stazione Appaltante ha concesso diverse proroghe per la presentazione delle offerte fino a revocare la gara stessa in data 23 novembre 2023. Attualmente si è, dunque, in attesa della pubblicazione di un nuovo bando di gara per poter stimare la durata residua dell'affidamento del servizio in capo ad ASPM;

- quanto agli indennizzi spettanti alla fine dell'affidamento in essere, opera l'art 14 cc 8 e 9 D.lgs. 164/2000 che prevede quanto segue:

8. Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore ...

9. Gli oneri gravanti sul nuovo gestore ai sensi del comma 8 sono indicati nel bando di gara [ATEM CR 2] stimando il valore di rimborso delle immobilizzazioni previste dopo l'emissione del bando di gara. Il bando di gara [ATEM CR 2] riporta le modalità per regolare il valore di rimborso relativo a queste ultime immobilizzazioni ...;

RILEVATO, pertanto, che la durata residua dell'affidamento ad ASPM del servizio pubblico di Distribuzione e misura del gas naturale è dipendente dalla gara ATEM Cremona 2 ex DM aprile 2011, e non è autonomamente definibile dal Comune di Soresina e dai Comuni soci di ASPM;

PRESO ATTO, con riferimento al servizio di Distribuzione e misura dell'energia elettrica (punto "b" dell'elenco), che:

- l'art. 2, comma 14, del D.Lgs. 79/1999, definisce la distribuzione [elettrica] come *il trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione a media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali*. Sul piano tecnico – operativo le attività componenti la distribuzione elettrica sono, logicamente, analoghe a quelle della distribuzione del gas descritte in precedenza;

- l'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 79/1999 dispone che *le imprese distributrici [dell'elettricità] operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto ... continuino a svolgere il servizio di distribuzione [dunque definito come tale dalla legge] sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030;*

- ASPM svolge il servizio nel solo territorio del comune di Soresina sulla base della relativa concessione ministeriale;

- in merito agli indennizzi spettanti a fine affidamento ed ai tempi dello svolgimento della futura gara, opera l'art 9 c 2 D.lgs. 79 / 1999: *Con regolamento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite la Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e l'Autorità dell'energia elettrica e il gas, sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio è affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza;*

RILEVATO, pertanto, che, anche con riferimento al servizio di Distribuzione e misura dell'energia elettrica, la durata residua dell'affidamento del servizio pubblico è fissata dalla legge, e non è autonomamente definibile dal Comune di Soresina e dai Comuni soci di ASPM;

PRESO INOLTRE ATTO, con riferimento al servizio di Pubblica Illuminazione (punto "c" dell'elenco), che:

- l'art. 1 del Decreto ministeriale 28 maggio 1993, nonché la giurisprudenza amministrativa (si vedano, per esempio, tra le altre, la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, del 25/11/2010 n 8232; le sentenze del TAR Emilia-Romagna n. 460/2010 e del TAR Sardegna n. 966/2009), lo annoverano tra i *servizi pubblici indispensabili dei Comuni*;

- le scadenze dei contratti di servizio in essere, affidati in house e sottoscritti da parte di ASPM con i vari comuni soci, sono le seguenti:

- Soresina: 31 dicembre 2028;
- Manerbio: 31 dicembre 2030;
- Orzinuovi, Robecco d'Oglio, Rivarolo Mantovano: 31 dicembre 2033;
- Pontevico, Sesto ed Uniti, Acquanegra Cremonese: 31 dicembre 2035;

RITENUTO, in considerazione della competenza comunale del servizio di Illuminazione pubblica confermata dal DM sopra richiamato, che ai fini della determinazione della durata dell'affidamento, nonché in materia di indennizzo spettante al gestore uscente, operi l'art. 19 del D.lgs. 201/2022, secondo cui:

1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale ... in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. ...

2. ... in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi;

CONSTATATO, sulla base delle informazioni ricevute dalla società, che:

- i servizi di Illuminazione votiva (punto “d” dell’elenco), svolto da ASPM a favore del solo comune di Soresina, e di Illuminazione semaforica, svolto a favore dei comuni di Soresina e Manerbio, sono correlati, in termini di durata, al servizio della Pubblica illuminazione sopra descritto;
- per il servizio di cui al punto “e” dell’elenco (Vendita di energia elettrica ad utenti del mercato tutelato), attivo per il solo territorio del comune di Soresina, ad oggi il termine del mercato tutelato è individuato dalla normativa al 31 marzo 2024, fermo il mantenimento dei cosiddetti utenti vulnerabili in capo ad ASPM anche successivamente. Alla specifica gestione non si associano specifici appalti da assegnare in gara;

PRESO, ALTRESÌ, ATTO, sulla base della documentazione messa a disposizione del comune di Manerbio, che:

- i servizi di cui al punto “g” dell’elenco (Gestioni specifiche a contenuto patrimoniale del comune di Soresina) sono in fase di cessazione;
- la perizia di valutazione di ASPM (di cui all’Allegato 5) non tiene conto dei cespiti seguenti, pur essendo ad oggi di proprietà della Società, in quanto essi non faranno parte del perimetro della Società da riconfigurarsi in mista:
 - Beni mobili afferenti all’arredo urbano;
 - Terreni afferenti alla gestione patrimoniale per conto del Comune di Soresina;
 - Primo impianto di pubblica illuminazione;
 - Piattaforma Ecologica;
- il comune di Soresina si impegna ad acquisire detti beni all’interno del processo di riconfigurazione ed individuazione del socio privato in ASPM;
- le procedure di trasferimento sono ad oggi in corso di definizione e perfezionamento. Tuttavia, è escluso in ogni modo che ciò possa incidere sugli interessi del futuro socio operatore e degli altri comuni;

CONSIDERATO, in base a quanto comunicato dalla società ASPM in relazione all’attuale situazione di ASPM, nonché alle relative prospettive, che:

i) ASPM ricorre ampiamente, per tutti i servizi di cui ai punti a), b), c) dell’elenco, ad appalti di terzi per lo svolgimento della gestione caratteristica di esercizio (servizi e forniture) e per la realizzazione di lavori, stante l’estrema snellezza della struttura e dell’organico della stessa ASPM. Pertanto, l’individuazione di un appaltatore che sia anche socio, come descritto nei paragrafi successivi, ben si attaglia alla situazione della Società;

ii) la situazione economico – finanziaria di ASPM risente della necessità, sino ad aprile 2027, di far fronte ad ingenti impegni di rientro dalle cartolarizzazioni sui ricavi della pubblica illuminazione (a fronte dei finanziamenti già ricevuti). Pur potendo contare su una prospettiva finanziaria di ragionevole equilibrio, anche sino all'aprile 2027, i mutati scenari dei mercati energetici introducono una nuova componente di rischio che non risulta possibile gestire autonomamente da parte dei soli soggetti pubblici. Di conseguenza deve essere visto con interesse l'inserimento nella compagine di ASPM di un socio – operatore (come descritto in seguito) che incrementi la capacità di fronteggiare detti rischi, anche dal punto di vista finanziario;

iii) la complessità dei settori energetici, anche dal punto di vista della compliance normativa e regolatoria (con particolare ma non esclusivo ai provvedimenti della competente ARERA), richiede aggiornamenti continui sul piano operativo, amministrativo ed informatico, che risultano ormai estremamente onerosi e farraginosi per un soggetto quale l'attuale ASPM, anche tenendo conto dei vincoli e della complessità che la normativa pubblicistica impone a soggetti a prevalente capitale pubblico;

iv) la scadenza di cui sopra sub ii) (aprile 2027) è assai vicina al termine della concessione del rilevante servizio di distribuzione elettrica (31 dicembre 2030), come descritto nei paragrafi precedenti. Inoltre resta l'incertezza della durata residua del servizio di distribuzione del gas naturale. La rilevanza dei servizi sopra citati, oltre che dal punto di vista degli equilibri reddituali e finanziari della Società, è anche correlata alla commistione che opportunamente sussiste, per le risorse umane e materiali di ASPM, tra competenze ed utilizzi sia a favore della citata distribuzione elettrica sia della pubblica illuminazione svolta per tutti i Comuni. L'introduzione di un socio – operatore di dimensione rilevante dal punto di vista operativo e finanziario sarebbe fondamentale per supportare la descritta fase di transizione;

VALUTATI, pertanto, d'interesse, tra i potenziali modelli di riconfigurazione di ASPM, quello della Società a partecipazione mista pubblico-privata, normata dagli articoli 17 del D.lgs. 175/2016 e 16 D.lgs. 201/2022, che abbia ad oggetto le gestioni dei seguenti servizi dell'elenco riportato nei paragrafi iniziali:

- a) Distribuzione e misura del gas naturale (solo a favore del Comune di Soresina);
- b) Distribuzione e misura dell'energia elettrica (solo nel territorio del Comune di Soresina);
- c) Pubblica illuminazione (a favore di tutti i Comuni soci);
- d) Illuminazione votiva (solo in Comune di Soresina) ed illuminazione semaforica (in Soresina e Manerbio);

VISTI, quindi:

- l'articolo 17 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), recante: “Società a partecipazione mista pubblico-privata”;
- l'articolo 16 del D.Lgs. 201/2022, recante “Affidamenti a società mista”;

RILEVATO, inoltre, che la società mista con socio operatore trae origine dai seguenti provvedimenti:

- punto 2.2 e nota 18 della Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee 5/2/2008 n. C [2007] 6661 sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI);

- Risoluzione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI)), in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 31.5.2011;
- sentenza della Corte di Giustizia UE 15.10.2009 C-196/08;
- sentenza Consiglio di Stato, adunanza plenaria, 03.03.2008, n.1;
- parere Consiglio di Stato 18.04.2007, n.456;

PRESO ATTO che, nello spirito dei provvedimenti sopra citati ed in particolare di quelli di derivazione europea, la società mista con socio – appaltatore si possa ben configurare come strumento evoluto (societario) di controllo, da parte dei soggetti pubblici, nei confronti dell'operatore privato, all'interno della *governance* della società;

ATTESO CHE ai sensi del sopracitato art. 17:

- (comma 1, primo periodo) - *nelle società a partecipazione mista pubblico-privata la selezione del [socio privato] si svolge con **procedure di evidenza pubblica** a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [oggi, ex D.lgs. 36 / 2023, nuovo Codice dei contratti pubblici] e **ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto** ... oggetto esclusivo dell'attività della società mista;*
- (comma 2, terzo periodo) - *il bando di gara deve specificare l'oggetto dell'affidamento [...];*

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'individuazione del socio privato-operatore mediante procedura di gara europea (data la rilevante complessiva dimensione economica delle gestioni) cosiddetta a doppio oggetto, concernente contestualmente:

- l'acquisizione, da parte dell'operatore, di una quota di partecipazione in ASPM (per cui rinvia ai paragrafi successivi), con offerte al rialzo a fronte di un valore – base;
- l'aggiudicazione di appalti, remunerati dalla società mista al suo stesso socio operatore (che ad essa fornirà le relative prestazioni), individuato a fronte di offerta economicamente più vantaggiosa ex art 108 D.lgs. 36 / 2023, ossia con offerta economica al ribasso rispetto ad un corrispettivo base ed offerta tecnica a valorizzare la qualità della proposta;

CONSIDERATO che:

- il fatto stesso che ASPM appalti a terzi, come detto, una quota rilevante dei servizi tecnico – operativi sul territorio (distribuzione del gas, distribuzione elettrica, pubblica illuminazione), e disponga di una snella struttura interna focalizzata (oltre che sullo svolgimento diretto di attività, per ridotte frazioni rispetto al totale) sul controllo degli appaltatori, ben si presta alla costituzione di una società mista ex art 17 D.lgs. 175 / 2016;
- la concentrazione in un'unica procedura ed a vantaggio di un unico socio – appaltatore, se non di tutti, dei principali appalti di ASPM di lavori, servizi e forniture (per tipologia e valore, attualmente frazionati ed anche di breve durata), raggiungerebbe tra l'altro, salva la complessa procedura iniziale (ma una tantum) ed

oltre all'obiettivo di complessivo consolidamento societario e di presenza sul territorio, anche l'obiettivo di sgravare l'organico di ASPM dalla relativa pesante gestione di una molteplicità di gare e di affidamenti, con conseguente liberazione di tempo, risorse, energie ai fini di esercitare un maggiore e più efficace controllo sul territorio e, nella prospettiva della società mista, sulle attività svolte dall'appaltatore – socio in esito alla gara a doppio oggetto;

CHIARITO, inoltre, che il doppio ruolo in capo ad unico soggetto di cui sopra si concretizza come segue:

- in quanto appaltatore, il soggetto dovrà rispettare tutte le regole dei veri e propri contratti di appalto, il che costituisce uno dei due oggetti della gara, e dunque sarà soggetto a controlli (più stringenti da parte del personale proprio di ASPM) ed alle eventuali penali ove dovute, senza che la contestuale natura di socio di società mista (a cui presta la propria attività quale appaltatore) possa incidere su quanto sopra; ciò, in particolare, in relazione al fatto che la governance, che può essere proposta per la società mista (si veda quanto detto al riguardo nei paragrafi successivi), non deve assegnare al socio – appaltatore un ruolo esclusivo negli atti da assumere (se al socio – appaltatore fosse assegnato invece un ruolo decisivo, il soggetto stesso potrebbe svolgere nel concreto sia il ruolo di controllore, sia quello di controllato, il che è assolutamente da evitare);
- anche se socio, le vicende proprie del soggetto privato (ad esempio eventuali difficoltà finanziarie di quest'ultimo, sino al limite delle procedure concorsuali) non si riverbererebbero direttamente sulla società mista, al di là del già citato fatto che, in quanto appaltatore, se quest'ultimo non dovesse essere (più) in grado di svolgere l'attività prevista dai contratti di appalto, scatterebbe l'applicazione delle già citate sanzioni e, in ultima analisi, la sostituzione dal momento che il servizio pubblico non può essere interrotto;

CONSTATATO, inoltre, che sempre il comma 2 dell'art. 17 del TUSP prevede che:

- *il socio privato [debba] possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita;*
- *all'avviso pubblico [siano] allegati la bozza dello statuto e degli eventuali accordi parasociali, nonché degli elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne costituiscono parte integrante;*
- *il bando di gara [debba] specificare [...] i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario dei concorrenti, nonché il criterio di aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per l'amministrazione pubblica che ha indetto la procedura. I criteri di aggiudicazione possono includere, tra l'altro, aspetti qualitativi ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento o relativi all'innovazione;*

RITENUTO, pertanto, essenziale che in sede di elaborazione ed approvazione degli atti della gara a doppio oggetto vengano:

- rispettate le previsioni dei requisiti obbligatori in materia di lavori, servizi, forniture in materia di distribuzione del gas, distribuzione elettrica, pubblica illuminazione, nonché inserite previsioni che consentano la partecipazione alla gara, nel rispetto delle norme e della giurisprudenza corrente, solo a soggetti che – anche nell’ottica della partecipazione associata tra più operatori, data la diversificazione delle gestioni di interesse – possano dimostrare una rilevante esperienza ed una significativa dimensione;
- allegati la bozza dello statuto della società mista, la convenzione/patto parasociale tra gli Enti Locali soci, i contratti di servizio modificati ed integrati per quanto necessario;
- indicati criteri di aggiudicazione rispondenti ai dettami di legge sopra descritti;

ESAMINATI, quindi:

- lo schema di Statuto della nuova società mista, allegato 1 della presente deliberazione;
- lo schema di Patto parasociale/Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra gli enti locali soci, allegato 2 della presente;
- lo schema di integrazione al contratto di servizio Pubblica illuminazione per tutti i comuni soci (allegato 3a);
- lo schema del nuovo contratto per il servizio di Illuminazione votiva svolto nei confronti del comune di Soresina (allegato 3b);
- lo schema del nuovo contratto per il servizio di Illuminazione semaforica svolto nei confronti del comune di Soresina (allegato 3c);

PRESO ATTO, sulla base di quanto specificato da ASPM con riferimento alle integrazioni contratti di servizio Pubblica illuminazione in essere, che:

- gli appalti assegnati in sede di gara a doppio oggetto parificheranno le condizioni tecnico – economiche di svolgimento delle prestazioni di esercizio e dei lavori nei rapporti tra ASPM e socio operatore;
- nei rapporti tecnici ed economici tra ASPM (società mista) e singoli Comuni soci ed affidanti il servizio, anche in ottica di successione dei rapporti, vengono mantenute le durate e le condizioni preesistenti e relative ai contratti sottoscritti in house providing. Ciò, anche in relazione alle diverse condizioni degli impianti all’avvio dell’affidamento in house, ed alle correlate differenziate esigenze di investimento a carico di ASPM che ciò ha generato;
- viene fissata per il solo Comune di Soresina la nuova scadenza dell’affidamento al 31 dicembre 2033, anche in relazione al fatto che quasi tutti gli affidamenti degli altri Comuni scadono in detta data e dunque ne giova l’assetto della gara. Sempre per il solo Comune di Soresina, si precisa che, a far data dall’approvazione della presente deliberazione, cesseranno gli effetti del contratto di servizio del 13/02/2006, le cui previsioni di interesse vengono integrate nel contratto di servizio del 15/10/2014;
- in merito all’acquisto dell’energia elettrica da parte di ASPM ai fini dello svolgimento del servizio di pubblica illuminazione nei Comuni di Soresina, Manerbio, Orzinuovi, Robecco d’Oglio, Rivarolo Mantovano, la gara a doppio oggetto comprenderà anche l’obbligo di fornitura da parte del socio operatore, a condizioni pari o migliorative (in gara) alla Convenzione Consip per tempo vigente;

PRESO ATTO, sulla base di quanto specificato da ASPM con riferimento ai contratti di servizio di Illuminazione semaforica in essere, che:

- il servizio a Manerbio prosegue alle medesime condizioni come da contratto di servizio e integrazioni per le quali si rinvia all'allegato sub 3a;
- i due nuovi contratti di servizio di cui agli allegati 3b e 3c vengono stipulati solo con il comune di Soresina, dato che le attuali condizioni di servizio rientrano nel più ampio contratto omnibus del 13/02/2006, richiamato anche nel precedente paragrafo;

CONSTATATO, inoltre, l'intento di ASPM di:

- specificare nel bando di gara l'impostazione e le modalità di rendicontazione del corrispettivo degli appalti a favore del socio – operatore, che sarà in alcuni casi a misura (a remunerare la quantità dell'attività effettivamente svolta, in base ai prezzi unitari), ed in altri casi a corpo (corrispettivo fisso, indipendente dalla quantità specifica dell'attività svolta);
- tener conto, nella determinazione del rapporto tra punteggio dell'offerta economica e punteggio dell'offerta tecnica, dell'ordinarietà degli appalti assegnati, i quali non si caratterizzano per elementi di particolare innovazione (si rammenta che i servizi principali sono oggetto di regolazione da parte di ARERA), ma riguardano il mantenimento in ottime condizioni delle infrastrutture. In relazione a ciò il disciplinare di gara bilancerà il peso della componente tecnica e di quella economica, a vantaggio di quest'ultima. In particolare, in merito agli appalti da assegnare al socio operatore verrà privilegiato il ribasso sui corrispettivi degli appalti stessi rispetto ai criteri di valutazione tecnica;
- all'interno dell'offerta economica, bilanciare il peso del ribasso sui corrispettivi degli appalti rispetto al peso del rialzo sul valore di acquisto della partecipazione societaria, a vantaggio di quest'ultima;
- prevedere che l'offerta tecnica dell'appalto valorizzi gli aspetti qualitativi, ambientali, sociali, innovativi a vantaggio del territorio. In particolare, il disciplinare conterrà quanto segue:
 - per i primi 3 anni la sede operativa della società dovrà essere mantenuta in territorio di Soresina. Ai concorrenti sarà data la possibilità di offrire una durata più lunga per tale clausola con il riconoscimento di punteggio aggiuntivo;
 - per i primi 3 anni, dovranno essere mantenuti gli attuali livelli occupazionali e il personale non potrà essere trasferito in sedi distanti più di 30 km dall'attuale, salvo esplicito assenso del dipendente interessato. Ai concorrenti sarà data la possibilità di offrire una durata più lunga per tale clausola con il riconoscimento di punteggio aggiuntivo;
 - verrà previsto un punteggio aggiuntivo per gli offerenti che presenteranno un progetto il quale, tra l'altro, possa proporre ipotesi concrete di aggregazione territoriale e/o valorizzi le risorse umane, materiali e immateriali di ASPM tramite il coinvolgimento in attività qualificanti anche al di fuori dell'attuale perimetro della società;
- assegnare all'offerta tecnica il punteggio massimo di 40 su 100 e all'offerta economica il punteggio di 60 su 100, specificando che il limite massimo del 30% per l'offerta economica, fissato dall'art. 108, comma 4,

del D.Lgs. 36/2023, opera per i soli contratti ad alta intensità di manodopera e non anche per quelli in cui l'incidenza del costo del lavoro sia inferiore al 50% rispetto al totale;

- dare, nell'ambito dell'offerta economica, minore rilevanza al ribasso rispetto alle tariffe unitarie ed ai canoni posti a basi di gara per lo svolgimento degli appalti (20 punti), e maggiore peso al rialzo sul prezzo della partecipazione societaria sia in termini di cessione di quote che in termini di aumento di capitale (40 punti). Inoltre, tenuto conto degli interventi migliorativi che il socio operatore potrà effettuare sulla struttura aziendale e quindi sullo stesso conto economico, ASPM intende assegnare il punteggio per il rialzo sul prezzo della partecipazione societaria sulla base di una formula che valorizzi in modo più che proporzionale il massimo rialzo offerto rispetto agli altri rialzi minori;

- richiedere al concorrente, nel partecipare alla gara a doppio oggetto, di accettare segue:

- gli appalti già oggi in essere in capo ad ASPM, il cui oggetto coincida con quelli banditi in sede di gara a doppio oggetto, che scadono in momenti successivi a quelli della decorrenza della nuova gestione in capo al socio operatore proseguiranno sino alla loro scadenza naturale, ed il socio operatore assumerà il relativo servizio / fornitura / lavoro a partire da detta scadenza;
- gli appalti, assegnati al socio operatore in sede di gara a doppio oggetto e che – non scaduti – dovessero transitare in capo ad altro operatore (ad esempio per il subentro della gestione d'ambito nella distribuzione del gas siano, o nella concessione della distribuzione elettrica) saranno trasferiti ai subentranti o, qualora ciò risultasse impossibile, saranno interrotti prima del termine sopra individuato senza indennizzi a favore del socio operatore di ASPM;

- prevedere espressamente un riconoscimento al comune di Soresina, tenuto conto degli orientamenti di ARERA in tema di aggregazioni dei piccoli operatori esercenti il servizio di distribuzione dell'energia elettrica e /o del gas naturale, nonché le regole previste in tema di rimborso ai gestori uscenti al termine del servizio, in caso di eventuali operazioni virtuose che generino per ASPM o per il socio un incentivo collegato ai servizi sopra indicati (come ad esempio, in maniera non esaustiva e nel rispetto delle nuove regole statutarie, cessioni di ramo d'azienda da parte di ASPM, volturazione della concessione elettrica, aggiudicazione alla società della gestione d'ambito, etc....);

VISTO il comma 3 dell'art. 17 del TUSP in cui è disposto che: *“la durata della partecipazione privata alla società, aggiudicata ai sensi del comma 1 del presente articolo, non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto prevede meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio”*;

PRESO ATTO dalla documentazione trasmessa da ASPM, ivi compresa lo schema dello statuto della nuova società mista (allegato 1), che:

- la durata degli appalti assegnati al socio privato e la durata della stessa permanenza del socio privato nella compagine della società mista è necessariamente vincolata alla durata stessa dell'affidamento residuo dei servizi pubblici gestiti dalla medesima società mista (per l'energia elettrica, al 31.12.2030 salvo proroghe; per il gas, in relazione allo sviluppo della futura gara ATEM; per l'illuminazione pubblica, semaforica e

votiva, alla scadenza dei vigenti contratti di servizio già in capo alla società in house, ossia per tutti al 31 dicembre 2033, fatto salvo il Comune di Manerbio la cui scadenza è prevista al 31/12/2030. Pertanto, la **durata degli appalti assegnati viene individuata in circa dieci anni dalla sottoscrizione dei relativi contratti da cui decorrerà la gestione, ossia sino al 31 dicembre 2033;**

- al termine degli appalti di cui sopra, al socio operatore spetterà l'opzione, da esercitarsi non oltre il 31 dicembre 2032, di acquisire dai Comuni soci il totale delle partecipazioni dagli stessi detenute, ossia di divenire titolare del 100% del capitale sociale a fronte di valutazione peritale. Nel caso in cui il socio operatore non eserciti detta opzione con la cessazione degli appalti la partecipazione del socio privato alla compagine sociale della società mista verrà meno. A seguito di ciò, i Comuni potranno bandire una nuova gara ex art 17 D.lgs. 175/2016 o deliberare una diversa forma di gestione nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali;

- nel caso di esercizio dell'opzione da parte del socio-operatore privato, il criterio e la valorizzazione delle partecipazioni saranno individuati da un esperto, che elaborerà una stima giurata, scelto dal Tribunale competente. L'onere della perizia sarà in ogni caso in capo al Socio privato;

- come da articolo 52 dello schema di Statuto in Allegato 1, si prevede che i Soci pubblici possano recedere dalla Società non prima di 5 anni dalla trasformazione secondo le regole ivi previste, fatto salvo il recesso in caso di risoluzione della convenzione (contratto) per gravi inadempimenti e qualora il Comune non riuscisse ad alienare la quota di partecipazione in ASPM;

ATTESO CHE:

- *“nelle società a partecipazione mista pubblico-privata la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento” (art. 17, comma 1, D.Lgs. 175/2016);*

- la medesima quota non può superare l'80%, ai sensi del DPR 533/1996;

RILEVATO che:

- si intende proporre di assegnare al socio operatore la massima quota di maggioranza (80%);

- per l'ingresso del socio privato nella società mista, si procederà sia con cessione di quote da parte del solo Comune di Soresina (71%), da cui deriveranno agli stessi significativi vantaggi in termini di entrate in conto capitale (tenuto conto della valutazione economico – finanziaria di ASPM), sia con aumento di capitale sociale liquido riservato (9%), ad incrementare la disponibilità liquida di ASPM da portare a riduzione dell'indebitamento della Società. Il valore assoluto del prezzo di cessione e del sovrapprezzo legato all'aumento di capitale con sovrapprezzo sarà determinato sulla base del rialzo offerto in sede di gara;

- il valore della quota di capitale sociale detenuta da ciascun comune non varierà in esito all'aumento di capitale sociale riservato al socio privato, ed eventualmente incrementerà il valore della partecipazione complessivamente detenuta in forza del rialzo offerto in sede di gara. Fa eccezione il comune di Soresina che vedrà il valore della partecipazione diminuire a seguito della riduzione della quota di partecipazione in esito della cessione del 71% di quanto oggi detenuto;

ESAMINATI:

- la tabella, allegato 4, la quale, in relazione a quanto sopra, simula il valore minimo della cessione delle quote da Comune di Soresina a socio – operatore (71%) e dell’aumento di capitale sociale che il socio stesso dovrà sottoscrivere (9%), nonché le quote di partecipazione di ciascun comune;
- la perizia di valutazione di ASPM, Allegato 5, il cui valore (€ 3.217.000,00) sarà preso quale base per la relativa offerta economica, fatta salva un’oscillazione massima pari a +/-5% in relazione ad aggiustamenti nell’eventualità di aggiornamento della perizia;

RICHIAMATI, inoltre:

- il comma 4 dell’art. 17 del TUSP: *“nelle società [miste pubblico – privato] di cui al presente articolo: [...] c) gli statuti delle società per azioni possono prevedere l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie da assegnare al socio privato; d) i patti parasociali possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile, purché' entro i limiti di durata del contratto per la cui esecuzione la società è stata costituita”;*
- il comma 5 dell’art. 17 del TUSP: *“nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione di più opere e servizi, anche non simultaneamente assegnati, la società può emettere azioni correlate ai sensi dell'articolo 2350, secondo comma, del codice civile”;*
- l’articolo 2350, secondo comma, del Codice civile: *“[...] la società può emettere azioni fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale in un determinato settore. Lo statuto stabilisce i criteri di individuazione dei costi e ricavi imputabili al settore, le modalità di rendicontazione, i diritti attribuiti a tali azioni [...]”;*

CONSTATATO che, in base alla documentazione acquisita:

- in esito alla trasformazione il tipo di società adottata sarà, confermando quello attuale, quello della Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.);
- come già accennato in precedenza, ai fini dei rapporti dei Comuni soci tra loro per l’esercizio delle prerogative loro spettanti, è oggetto di approvazione del presente atto una convenzione (patto parasociale) ex art 30 D.lgs. 267/2000 tra i Comuni soci (Allegato 2), con durata decennale;
- a fronte dell’assegnazione al socio-operatore della quota di maggioranza del 80%, è riconosciuto ai soci pubblici il fatto che sia decisivo il loro voto favorevole nelle deliberazioni fondamentali di cui all’art 35 dello schema di statuto della società mista (come da relativo Allegato 1);
- la governace della società sarà impostata come specificato nei punti che seguono, tenuto conto che ai soci pubblici deve essere comunque assegnato un ruolo di significativo controllo del socio privato che, diversamente, assumerebbe un inaccettabile ruolo al contempo di *controllato* e *controllore*:
- l’Assemblea della società mista, oltre ad esercitare le proprie prerogative ordinarie (nomina degli organi sociali; approvazione del bilancio di esercizio), delibererà l’approvazione del budget triennale ed annuale, e fermo restando la necessità di mantenere in capo al singolo Comune un potere di veto relativamente alle scelte, se rilevanti, afferenti al servizio di pubblica illuminazione sul territorio del Comune stesso;

- il quorum costitutivo e deliberativo per le deliberazioni assembleari (fermo quanto previsto in termini di convenzione / patto parasociale tra i Comuni soci, per cui si rinvia al relativo Allegato), sarà pari alla maggioranza semplice delle partecipazioni sociali;
- il quorum costitutivo e deliberativo per remote operazioni straordinarie, solo ove necessarie, dovranno richiedere obbligatoriamente il voto favorevole del socio privato, con quorum deliberativo pari al 85%;
- il Consiglio di amministrazione sarà composto da tre componenti: il Presidente, rappresentante legale ma privo di deleghe, di designazione/nomina pubblica, ai sensi dello schema di statuto della società mista (art 36 – allegato 1); il Vicepresidente, designato dal socio privato, a cui spetta il solo di sostituto del Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo; l'Amministratore Delegato, designato dal socio privato, a cui saranno attribuite ampie deleghe di gestione;
- il Direttore sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione solo in caso di necessità operative;
- i componenti del Collegio Sindacale, che svolga esclusivamente il ruolo di controllo (previsto dall'art 2403 CC) ex art 3 c 2 lettera a) D.lgs. 175 / 2016, saranno, a fronte di valutazione dell'esperienza specifica, nominati come segue: due dai Soci pubblici (tra cui il Presidente) ed uno dal socio privato;
- il distinto organo di revisione legale dei Conti (ex art 3 c 2 lettera a) D.lgs. 175/2016) e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 / 2001 sono a fronte della valutazione dell'esperienza specifica;

CONSTATATO, altresì, che la società mista, sempre nel rispetto della normativa di volta in volta vigente:

I) sarà focalizzata sullo svolgimento dei servizi già affidati in sede di individuazione del socio – operatore, con efficacia ed efficienza, sul territorio dei Comuni soci;

II) potrà, nei limiti del *quinto d'obbligo* ex art 120 c 9 D.lgs. 36/2023, accogliere nuovi servizi pubblici affidati direttamente da svolgersi sul territorio dei Comuni già soci;

RICHIAMATO il comma 6 dell'art. 17 del TUSP: alle società di cui al presente articolo che non siano organismi di diritto pubblico, costituite [...] per la produzione di [...] servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza [quale, per esempio, è il ciclo dei rifiuti], per la [...] gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016 [non si applica la normativa pubblicistica in materia di appalti], se ricorrono le seguenti condizioni: a) la scelta del socio privato è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica; b) il socio privato ha i requisiti di qualificazione previsti dal decreto legislativo n. 50 del 2016 in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita; c) la società provvede in via diretta alla realizzazione [...] del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo;

PRESO ATTO che gli appalti assegnati al socio operatore con la gara a doppio oggetto rappresentano più del 80% del totale assegnabile ad oggi dalla società mista. I restanti appalti, afferenti o meno ai servizi appaltati in detta gara e necessari al funzionamento della società mista, potranno essere, vista la norma richiamata al paragrafo precedente, affidati al di fuori del rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti, ma pur sempre con confronti ispirati a trasparenza e parità di trattamento;

VISTA, con riferimento alla scelta di una nuova forma di gestione di servizi pubblici locali (come è nel caso di specie), la relazione (Allegato 6) di cui all'art 14 D.lgs. 201/2022, sottoscritta dal Responsabile dell'area Tecnica, in base al quale:

(comma 2) Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale [...] tiene conto delle caratteristiche tecniche e economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

(comma 3) Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

VISTO l'art 31 D.lgs. 201/2022 in cui è previsto:

(comma 2) [...], i provvedimenti di affidamento [la presente deliberazione e la relazione ex art 14 D.lgs. 201/2022] e il contratto di servizio [comprese le modifiche ed integrazioni] sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

(comma 3) I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da ANAC, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2;

ESAMINATI:

- l'articolo 7, comma 7, del D.lgs. 175/2016 (TUSP), in cui è disposto che vengano adottati con le modalità dei commi 1 e 2 del medesimo articolo, relativo alla costituzione di società a partecipazione pubblica, “[...] la trasformazione della società”;

- l'articolo 7, comma 1, del D.lgs. 175/2016, secondo cui “la deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con [...] d) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali”;

- l'articolo 7, comma 2, del D.lgs. 175/2016, in cui è stabilito che l'atto deliberativo (di trasformazione per il caso in esame) venga redatto in conformità all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 175/2016;
- l'art. 5, comma 1, del D.lgs. 175/2016, secondo cui *l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17 [società mista] ... deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 [le quali si possono dare per acquisite attraverso i piani di razionalizzazione delle società partecipate ex art 20 D.lgs. 175 / 2016], evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché' di gestione diretta o externalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;*
- l'art. 5, comma 2, del TUSP, in cui è previsto che *“l'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate”;*

DATO ATTO che ai fini di assolvere l'obbligo di consultazione pubblica previsto per la costituzione di una nuova società, il che non è nel caso di specie, ASPM ha pubblicato sul proprio sito internet lo schema della presente deliberazione in anticipo rispetto alla seduta di formale approvazione, al fine di raccogliere gli eventuali sunti di modifica o integrazione;

VALUTATA l'opportunità, in considerazione del progetto e della documentazione ricevuti, di delegare ad ASPM:

- lo svolgimento della gara a doppio oggetto di cui ai punti precedenti;
- l'approvazione autonoma, in quanto stazione appaltante non qualificata ex artt. 62 e 63 D.lgs. 36/2023, degli atti di gara, nel rispetto di quanto al presente atto;
- l'individuazione, in via autonoma, di un'idonea stazione appaltante qualificata;

DATO ATTO che:

- saranno individuati da parte di ASPM e della citata stazione appaltante qualificata i competenti Responsabili di Progetto ed eventualmente di Procedimento;
- viene individuato il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale quale referente per quanto di competenza del Comune;

PRESO ATTO che, successivamente all'approvazione dei Consigli Comunali degli enti soci di ASPM, la procedura di individuazione del socio operatore e l'avvio della gestione in capo alla società riconfigurata in mista, dovrebbe svilupparsi secondo il seguente programma, prevedibilmente nell'arco di 180 giorni:

1. Ricognizione assembleare delle deliberazioni dei Consigli Comunali ai fini della trasformazione di ASPM in società mista;

2. Approvazione da parte dell'Amministratore Unico di ASPM degli atti della gara a doppio oggetto;
3. Svolgimento della procedura di gara:
 - a. Pubblicazione;
 - b. Ricezione delle offerte;
 - c. Valutazione da parte della commissione;
 - d. Proposta di aggiudicazione e relativa approvazione;
4. Atto presso notaio ai fini di:
 - Cessione quote da Comune di Soresina a socio operatore;
 - Aumento di capitale riservato a socio operatore;
 - Adozione del nuovo Statuto della società mista;
5. Subentro della nuova gestione;

ACQUISITI:

- i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile dell'Area economico finanziaria e della Responsabile dell'Area Tecnica;
- il preventivo parere favorevole di regolarità contabile, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile dell'Area economico finanziaria dell'Ente;
- il parere espresso dall'organo unico di revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.lgs. n. 267/2000 e allegato alla presente (Allegato 7);

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO della documentazione trasmessa da ASPM Soresina Servizi s.r.l., depositata agli atti (protocollo n. 1240/2024 del 15/01/2024), i cui contenuti sono in parte riportata nelle premesse della presente deliberazione, comprensiva di:
 - schema di Statuto della nuova società mista, allegato 1 della presente deliberazione;
 - schema di Patto parasociale/Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra gli enti locali soci, allegato 2 della presente;
 - schema di integrazione al contratto di servizio Pubblica illuminazione per tutti i comuni soci (allegato 3a);
 - schema del nuovo contratto per il servizio di Illuminazione votiva svolto nei confronti del comune di Soresina (allegato 3b);
 - schema del nuovo contratto per il servizio di Illuminazione semaforica svolto nei confronti del solo comune di Soresina (allegato 3c);
 - perizia di valutazione della società ASPM Soresina Servizi S.r.l. al 31 ottobre 2023 (allegato 5);

2) DI AUTORIZZARE la trasformazione della società ASPM Soresina servizi S.r.l. in società mista ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 175/2016 e dell'art. 16 del D.lgs. 201/2022;

3) DI approvare:

- la durata della permanenza del socio operatore privato in ASPM, la durata degli appalti ad esso affidati nella gara a doppio oggetto, la regolamentazione di dettaglio al termine di dette durate;
- le proporzioni tra cessione delle quote di partecipazione in ASPM al socio privato ed aumento di capitale sociale con sovrapprezzo a carico dello stesso;
- i principi generali afferenti all'aggiudicazione (tecnici ed economici) della gara a doppio oggetto, ivi compresi gli obblighi in materia di sede e personale della società, demandando alla stazione appaltante le valutazioni di merito relative ai pesi assegnati all'offerta economica per l'acquisto della partecipazione sociale e all'offerta (tecnica ed economica) relativa ai servizi affidati al socio privato;

4) DI APPROVARE lo schema di Statuto della nuova società mista, allegato 1 della presente deliberazione e lo schema di Patto parasociale/Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra gli enti locali soci, allegato 2 della presente, nonché lo schema di modifica e integrazione al contratto (convenzione e accordi attuativi) di servizio Pubblica illuminazione per il comune di Manerbio (allegato 3a);

5) DI PRECISARE, con riferimento alla regolamentazione del recesso previsto dallo Statuto, che il comune di Manerbio, a fronte dell'impegno a non recedere da ASPM per cinque anni, considera salvo il recesso dalla convenzione (contratto) per gravi inadempimenti e di conseguenza la possibilità di recedere dalla società qualora, risolto il contratto, il comune non riesca ad alienare la quota di partecipazione in ASPM;

6) DI APPROVARE, inoltre, la relazione, sottoscritta dal Responsabile dell'Area tecnica del comune di Manerbio, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 (allegato 6);

7) DI DARE MANDATO agli Amministratori ed ai Funzionari Comunali competenti per materia, nonché all'Amministrazione ed alla Direzione di ASPM (in particolare ai fini dell'elaborazione degli atti di gara a doppio oggetto, del suo svolgimento ed aggiudicazione), di dare esecuzione a quanto sopra deliberato, apportando agli atti, solo ove strettamente necessario, modifiche ed integrazioni in ogni caso nel pieno rispetto degli indirizzi espressi da questo Consiglio Comunale, nonché della vigente normativa;

8) DI RACCOMADARE alla stazione appaltante:

- di valutare l'interpretazione dell'art. 17 del D.Lgs. 175/2016 fornita dal TAR Lazio, Sez. II bis, 28 novembre 2023, n. 17846 secondo la quale *“le società miste costituite per la scelta del socio privato e per l'affidamento di un servizio pubblico, quale è la ricorrente, debbono espletare, in via esclusiva, il servizio per il cui affidamento sono state costituite e, pertanto, non possono partecipare alle gare indette da altre*

amministrazioni anche se relative a servizi similari. Depone, in questo senso, l'art. 17 d. lgs. n. 175/16, espressamente richiamato dall'art. 16 d. lgs. n. 201/22, in quanto: - prevede che l'affidamento del contratto di appalto di concessione costituisca "l'oggetto esclusivo della società mista" (comma 1); - disciplina i requisiti di partecipazione alla gara "in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita" (comma 2), espressione che palesa una stretta funzionalizzazione tra società e servizio oggetto di affidamento in relazione al quale sono, infatti, parametrize le regole di svolgimento della gara";

- di porre molta attenzione al rispetto della norma vigente in tema di adeguamento prezzi nei confronti del socio-appaltatore, nonché della tematica del riequilibrio economico-finanziario per fatti sopravvenuti, imprevedibili ed esogeni;

9) DI DISPORRE che i funzionari comunali competenti provvedano senza indugio alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del comune di Manerbio e alla trasmissione all'ANAC ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 201/2022;

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di dare immediatamente corso alle operazioni sopra illustrate,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
avv. Paolo Vittorielli

Il Segretario generale
dott.ssa Elisa Albini

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
dott.ssa Elisa Albini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



ALLEGATO 1

STATUTO

ASPM SORESINA SERVIZI SRL

D) DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO – DURATA

- 1) È costituita una Società a Responsabilità Limitata denominata ASPM SORESINA SERVIZI SRL.
- 2) La Società ha sede in Comune di Soresina (CR).
L'istituzione di sedi secondarie, uffici, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove, in Italia ed all'estero, e la soppressione di quelle esistenti è deliberato dall'assemblea dei soci; il trasferimento della sede all'interno del Comune è deliberato dall'organo amministrativo.
- 3) La Società ha per oggetto la realizzazione di investimenti, la manutenzione straordinaria ed ordinaria, la gestione e l'erogazione di quanto segue:
 - 3.1) servizio di distribuzione dell'energia elettrica;
 - 3.2) servizio di distribuzione del gas;
 - 3.3) servizio di illuminazione pubblica e / o semaforica e / o cimiteriale.
 - 3.4) la promozione, in relazione ai servizi di cui ai tre precedenti commi, di aggregazioni territoriali e dimensionali, in coerenza con la normativa del settore energetico anche, ancorché non esaustivamente, nell'ottica dell'eventuale partecipazione alle future gare d'ambito;
 - 3.5) servizi ed attività, anche sul libero mercato senza limitazioni ed anche in rapporto ad utenti finali nel rispetto della normativa vigente, a contenuto energetico ed ambientale, nonché nell'ottica della sostenibilità e nel rispetto dei principi della green economy.
- 4) La Società può inoltre:
 - svolgere studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e privati nei servizi / attività di cui al precedente punto 3) e / o che siano comunque connessi competenze aziendali, compatibilmente con la normativa vigente;
 - provvedere a tutte le attività connesse con i servizi e le attività di cui sopra, operando in tutto il territorio nazionale, nel rispetto della normativa vigente;
 - compiere ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, immobiliare, di servizio e di studio necessaria al perseguimento dei propri fini, ivi compresa la costituzione di società e l'acquisto di partecipazioni in altre società;
 - prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale, purché ciò risulti strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.
- 5) Le attività finanziarie dovranno comunque essere svolte in via residuale e non prevalente ed in modo strumentale e funzionale al raggiungimento dell'oggetto sociale.
- 6) La durata della Società è stabilita fino al 31 Dicembre 2050, e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci; spetta al socio di cui all'art 9 lettera B) a seguire, entro il 31 Dicembre 2032, il diritto di acquistare, da tutti i soci di cui all'art 9 lettera A), la quota di partecipazione al capitale sociale detenuta da questi ultimi; il criterio e la valorizzazione dell'acquisto di cui sopra saranno individuati da un esperto, che elaborerà una stima giurata, scelto dal Tribunale competente; l'onere della perizia sarà in ogni caso in capo al socio di cui all'art 9 lettera B).
- 7) Ai fini dei rapporti con la Società a tutti gli effetti di legge, il domicilio dei soci è quello

risultante agli atti della società.

II) PARTECIPAZIONI – CAPITALE SOCIALE

- 8) Il capitale della Società è pari ad € 580.000 (euro cinquecentoottantamila).
- 9) Possono detenere partecipazioni nella Società esclusivamente:
- A) per una quota pari al 20% del capitale sociale, Enti Locali che affidino alla Società i servizi di cui all'art 3.3) di propria competenza;
 - B) per una quota pari al 80% del capitale sociale, ai sensi dell'art 17 D.lgs. 175 / 2016 e dell'art 16 D.lgs. 201 / 2022, un soggetto individuato con procedura di evidenza pubblica secondo la normativa vigente di cui sopra al quale, in esito all'aggiudicazione di detta procedura, sono affidati i contratti di appalto relativi ai servizi, svolti della società mista, di cui sopra agli artt. 3.1, 3.2, 3.3.
 - C) Gli Enti Locali non potranno detenere nell'insieme una quota inferiore al 20% di cui sopra alla lettera A), fatto salvo quanto al successivo art. 12.
Nel caso in cui la Società abbia necessità di apporti finanziari, questi ultimi saranno garantiti da finanziamenti soci gratuiti da parte del soggetto privato di cui sopra sub B).
Quanto al capoverso precedente, a meno che gli Enti Locali non sottoscrivano un aumento di capitale sociale, contestualmente a quello del socio privato, il quale aumento mantenga la quota di partecipazione degli Enti Locali stessi in misura pari al 20%.
- 10) A ciascun socio è assegnata una partecipazione proporzionale alla parte del capitale sociale sottoscritta; il voto di ciascun socio nell'Assemblea di cui all'art 19 e ss. è proporzionale al capitale conferito.
- 11) La Società informa la propria attività alla prevenzione dei reati societari, alla prevenzione della corruzione, ed alla trasparenza amministrativa nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di società a minoranza pubblica, nonché alla tutela ed al rispetto della concorrenza e della responsabilità sociale; la Società attiva i necessari programmi di valutazione dei rischi e le relative relazioni, tra cui quella del governo societario, da approvarsi contestualmente al bilancio di esercizio.

III) TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI IN CAPO AGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART 9 lettera A)

- 12) In caso di trasferimento di quote di partecipazione tra Enti Locali soci ed affidanti di all'art 9 lettera A) ed a nuovi Enti Locali soci ed affidanti, non spetta il diritto di prelazione.
In caso di recesso (ex art. 52 del presente Statuto) da parte di Enti Locali soci, spetta al comune di Soresina il diritto di prelazione per l'acquisto.
Nel caso in cui il Comune di Soresina non eserciti di diritto di prelazione come da capoverso precedente, oppure nel caso in cui sia il Comune di Soresina ad esercitare il diritto di recesso, il socio di cui all'art 9 lettera B) è obbligato ad acquistare le relative partecipazioni, ed eserciterà il diritto di voto in Assemblea nei limiti del 80% del capitale sociale; i soci di cui all'art 9 lettera A) eserciteranno i propri diritti di voto cumulativamente nella misura del 20%, e singolarmente in proporzione delle partecipazioni da ciascuno detenute.
Nei casi di cui sopra, il trasferimento delle quote avviene sulla base del valore nominale del capitale sociale.
- 13) Il trasferimento di partecipazioni a nuovi Enti Locali soci è comunque subordinato all'ottenimento del gradimento dell'Assemblea dei Soci, previo accertamento in capo all'acquirente dei requisiti di cui all'art.9 lettera A).

- 14) Il gradimento si intende concesso qualora non sia pervenuto riscontro scritto entro 30 giorni dalla comunicazione di vendita, inviata con lettera raccomandata A.R., ai sensi dell'articolo che precede.

IV) TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI IN CAPO AL SOGGETTO DI CUI ALL'ART 9 lettera B)

- 15) Il trasferimento della partecipazione del soggetto di cui all'art 9 lettera B), in quanto correlato all'esito della procedura di evidenza pubblica ed agli appalti ivi citati riferiti ai servizi di cui agli artt. 3.1, 3.2, 3.3, è possibile solo alla scadenza dell'affidamento degli appalti di cui sopra ed individuata in sede di gara a doppio oggetto (di cui al medesimo art. 9 lettera B).
Il trasferimento di cui sopra potrà avvenire in esito alle clausole che regolamentano la procedura di cui sopra, a favore del soggetto subentrante con le medesime caratteristiche rispetto al socio privato uscente di cui all'art 9 lettera B), anche con riferimento al valore di cessione della partecipazione di cui al precedente art. 12.
Il trasferimento di quote dal socio privato a favore degli Enti Locali soci di cui all'art 9 lettera A) potrà avvenire solo qualora nell'affidamento successivo sia aumentata la quota di partecipazione in capo a questi ultimi.
- 16) Il trasferimento della titolarità della partecipazione del socio privato, originariamente individuato con la procedura di gara a doppio oggetto di cui all'art 9 lettera B), è inoltre possibile in corso di affidamento dei servizi di cui agli artt. 3.1, 3.2, 3.3:
- solo nel caso di fusioni, scissioni, altre operazioni straordinarie che modifichino la titolarità della partecipazione originariamente in capo al soggetto di cui all'art 9 lettera B), purché ciò non faccia venir meno il possesso dei requisiti di partecipazione originariamente stabiliti in sede di procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto stesso;
 - solo in caso di grave inadempimento da parte del soggetto di cui all'art 9 lettera B), nel rispetto delle previsioni di cui alla procedura di gara di individuazione del soggetto stesso, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

V) AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE E DIRITTO DI OPZIONE

- 17) Le quote di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione alle partecipazioni possedute; resta fermo quanto all'art 9 lettera C).
- 18) Quando l'interesse della società lo esige, il diritto di opzione può essere escluso o limitato con la deliberazione di aumento di capitale; resta fermo quanto all'art 9 lettera C).

VI) ASSEMBLEA

- 19) Tutte le decisioni dei soci sono assunte con deliberazione assembleare.
- 20) L'assemblea è convocata presso la sede sociale o in altro luogo, il quale viene indicato nell'avviso di convocazione.
- 21) L'avviso di convocazione - contenente l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione - deve essere inviato dall'organo amministrativo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento a tutti i soci e, se nominato, al collegio sindacale o al sindaco unico e/o del revisore almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
Tale mezzo di convocazione può essere sostituito, a giudizio dell'organo amministrativo, da

lettera raccomandata a mano o messaggio di posta elettronica certificata, a condizione che tutti gli aventi diritto a partecipare all'assemblea abbiano comunicato alla Società (e ciò pertanto risulti dai libri sociali) il loro recapito e / o l'indirizzo di posta elettronica certificata.

- 22) In mancanza delle formalità previste per la convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipano all'assemblea, nella loro totalità, l'organo di amministrazione, l'organo di controllo e quello di revisione legale dei conti oppure, per dichiarazione del presidente dell'assemblea, gli stessi soggetti risultino informati della riunione e degli argomenti da trattare, senza aver manifestato opposizione.
- 23) L'assemblea per l'approvazione del bilancio della Società deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero, nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge, entro il termine massimo di centoottanta giorni, sempre dalla chiusura dell'esercizio.
- 24) L'assemblea può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:
- * sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via posta elettronica o PEC, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - * sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - * sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - * vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.
- 25) Possono intervenire all'assemblea coloro che risultino iscritti nel libro dei soci alla data in cui è presa la deliberazione.
- 26) Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta; la relativa documentazione è conservata ai sensi di legge.
- 27) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.
- 28) Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea e, se nominato, dal segretario scelto dal presidente.
- Dal verbale (o dai relativi allegati) devono risultare, per attestazione del presidente dell'assemblea:
- la regolare costituzione dell'assemblea;
 - l'identità e la legittimazione dei presenti;
 - lo svolgimento della riunione;
 - le modalità e il risultato delle votazioni;
 - l'identificazione di favorevoli, astenuti e/o dissenzienti;
 - le dichiarazioni degli intervenuti, in quanto pertinenti all'ordine del giorno ed in quanto sia fatta specifica richiesta di verbalizzazione delle stesse.

- 29) I componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo nonché il revisore legale dei conti partecipano all'assemblea senza diritto di voto, ma possono intervenire nella discussione; il Presidente della seduta può ammettere dipendenti e consulenti, al fine di fornire specifiche notizie ai soci.
- 30) L'Assemblea, per le deliberazioni che seguono, è validamente costituita con la presenza di tanti soci corrispondenti ad oltre il cinquanta per cento (50 %) del capitale sociale in termini di diritti di voto, e con il medesimo quorum:
- a. approva il bilancio di esercizio;
 - b. nomina gli amministratori, individuando anche il Presidente ed il Vicepresidente, nel rispetto delle regole di designazione di cui all'art 32;
 - c. revoca motivatamente gli amministratori;
 - d. nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale, nel rispetto delle regole di designazione di cui all'art 45;
 - e. nomina il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, su proposta del collegio sindacale;
 - f. approva il budget triennale ed annuale, entro la fine di ciascun anno, a valere per l'anno / triennio successivo;
 - g. approva le scelte strategiche afferenti al servizio di pubblica illuminazione nel territorio di ciascun Comune, previo placet formale del Comune stesso a mezzo di atto adottato dall'organo competente di quest'ultimo;
 - h. delibera l'erogazione di finanziamenti soci a carico del socio privato;
 - i. delibera l'emissione di titoli di debito;
 - j. determina il compenso degli amministratori e dei sindaci nonché del revisore;
 - k. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 - l. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea.
- 30 bis) Al soggetto (socio) di cui all'art 9 lettera B), qualora in Assemblea voti, con riferimento alle deliberazioni di cui all'art 30 numeri 2) e 4), senza rispettare le ivi citate regole di designazione ex art 32 ed art 45, viene applicata una sanzione, a favore dei soci Enti Locali di cui all'art 9 lettera A), pari ad euro 1.000.000 per ciascuna deliberazione come sopra adottata.
- 31) L'Assemblea, per le deliberazioni che seguono, è validamente costituita con la presenza di tanti soci corrispondenti all'ottantacinque (85) % del capitale sociale e, con il medesimo quorum:
- delibera sulle modificazioni dello statuto;
 - delibera sullo spostamento della sede legale;
 - delibera sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori, nonché su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

VII) AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

- 32) L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri, nel rispetto della normativa in materia di quote di genere.
Il Presidente, rappresentante legale ma privo di deleghe operative è designato dai Soci pubblici di cui all'art 9 lettera A).
Il Vicepresidente ed il terzo Amministratore sono designati da parte del socio di cui all'art 9 lettera B).
Al Vicepresidente spetta solo il ruolo di sostituto del Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
Al terzo Amministratore di cui sopra possono essere attribuite deleghe di gestione.
Ogni Amministratore deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia

previsti dalla legge.

- 33) Il numero di esercizi di durata in carica del Consiglio di Amministrazione è al massimo pari a 3 (tre), ed è determinato all'atto della nomina; il mandato può essere rinnovato.
- 34) Il Consiglio di Amministrazione mantiene il libro delle proprie deliberazioni.
- 35) Non possono ricoprire cariche di amministratore o di direttore generale della Società coloro che siano amministratori o dipendenti degli Enti Locali soci e coloro che si trovino nelle altre condizioni di incompatibilità ed inconferibilità previste dalla normativa pubblicistica e civilistica per tempo vigente, nonché dalla normativa e la regolazione vigente in materia separazione funzionale nell'ambito del mercato dell'energia elettrica e del gas. Nel caso di sopravvenute incompatibilità o inconferibilità, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione all'Assemblea per le determinazioni di competenza.
- 36) Al Consiglio di Amministrazione competono i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatto salvo quanto di competenza assembleare di cui all'art 30 ed all'art 31, nonché – eventualmente – di competenza del Direttore Generale di cui all'art 43 a seguire.
- 37) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Società.
- 38) In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il potere di rappresentanza e firma spetta al Vicepresidente.
- 39) Salvo quanto all'articolo precedente, solo per singoli atti od affari il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferite ad altre persone; all'Amministratore Delegato di cui sopra all'art 32 e, eventualmente, al Direttore Generale di cui all'art 43 spetta la rappresentanza nei limiti della delega / procura conferita dal Consiglio di Amministrazione.
- 40) L'assemblea determina, nel rispetto delle norme di legge, un importo specifico per la remunerazione di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, cui inoltre spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.
- 41) Opera il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.
- 42) Opera il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società e di istituire comitati con funzioni consultive o di proposta.

VIII) DIRETTORE GENERALE

- 43) Il Direttore generale è eventualmente nominato dal Consiglio di Amministrazione.
- 44) Ai fini della nomina, il Direttore Generale deve possedere comprovate attitudini ed esperienze professionali a livello manageriale; ai sensi dell'art. 2396 del Codice civile al Direttore generale si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti affidati.

IX) CONTROLLO E REVISIONE

- 45) L'Assemblea nomina un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti (nel rispetto della normativa vigente in materia di nomina dell'organo e di quote di genere), con designazione come segue:
- due componenti effettivi (escluso il Presidente) ed un supplente, da parte degli Enti Locali soci di cui all'art 9 lettera A);
 - il Presidente ed un supplente, da parte del soggetto di cui all'art 9 lettera B).
- Le riunioni del collegio possono tenersi anche con le modalità previste al precedente art 24. I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, e sono rieleggibili. I componenti degli organi di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.
- 46) L'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale ex D.lgs. 39 / 2010, nomina l'organo di revisione legale dei Conti, distinto dal Collegio Sindacale.
- 47) Ai singoli componenti degli organi di cui ai due articoli precedenti spetta il compenso stabilito dall'Assemblea, nel rispetto della normativa vigente.

X) BILANCIO ED UTILI

- 48) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
- 49) Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno distribuiti o accantonati secondo quanto stabilito dall'assemblea nella deliberazione di approvazione del bilancio.

XI) VERSAMENTI E FINANZIAMENTI

- 50) La Società, con deliberazione assembleare, può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso, o stipulare con i soci finanziamenti con obbligo di rimborso e senza corresponsione di interessi.
- 51) La Società, con deliberazione assembleare, può emettere titoli di debito.

XII) RECESSO

- 52) Il diritto di recesso compete al socio nei casi previsti dall'art 2473 CC.
- Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo raccomandata A.R. agli altri soci, a tutti gli amministratori e, se nominati, ai componenti il collegio sindacale ovvero al sindaco unico e / o del revisore.
- La raccomandata, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, dovrà essere ricevuta da tutti i soggetti sopra indicati entro trenta giorni dal giorno in cui:
- * è stata iscritta nel registro delle imprese la deliberazione che legittima il recesso;
 - * il socio recedente ha ricevuto la comunicazione, la quale deve essere inviata dagli amministratori a mezzo raccomandata AR, che si è verificato un accadimento che legittima il suo diritto di recesso;
 - * il socio recedente è comunque venuto a conoscenza dell'accadimento che legittima il suo diritto di recesso;
 - * è stata trascritta nel relativo libro la decisione degli amministratori che legittima il diritto di recesso.
- Gli amministratori dovranno annotare senza indugio nel libro soci l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.

Si applicheranno, in caso di recesso degli Enti Locali soci ex art 9 lettera A) dello statuto sociale, le seguenti regole:

- il recesso dovrà essere richiesto previa deliberazione del Consiglio Comunale ex art 42 c 2 lettera e) D.lgs. 267/2000 (in tema di *organizzazione di pubblici servizi e partecipazione a società di capitali*);
- il diritto di recesso non può comunque essere esercitato prima di 5 (cinque) anni dalla riconfigurazione della società in mista;
- il preavviso deve essere dato con almeno un anno di anticipo rispetto alla data del recesso;
- il Comune recedente interrompe il contratto di servizio alla data di recesso, ed alla stessa data cessano i corrispondenti appalti affidati al socio privato nel Comune stesso;
- ogni socio potrà recedere solo dopo aver assolto ad ogni obbligo economico e finanziario nei confronti della Società, con riferimento agli anni di mancato godimento reddituale dell'affidamento di servizi alla Società stessa;
- il Comune verserà alla Società il valore netto contabile degli investimenti realizzati sul territorio del Comune stesso, da parte della Società, con risorse proprie;
- al Comune recedente spetta la liquidazione della propria quota di partecipazione valutata con il criterio del capitale sociale nominale come da ultimo bilancio di esercizio approvato;
- le partecipazioni oggetto del recesso sono cedute ad altri soci secondo quanto previsto all'art. 12 del presente statuto.

XIII) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

- 53) Nei casi previsti dalla legge, la liquidazione della Società è affidata ad un liquidatore, nominato dalla assemblea con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto; l'assemblea delibererà anche in merito ai criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, ai poteri dei liquidatori ed agli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, previo quanto sopra previsto circa l'avvenuto assolvimento degli obblighi economici finanziari nei confronti della Società.

XIV) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 54) Tutte le controversie che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale che dovessero insorgere fra i soci titolari di qualsivoglia categoria di azioni, ovvero tra i soci e la società, gli amministratori, i liquidatori, i sindaci sono devolute al giudizio di un collegio arbitrale composto di tre membri di cui il primo nominato dalla parte che instaura il giudizio, il secondo nominato dall'altra parte e il terzo, con funzioni di Presidente, nominato dagli arbitri designati dalle Parti in conformità del Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano presso la CCIAA di Cremona che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare interamente.

Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto.

Al collegio arbitrale sono altresì devolute le controversie attinenti alla validità delle delibere assembleari; anche in tal caso il collegio giudica in via rituale come sopra.

La presente clausola compromissoria è vincolante per la società e per tutti i soci, titolari di qualsivoglia categoria di azioni, inclusi coloro la cui qualità di socio è oggetto della controversia; è altresì vincolante, a seguito dell'accettazione dell'incarico, per amministratori, liquidatori, sindaci, relativamente alle controversie dagli stessi promosse o insorte nei loro confronti.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

Resta ferma la competenza del Foro di Cremona per tutti i provvedimenti per loro natura non emanabili dal Collegio Arbitrale.

55) Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n 5 e del Codice civile.



ALLEGATO 2

PATTO PARASOCIALE / CONVENZIONE EX ART 30 DLGS 267 / 2000 TRA GLI ENTI LOCALI SOCI

ASPM SORESINA SERVIZI SRL

Visto l'art 30 D.lgs. 267 / 2000, in base al quale *le convenzioni [tra Enti Locali] devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;*

Ravvisata la necessità e l'esigenza, tra gli Enti Locali soci di ASPM Soresina Servizi SRL, di stipulare un patto parasociale nella forma della convenzione ex art 30 D.lgs. 267 / 2000, ai fini di regolamentare alcuni aspetti della partecipazione degli Enti stessi alla vita sociale della stessa ASPM Soresina Servizi SRL quale società mista ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022;

I Comuni di Soresina, Manerbio, Orzinuovi, Robecco d'Oglio, Pontevico, Sesto ed Uniti, Rivarolo Mantovano, Acquanegra Cremonese.

rappresentati da ...

in forza delle deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n ... del ...
-

convengono e stipulano quanto segue.

1)

Il fine del presente patto / convenzione è quello dell'esercizio in forma unitaria, continua ed organica, da parte degli Enti Locali soci di cui all'art 9 lettera A) dello statuto di ASPM Soresina Servizi SRL (società mista ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022), delle prerogative spettanti agli stessi Enti Locali, in particolare per la regolamentazione dei rapporti tra questi ultimi, anche in relazione al soggetto di cui all'art 9 lettera B) dello statuto stesso (socio operatore individuato con la procedura di cui al punto 2 secondo capoverso).

2)

Il presente patto / convenzione decorre dall'avvio della gestione di quanto all'art 3 c 1 lettera a) dello statuto da parte della società mista ASPM Soresina Servizi SRL, a fronte dell'individuazione del socio privato di cui all'art 9 lettera B) dello statuto stesso.

La durata del presente patto / convenzione termina al 31 dicembre 2033; un patto / convenzione analogo al presente potrà essere riformulato e riapprovato qualora, alla scadenza di cui sopra, i Comuni soci (ex art 42 c 2 lettera e) D.lgs. 267 / 2000) ripropongano per il periodo successivo la società mista pubblico – privato ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022 quale forma di gestione.

3)

I Comuni soci di cui all'art 9 lettera A) dello statuto potranno recedere dalla Società o cedere la propria quota di partecipazione nel rispetto degli artt. 12 e 52 dello Statuto.

Nel caso di recesso o di cessione totale della propria partecipazione, si associa obbligatoriamente la cessazione dell'affidamento del servizio, da parte dell'Ente cedente o recedente, a ASPM Soresina Servizi SRL. In questi casi i Comuni dovranno rimborsare gli investimenti non ammortizzati come da contratti di servizio e riconoscere i mancati margini reddituali sino alla scadenza del 31 dicembre 2033; ai Comuni recedenti / cedenti spetterà il valore nominale della quota di capitale sociale di competenza.

3bis)

Gli Enti Locali soci di ASPM Soresina Servizi SRL, di cui all'art 9 lettera A) dello statuto sociale, discutono preliminarmente (nella cd *pre-Assemblea*) gli argomenti di competenza assembleare, ai fini di ricercare una posizione unanime da formalizzare nell'ambito della pre-Assemblea.

Nel caso in cui non risulti possibile ottenere una posizione unanime tra gli Enti Locali soci, la decisione in pre-Assemblea richiede la presenza e sarà approvata almeno da parte di almeno tre soci compreso quello di Soresina.

Alle sedute dell'Assemblea di ASPM Soresina Servizi SRL partecipano in ogni caso i rappresentanti degli Enti Locali soci.

4)

La pre-Assemblea è convocata dal Presidente di ASPM Soresina Servizi SRL designato dagli Enti Locali, in corrispondenza di ogni seduta assembleare e precedentemente allo svolgimento di quest'ultima.

Alle sedute di pre-Assemblea partecipano esclusivamente i rappresentanti degli Enti Locali soci di ASPM Soresina Servizi SRL ed il Presidente di quest'ultima, salvo che non siano invitati altri soggetti in relazione ai punti da trattare.

Le sedute di pre-Assemblea sono presiedute dal Presidente di ASPM Soresina Servizi SRL e si svolgono con le stesse regole dell'Assemblea di ASPM Soresina Servizi SRL, come da statuto vigente di quest'ultima, per quanto applicabili.

Di ogni seduta di pre-Assemblea è tenuto apposito verbale, redatto dal Presidente di ASPM Soresina Servizi SRL.

5)

I criteri di nomina del Presidente della Società, che è designato dagli Enti Locali soci, sono individuati nella comprovata esperienza di amministrazione di enti pubblici o soggetti riconducibili alla pubblica amministrazione, e nella comprovata esperienza e conoscenza strategico e / o tecnico – operativa di gestione nei servizi svolti dalla Società.

La designazione dei componenti del Collegio Sindacale da parte degli Enti Locali soci avviene a fronte della valutazione dell'esperienza specifica.



ALLEGATO 3a

INTEGRAZIONE AL CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER TUTTI I COMUNI SOCI DI ASPM SORESINA SERVIZI SRL

- 1) L'impostazione dei rapporti *in house*, precedenti alla riconfigurazione tra i singoli Comuni soci ed ASPM Soresina Servizi SRL ("ASPM") in società mista pubblico – privato, si sono fondati sull'approvazione di una *convenzione* generale e su un *accordo attuativo* in materia di pubblica illuminazione.
- 2) Il presente documento, approvato da parte di tutti i Consigli Comunali soci di ASPM quale allegato alla deliberazione di riconfigurazione in società mista:
 - Conferma, anche nei rapporti tra singolo Comune ed ASPM società mista, la durata e le condizioni economico – tecniche di cui sopra sub 1) vigenti tra Comune ed ASPM società in house (fatto salvo quanto al punto successivo per il solo Comune di Soresina).
 - Per il solo Comune di Soresina, ferme le condizioni economiche dell'attuale contratto la nuova scadenza del contratto di servizio è individuata nel 31 dicembre 2033; il nuovo contratto di servizio prevedrà in aggiunta a quanto alle attività già affidate ad ASPM anche la manutenzione ordinaria delle reti di illuminazione pubblica di proprietà dello stesso Comune di Soresina e il completamento dell'ammodernamento dei circa 130 corpi illuminanti nei quali non è ancora avvenuta l'installazione di luci a led.
 - I prezzi ed i corrispettivi inseriti negli accordi attuativi, con esclusione di quelli relativi alla fornitura dell'energia elettrica, sono soggetti alla revisione prevista dall'art 60 D.lgs. 36 / 2023. La revisione opera non più di una volta all'anno a partire dalla variazione sull'anno precedente dell'indice ISTAT famiglie-operai-impiegati rilevato a dicembre 2024, su istanza di ASPM o del Comune, ed aggiorna i prezzi ed i corrispettivi a valere per l'anno successivo; i corrispettivi applicati nel 2024 sono aggiornati in base alla variazione a dicembre dell'indice ISTAT famiglie-operai-impiegati 2023.
 - Apporta, ai preesistenti rapporti in house, le seguenti modifiche alla *convenzione*:
 - Il primo punto delle premesse è riformulato come segue: *ASPM è una società a capitale **misto pubblico – privato ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022 interamente pubblico** che offre servizi integrati per la realizzazione e gestione di interventi di efficientamento energetico, in particolare nell'ambito del servizio di illuminazione pubblica;*
 - Il punto 2.4 è riformulato come segue: *~~In caso di contrasto,~~ le disposizioni della Convenzione e dell'Accordo Attuativo **costituiscono gli unici prevalgono sugli** accordi contrattuali vigenti tra le Parti ~~alla data di sottoscrizione del presente atto.~~*
 - All'inizio del punto 2.5 è inserito il seguente inciso: ***Nei limiti di cui all'art. 120 c 9 del D.lgs. 36 / 2023 (cd. "quinto d'obbligo)***
 - Il punto 4.1 è riformulato come segue: *La presente Convenzione ha effetto ed efficacia dalla data della sua **originaria** sottoscrizione ed avrà una durata di anni ..., **così come fermo restando che** l'Accordo Attuativo ~~potrà prevedere una durata inferiore rispetto a quella ivi prevista.~~*
 - Dopo l'art 6 e prima dell'art 7 sono inseriti i seguenti articoli:

ART 6-BIS) COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

- 1. ASPM si dota di polizze, con adeguate coperture specifiche e massimali, stipulate con primarie imprese assicuratrici, polizze messe a disposizione del COMUNE, contro tutti i rischi connessi allo svolgimento della gestione, nonché dei beni di proprietà aziendale.*
- 2. ASPM è l'unico soggetto responsabile della gestione in oggetto, manlevando il COMUNE da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.*

ART 6-TER) MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

- 1. ASPM trasmette, entro il 31 luglio, 31 gennaio, la situazione reddituale afferente al semestre terminato alla fine del mese precedente, secondo gli schemi ed i dettagli forniti dal COMUNE, con relativa proiezione a fine anno.*
- 2. Il COMUNE verifica gli scostamenti tra budget e proiezioni di cui al comma precedente e, ove del caso ed anche su proposta di ASPM, fornisce indirizzi al fine di interventi correttivi da parte dell'azienda o attua altri interventi.*

ART 6-QUATER) STRUMENTI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE; TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI

- 1. Il COMUNE si riserva di individuare specifici standard di qualità, che saranno oggetto di monitoraggio periodico a mezzo di specifici report forniti da ASPM.*
- 2. ASPM trasmette tempestivamente al COMUNE i risultati dell'indagine biennale di Customer Satisfaction.*
- 3. In aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, ASPM deve fornire tutti i dati, i documenti, le attestazioni e le certificazioni richiesti dal COMUNE inerenti ai servizi oggetto del presente Contratto, in corso di affidamento ed in particolare al termine di questo, ai fini di agevolare le procedure del COMUNE nell'individuazione della nuova o confermata forma di gestione.*

ART 6-QUINQUES) VIGILANZA E CONTROLLO COMUNALE; PENALITA';

- 1. Il COMUNE, tramite il dirigente competente e/o persona da questo delegata, può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nelle aree e nei luoghi in cui sia svolta l'attività da parte di ASPM, nonché chiedere documenti e relazioni su fatti specifici di gestione, anche finanziaria, ed in generale sull'attività della ASPM.*
- 2. L'esercizio della vigilanza, secondo le modalità indicate al comma 1, mira tra l'altro a:*
 - » verificare il regolare funzionamento del servizio, in relazione al presente Contratto;*
 - » verificare lo scrupoloso rispetto delle norme di legge.*
- 3. Durante le ispezioni presso ASPM, di cui non deve essere dato preavviso (compatibilmente con le esigenze di operatività aziendale e di continuità del servizio all'utenza), ASPM garantisce l'assistenza agli operatori comunali incaricati e la massima collaborazione.*
- 4. Delle ispezioni è redatto a cura degli incaricati comunali, in duplice copia, un verbale da trasmettere agli organi del COMUNE e di ASPM.*
- 5. Qualora, a seguito dell'ispezione, il COMUNE rilevi gravi carenze nello svolgimento dell'attività, provvede a notificare a ASPM specifica diffida, con indicazione di un termine entro il quale provvedere a risolvere le problematiche evidenziate ed in ogni caso a fornire una risposta scritta entro tre giorni.*
- 6. La corrispondenza trasmessa dal dirigente competente e/o persona da questo delegata nell'esercizio della vigilanza e del controllo regolamentata dal presente articolo, è trasmessa in copia al Segretario Generale del COMUNE ed al Dirigente competente.*

7. In esito a quanto ai commi precedenti, il COMUNE, può irrogare una penale all'azienda, proporzionale alla gravità dei fatti e determinata con delibera di Giunta Comunale su proposta del Dirigente competente.

8. In caso di gravi inadempimenti imputabili al Comune o di interruzione del rapporto non giustificata da parte del Comune, ASPM avrà diritto al risarcimento di tutte le spese ed oneri sostenuti, maggiorati dei costi finanziari e del mancato guadagno, in conformità alle disposizioni legislative applicabili, calcolati sino al termine del presente contratto di servizio.



ALLEGATI 3b e 3c

CONTRATTO DI SERVIZIO

ART. 1) PREMESSE E REGIME DELL’AFFIDAMENTO

ART. 2) OGGETTO DEL CONTRATTO

ART. 3) PREZZI E TARIFFE DEI SERVIZI

ART. 4) DURATA DEL CONTRATTO

ART. 5) PREROGATIVE E PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE; ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO;

ART. 6) PREROGATIVE, OBBLIGHI E RESPONSABILITA’ DI ASPM; PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ E DELL’EFFICACIA DELLE PRESTAZIONI; ACCESSO DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

ART. 7) COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA’

ART. 8) RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

ART. 9) BENI, MANUTENZIONE ED INVESTIMENTI; ACCADIMENTI A FINE AFFIDAMENTO ED INDENNIZZI

ART. 10) MANTENIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA

ART. 11) STRUMENTI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE; TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI

ART. 12) VIGILANZA E CONTROLLO COMUNALE; PENALITA’; RECESSO; RISOLUZIONE CONTRATTUALE

ART. 13) TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 14) TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 15) CONTROVERSIE

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA COMUNE DI SORESINA E ASPM

In SORESINA, l’anno duemilaventiquattro, il giorno davanti a me,, Segretario Comunale del Comune di SORESINA, sono comparsi i Signori:

- 1), nato a il, domiciliato per la carica in, Via, Dirigente ... del COMUNE DI SORESINA (nel prosiegua, “COMUNE”), il quale Dirigente, autorizzato a rappresentarlo ai sensi di legge ed in forza dell’atto ..., interviene al presente atto in nome e per conto del COMUNE stesso, con sede in n. Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.;
- 2), nato a il, domiciliato per la carica in, Via, il quale interviene al presente atto in rappresentanza di ASPM SORESINA SERVIZI SRL (nel prosiegua “ASPM”), con sede in ... , Via ..., avente Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. ..., nella sua qualità di Presidente, munito dei necessari poteri.

COMUNE e ASPM (nel prosiegua, anche “le Parti”) convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1) PREMESSE E REGIME DELL’AFFIDAMENTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio (di seguito per brevità “Contratto”).
2. Il presente Contratto fa riferimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.... del... ed alla Determinazione dell’Amministratore Unico di ASPM n... del
3. In particolare, il presente Contratto regola gli obblighi, le prerogative ed i diritti del COMUNE e di ASPM, ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi del COMUNE attraverso la gestione dell’illuminazione votiva presso i cimiteri in Comune di Soresina; affidataria del servizio è ASPM (società mista pubblico – privato ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022).
4. ASPM si impegna all’applicazione dei principi generali cui si informa il presente Contratto, il quale potrà essere eventualmente modificato e integrato con gli atti degli organi competenti del Comune e della ASPM.

ART. 2) OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente Contratto regola i rapporti tra il COMUNE e ASPM con riferimento alla gestione dell’illuminazione votiva, per la quale gestione il COMUNE garantisce a ASPM la qualifica di unico affidatario.
2. ASPM, a propria cura e spese:
 - Effettua verifiche, anche mediante misurazioni strumentali, sulle condizioni di sicurezza degli impianti ed il funzionamento dei dispositivi di protezione (interruttori differenziali, magnetotermici, verifica isolamento cavi e verifica messa a terra);
 - Realizza i nuovi allacciamenti di utenze all’impianto cimiteriale;
 - Garantisce l’esecuzione delle opere impiantistiche secondo norme CEI, con prodotti marcati CE e certificati, quando ne ricorrono le condizioni, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n 37;
 - Garantisce la fornitura dell’energia elettrica per l’illuminazione;
 - Garantisce l’illuminazione presso i cimiteri dalle ore ... alle ore ... dei giorni ...
 - Garantisce uno sportello per 10 ore complessive
 - Svolge la manutenzione ordinaria, cura il ricambio delle lampade e dei portalampade quando necessario ed ogni altra attività di esercizio afferente all’illuminazione votiva;
 - Mantiene, sviluppa e gestisce il sistema informativo relativo alle utenze ed alla fatturazione di cui al punto successivo, in rapporto diretto con gli utenti finali;
 - Garantisce la gestione amministrativa e contabile dei contratti di utenza votiva e dei relativi canoni a carico degli utenti, comprese richieste di allaccio, riallaccio, spostamento, voltura, morosità, distacco, reclami degli utenti.
 - Fattura agli utenti del servizio (la cui consistenza e dettaglio è, alla data di sottoscrizione del presente contratto, quella di cui all’Allegato 1 del presente contratto) il prezzo del servizio stesso, tenendo conto delle tariffe di cui al successivo art 3;
 - Gestisce la riscossione del prezzo del servizio di cui al punto precedente, assumendosi il relativo rischio di recupero dei crediti;
 - Svolge ogni altra attività di investimento, in ogni caso finanziata dal Comune, e di esercizio strettamente afferenti al servizio di illuminazione votiva;
 - Smaltisce i rifiuti generati dall’attività nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. 152 / 2006.

ART. 3) PREZZI E TARIFFE DEI SERVIZI

1. Le tariffe applicate agli utenti, alla data di sottoscrizione del presente contratto, sono quelle di cui all'Allegato 2.
2. Alle tariffe di cui al comma precedente si applica la revisione dei prezzi ex art 60 D.lgs. 36 / 2023, su istanza del Comune o di ASPM, non più di una volta all'anno, con adeguamento delle tariffe a valere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
3. Qualora il COMUNE imponga prezzi calmierati per proprie finalità istituzionali, il COMUNE stesso garantisce ad ASPM la differenza di ricavo derivante dalla relativa applicazione, in rapporto alle tariffe di cui ai due commi precedenti;
4. In deroga a quanto previsto dagli artt. 5 e 9, ASPM può proporre al COMUNE la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie finanziate dalla stessa ASPM; il COMUNE nell'accettare la proposta si impegna a rivedere le tariffe agli utenti in modo da garantire l'equilibrio economico – finanziario del contratto.
5. ASPM fattura agli utenti il prezzo del servizio con periodicità annuale.

ART. 4) DURATA DEL CONTRATTO

1. La decorrenza del presente Contratto è dalla data di sottoscrizione dello stesso.
2. La scadenza del presente Contratto è di 10 (dieci) anni dalla data di cui al precedente comma 1.
3. Alla scadenza, il Contratto si intende risolto a tutti gli effetti, senza necessità di disdetta.

**ART. 5) PREROGATIVE E PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE;
ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO**

1. Il COMUNE esercita funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo attraverso gli strumenti previsti dallo statuto di ASPM, attraverso Deliberazioni di Consiglio o di Giunta, ed infine attraverso quanto previsto dal successivo art 12.
2. Il COMUNE si impegna a sostenere e favorire ASPM anche attraverso l'adozione tempestiva dei provvedimenti e la puntuale cura degli adempimenti ricompresi nelle proprie competenze istituzionali, nonché attraverso il puntuale e tempestivo svolgimento delle pratiche amministrative inerenti attività di competenza del COMUNE stesso.
3. Il COMUNE si impegna a finanziare con mezzi propri gli investimenti e le manutenzioni straordinarie del patrimonio che ASPM si dovesse trovare a realizzare nel corso del contratto.
4. La prerogativa di cooperazione di cui al comma 2 si traduce in particolare:
 - » nel consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in possesso del COMUNE (dati sulla popolazione, sul territorio, sugli sviluppi urbanistici, sull'ambiente, ecc.);
 - » nel fornire collaborazione attraverso i propri Uffici Tecnici ed Amministrativi.
5. Il COMUNE esercita le funzioni ad esso conferite e comunque previste dalla normativa vigente.
6. Il COMUNE garantisce l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, correlati alla gestione di quanto all'art 1 c 3 ed all'art 2 c 2, attraverso il presente contratto di servizio e la Carta dei Servizi che ASPM si impegna a presentare entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente contratto.

**ART. 6) PREROGATIVE, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DI ASPM;
PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E
DELL'EFFICACIA DELLE PRESTAZIONI; ACCESSO DELLE PERSONE
DIVERSAMENTE ABILI**

1. ASPM è il soggetto affidatario della gestione di cui all'art 1 c 3 secondo i principi, i termini, le condizioni e le altre modalità riportate nel presente Contratto e negli allegati, e negli atti emanati in attuazione di questo.
2. ASPM assume piena responsabilità della corretta effettuazione del servizio e rendicontazione tecnico-contabile dei servizi e delle attività di esercizio svolte, nonché delle opere e degli interventi eseguiti nell'ambito del presente Contratto.
3. Le responsabilità di ASPM, che debbono intendersi estese anche nei confronti dei terzi, sono in ogni caso globalmente riferite ai servizi alla stessa affidati ex art 1 c 3 ed art 2 c 2.
4. ASPM ha l'obbligo di osservare e di fare osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle leggi, con particolare riferimento alla sicurezza del lavoro ed alle prescrizioni tecniche e deontologiche proprie del settore; macchine, manufatti, attrezzature di lavoro, prodotti, DPI utilizzati dal personale di ASPM dovranno essere idonei sul piano dell'efficacia, adeguati e non pericolosi sul piano della sicurezza sul lavoro.
5. ASPM, nell'ambito dello svolgimento della gestione ad essa affidata, comunica tempestivamente al COMUNE le necessità di intervento che siano al di fuori delle proprie competenze.
6. ASPM opererà, nei rapporti con i propri clienti e con la comunità in senso ampio, secondo la futura Carta dei Servizi.
7. ASPM si impegna a svolgere almeno una volta ogni due anni un'indagine di Customer Satisfaction mirata al monitoraggio della qualità dei servizi.
8. Nell'ambito dei vincoli di cui sopra, la ASPM svolge il servizio affidato secondo autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia ed economicità, garantendo il perseguimento del costante equilibrio economico – finanziario aziendale; in ogni caso, il presente contratto non può essere trasferito dalla ASPM a terzi, anche parzialmente, e non è praticabile l'affitto di rami di azienda o dell'intera azienda o la subconcessione.
9. Nell'ambito del presente contratto di servizio, ASPM a raggiungere i seguenti obiettivi di qualità:
 - garantire il ricambio delle lampade spente entro 10 giorni lavorativi dalla segnalazione;
 - garantire l'esecuzione delle operazioni di attivazione, disattivazione o subentro entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta;
 - garantire la puntuale fatturazione del servizio agli utenti entro il 30 giugno dell'anno di competenza.
10. ASPM garantisce e / o si attiva per il pieno accesso ai servizi di cui all'art 1 c 3 ed all'art 2 c 2 alle persone diversamente abili attraverso attività quali, ad esempio, la segnalazione al Comune della necessità di rimozione di barriere architettoniche.

ART. 7) COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

1. ASPM si dota di polizze, con adeguate coperture specifiche e massimali, stipulate con primarie imprese assicuratrici, polizze messe a disposizione del COMUNE, contro tutti i rischi connessi allo svolgimento della gestione di cui all'art 1 c 3 ed art 2 c 2, nonché dei beni di proprietà aziendale.
2. ASPM è l'unico soggetto responsabile della gestione di cui all'art 1 c 3, manlevando il COMUNE da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 8) RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

1. Fermo quanto all'art 3, i ricavi ed i costi di esercizio conseguiti e sostenuti per la gestione

di cui all'art 1 c 3 ed art 2 c 2 sono di esclusiva pertinenza di ASPM.

ART. 9) BENI, MANUTENZIONE ED INVESTIMENTI; ACCADIMENTI A FINE AFFIDAMENTO ED INDENNIZZI

1. Il COMUNE finanzia con proprie risorse investimenti ed interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari nel corso della durata del Servizio.
2. Al termine del Contratto, la proprietà delle immobilizzazioni tecniche, di cui ASPM sia eventualmente proprietaria, sarà trasferita all'affidatario subentrante, a fronte di perizia giurata redatta da un esperto nominato dal competente Tribunale.

ART. 10) MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA

1. Fermo quanto all'art 5 c 5 e ss., nonché all'art 3 c 3, ASPM trasmette, entro il 31 luglio ed entro il 31 Gennaio di ogni anno, la situazione reddituale afferente al semestre terminato alla fine del mese precedente, secondo gli schemi ed i dettagli forniti dal COMUNE, con relativa proiezione a fine anno.
2. ASPM segnala al Comune l'eventualità di condizioni straordinarie (ed al di fuori degli obblighi in capo ad ASPM come da punti precedenti) tali da compromettere l'equilibrio economico – finanziario del servizio, ai fini di individuare concordemente soluzioni per il recupero di detto equilibrio.

ART. 11) STRUMENTI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE; TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI

1. Il COMUNE si riserva di individuare specifici standard di qualità, che saranno oggetto di monitoraggio periodico a mezzo di specifici report forniti da ASPM.
2. ASPM trasmette tempestivamente al COMUNE i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction di cui all'art 6 c 7.
3. In aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, ASPM deve fornire tutti i dati, i documenti, le attestazioni e le certificazioni richiesti dal COMUNE inerenti ai servizi oggetto del presente Contratto, in corso di affidamento ed in particolare al termine di questo, ai fini di agevolare le procedure del COMUNE nell'individuazione della nuova o confermata forma di gestione.
4. Per i rapporti tra ASPM e gli utenti del servizio, in particolare per quanto attiene reclami, ristori e controversie, si rinvia alle previsioni della futura Carta dei Servizi.

ART. 12) VIGILANZA E CONTROLLO COMUNALE; PENALITA'; RECESSO; RISOLUZIONE CONTRATTUALE

1. Il COMUNE, tramite il dirigente competente e/o persona da questo delegata, può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nelle aree e nei luoghi in cui sia svolta l'attività da parte di ASPM, nonché chiedere documenti e relazioni su fatti specifici di gestione, anche finanziaria, ed in generale sull'attività della ASPM.
2. L'esercizio della vigilanza, secondo le modalità indicate al comma 1, mira tra l'altro a:
 - » verificare il regolare funzionamento del servizio, in relazione al presente Contratto ed agli standard di qualità / quantità riportati nella Carta dei Servizi, ed in particolare il corretto funzionamento degli apparati tecnologici e degli altri strumenti finalizzati all'utilizzo dei servizi da parte degli utenti;
 - » verificare lo scrupoloso rispetto delle norme di legge.

3. Durante le ispezioni presso ASPM, di cui non deve essere dato preavviso (compatibilmente con le esigenze di continuità del servizio all'utenza), ASPM garantisce l'assistenza agli operatori comunali incaricati e la massima collaborazione, compatibilmente con le esigenze di operatività aziendale.
4. Delle ispezioni è redatto a cura degli incaricati comunali, in duplice copia, un verbale da trasmettere agli organi del COMUNE e di ASPM.
5. Qualora, a seguito dell'ispezione, il COMUNE rilevi gravi carenze nello svolgimento dell'attività, provvede a notificare a ASPM specifica diffida, con indicazione di un termine entro il quale provvedere a risolvere le problematiche evidenziate ed in ogni caso a fornire una risposta scritta entro tre giorni.
6. La corrispondenza trasmessa dal dirigente competente e/o persona da questo delegata nell'esercizio della vigilanza e del controllo regolamentata dal presente articolo, è trasmessa in copia al Segretario Generale del COMUNE ed al Dirigente competente.
7. In esito a quanto ai commi precedenti, il COMUNE:
 - Può irrogare una penale all'azienda, proporzionale alla gravità dei fatti e determinata con delibera di Giunta Comunale su proposta del Dirigente competente;
 - Può risolvere il presente contratto di servizio, su proposta del Dirigente e della Giunta Comunale, a fronte di deliberazione di Consiglio Comunale, che individua anche la nuova forma di gestione, fermo l'eventuale risarcimento del danno e l'azione di responsabilità nei confronti dell'azienda.
8. ASPM non può recedere dal presente contratto.
9. Il COMUNE si riserva, a mezzo di specifica deliberazione di Consiglio Comunale, di interrompere la durata del presente Contratto e di individuare una diversa forma di gestione corrispondendo indennizzi a favore di ASPM a copertura del mancato margine fino a fine affidamento e degli eventuali investimenti non ammortizzati.

ART. 13) TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il trattamento dei dati sensibili avverrà, da parte di ASPM, conformemente alle vigenti normative.

ART. 14) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente Contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.
2. ASPM si impegna a comunicare, entro 7 (sette) giorni, al COMUNE eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

ART. 15) CONTROVERSIE

1. Qualora ed in qualsiasi momento, fra il COMUNE e ASPM sorgano contestazioni sulla

interpretazione ed esecuzione di quanto forma oggetto del presente Contratto e degli Allegati, il Dirigente comunale responsabile, con contestuale informazione alla Giunta Comunale, può notificare all'Organo di Amministrazione di ASPM (o viceversa), mediante lettera A/R, l'esistenza di tali contestazioni precisandone la natura e l'oggetto.

2. Su tali contestazioni le Parti si impegnano a ricercare un'amichevole soluzione, ferma la prerogativa di controllo del Comune; in caso di inefficacia di quanto sopra, sarà competente l'Autorità Giudiziaria.
3. Resta ferma, in ipotesi di esito negativo dei tentativi di superamento delle contestazioni di cui sopra, la facoltà da parte del Consiglio Comunale di deliberare una diversa forma di gestione dei servizi e attività oggetto del presente contratto.

Letto, confermato e sottoscritto in SORESINA, addì

Per il COMUNE DI SORESINA ...

Per ASPM ...

CONTRATTO DI SERVIZIO

ART. 1) PREMESSE E REGIME DELL’AFFIDAMENTO

ART. 2) OGGETTO DEL CONTRATTO

ART. 3) CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

ART. 4) DURATA DEL CONTRATTO

ART. 5) PREROGATIVE E PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE; ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO;

ART. 6) PREROGATIVE, OBBLIGHI E RESPONSABILITA’ DI ASPM; PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ E DELL’EFFICACIA DELLE PRESTAZIONI; ACCESSO DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

ART. 7) COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA’

ART. 8) RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

ART. 9) BENI, MANUTENZIONE ED INVESTIMENTI; ACCADIMENTI A FINE AFFIDAMENTO ED INDENNIZZI

ART. 10) MANTENIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA

ART. 11) STRUMENTI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE; TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI

ART. 12) VIGILANZA E CONTROLLO COMUNALE; PENALITA’; RECESSO; RISOLUZIONE CONTRATTUALE

ART. 13) TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 14) TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 15) CONTROVERSIE

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA COMUNE DI ... E ASPM

In ..., l’anno duemilaventiquattro, il giorno davanti a me,, Segretario Comunale del Comune di ..., sono comparsi i Signori:

1., nato a il, domiciliato per la carica in, Via, Dirigente ... del COMUNE DI ... (nel prosieguo, “COMUNE”), il quale Dirigente, autorizzato a rappresentarlo ai sensi di legge ed in forza dell’atto ..., interviene al presente atto in nome e per conto del COMUNE stesso, con sede in n. Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.;

2., nato a il, domiciliato per la carica in, Via, il quale interviene al presente atto in rappresentanza di ASPM ... SERVIZI SRL (nel prosieguo “ASPM”), con sede in ... , Via ..., avente Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. ..., nella sua qualità di Presidente, munito dei necessari poteri.

COMUNE e ASPM (nel prosieguo, anche “le Parti”) convengono e stipulano quanto segue:

1. PREMESSE E REGIME DELL’AFFIDAMENTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio (di seguito per brevità “Contratto”).

2. Il presente Contratto fa riferimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.... del... ed alla Determinazione dell’Amministratore Unico di ASPM n... del

3. In particolare, il presente Contratto regola gli obblighi, le prerogative ed i diritti del COMUNE e di ASPM, ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi del COMUNE attraverso la

gestione dell'illuminazione semaforica presso i cimiteri in Comune di ...; affidataria del servizio è ASPM (società mista pubblico – privato ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022).

4. ASPM si impegna all'applicazione dei principi generali cui si informa il presente Contratto, il quale potrà essere eventualmente modificato e integrato con gli atti degli organi competenti del Comune e della ASPM.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente Contratto regola i rapporti tra il COMUNE e ASPM con riferimento alla gestione dell'illuminazione semaforica, per la quale gestione il COMUNE garantisce a ASPM la qualifica di unico affidatario.

2. ASPM, a propria cura e spese:

- effettua verifiche, anche mediante misurazioni strumentali, sulle condizioni di sicurezza degli impianti ed il funzionamento dei dispositivi di protezione (interruttori differenziali, magnetotermici, verifica isolamento cavi e verifica messa a terra);
- Garantisce l'esecuzione delle opere impiantistiche secondo norme CEI, con prodotti marcati CE e certificati, quando ne ricorrono le condizioni, ai sensi del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n 37;
- Garantisce la fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti;
- Garantisce il funzionamento degli impianti nelle condizioni indicate dagli uffici del COMUNE;
- Svolge la manutenzione ordinaria, cura il ricambio delle lampade e dei supporti quando necessario ed ogni altra attività di esercizio afferente all'illuminazione semaforica;
- Garantisce la gestione amministrativa e contabile del servizio;
- Fattura al Comune il corrispettivo del servizio stesso, tenendo conto di quanto al successivo art 3;
- Svolge ogni altra attività di investimento, in ogni caso finanziata dal COMUNE, e di esercizio strettamente afferenti al servizio di illuminazione votiva;
- Smaltisce i rifiuti generati dall'attività nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. 152 / 2006.

3. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

1. Il corrispettivo a favore di ASPM per lo svolgimento delle attività di cui sopra sub 2 c 2 è pari a euro / anno ...

2. Al corrispettivo di cui al comma precedente si applica la revisione dei prezzi ex art 60 D.lgs. 36 / 2023, su istanza del Comune o di ASPM, non più di una volta all'anno, con adeguamento delle tariffe a valere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

4. In deroga a quanto previsto dagli artt. 5 e 9, ASPM può proporre al COMUNE la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie; il COMUNE nell'accettare la proposta si impegna a rivedere il corrispettivo di cui sopra in modo da garantire l'equilibrio economico – finanziario del contratto.

5. ASPM fattura al Comune il corrispettivo del servizio con periodicità annuale.

4. DURATA DEL CONTRATTO

1. La decorrenza del presente Contratto è dalla data di sottoscrizione dello stesso.

2. La scadenza del presente Contratto è di 10 (dieci) anni dalla data di cui al precedente comma

1.

3. Alla scadenza, il Contratto si intende risolto a tutti gli effetti, senza necessità di disdetta.

5. PREROGATIVE E PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE; ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

1. Il COMUNE esercita funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo attraverso gli strumenti previsti dallo statuto di ASPM, attraverso Deliberazioni di Consiglio o di Giunta, ed infine attraverso quanto previsto dal successivo art 12.
2. Il COMUNE si impegna a sostenere e favorire ASPM anche attraverso l'adozione tempestiva dei provvedimenti e la puntuale cura degli adempimenti ricompresi nelle proprie competenze istituzionali, nonché attraverso il puntuale e tempestivo svolgimento delle pratiche amministrative inerenti attività di competenza del COMUNE stesso.
3. Il COMUNE si impegna a finanziare con mezzi propri gli investimenti e le manutenzioni straordinarie del patrimonio che ASPM si dovesse trovare a realizzare nel corso del contratto.
4. La prerogativa di cooperazione di cui al comma 2 si traduce in particolare:
 - nel consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in possesso del COMUNE (dati sulla popolazione, sul territorio, sugli sviluppi urbanistici, sull'ambiente, ecc.);
 - nel fornire collaborazione attraverso i propri Uffici Tecnici ed Amministrativi.
5. Il COMUNE esercita le funzioni ad esso conferite e comunque previste dalla normativa vigente.
6. Il COMUNE garantisce l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, correlati alla gestione di quanto all'art 1 c 3 ed all'art 2 c 2, attraverso il presente contratto di servizio e la Carta dei Servizi che ASPM si impegna a presentare entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente contratto.

6. PREROGATIVE, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DI ASPM; PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICACIA DELLE PRESTAZIONI; ACCESSO DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

1. ASPM è il soggetto affidatario della gestione di cui all'art 1 c 3 secondo i principi, i termini, le condizioni e le altre modalità riportate nel presente Contratto e negli allegati, e negli atti emanati in attuazione di questo.
2. ASPM assume piena responsabilità della corretta effettuazione del servizio e rendicontazione tecnico-contabile dei servizi e delle attività di esercizio svolte, nonché delle opere e degli interventi eseguiti nell'ambito del presente Contratto.
3. Le responsabilità di ASPM, che debbono intendersi estese anche nei confronti dei terzi, sono in ogni caso globalmente riferite ai servizi alla stessa affidati ex art 1 c 3 ed art 2 c 2.
4. ASPM ha l'obbligo di osservare e di fare osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle leggi, con particolare riferimento alla sicurezza del lavoro ed alle prescrizioni tecniche e deontologiche proprie del settore; macchine, manufatti, attrezzature di lavoro, prodotti, DPI utilizzati dal personale di ASPM dovranno essere idonei sul piano dell'efficacia, adeguati e non pericolosi sul piano della sicurezza sul lavoro.
5. ASPM, nell'ambito dello svolgimento della gestione ad essa affidata, comunica tempestivamente al COMUNE le necessità di intervento che siano al di fuori delle proprie competenze.
6. ASPM opera, nei rapporti con i propri clienti e con la comunità in senso ampio, secondo la vigente Carta dei Servizi.
7. ASPM si impegna a svolgere almeno una volta ogni due anni un'indagine di Customer Satisfaction mirata al monitoraggio della qualità dei servizi.
8. Nell'ambito dei vincoli di cui sopra, la ASPM svolge il servizio affidato secondo autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia ed economicità, garantendo il perseguimento del costante equilibrio economico – finanziario aziendale; in ogni caso, il presente contratto non può essere trasferito dalla ASPM a terzi, anche parzialmente, e non è praticabile l'affitto di rami di azienda o dell'intera azienda o la subconcessione.
9. Nell'ambito del presente contratto di servizio, ASPM a raggiungere i seguenti obiettivi di qualità:
 - garantire l'intervento in caso di segnalazione di malfunzionamenti che compromettono la sicurezza del flusso veicolare entro 2 ore dalla segnalazione;
 - garantire l'intervento in caso di ogni altro tipo di segnalazione entro 10 giorni lavorativi dalla segnalazione;

7. COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

1. ASPM si dota di polizze, con adeguate coperture specifiche e massimali, stipulate con primarie imprese assicuratrici, polizze messe a disposizione del COMUNE, contro tutti i rischi connessi allo svolgimento della gestione di cui all'art 1 c 3 ed art 2 c 2, nonché dei beni di proprietà aziendale.
2. ASPM è l'unico soggetto responsabile della gestione di cui all'art 1 c 3, manlevando il COMUNE da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

8. RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

1. Fermo quanto all'art 3, i ricavi ed i costi di esercizio conseguiti e sostenuti per la gestione di cui all'art 1 c 3 ed art 2 c 2 sono di esclusiva pertinenza di ASPM.

9. BENI, MANUTENZIONE ED INVESTIMENTI; ACCADIMENTI A FINE AFFIDAMENTO ED INDENNIZZI

2. Il COMUNE finanzia con proprie risorse investimenti ed interventi di manutenzione straordinarie.
3. Al termine del Contratto, la proprietà delle immobilizzazioni tecniche, di cui ASPM sia eventualmente proprietaria, sarà trasferita all'affidatario subentrante, a fronte di perizia giurata redatta da un esperto nominato dal competente Tribunale.

10. MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA

1. Fermo quanto all'art 5 c 5 e ss., nonché all'art 3 c 3, ASPM trasmette, entro il 31 luglio ed entro il 31 gennaio di ogni anno, la situazione reddituale afferente al semestre terminato alla fine del mese precedente, secondo gli schemi ed i dettagli forniti dal COMUNE, con relativa proiezione a fine anno.
2. ASPM segnala al COMUNE l'eventualità di condizioni straordinarie (ed al di fuori degli obblighi in capo ad ASPM come da punti precedenti) tali da compromettere l'equilibrio economico – finanziario del servizio, ai fini di individuare concordemente soluzioni per il recupero di detto equilibrio.

11. STRUMENTI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE; TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI

1. Il COMUNE si riserva di individuare specifici standard di qualità, che saranno oggetto di monitoraggio periodico a mezzo di specifici report forniti da ASPM.
2. ASPM trasmette tempestivamente al COMUNE i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction di cui all'art 6 c 7.
3. In aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, ASPM deve fornire tutti i dati, i documenti, le attestazioni e le certificazioni richiesti dal COMUNE inerenti ai servizi oggetto del presente Contratto, in corso di affidamento ed in particolare al termine di questo, ai fini di agevolare le procedure del COMUNE nell'individuazione della nuova o confermata forma di gestione.
4. Per i rapporti tra ASPM e gli utenti del servizio, in particolare per quanto attiene reclami, ritorsioni e controversie, si rinvia alle previsioni della Carta dei Servizi.

12. VIGILANZA E CONTROLLO COMUNALE; PENALITA'; RECESSO; RISOLUZIONE CONTRATTUALE

1. Il COMUNE, tramite il dirigente competente e/o persona da questo delegata, può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nelle aree e nei luoghi in cui sia svolta l'attività da parte di ASPM, nonché chiedere documenti e relazioni su fatti specifici di gestione, anche finanziaria, ed in generale sull'attività della ASPM.

2. L'esercizio della vigilanza, secondo le modalità indicate al comma 1, mira tra l'altro a:
 - verificare il regolare funzionamento del servizio, in relazione al presente Contratto ed agli standard di qualità / quantità riportati nella Carta dei Servizi, ed in particolare il corretto funzionamento degli apparati tecnologici e degli altri strumenti finalizzati all'utilizzo dei servizi da parte degli utenti;
 - verificare lo scrupoloso rispetto delle norme di legge.
3. Durante le ispezioni presso ASPM, di cui non deve essere dato preavviso (compatibilmente con le esigenze di continuità del servizio all'utenza), ASPM garantisce l'assistenza agli operatori comunali incaricati e la massima collaborazione, compatibilmente con le esigenze di operatività aziendale.
4. Delle ispezioni è redatto a cura degli incaricati comunali, in duplice copia, un verbale da trasmettere agli organi del COMUNE e di ASPM.
5. Qualora, a seguito dell'ispezione, il COMUNE rilevi gravi carenze nello svolgimento dell'attività, provvede a notificare a ASPM specifica diffida, con indicazione di un termine entro il quale provvedere a risolvere le problematiche evidenziate ed in ogni caso a fornire una risposta scritta entro tre giorni.
6. La corrispondenza trasmessa dal dirigente competente e/o persona da questo delegata nell'esercizio della vigilanza e del controllo regolamentata dal presente articolo, è trasmessa in copia al Segretario Generale del COMUNE ed al Dirigente competente.
7. In esito a quanto ai commi precedenti, il COMUNE:
 - Può irrogare una penale all'azienda, proporzionale alla gravità dei fatti e determinata con delibera di Giunta Comunale su proposta del Dirigente competente;
 - Può risolvere il presente contratto di servizio, su proposta del Dirigente e della Giunta Comunale, a fronte di deliberazione di Consiglio Comunale, che individua anche la nuova forma di gestione, fermo l'eventuale risarcimento del danno e l'azione di responsabilità nei confronti dell'azienda.
8. ASPM non può recedere dal presente contratto.
9. Il COMUNE si riserva, a mezzo di specifica deliberazione di Consiglio Comunale, di interrompere la durata del presente Contratto e di individuare una diversa forma di gestione corrispondendo indennizzi a favore di ASPM a copertura del mancato margine fino a fine affidamento e degli eventuali investimenti non ammortizzati.

13. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il trattamento dei dati sensibili avverrà, da parte di ASPM, conformemente alle vigenti normative.

14. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente Contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

2. ASPM si impegna a comunicare, entro 7 (sette) giorni, al COMUNE eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

15. CONTROVERSIE

1. Qualora ed in qualsiasi momento, fra il COMUNE e ASPM sorgano contestazioni sulla interpretazione ed esecuzione di quanto forma oggetto del presente Contratto e degli Allegati, il

Dirigente comunale responsabile, con contestuale informazione alla Giunta Comunale, può notificare all'Organo di Amministrazione di ASPM (o viceversa), mediante lettera A/R, l'esistenza di tali contestazioni precisandone la natura e l'oggetto.

2. Su tali contestazioni le Parti si impegnano a ricercare un'amichevole soluzione, ferma la prerogativa di controllo del Comune; in caso di inefficacia di quanto sopra, sarà competente l'Autorità Giudiziaria.

3. Resta ferma, in ipotesi di esito negativo dei tentativi di superamento delle contestazioni di cui sopra, la facoltà da parte del Consiglio Comunale di deliberare una diversa forma di gestione dei servizi e attività oggetto del presente contratto.

Letto, confermato e sottoscritto in ..., addì

Per il COMUNE DI

Per ASPM ...



ALLEGATO 4

SITUAZIONE ANTE OPERAZIONE			0%	SITUAZIONE POST OPERAZIONE					
valutazione azienda (risultante da perizia)	3.217.000,00 €	W		valore azienda	4.664.650,00 €	W'		valore ASPM post operazione	4.664.650,00 €
capitale sociale	400.000,00 €	C		capitale sociale	580.000,00 €	C'		di cui in mano a pubblico	932.930,00 €
sovrapprezzo	2.817.000,00 €	+W-C		sovrapprezzo	4.084.650,00 €	+W'-C'		di cui in mano a privato	3.731.720,00 €
rapporto valore azienda / capitale sociale	8,04	W/C		rapporto valore azienda / capitale sociale	8,04	W'/C'			
rapporto sovrapprezzo / capitale sociale	7,04	(+W-C)/C		rapporto sovrapprezzo / capitale sociale	7,04	(+W'-C')/C'			

SITUAZIONE ANTE OPERAZIONE				
Socio	Percentuale	Capitale Sociale	Sovrapprezzo	Valore quota
Socio operatore	0,0%	- €	-	- €
Comune di Soresina	96,1%	384.400,00 €	2.707.137,00	3.091.537,00 €
Comune di Manerbio	1,0%	4.000,00 €	28.170,00	32.170,00 €
Comune di Orzinuovi	1,0%	4.000,00 €	28.170,00	32.170,00 €
Comune di Robecco d'Oglio	0,5%	2.000,00 €	14.085,00	16.085,00 €
Comune di Rivarolo Mantovano	0,2%	800,00 €	5.634,00	6.434,00 €
Comune di Pontevico	0,5%	2.000,00 €	14.085,00	16.085,00 €
Comune di Sesto ed Uniti	0,5%	2.000,00 €	14.085,00	16.085,00 €
Comune di Acquanegra Cremonese	0,2%	800,00 €	5.634,00	6.434,00 €
Totale	100,00%	400.000,00 €	2.817.000,00 €	3.217.000,00 €

PRIMA FASE: CESSIONE QUOTE DA PARTE DEL COMUNE DI SORESINA									
				in valore nominale		in valore complessivo			
				C tot	C soci	C tot		C soci	
cessione quote	71%		2.284.070,00 €	post	400.000,00 €	284.000,00 €	privato	71%	3.217.000,00 €
capitale sociale		284.000,00 €		cessione		116.000,00 €	pubblico	29%	932.930,00 €
sovrapprezzo		2.000.070,00 €							
Socio	Percentuale	Capitale Sociale	Sovrapprezzo	Valore quota					
Socio operatore	71,0%	284.000,00 €	2.000.070,00	2.284.070,00 €					
Comune di Soresina	25,1%	100.400,00 €	707.067,00	807.467,00 €					
Comune di Manerbio	1,0%	4.000,00 €	28.170,00	32.170,00 €					
Comune di Orzinuovi	1,0%	4.000,00 €	28.170,00	32.170,00 €					
Comune di Robecco d'Oglio	0,5%	2.000,00 €	14.085,00	16.085,00 €					
Comune di Rivarolo Mantovano	0,2%	800,00 €	5.634,00	6.434,00 €					
Comune di Pontevico	0,5%	2.000,00 €	14.085,00	16.085,00 €					
Comune di Sesto ed Uniti	0,5%	2.000,00 €	14.085,00	16.085,00 €					
Comune di Acquanegra Cremonese	0,2%	800,00 €	5.634,00	6.434,00 €					
Totale	100,00%	400.000,00 €	2.817.000,00 €	3.217.000,00 €					

SECONDA FASE: AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO AL SOCIO PRIVATO									
				C tot	C soci	C tot		C soci	
aumento di capitale sociale con sovrapprezzo		1.447.650,00 €	post	580.000,00 €	464.000,00 €	privato	80%	4.664.650,00 €	3.731.720,00 €
	9%		aumento		116.000,00 €	pubblico	20%		932.930,00 €
aumento capitale		180.000,00 €							
sovrapprezzo		1.267.650,00 €							
Socio	Percentuale	Capitale Sociale	Sovrapprezzo	Valore quota					
Socio operatore	80,0%	464.000,00 €	3.267.720,00	3.731.720,00 €					
Comune di Soresina	17,310%	100.400,00 €	707.067,00 €	807.467,00 €					
Comune di Manerbio	0,690%	4.000,00 €	28.170,00 €	32.170,00 €					
Comune di Orzinuovi	0,690%	4.000,00 €	28.170,00 €	32.170,00 €					
Comune di Robecco d'Oglio	0,345%	2.000,00 €	14.085,00 €	16.085,00 €					
Comune di Rivarolo Mantovano	0,138%	800,00 €	5.634,00 €	6.434,00 €					
Comune di Pontevico	0,345%	2.000,00 €	14.085,00 €	16.085,00 €					
Comune di Sesto ed Uniti	0,345%	2.000,00 €	14.085,00 €	16.085,00 €					
Comune di Acquanegra Cremonese	0,138%	800,00 €	5.634,00 €	6.434,00 €					
Totale	100,00%	580.000,00 €	4.084.650,00 €	4.664.650,00 €					



ALLEGATO 5

Dott. Andrea Sergiacomo

Dottore Commercialista - Revisore Legale

CTU del Tribunale Civile di Roma

Perito del Tribunale Penale di Roma

Pubblicista Economico

drandreasergiacomo@legalmail.it

Via Siria 24, 00179 Roma – 06.7822787

***Relazione di stima del valore economico
della ASPM SORESINA SERVIZI S.R.L.
alla data del 31 ottobre 2023***



Indice

1. Oggetto dell'incarico	3
2. Documentazione utilizzata	4
3. Presupposti e limiti nello svolgimento dell'incarico	5
4. Oggetto sociale di ASPM Soresina Servizi S.R.L.	7
5. Metodi di valutazione	12
5.1 La nozione di capitale economico.....	12
5.2 I metodi di valutazione del capitale economico	12
5.2.1 I metodi diretti	13
5.2.2 I metodi indiretti	16
6. La finalità dell'operazione	28
6.1 I criteri di scelta del metodo di valutazione	29
6.2 La scelta del metodo	29
6.3 La differenza tra prezzo e "valore economico"	32
7. La valutazione della ASPM SORESINA	34
7.1 Il valore del patrimonio netto rettificato	34
7.2 Il valore dell'azienda con il metodo misto patrimoniale reddituale	37
8. Conclusioni	42



1. Oggetto dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Andrea Sergiacomo, Dottore Commercialista in Roma (RM) con studio in Via Siria n. 24, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA_009837, Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Legali al n.162112 pubblicato su G.U. n.15 del 22/02/2011 è stato incaricato dalla società ASPM Soresina Servizi S.r.l., con sede in Soresina (CR) Cairoli, 17, CAP 26015, domicilio digitale/PEC: soresinareti.protocollo@legalmail.it, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cremona n. REA CR - 159432, C.F. - P.IVA 01300290192 (di seguito per brevità denominata anche la "Società") di redigere una di stima del valore economico della Società alla data del 31 ottobre 2023.

La presente relazione costituisce adempimento all'incarico affidato.



2. Documentazione utilizzata

La documentazione riguardante la Società, esaminata ai fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto è la seguente:

- visura camerale della società aggiornata alla data del 20 ottobre 2023 (Allegato 1);
- situazione patrimoniale ed economica al 31 ottobre 2023 (Allegato 2);
- fascicoli dei bilanci approvati in IV direttiva degli esercizi 2020-2021-2022, comprensivi delle relazioni del sindaco unico incaricato dello svolgimento dell'attività di revisione legale (Allegato 3);
- contratti di servizio (Allegato 4);
- perizia inerente i maggiori costi riconoscibili da parte dell'ARERA (RAMO ELETTRICO) redatta da Energy Advisors S.r.l. (Allegato 5);
- perizia inerente la valutazione del valore di rimborso dell'impianto di distribuzione del gas naturale redatta da Consultingas S.r.l. (Allegato 6);
- prospetto redditività illuminazione pubblica (Allegato 8);
- tasso di rendimento WACC riconosciuto dall' ARERA (Allegato 7).

La valutazione viene resa con riferimento alla data del 31 ottobre 2023.



3. Presupposti e limiti nello svolgimento dell'incarico

La presente relazione si basa sui seguenti presupposti e limitazioni:

- i dati, i documenti e le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della relazione sono stati rilevati dai pubblici registri e/o forniti dalla Società. Pertanto, lo scrivente, pur avendo svolto l'incarico con diligenza, professionalità ed indipendenza di giudizio, non avendo effettuato alcun *audit* sui dati forniti, non risponde della completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali dati, documenti e informazioni. Resta ferma, quindi, la responsabilità di chi ha pubblicato i dati e/o li ha forniti, per qualsiasi errore od omissione concernenti tali documenti, dati e informazioni e/o per qualsiasi errore od omissione che dovessero emergere in sede di valutazione a seguito del loro impiego;
- la stima è stata effettuata avendo riferimento alle condizioni economiche e di mercato attuali ed alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario. La stima non tiene, pertanto, conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali). Nulla di quanto esposto nella presente relazione può essere interpretato come una garanzia o un'opinione circa la redditività



prospettica della Società ovvero il suo andamento economico futuro;

- le conclusioni raggiunte sono basate sul complesso delle valutazioni contenute nella relazione e, pertanto, nessuna parte della stessa potrà comunque essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza;

- la data convenzionale di riferimento della presente relazione è il 31 ottobre 2023. Rilievi, accertamenti e valutazioni devono, pertanto, intendersi riferiti a tale data;

- in assenza di informazioni circa i valori di mercato dei singoli asset, si è ipotizzato che gli stessi siano pari ai relativi valori netti contabili, risultanti dalla situazione al 31 ottobre 2023, eccezion fatta per le rettifiche comunicate dalla Società;

- la stima del valore economico della Società è stata effettuata prescindendo dalle sinergie e dalle economie/diseconomie che potrebbero derivare dall'inserimento della stessa nell'economia di un eventuale specifico soggetto acquirente/licenziatario.

Con particolare riferimento alla valutazione economica, lo scrivente segnala che lo svolgimento dell'incarico si è basato sulla documentazione messa a disposizione dalla Società.



4. Oggetto sociale di ASPM Soresina Servizi S.R.L.

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

“A) L'erogazione dei seguenti servizi funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci:

- Servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;*
 - Servizi idrici (distribuzione acqua, servizio di fognatura, depurazione reflui);*
 - Servizio di distribuzione gas metano;*
 - Servizi di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione ed esercizio degli impianti tecnologici degli stabili comunali, manutenzione stabili comunali e gestione impianti termici comunali;*
 - Distribuzione dell'energia elettrica;*
 - Realizzazione e gestione calore e reti di teleriscaldamento;*
- ed in generale di ogni altro servizio qualificato come “servizio pubblico locale” o “servizio di interesse generale” dalla legislazione vigente, nei limiti previsti dalla stessa.*

In funzione dello svolgimento delle attività di cui al punto A) che precede, la società può svolgere le seguenti attività:

B) Acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati (quale ne sia la funzione – abitativa, commerciale, industriale, etc.), terreni, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionali all'erogazione dei servizi

di cui alla lettera A);

C) Realizzazione e gestione di impianti elettrici ed illuminazione, di centrali termiche, di impianti di riscaldamento e climatizzazione, di impianti a gas e idrici, produzione e vendita di energia elettrica.

D) Fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera A) che precede;

E) Progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi, inclusi impianti tecnici e opere di urbanizzazione, funzionali o destinate all'erogazione dei servizi, pubblici di cui alla lettera A) che precede;

F) Assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici di cui alla lettera A) che precede;

G) Fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera A) che precede;

H) Gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici di cui alla lettera A) che precede;

J) Realizzazione e gestione di servizi software e servizi di telecomunicazione; il tutto nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette, nonché - per quanto concerne le attività di



distribuzione del gas naturale e di produzione dell'energia elettrica – nel rispetto delle regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore dell'energia elettrica, nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati aziendali con la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

A) Garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;

B) Impedendo discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili;

C) Impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere. La società può svolgere, altresì, attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore, ed in particolare di quanto disposto dal D.LVO 16 Marzo 1999, N.79, dal D.LVO 23 Maggio 2000, N.164, dal D.LVO 3 Aprile 2006, N.152, ed in generale dalle norme in materia di produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali, nonché dalla disciplina sulle società partecipate dagli enti locali.

Ai sensi dell'art. 5 del D.LVO 18 Aprile 2016, N.50, la società effettua oltre l'80% delle sue attività nello svolgimento di servizi e compiti affidati alla stessa dagli enti locali soci.

Tenuto conto del limite di cui sopra, la società potrà intraprendere altre operazioni, gestioni di servizi e di attività, comunque rivolte alla collettività, anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la



realizzazione di impianti specifici.

La società potrà, altresì, svolgere l'attività di prestazione di servizi energetici nei confronti degli enti locali soci e, nei limiti predetti, di tutti i componenti ed i soggetti della catena di produzione e/o di utilizzo dell'energia, e l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di efficienza energetica, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'analisi dei consumi energetici dei propri clienti e/o di terzi e la presentazione e realizzazione di proposte per la loro razionalizzazione nonché di azioni mirate per l'abbattimento dei costi di compravendita e di utilizzo di combustibili e di energia elettrica;*
- la valorizzazione economica degli interventi di efficienza energetica, anche mediante, a titolo esemplificativo, la gestione in modo efficiente degli impianti esistenti nonché la ricerca e la realizzazione di impianti a miglior efficienza;*
- il finanziamento, direttamente e/o tramite terzi, anche mediante forme condivise di investimento e/o di risparmio, degli interventi di cui sopra nonché finanziamenti e/o investimenti afferenti interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili e/o di cogenerazione e/o azioni relative ad innovazioni tecnologiche che possano portare a risparmi di consumi di energia e/o di inquinamento atmosferico in genere, nonché progetti di revamping di impianti di produzione e/o di distribuzione di energia da qualsiasi fonte;*
- la realizzazione di politiche analoghe per il contenimento*



dell'inquinamento ambientale con le medesime tipologie di approccio.

Nel rispetto della normativa di settore relativa alle società partecipate dagli enti locali, si specifica che:

- A) La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguito mediante gestione diretta "per conto", in concessione, in appalto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o partecipate alla cui costituzione la società può partecipare o nelle quali può assumere partecipazioni, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti;*
- B) La società potrà costituire con le altre società e/o enti raggruppamenti temporanei d'impresa al fine di partecipare a procedure di gara, concorsi, appalti effettuati da enti pubblici per l'affidamento di servizi compresi nell'ambito della propria attività;*
- C) La società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie reali e personali, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'erogazione di credito, ed in generale qualunque attività necessaria ed utile alla realizzazione dell'oggetto sociale;*
- D) La società potrà, infine, assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi e associazioni, sia in Italia che all'estero, qualunque ne sia l'oggetto, sia direttamente, che indirettamente sotto qualsiasi forma e per qualsiasi misura, e potrà costituire e liquidare gli stessi soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento tecnico - finanziario".*

5. Metodi di valutazione

5.1 La nozione di capitale economico

Il capitale d'impresa è, come noto, una quantità astratta variamente configurabile nel suo valore in funzione delle finalità della stima e delle ipotesi e congetture assunte a fondamento del processo estimativo.

Tra le diverse configurazioni di capitale figura il capitale di trasferimento – l'unica che rileva ai fini della presente relazione - ossia quella configurazione del capitale d'impresa stimata ai fini del "trasferimento" del complesso aziendale. Tale nozione di capitale può essere, a sua volta, variamente articolata in relazione alla posizione assunta dal soggetto valutatore di fronte al processo estimativo. In particolare, si possono distinguere tre ottiche valutative: quella del soggetto acquirente ("valore strategico" nell'ottica dell'acquirente), quella del soggetto venditore ("valore strategico" nell'ottica del venditore) e quella del perito indipendente ("valore economico" del capitale e, cioè, il capitale stimato nell'ottica del perito indipendente).

È, pertanto, solo in relazione alla posizione valutativa del perito indipendente che la configurazione di capitale di trasferimento può definirsi "capitale economico".

5.2 I metodi di valutazione del capitale economico

Il valore economico di un'azienda è - come si è detto - una quantità astratta, cioè non fondata su dati obiettivi automaticamente determinabili: la sua valutazione impone il ricorso a stime, ipotesi, congetture che potranno variare da perito a perito dando luogo a valutazioni differenti anche in riferimento alla medesima impresa. Naturalmente, questi elementi di soggettività debbono essere analizzati alla luce di fondati requisiti. Di norma, si conviene sull'affermazione che almeno tre sono i requisiti che un'attendibile metodologia di



valutazione del capitale economico d'impresa deve tentare di soddisfare; essi sono:

- **RAZIONALITÀ:** il metodo deve essere valido concettualmente e dotato di consistenza teorica.
- **OBIETTIVITÀ:** il metodo deve essere concretamente applicabile ovvero fondato su dati certi o almeno credibili e/o controllabili.
- **GENERALITÀ:** il metodo deve prescindere dalle caratteristiche e dagli interessi delle parti coinvolte nella negoziazione.

Secondo alcuni autori, il metodo in oggetto dovrebbe essere dotato dell'ulteriore requisito della stabilità, nel senso di una plausibile perduranza del valore nel tempo.

I metodi di valutazione delle aziende che, in linea generale, sono in grado di soddisfare in misura ragionevolmente adeguata i suddetti principi possono così essere classificati in:

- metodi diretti: che si distinguono in metodi diretti in senso stretto e in metodi diretti fondati su moltiplicatori empirici;
- metodi indiretti: che si distinguono in: i) metodi basati su grandezze flusso; ii) metodi basati su grandezze *stock*; iii) metodi basati su grandezze flusso-*stock*.

5.2.1 I metodi diretti

I metodi diretti fondano la stima del valore economico d'impresa su grandezze desunte dal mercato. In particolare, si distinguono:

- *metodi diretti in senso stretto*, che determinano il valore del capitale economico sul fondamento dei prezzi espressi dal mercato;
- *metodi diretti fondati su moltiplicatori empirici*, che eguagliano il valore del capitale economico al prodotto tra un moltiplicatore di mercato e una grandezza espressiva del valore economico del



capitale d'impresa.

5.2.1.1 I metodi diretti in senso stretto

I metodi diretti in senso stretto si articolano in due categorie a seconda che l'azienda da valutare sia o meno quotata presso una Borsa valori. Nel primo caso il capitale economico dell'impresa valutanda viene calcolato utilizzando il seguente algoritmo:

$$W = \sum_{i=1}^n P_i \times m_i$$

dove:

W é il valore del capitale economico;

P_i é il prezzo di mercato di un'azione della tipologia "i" (ordinaria, privilegiata, ...);

m_i é il numero di azioni della tipologia "i".

Nel caso, invece, in cui l'azienda non sia quotata, il valore economico del suo capitale viene stimato come media aritmetica, semplice o ponderata, dei valori economici assunti da un selezionato numero di aziende assimilabili, per caratteristiche qualitative e quantitative, a quella oggetto di valutazione; in formula:

$$W = \frac{\sum_{i=1}^n W^s_i \times p_i}{\sum_{i=1}^n p_i}$$

dove:

W é il valore del capitale economico;

W^s_i sono i valori economici delle aziende facenti parte del campione, calcolati sulla base dei "prezzi fatti" in transazioni aventi ad oggetto imprese simili a quella *valutanda*;



p_i sono i “pesi” attribuiti a ciascuna valutazione.

5.2.1.2 I metodi diretti fondati sui moltiplicatori empirici

I metodi in parola si sogliono distinguere in criteri basati sull'*equity approach to valuation* e metodi fondati sull'*entity approach to valuation*.

I metodi diretti fondati sull'*equity approach to valuation*

I metodi diretti basati sul c.d. “*equity approach to valuation*” conducono alla stima del valore economico del capitale *in via diretta* e trovano fondamento sulla seguente eguaglianza:

$$\left(\frac{W}{k}\right)_T \times \left(\frac{P}{k}\right)_s$$

dove:

$(W/k)_T$ è il moltiplicatore dell'azienda oggetto di stima, dato dal rapporto tra il valore economico dell'impresa *valutanda* (W_T) e una grandezza (k) espressiva del valore dell'impresa (utile, *cash flow*, fatturato, ecc.);

$(P/k)_s$ è il moltiplicatore di mercato di un campione di imprese simili, per caratteristiche qualitative e quantitative, a quella oggetto di valutazione, costruito ponendo a rapporto il prezzo di mercato di tali imprese (P) con la medesima grandezza impiegata per il calcolo del moltiplicatore dell'impresa *valutanda* (k).

Il valore del capitale economico, si determina, pertanto, nel seguente modo:

$$W_T = \left(\frac{P}{k}\right)_s \times k_T$$

I metodi diretti basati sull'*entity approach to valuation*



I metodi diretti fondati sul c.d. “*entity approach to valuation*” si caratterizzano in quanto la stima del capitale economico d'impresa viene effettuata *in via mediata* sottraendo al valore economico delle attività (*firm value*) il valore di mercato dei debiti finanziari; ne deriva che i metodi in parola trovano fondamento sulla seguente eguaglianza:

$$\left(\frac{W + D}{k}\right)_T \times \left(\frac{P + D}{k}\right)_S$$

dove ai simboli noti si aggiungono:

D_T : valore di mercato dei debiti finanziari dell'azienda *target*;

D_S : valore di mercato dei debiti del campione di imprese assunte per la valutazione.

Il valore economico del capitale si determina per differenza tra il valore economico delle attività dell'azienda oggetto di stima e l'ammontare dei debiti finanziari ad essa attribuibili; in formula:

$$W_T = \left(\frac{P + D}{k}\right)_S \times k_T - D_T$$

5.2.2 I metodi indiretti

I metodi indiretti si distinguono, come evidenziato precedentemente, in: metodi basati su grandezze flusso; metodi basati su grandezze *stock* e metodi basati su grandezze flusso-*stock*.



5.2.2.1 I metodi basati su grandezze flusso

5.2.2.1.1 I metodi reddituali

L'idea generale ispiratrice dei metodi reddituali è che il valore dell'azienda dipenda unicamente dai flussi di reddito che essa, in base alle attese, sarà in grado di produrre.

Il capitale economico di impresa con il metodo reddituale può essere determinato sia in forma «diretta», che in forma «mediata» per differenza tra il *firm value* e il valore dei debiti finanziari.

Nel primo caso, il capitale economico è pari al valore attuale dei redditi attesi «normalizzati», ovvero in ipotesi di perpetuità dei flussi:

$$W = \frac{RN}{K_e}$$

dove:

RN è il reddito medio normale atteso (o normale *standard*);

K_e è il tasso di congrua remunerazione del capitale proprio.

Nel caso di valutazione dell'azienda «in forma mediata», il valore economico del capitale è pari alla differenza tra il valore economico dell'attivo operativo e il valore economico dei debiti finanziari, cioè:

$$W = A - D$$

Come appare dallo schema proposto, il valore economico dell'attivo operativo eguaglia il valore attuale dei redditi operativi normalizzati al netto delle imposte, ovvero nell'ipotesi di perpetuità dei flussi:

$$A = \frac{RO(1-t)}{WACC}$$

dove:

A è il valore economico dell'attivo al netto dei debiti di funzionamento;

RO è il reddito operativo medio normale atteso;



WACC è il tasso di remunerazione dell'attivo calcolato come media aritmetica ponderata dei tassi di remunerazione delle singole fonti di finanziamento (del capitale proprio e dei debiti finanziari); i pesi sono rappresentati dalle proporzioni, calcolate a valori economici, del capitale di rischio e di credito, rispetto al totale dell'attivo (*Weighted Average Cost of Capital*: WACC):

$$WACC = K_e \frac{W}{W + D} + K_d (1 - t) \frac{D}{W + D}$$

dove ai simboli noti si aggiungono:

D valore economico dei debiti finanziari;

K_d il tasso di remunerazione dei debiti finanziari;

t aliquota d'imposta.

Il valore economico dei debiti finanziari è pari al valore attuale degli oneri finanziari normalizzati al netto delle imposte, ovvero in ipotesi di perpetuità dei flussi:

$$D = \frac{OF(1-t)}{K_d(1-t)}$$

In definitiva, il valore del capitale economico secondo la maniera mediata risulta:

$$W = A - D = \frac{RO(1-t)}{WACC} - \frac{OF}{K_d}$$

Per quanto attiene alle problematiche di determinazione dei parametri previsti dalla formula valutativa reddituale, i punti da sviluppare sono molteplici.

Un primo aspetto riguarda la definizione dei metodi e delle tecniche di previsione del reddito. In questo senso si distinguono: i) metodo dei risultati storici; ii) metodo di proiezione dei risultati storici; iii) metodo dei risultati programmati; iv) metodo dell'innovazione.



Un secondo aspetto è quello relativo alla stima della durata del periodo di previsione. Per quanto riguarda tale questione, si può affermare che la scelta del periodo di riferimento ha natura necessariamente convenzionale. In generale, i comportamenti che più frequentemente si riscontrano nella realtà operativa sono due:

- la durata dell'orizzonte temporale viene agganciata a condizioni oggettive e specifiche dell'azienda oggetto di valutazione;
- l'orizzonte temporale di vita dell'azienda viene considerato infinito.

Una terza problematica da affrontare ai fini dell'applicazione del metodo reddituale riguarda la determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi reddituali.

Ai fini del calcolo di detto tasso è indispensabile tenere conto del *principio di coerenza* tra tassi e flussi secondo il quale alle molteplici configurazioni di flussi reddituali o finanziari utilizzati di volta in volta nei vari metodi è opportuno associare altrettante configurazioni di tassi di attualizzazione.

In primo luogo, è bene precisare che detto tasso può essere espresso dal seguente algoritmo:

$$k_e = \underbrace{R_f}_{RFR} + \underbrace{(R_M - R_f)}_{\substack{MRP \\ ERP}} \beta$$

dove:

R_f è il *risk free rate* o *price of time*;

ERP rappresenta il premio per il rischio.

A tali componenti del tasso possono essere aggiunti altre maggiorazioni a seconda della tipologia di società oggetto di stima, di cui si dirà nel prosieguo.

La tecnica di stima dell'ERP è quella che si fonda sul *Capital Asset Pricing Model* (CAPM). Secondo tale metodica valutativa, il premio per il

rischio viene determinato moltiplicando il *beta-factor* (β) (che rappresenta la misura del rischio operativo e finanziario del complesso aziendale) per il premio medio di mercato (dato dalla differenza tra il rendimento medio atteso del mercato azionario e il rendimento degli investimenti privi di rischio - R_f)

In tal caso *ERP* viene determinato nel seguente modo:

$$ERP = \beta (R_m - R_f)$$

dove:

ERP è il premio per il rischio d'impresa;

β è il *beta-factor* relativo al capitale netto: in sostanza esso rappresenta la misura del rischio operativo e finanziario per l'impresa in esame;

$(R_m - R_f)$ è il premio di mercato, essendo R_m il rendimento medio atteso del mercato azionario e R_f il *risk free rate*.

Nel caso di complessi aziendali non quotati, per i quali non sia disponibile il *beta-factor* di mercato, è possibile utilizzare, quale *proxy*, il beta medio di un campione di imprese comparabili con il complesso aziendale oggetto di stima¹.

Nel caso di utilizzo di un flusso reddituale o monetario lordo (relativo, cioè, alla gestione operativa) il tasso di sconto cui attualizzare il flusso in parola sarà, per il rispetto del principio di coerenza, una media

¹ Al fine di migliorare il grado di affidabilità del *beta-factor* desunto dal campione di imprese comparabili a quella oggetto di valutazione, è possibile, per il tramite della formula di Hamada, scorporare dal *beta-factor* di mercato la componente finanziaria così da determinare il c.d. *beta unlevered*, e applicare al *beta unlevered* medio di mercato il rischio finanziario dello specifico complesso aziendale oggetto di valutazione.

La formula di Hamada, si precisa, è la seguente: $\beta_u = \frac{\beta_l}{1 + \frac{D}{W}(1-t)}$ dove β_u è il

beta unlevered di una singola impresa, β_l è il *beta levered* della stessa impresa, D è il valore di mercato dei debiti finanziari dell'impresa; W è il valore economico del capitale dell'impresa; t è l'aliquota d'imposta.

ponderata dei costi delle singole fonti di finanziamento o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*):

$$WACC = K_e \frac{W}{W + D} + K_d \frac{D}{W + D}$$

in cui:

K_e è il costo del capitale proprio;

K_d è il costo del capitale di credito;

W e D rappresentano rispettivamente i valori economici del capitale proprio e dei debiti finanziari.

Si dimostra che, se i costi del capitale proprio e del capitale di credito vengono espressi utilizzando il modello del CAPM, la formula di cui sopra equivale alla seguente:

$$K_e = R_f + \beta_A (R_m - R_f)$$

in cui:

β_A è il beta relativo alle attività; esso cioè misura il solo rischio operativo e non anche quello finanziario.

5.2.2.1.2 I metodi finanziari

I metodi finanziari semplificati determinano il valore del capitale economico in funzione dei flussi monetari prospettici dell'azienda.

La fattuale applicazione del metodo finanziario richiede che vengano determinati:

1. il flusso di cassa futuro relativo al periodo di valutazione considerato;
2. la durata del periodo di previsione dei flussi attesi;
3. il valore del tasso di sconto dei flussi attesi.

Per la determinazione dei parametri di cui ai punti due e tre si può fare riferimento a quanto detto a proposito dei metodi reddituali.



5.2.2.2 I metodi basati su grandezze stock

I metodi basati su grandezze *stock* vengono definiti patrimoniali e si fondano sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale dell'azienda.

I metodi patrimoniali di stima del valore economico del capitale d'impresa si distinguono in:

- METODO PATRIMONIALE SEMPLICE (O PURO);
- METODO PATRIMONIALE COMPLESSO.

La distinzione si fonda sul diverso grado di apprezzamento dei beni immateriali non contabilizzati (tecnologia, portafoglio lavori, organizzazione del personale, ecc.): essi sono del tutto tralasciati nel metodo patrimoniale puro, mentre sono ampiamente considerati nel metodo patrimoniale complesso.

5.2.2.2.1 Il metodo patrimoniale semplice (o puro)

Il metodo patrimoniale puro, che trova il suo punto di partenza nel capitale netto di bilancio, considera il valore dell'azienda da cedere pari al valore del capitale netto rettificato.

Il capitale netto rettificato viene, per norma, calcolato mediante la riespressione a valori correnti degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale. In formula:

$$K' = A' - P'$$

dove:

K' è il patrimonio netto rettificato;

A' rappresenta l'attivo riespresso a valori correnti;

P' costituisce il passivo riespresso a valori correnti.



5.2.2.2 I metodi patrimoniali complessi

I metodi patrimoniali complessi sono di due tipi:

- a) metodi patrimoniali complessi di I grado (sommano al valore del patrimonio netto rettificato "K" il valore dei beni immateriali non contabilizzati aventi però un valore di mercato);
- b) metodi patrimoniali complessi di II grado (sommano al valore di "K" sia il valore dei beni immateriali di cui *sub a*, sia il valore dei beni immateriali non contabilizzati e non aventi valore di mercato - *know how*, marchi, portafoglio lavori, valore dell'organizzazione umana, ecc. - privi cioè di un riscontro diretto).

L'espressione sintetica che meglio può esprimere i metodi patrimoniali complessi è la seguente:

$$W = K' + \text{BINC}$$

dove:

BINC indica il valore dei beni immateriali non contabilizzati.

Più precisamente, tali metodi sono ispirati alla teoria del *going concern value*, secondo la quale per costituire una azienda "*ex novo*" è necessario sostenere dei costi che non vengono sopportati nel caso di acquisto di una azienda che già esiste e funziona.

Naturalmente, la formula di cui sopra suppone implicitamente che l'azienda sia in grado di remunerare congruamente il patrimonio netto rettificato comprensivo dei beni immateriali, ovvero:

$$R = K_e (K' + \text{BINC})$$

in cui:

R = reddito atteso;

$K_e (K' + \text{BINC})$ = reddito congruo.



Nel caso in cui tale situazione non si verifichi, la stima con il metodo patrimoniale complesso differirebbe da quella risultante dall'applicazione del metodo reddituale contraddicendo il principio dell'equivalenza delle formule valutative. Pertanto, occorre rettificare il valore risultante dalla formula di valutazione patrimoniale con una correzione reddituale.

L'algoritmo di valutazione diventa il seguente:

$$W = (K' + BINC) + C.R.$$

dove:

W costituisce il valore economico della società stimato mediante il metodo patrimoniale complesso;

K' rappresenta il patrimonio netto rettificato del complesso aziendale oggetto di valutazione;

C.R. il valore economico della correzione reddituale positiva o negativa, stimata mediante l'attualizzazione del sovra/sottoreddito che la Società sarà in grado di produrre nel corso della gestione; in formula:

$$C.R. = \sum_{t=1}^n \frac{R_t - K_e \cdot K'}{(1+i)^t}$$

- a) $(R_t - K_e K')$ rappresenta il sovra/sottoreddito che la Società sarà presumibilmente in grado di produrre in ciascun esercizio futuro;
- b) R_t sono i redditi netti attesi della Società per gli anni di durata della correzione reddituale;
- c) K_e è il tasso di congrua remunerazione del capitale;
- d) i è il saggio di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei sottoredditi/sovra redditi stimati ai fini della determinazione



della correzione reddituale. Per ragioni prudenziali, in linea con quanto prescritto dalla più autorevole dottrina, nel caso in cui il confronto tra il reddito atteso e quello ritenuto “congruo” evidenzia un sottoreddito (reddito atteso inferiore al reddito congruo), si dovrà fare ricorso, quale tasso di attualizzazione, al *risk-free rate*; nel caso, invece, in cui dal confronto tra il reddito atteso e quello ritenuto “congruo” emerga l'esistenza di un sovrareddito (reddito atteso superiore al reddito congruo), si dovrà impiegare, quale tasso di attualizzazione, il costo del capitale proprio;

- e) n costituisce l'orizzonte temporale di riferimento della correzione reddituale.

5.2.2.3 I metodi basati su grandezze flusso-stock

I metodi misti, basati su grandezze flusso-stock, costituiscono una mediazione tra i metodi patrimoniali – dai quali prendono la caratteristica della verificabilità oggettiva – e i metodi reddituali – dai quali prendono le considerazioni sulle aspettative reddituali. La caratteristica di questi procedimenti è quella di determinare il valore dell'azienda/ramo d'azienda ponderando la componente patrimoniale (rappresentata dal patrimonio netto riespresso a valori correnti ed, eventualmente, comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati) e la componente reddituale della gestione rappresentata dal sovra/sottoreddito atteso.

I metodi misti più diffusi sono: il “metodo tedesco” e il “metodo anglosassone”, di seguito illustrati.

Metodo tedesco

Secondo il “metodo tedesco”, il valore economico di un complesso aziendale è calcolato assegnando uguale peso sia alla componente reddituale che a quella patrimoniale. In formula:

$$W = \frac{1}{2} \left((K' + BINC) + \frac{R}{K_e} \right)$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$(K' + BINC)$ è il patrimonio netto del complesso aziendale riespresso a valori correnti eventualmente comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati;

$\frac{R}{K_e}$ è il valore economico del capitale stimato con il metodo reddituale puro.

Metodo anglosassone

Il “metodo anglosassone” stima il valore economico del capitale d'impresa tenendo conto dello *stock* di capitale investito e delle prospettive reddituali attese. Si distingue in una versione basata sull'*equity approach* o sull'*entity approach*, a seconda che prenda in considerazione *stock* e flussi netti (patrimonio netto e reddito netto), o *stock* e flussi lordi (capitale investito netto e reddito operativo netto).

Nel primo caso, l'algoritmo di valutazione è il seguente:

$$W = (K' + BINC) + \left[\sum_{t=1}^n (R_t - K_e \times K') \times (1 + R_f)^{-t} \right]$$

dove:

W è il valore economico del capitale d'impresa;

$(K' + BINC)$ è il patrimonio netto del complesso aziendale riespresso a valori correnti eventualmente comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati;

R_t sono i redditi netti attesi puntuali;

k_e	è il tasso di congrua remunerazione del capitale;
R_f	è il saggio di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei sottoredditi/sovraredditi stimati ai fini della determinazione della correzione reddituale;
n	è il numero di anni di durata del sovra/sottoreddito netto.

Nel secondo caso si ha:

$$W = (CIN' + BINC) + [\sum_{t=1}^n (RO_t - WACC \times CIN') \times (1 + WACC)^{-t}] - D$$

dove:

W	è il valore del capitale economico dell'Azienda;
$(CIN' + BINC)$	è il valore corrente delle attività operative (considerate al netto dei debiti non finanziari e non onerosi) eventualmente comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati;
RO_t	sono i redditi operativi conseguiti dalla Società negli n anni considerati ai fini della stima del valore della correzione reddituale;
$WACC$	è il costo medio ponderato del capitale. Si evidenzia che, per il principio di coerenza tra flussi e tassi, essendo in presenza di flussi operativi, tale tasso deve essere utilizzato anche per l'attualizzazione dei sottoredditi/sovraredditi operativi stimati ai fini della determinazione della correzione reddituale;
n	è il periodo di durata del "sovrareddito" o del "sottoreddito" operativi della Società;
D	è il valore economico dei debiti finanziari della Società all'epoca della stima.



6. La finalità dell'operazione

Il momento rilevante nelle operazioni peritali è costituito dalla scelta del criterio unico o dei criteri di valutazione che l'esperto è tenuto ad applicare ai fini della stima dell'azienda.

La prassi operativa non impone l'utilizzo di un singolo criterio di valutazione e neppure l'obbligo di utilizzare tutti i criteri possibili facendo una media dei valori. Non esiste cioè una metodologia da ritenere aprioristicamente superiore dal punto di vista teorico ma al contrario la determinazione del criterio (o dei criteri) da applicare nel caso concreto compete esclusivamente all'esperto incaricato sulla base della propria esperienza professionale e discrezionalità tecnica.

La dottrina aziendalistica ha in alcuni casi tentato di trovare una possibile correlazione tra tipologia di operazione e metodologia valutativa da adottare, basandosi, per un lato, sull'esperienza maturata (relazioni di stima materialmente redatte) e dall'altro sui convincimenti teorici dei diversi autori.

In tutti i casi la conclusione è stata però la necessità di riconoscere l'impossibilità di una classificazione esaustiva ed universalmente valida ed il conseguente riconoscimento che l'esperto incaricato deve valutare di volta in volta le peculiarità del caso concreto, operando la scelta che in base all'esperienza professionale e discrezionalità tecnica ritiene più idonea nella particolare circostanza avente ad oggetto la stima del valore di un'azienda in funzionamento.



6.1 I criteri di scelta del metodo di valutazione

Dopo aver effettuato una rapida panoramica sui diversi metodi di valutazione d'azienda ed avendo illustrato le finalità dell'operazione è ora possibile definire i criteri di scelta della metodologia di valutazione adottati.

Il metodo analitico patrimoniale è molto significativo nell'ipotesi di aziende con un'alta incidenza della componente patrimoniale.

Il metodo misto patrimoniale – reddituale, contempera la necessità dell'azienda di generare un flusso di reddito adeguato alla remunerazione del capitale con la considerazione del valore funzionale del complesso organizzato di beni che costituisce l'azienda stessa. In tali metodi l'incidenza della componente reddituale è generalmente accentuata, soprattutto in aziende che si occupano della commercializzazione di prodotti.

Il metodo reddituale considera solo della capacità dell'azienda di remunerare il capitale proprio (valore dell'azienda quale attualizzazione dei flussi di reddito attesi). La componente patrimoniale è comunque indirettamente considerata, andando ad influire sul valore degli ammortamenti economico-tecnici da considerare nel reddito atteso.

6.2 La scelta del metodo

Di norma è necessario valutare tutte le metodologie utilizzabili al fine di scegliere quella più adatta al caso specifico, poiché non è possibile identificare un metodo di stima migliore degli altri in senso assoluto.



I valori di capitale economico, infatti, per la natura intrinseca delle stime, non sono mai determinabili in modo oggettivo; pertanto, generalmente si deve tendere ad una determinazione che risulti, quantomeno metodologicamente, ragionevole nell'impostazione e nell'esecuzione delle varie fasi che la compongono.

Come già ribadito, la scelta dell'approccio metodologico più appropriato va condotta in funzione sia della tipologia di azienda da valutare, che della finalità stessa della valutazione ed è sempre condizionata dalle informazioni e dalle notizie a disposizione dello stimatore.

Nel caso specifico la valutazione è redatta per stimare il valore di una società in funzionamento che svolge prestazioni di servizi tipicamente in concessione (distribuzione di energia elettrica e gas, servizio di illuminazione pubblica, fornitura di energia elettrica ai clienti in tutela) a favore di alcuni comuni nella provincia di Cremona.

Tenuto conto di quanto illustrato nel precedente paragrafo in merito alla preferenza dell'utilizzo del metodo patrimoniale da parte della tesi maggioritaria nella dottrina economico-aziendale per questo tipo di valutazione, e delle caratteristiche della società oggetto di analisi: società esercente i servizi a rete dell'energia elettrica e del gas e la gestione dell'illuminazione pubblica, con un fatturato in crescita dalla data di costituzione, nonché della ridotta base di informazioni a disposizione, la scelta della metodologia di stima tra quelle illustrate non può che ricadere su quella di tipo misto patrimoniale-reddituale (dove si procederà a stimare patrimonialmente i rami di distribuzione



dell'energia elettrica e del gas, mentre quello la gestione del servizio di illuminazione pubblica sarà stimato mediante il metodo reddituale).

Peraltro anche la disponibilità di dati, limitata unicamente a quelli degli ultimi tre bilanci di esercizio, condiziona pesantemente la scelta al metodo misto reddituale patrimoniale, escludendo:

- i modelli di stima finanziari per lo sviluppo dei quali si rende necessario costruire bilanci previsionali sulla base di elementi contabili ed extracontabili non disponibili;
- i modelli di stima basati sui multipli perché non sono presenti transazioni di mercato che hanno coinvolto società comparabili con quella in esame nel presente lavoro.

Quindi, la metodologia che maggiormente si adatta alla presente valutazione è proprio quella patrimoniale-reddituale, molto significativa nell'ipotesi di aziende che presentano un'incidenza della componente patrimoniale che è in grado di generare redditi adeguati, sia in quanto, con i dati disponibili, consente agevolmente la ricostruzione della funzione in cui la stessa è espressa:

$$W = K + C.R.$$

dove:

W costituisce il valore economico della Società mediante il metodo misto patrimoniale complesso con correzione reddituale;

K rappresenta il patrimonio netto rettificato;



C.R. è il valore economico della correzione reddituale positiva o negativa (*goodwill/badwill*), stimato mediante l'attualizzazione del sovra/sottoreddito che l'azienda sarà in grado di produrre nel corso della gestione; in formule:

$$C.R. = \sum_{t=1}^n \frac{R - Ke \times K}{(1 + Ke)^t}$$

in cui:

- a) $(R - Ke \times K)$ rappresenta il sovra/sottoreddito che l'azienda sarà presumibilmente in grado di produrre in ciascun esercizio futuro;
- b) n costituisce l'orizzonte temporale di riferimento della correzione reddituale.

6.3 La differenza tra prezzo e “valore economico”

Ai fini peritali è importante sottolineare la differenza tra prezzo e valore economico.

Il prezzo scaturisce concettualmente dall'interazione di diversi fattori e forze operanti sia nel mercato (domanda, offerta, eventi futuri scontati nel presente ecc.) che più in generale nell'ambiente in cui opera la società, tenendo presente anche le tendenze in atto a livello di settore peculiare al quale appartiene un'azienda.

La risultante di tutte queste interazioni porta alla definizione di una grandezza oggettiva che risulta espressa dal mercato.

Ben diverso è il concetto di valore economico d'azienda.



Detto valore risulta tipicamente da una stima fatta a mezzo di previsioni di flussi di reddito, di apprezzamento di rischi e talora di quantità legate fra loro a mezzo di formule.

La stima scaturisce da un complesso ragionamento che si sviluppa e si articola a vari livelli di ponderazione: da quello economico-finanziario a quello tecnico-giuridico nonché di tendenza in atto e futura degli scenari dell'ambiente in cui opera l'impresa.

Come tale, il valore economico di un'impresa assume più valenza di "giudizio professionale" che dato oggettivo avente riscontro sicuro.

In base a quanto precede risulta evidente come la grandezza "prezzo" possa non coincidere affatto con la grandezza "valore economico" dell'azienda.

Al contrario, fra le due grandezze possono sussistere divergenze anche rilevanti legate, da un lato, al fatto che nella realtà economica esistono diverse configurazioni del "prezzo" (ad esempio prezzi per il controllo di una società, prezzi per piccole quote ininfluenti sul controllo, prezzi per quotazioni borsistiche ecc.) e, dall'altro, al fatto che esistono altrettante numerose configurazioni di "valore economico" (valore ai fini di una fusione, valore ai fini di un conferimento aziendale, valore ai fini di una trasformazione dell'assetto giuridico societario, valore di cessione di partecipazioni azionarie ecc.).

In fase peritale l'esperto viene chiamato ad esprimere un "valore" fortemente condizionato dal tipo di operazione particolare in seno alla quale il "valore" trova espressione.



7. La valutazione della ASPM SORESINA

Il metodo scelto, misto patrimoniale-reddituale, consiste nel valorizzare sia la componente patrimoniale, predominante nei servizi a rete regolati della distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, che quella reddituale, caratterizzante i servizi a "mercato".

Nel prosieguo si procederà a determinare:

- a) il valore del patrimonio netto rettificato K, mediante l'eventuale attribuzione di un valore rettificato alle poste di bilancio che lo compongono;
- b) il valore economico della correzione reddituale.

7.1 Il valore del patrimonio netto rettificato

Per determinare il patrimonio netto rettificato dell'azienda lo scrivente ha analizzato il bilancio di verifica della Società alla data del 31 ottobre 2023, dal quale risulta il seguente patrimonio netto rettificato K.

STATO PATRIMONIALE	31/10/2023	RETTIFICHE POSITIVE	RETTIFICHE NEGATIVE	VALORE CORRENTE PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO
ATTIVO				
CREDITI VS SOCI PER VERS ANCORA DOVUTI				
Crediti vs soci per vers. ancora dovuti				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	2.769.636			2.769.636
Immobilizzazioni materiali	5.890.215	522.287		6.412.502
Immobilizzazioni finanziarie	1.464			1.464
Totale Immobilizzazioni	8.661.314	522.287	-	9.183.601
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	652.241		40.738	611.503
Crediti	711.042		11.107	699.934

Attività fin.rie che non costituiscono imm.ni				-
Disponibilità liquide	329.803			329.803
Totale AC	1.693.086	-	51.846	1.641.240
RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.708			41.708
TOTALE ATTIVO	10.396.109			10.396.109
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	2.200.825			2.200.825
FONDI PER RISCHI E ONERI				-
TFR	684.361			684.361
DEBITI	7.405.566			7.405.566
RATEI E RISCONTI PASSIVI	105.356			105.356
TOTALE PASSIVO	10.396.109			10.396.109
TOTALE RETTIFIHE		522.287	51.846	

Le rettifiche apportate hanno riguardato:

- incremento del valore delle immobilizzazioni pari ad euro 522.287. Tale variazione è interamente ascrivibile alle differenze tra i valori contabili e quelli risultanti dalle perizie della voce “impianti e macchinari”, di seguito rappresentate in forma tabellare:

Descrizione	valore contabile	valori di perizia
2) Impianti e macchinari	31/10/2023	31/10/2023
distribuzione e misura gas	892.780	1.021.273
distribuzione elettrica	2.209.448	2.510.428
misura elettrica	232.397	325.211
Altro	428.261	428.261
Totale	3.762.886	4.285.173

Lo scrivente evidenzia che:

- a) i valori della distribuzione e misura gas sono stati ricavati dal documento denominato 1) RELAZIONE VALUTAZIONE



RIMBORSO SORESINA AL 31.10.2023 rev. 02 (pag.4), facente parte dell'Allegato 6 del presente elaborato;

b) i valori della distribuzione elettrica e della misura elettrica sono stati mutuati dal documento denominato PROT 51-2023 DEL 26-12-2023 relazione valore tariffario reti ASPM - 3rd draft (pag. 21), facente parte anch'esso dell'Allegato 6 del presente elaborato;

- svalutazione di crediti per un importo pari ad euro 11.107;
- svalutazione delle rimanenze di magazzino pari ad euro 40.738.

La società mi ha precisato con sua comunicazione scritta, che non sono state operate rettifiche per le operazioni in corso di definizione finalizzate alla dismissione dei beni che residuano dalla passata gestione patrimoniale per conto del comune di Soresina come di seguito indicate:

Aree verdi ad uso pubblico;

Piattaforma ecologica;

Aree a standard del piano di insediamento produttivo;

Beni pertinenti l'arredo urbano.

Tali beni, che non generano alcun reddito per la Società, verranno retrocessi al socio dietro la corresponsione di un importo pari al valore iscritto nell'attivo di bilancio senza alterare il valore patrimoniale aziendale.

Dalla suesposta analisi emerge che:

il patrimonio netto rettificato (K) è pari ad euro
2.671.266



7.2 Il valore dell'azienda con il metodo misto patrimoniale reddituale

Reddito normale atteso

Il reddito da considerare deve essere "normale" e "medio", cioè un reddito che l'azienda è stabilmente in grado di produrre. Quindi un reddito non riferito ad un solo o a più periodi nei quali comunque si siano realizzate condizioni di operatività eccezionali, tanto in senso positivo che negativo.

La rettifica del reddito implica una particolare attenzione a quelle voci che, all'interno del conto economico, risentono degli effetti distorsivi provocati da diverse operazioni aziendali, tipiche delle piccole-medie imprese, tra le quali:

- i canoni di locazione finanziaria, che finiscono con il gravare in maniera pesante su alcuni esercizi a "favore" di quelli successivi all'eventuale riscatto dei beni locati;
- gli accantonamenti e gli ammortamenti, i quali possono risultare applicati secondo i principi della normativa fiscale, che in alcuni casi potrebbero risultare non idonei a rappresentare il principio di "vita utile" del bene;
- gli incrementi o i decrementi delle rimanenze i quali potrebbero essere valutati, per così dire, secondo politiche fiscali;
- l'eventuale inserimento di ricavi o costi non inerenti l'attività operativa dell'impresa;
- le imposte devono essere rideterminate sulla base del "nuovo" utile ante imposte determinato.



Considerando che il servizio di fornitura dell'energia elettrica ai clienti tutelati "vulnerabili" è prospetticamente marginale e comunque a redditività nulla, per la determinazione del reddito normale atteso sono stati considerati le variazioni del reddito atteso derivanti dalla gestione operativa del servizio di distribuzione dell'energia elettrica fino al termine della concessione (2030), così come risultanti dal già citato PROT 51-2023 DEL 26-12-2023 (pag.14), nonché i redditi futuri presunti del ramo di gestione dell'illuminazione pubblica, forniti dalla Società nell'Allegato 8, come di seguito riepilogati in forma tabellare:

Illuminazione pubblica	valori annui	
Ricavi da canone	832.065,00	A
Ricavo Energia	1.008.144,00	
Costo energia	-946.472,00	
Oneri finanziari	-177.985,00	B
Ammortamenti	-359.966,00	C
Manutenzione ordinaria e straordinaria	-70.287,00	D
Ricavi lavori extra	29.745,00	
Costi lavori extra	-29.745,00	
Totale	285.499,00	
Totale A+B+C+D=	223.827,00	

Il suddetto reddito è stato ipotizzato per tutta la durata residua della concessioni attualmente in essere [considerando il termine delle concessioni al 2033, con la sola eccezione per quella del comune di Manerbio (2030)], apportando le variazioni conseguenti le ulteriori informazioni fornite dalla Società secondo il seguente prospetto

Descrizione	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Media
Redditi lordi	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827	223.827
Riduzione oneri finanziari				59.329	177.986	177.986	177.986	177.986	177.986	177.986	161.035
Rettifiche di ricavi Manerbio								(44.200)	(44.200)	(44.200)	(44.200)
Rettifiche di ricavi	(127.000)	(127.000)	(127.000)	(127.000)	(127.000)	(127.000)	(127.000)				(127.000)
Totale	96.827	96.827	96.827	156.156	274.813	274.813	274.813	357.612	357.612	357.612	234.391

tabellare.

Dott. Andrea Sergiacomo

Si segnala in particolare che:

- a partire dal 2027 la Società prevede la riduzione degli oneri finanziari collegati alla cartolarizzato di alcuni crediti vantati verso i comuni. Sempre a parere della Società tali oneri verranno definitivamente meno a partire dal 2028, al termine della cartolarizzazione dei suddetti crediti;
- la riduzione dei ricavi Manerbio è dovuta al termine della Concessione del Comune di Manerbio previsto con la fine del 2030;
- le rettifiche dei ricavi sono quelli risultanti dal confronto tra i conti annuali separati relativi alla gestione operativa dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica e i costi riconosciuti in tariffa dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Alla luce di quanto precede, lo scrivente ritiene di poter determinare **il reddito normale atteso** pari a quello futuro presunto per i prossimi 10 anni, cioè pari ad **euro 234.391**.

Tasso di attualizzazione

In ragione del citato principio della coerenza tra tassi e flussi, essendo disponibili nel caso di specie i redditi attesi, il tasso di sconto con il quale attualizzare i flussi in parola sarà dato dal “tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per



l'anno 2024", illustrato nell'Allegato 8 della presente relazione. Il tasso di attualizzazione prescelto, pertanto, sarà pari al 6%.

La durata della correzione reddituale

La durata del sovra/sotto reddito può dipendere da fattori "soggettivi" ovvero da fattori "oggettivi". I primi attengono a caratteristiche qualitative proprie del *management* aziendale, ma non ancora incorporate nell'organizzazione; i secondi sottendono l'esistenza di beni immateriali in grado di consentire all'azienda, nel tempo, di mantenere un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti di settore; ovvero, l'incapacità dell'impresa, derivante da condizioni di natura strumentale, a remunerare in misura congrua il patrimonio netto rettificato in essa investito. Nel caso in cui prevalgano aspetti di natura "soggettiva", la durata della correzione reddituale viene, convenzionalmente, limitata tra un arco di 4/6 anni. Di converso, nell'ipotesi in cui le condizioni di sovra/sotto redditività sono connesse a fattori più strutturalmente collegati alla gestione aziendale, la durata del *goodwill/badwill* viene estesa su archi temporali più lunghi di 7/20 anni.

Nel caso di specie, la durata della correzione reddituale è stata stimata considerando, da una parte, fattori esterni che prescindono dalle indicazioni della dottrina aziendalistica e dalla comune prassi professionale e dall'altra parte, il fondamento della migliore dottrina e pratica valutativa.



Pertanto, la durata della correzione reddituale è stata fissata in un arco temporale di 10 anni (dal 2024 - 2033), in accordo con la durata delle convenzioni attualmente in essere.

Il valore economico della correzione reddituale della Società, in funzione delle ipotesi effettuate in sede di stima dei redditi netti attesi, del tasso di attualizzazione e dell'orizzonte temporale di riferimento, risulta positiva e pari a **euro 545.494** (cfr. tabella seguente, importi in euro):

Anno	R	$i \cdot K'$	Sovrareddito	Tasso (i)	Coeff. di att.	Sottoreddito attualizzato
2024	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,9434	69.920
2025	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,8900	65.962
2026	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,8396	62.229
2027	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,7921	58.706
2028	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,7473	55.383
2029	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,7050	52.248
2030	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,6651	49.291
2031	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,6274	46.501
2032	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,5919	43.869
2033	234.391	160.276	74.115	6,00%	0,5584	41.386
Valore del Goodwill in euro						545.494

Sulla base dei calcoli sopra riportati, il valore economico del Società, stimato mediante il metodo misto patrimoniale complesso con correzione reddituale, è pari ad **euro 3.216.761**, come di seguito riportato:

K	2.671.266
A	545.494
W=K+A	3.216.761



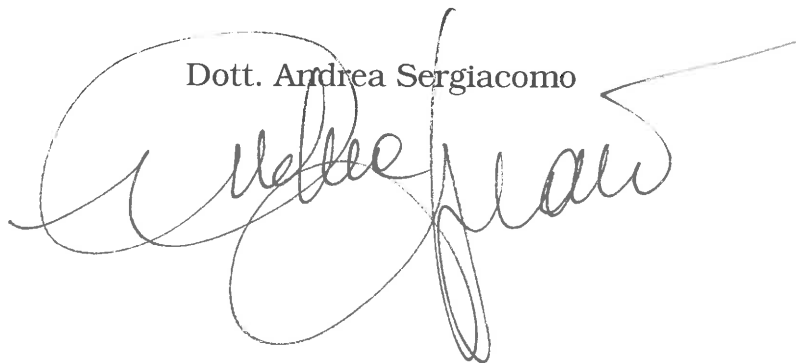
8. Conclusioni

Il perito ritiene quindi di poter determinare che il valore economico della Società stimato mediante l'applicazione del metodo misto patrimoniale reddituale, alla data del 31 ottobre 2023, è pari ad euro **3.216.761**, arrotondato ad

euro 3.217.000

Roma, 11 gennaio 2024

Dott. Andrea Sergiacomo

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Dott. Andrea Sergiacomo, is written over the printed name.

Roma, 26 dicembre 2023

Spett.le

ASPM Soresina Servizi Srl
c.a. Ing. Davide Calcagno
Direttore Generale

Prot. 51/2023

Egregio Direttore,

il documento (nel seguito la “*Relazione*”) allegato alla presente concerne la valutazione, in terza release, dell’incarico di assistenza finalizzato alla *Valutazione dei costi di distribuzione dell’energia elettrica riconoscibili da ARERA nell’ambito del quinto periodo di regolazione (2016-2023)* di ASPM Soresina Servizi Srl (nel seguito anche “ASPM” o la “Società”) e delle reti di distribuzione e degli apparati di misura dell’energia elettrica su base RAB e sulla base del valore tecnico di corrente utilizzo alla data più aggiornata (nel seguito “incarico”), come previsto dalla nostra proposta di assistenza prot. 5/2023 da Voi accettata in data 22.03.2023.

1

Per le finalità sopra richiamate ci avete richiesto in particolare:

- con riferimento alle attività elencate al paragrafo 1.1. dell’*incarico*,
 - i. La ricostruzione della tariffa di distribuzione individuale con separata evidenza delle quote parti a copertura della remunerazione del capitale e dei costi operativi riconosciuti per l’anno 2017;
 - ii. La ricostruzione della tariffa di distribuzione parametrica;
 - iii. Il sentiero di sviluppo della tariffa di transizione fino al 2023;
- con riferimento alle attività elencate al paragrafo 1.2. dell’*incarico*, la valutazione delle reti di distribuzione e degli apparati di misura dell’energia elettrica su base RAB, sia esplicita con ricostruzione puntuale degli investimenti sostenuti (anche nella declinazione impiegata da ARERA per la determinazione delle tariffe per le imprese in regime individuale) che implicita (sulla base della tariffa parametrica);

- con riferimento alle attività elencate al paragrafo 1.3. dell'*incarico*, la valutazione tecnica a nuovo delle reti di distribuzione (VN) e il valore di loro corrente utilizzo (VCU).

La *Relazione* potrà essere aggiornata per tenere conto dell'aggiornamento ufficiale del deflatore degli investimenti fissi lordi (assunto pari al 4,25%), dell'ammontare dei contributi pubblici e privati relativo all'anno 2023 e delle Vostre eventuali ulteriori considerazioni rispetto al trattamento di alcuni cespiti relativi alla categoria "terreni" individuati al paragrafo 3. della *Relazione*. L'occasione è gradita per inviare i nostri migliori saluti.

ENERGY ADVISORS S.R.L.

Claudio Barbesino
Presidente

**VALUTAZIONE DEI COSTI DI DISTRIBUZIONE DI ASPM SORESINA SERVIZI (ASPM)
RICONOSCIBILI DA ARERA NELL'AMBITO DEL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE
E DEL VALORE DELLA RAB AL 31.10.2023**

RELAZIONE AL 26.12.2023
THIRD DRAFT

Sommario

Premessa.....	3
Approccio metodologico.....	3
Attività di distribuzione dell'energia elettrica - Quadro di regolazione.....	3
1. Tariffa di distribuzione individuale - Criteri per la determinazione del capitale investito riconosciuto di distribuzione (CIR), delle immobilizzazioni materiali nette rivalutate e degli ammortamenti nell'anno 2010.	6
2. Tariffa di distribuzione individuale - Determinazione al 2010 delle IMN parametriche e sviluppo al 2023	9
3. Determinazione al 2023 delle IMN diverse da quelle parametriche sulla base della stratificazione puntuale dei cespiti in ipotesi di mantenimento della tariffa individuale. .	10
4. Determinazione per il periodo 2018-2023 della tariffa parametrica, della tariffa individuale e della tariffa di transizione.	11
4.1. Confronto tra i costi operativi riconosciuti in tariffa e quelli risultanti dai conti annuali separati di ASPM.....	13
4.2. Determinazione della tariffa parametrica, della tariffa individuale e della tariffa di transizione per l'anno 2018 sulla base delle comunicazioni CSEA e ARERA.....	16
5. Valore di ricostruzione a nuovo e valore di corrente utilizzo delle reti.....	18
6. Considerazioni conclusive.....	21
Allegato 1. Comunicazione del valore (a prezzi 2010) delle IMN parametriche ante 2008.	23
Allegato 1b. Ricostruzione puntuale delle IMN parametriche ante 2008.	24
Allegato 2. Sentiero di degrado delle IMN ante 2008 e delle quote di ammortamento per il servizio di distribuzione.....	25
Allegato 3.1. Dinamica del valore delle IMN DIS diverse da quelle parametriche.	26
Allegato 3.2. Dinamica del valore delle IMN COT.	26
Allegato 3.3. Dinamica del valore dei contributi.....	27
Allegato 3.4. Dinamica del valore delle IMN RIVALUTATE diverse da quelle parametriche	28
Allegato 3.5. Dinamica del valore della RAB diversa da quella parametrica	28
Allegato 4. Costi riconosciuti dall'Autorità nel primo anno del NPR1 (2016).....	29
Allegato 5. Valore di ricostruzione a nuovo degli assets di distribuzione	30

Premessa.

Ai fini della determinazione dei costi riconosciuti al ramo di distribuzione e misura gestito da ASPM nella Relazione si è fatto riferimento:

- agli incrementi patrimoniali dal 1956 al 2003 trasmessi ai fini dell'ammissione al regime di perequazione specifico aziendale (nel seguito anche "PSA") ex deliberazione ARERA 96/2004;
- agli incrementi patrimoniali risultanti da libro cespiti dal 2004 al 2007;
- ai dati ufficiali trasmessi alla CSEA, a valle della pubblicazione della circolare 24/2018, utili alla determinazione della tariffa parametrica per le imprese di distribuzione con meno di 25.000 clienti serviti;
- ai dati ufficiali resi da ASPM a CSEA ai fini della determinazione delle perequazione generale per gli anni dal 2015 al 2022;
- ai dati ufficiali trasmessi all'ARERA nell'ambito delle c.d. "raccolte RAB";
- alla comunicazione di CSEA ex circolare 24/2018 e a quella del 22.06.2023 concernente *"Informazioni di dettaglio in merito alla determinazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e per il servizio di misura dell'energia elettrica per l'anno 2018"*;
- ad altre elaborazioni interne rese disponibili da ASPM, inclusa la precisazione via mail del 06.11.2023, con la quale ci avete informato che l'incremento patrimoniale relativo alla categoria "terreni" inserito alla c.d. "RAB PORTING" nel 1956 è invece riferibile all'anno 1994, e alla comunicazione di posta elettronica del 12.11.2023 relativa agli incrementi patrimoniali del 2023 capitalizzabili alla stessa data.

Approccio metodologico.

Attività di distribuzione dell'energia elettrica - Quadro di regolazione.

Nel più vasto ambito delle previsioni regolatorie introdotte dal TIT e TIME ex deliberazione 654/2015/R/eel, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito "ARERA" o "Autorità") ha previsto, ai sensi della deliberazione 734/2016/R/eel e con specifico riguardo alle imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo, una **tariffa di riferimento provvisoria** per l'anno 2016 determinata:

- per la quota a copertura dei costi operativi di distribuzione, con l'applicazione dei medesimi criteri di calcolo utilizzati per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, ossia sulla base del peso relativo di ciascuna impresa rispetto ai costi operativi riconosciuti complessivi a livello di settore per l'anno 2016 (COR₁₆);
- per la quota a copertura dei costi di capitale di distribuzione, mediante aggiornamento della relativa quota parte dei parametri unitari delle tariffe di riferimento approvate per l'anno 2015, ai sensi della deliberazione 146/2015/R/EEL, con l'applicazione (A) ai fini della remunerazione del capitale investito (i) del tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi rilevato dall'Istat (ii) del tasso di variazione atteso dei volumi del servizio erogato (iii) dei tassi di variazione collegati agli investimenti netti realizzati,

- per ciascun livello di tensione (iv) di un tasso che esprimesse la variazione intervenuta nelle modalità di determinazione forfetaria del capitale circolante netto (0,1% del capitale netto) e delle poste rettificative (-1%) (v) di un ulteriore tasso di variazione che rispecchiasse la variazione del tasso di remunerazione del capitale investito per l'erogazione del servizio di distribuzione di energia elettrica tra l'anno 2015 e l'anno 2016;
- (B) ai fini della copertura degli ammortamenti riconosciuti, oltre che dei tassi di cui ai richiamati punti (i) e (ii), anche di quelli collegati (iii) alla variazione del capitale investito lordo per alienazioni, dismissioni fine della vita utile standard dei cespiti e (iv) alla variazione degli investimenti lordi entrati in esercizio;
- per la quota parte a copertura dei costi di capitale di distribuzione relativa alle immobilizzazioni pertinenti al comparto delle attività commerciali (COT) mediante una maggiorazione forfetaria pari all'1% del valore delle immobilizzazioni nette relative al servizio di distribuzione, oggetto di remunerazione;

Con la deliberazione 237/2018/R/eel dell'11 aprile 2018 l'Autorità ha, da un lato, confermato per l'anno 2016 e per l'anno 2017 i criteri e le tariffe di riferimento del servizio di misura dell'energia elettrica determinate ai sensi della deliberazione 734/2016/R/eel e, dall'altro, modificato le precedenti intenzioni, prevedendo l'applicazione del regime individuale per il servizio di distribuzione anche per gli anni 2016 e 2017, rinviando quindi al 2018 l'avvio del regime parametrico.

A partire dal 2018 è infine prevista:

- l'applicazione del regime parametrico alle imprese distributrici che servono meno di 25.000 punti di prelievo e il regime individuale alle imprese che servono un numero di punti di prelievo superiore;
- l'istituzione di un meccanismo di gradualità nell'applicazione del regime parametrico per i servizi di distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica configurando la tariffa di riferimento, definita dall'Autorità **tariffa di transizione**, come media ponderata tra il valore riconosciuto applicando il regime individuale (tariffa d'impresa) e il valore parametrico riconosciuto in base all'articolo 5 della deliberazione 237/2018 (tariffa parametrica).
- un'incidenza progressivamente crescente della tariffa parametrica nella tariffa di transizione (10% per l'anno 2018; 20% per l'anno 2019; 30% per l'anno 2020 e, sulla base degli orientamenti rappresentati da ARERA al punto 9.8 del DCO 423/2023/R/eel, 40% per l'anno 2021; 60% per l'anno 2022; 80% per l'anno 2023) e la cessazione del meccanismo di gradualità a partire dal 2024.

In attuazione delle previsioni contenute al comma 9.6 della deliberazione 237/2018/R/eel, l'Autorità ha inoltre individuato e acquisito, con il supporto di CSEA (circolare 24/2018 richiamata in premessa), le informazioni e i dati necessari per la determinazione delle tariffe relative ai servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Successivamente, con le deliberazioni 104/2021/R/eel, 187/2021/R/eel e 472/2023/R/eel, l'Autorità ha determinato le **tariffe di riferimento definitive** per le imprese con meno di 25.000

punti di prelievo (inclusa ASPM), rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018, quest'ultima la prima delle tariffe di transizione previste per il periodo 2018-2023.

1. Tariffa di distribuzione individuale - Criteri per la determinazione del capitale investito riconosciuto di distribuzione (CIR), delle immobilizzazioni materiali nette rivalutate e degli ammortamenti nell'anno 2010.

Il capitale investito riconosciuto di distribuzione (nel seguito anche "CIR") nel quarto periodo di regolazione 2012-2015 (nel seguito anche "QPR") è stato determinato dall'ARERA valorizzando le immobilizzazioni nette sulla base del costo storico rivalutato al 31 dicembre 2010.

Per il servizio di distribuzione, il valore riconosciuto delle immobilizzazioni nette (nel seguito "IMN") per le categorie di cespiti dei terreni, delle linee di distribuzione in alta tensione, delle stazioni di trasformazione AT/MT e degli elementi delle reti di distribuzione in media e bassa tensione entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2007 è determinato sulla base delle stratificazioni puntuali degli incrementi patrimoniali di ciascuna impresa.

Il valore delle immobilizzazioni nette riconosciute relativo a infrastrutture MT/BT anteriori al 2008 è stato invece ricostruito in via parametrica, in funzione del livello dei ricavi tariffari ammessi perequati (nel seguito anche "RAP").

In particolare, il valore a prezzi correnti 2010 del capitale investito netto riconosciuto di ciascuna impresa relativo a infrastrutture MT/BT ante 2008 (ed esistenti al 31 dicembre 2008), è stato determinato dall'Autorità a partire dai RAP dell'anno 2010, applicando la seguente **formula [1]**:

$$IMN_{10}^{MT/BT(2007),08} = \frac{CIR\ implicito_{10}^{tar}}{1 + k_{10}^{circ} + k_{10}^{LIC} + k_{10}^{FPE} - k_{10}^{PR} - k_{10}^{ALL}} - IMN_{10}^{TERR,08} - IMN_{10}^{AT,08} - IMN_{10}^{AT/MT,08} - IMN_{10}^{MT/BT(2008),08}$$

con

$CIR\ implicito_{10}^{tar}$ pari al valore perequato, a prezzi correnti 2010, del capitale investito netto riconosciuto in tariffa a ciascuna impresa distributrice nell'anno 2010. Nel dettaglio il livello del $CIR\ implicito_{10}^{tar}$ è determinato dall'Autorità dividendo i RAP, ottenuti dalla singola impresa distributrice nell'anno 2010, per il valore del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) in vigore nel terzo periodo di regolazione per il servizio di distribuzione (7%). In termini formali il livello del capitale netto investito implicitamente riconosciuto in tariffa è stato determinato secondo la seguente **formula [2]**:

$$CIR\ implicito_{10}^{tar} = \frac{\sum_c \alpha^{cap} (pf_{10} N_{10} + pp_{10} kW_{10} + pe_{10} kWh_{10}) + \beta^{cap} DA_{10} + \gamma^{cap} DF_{10} + \delta^{cap} DB_{10} + \kappa^{cap} PSA_{10}}{WACC(dis)^{opr}}$$

dove:

α^{cap} è il coefficiente determinato dall'Autorità per esprimere l'incidenza, nel 2010, della quota parte del ricavo tariffario per il servizio di distribuzione a remunerazione del capitale investito netto, pari al 37,488%;

$\beta^{cap}, \gamma^{cap}, \delta^{cap}, \kappa^{op}$ sono i coefficienti che esprimono, con riferimento ai meccanismi di perequazione di AT, AT/MT e MT-BT, l'incidenza della quota parte a remunerazione del capitale investito ed assunti dall'Autorità rispettivamente pari al 47%, al 47% e allo 0%;

κ^{cap} è il coefficiente che esprime, per ciascuna impresa distributrice ammessa al regime di perequazione specifica aziendale, l'incidenza della quota parte a

remunerazione del capitale investito sull'importo di perequazione specifica aziendale per l'anno 2010.

pf_{10} , pp_{10} , pe_{10} sono rispettivamente i corrispettivi unitari espressi in centesimi di euro/punto di prelievo, in centesimi di euro/kW e in centesimi di euro/kWh delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione, vigenti nell'anno 2010, utili alla determinazione dei ricavi ammessi (nel seguito anche "RA") dell'impresa rispetto ai vincoli V1 e D1;

N_{10} , kW_{10} , kWh_{10} sono le variabili di scala effettive (numero di punti di prelievo, kW di potenza contrattualmente impegnata e kWh) relative all'anno 2010 per ciascuna tipologia di contratto, servito dall'impresa distributrice.

DA_{10} , DF_{10} , DB_{10} sono gli importi 2010 dei meccanismi di perequazione generale a rettifica dei RA, necessari ai fini della definizione dei RAP.

PSA_{10} è l'importo di perequazione specifica aziendale eventualmente riconosciuto relativo all'anno 2010.

$WACC(dis)^{TPR}$ è il tasso di remunerazione del capitale investito per il servizio di distribuzione nel terzo periodo di regolazione pari, come già detto, al 7,00%.

$IMN_{10}^{TERR,08}$ pari al valore, a prezzi correnti 2010, delle IMN relative ai terreni, esistenti al 31 dicembre 2008 e appartenenti al perimetro della distribuzione dell'impresa distributrice al 31 dicembre 2010.

$IMN_{10}^{AT,08}$ pari al valore, a prezzi correnti 2010, delle IMN alle infrastrutture di rete in alta tensione, esistenti al 31 dicembre 2008 e appartenenti al perimetro della distribuzione dell'impresa distributrice al 31 dicembre 2010.

$IMN_{10}^{AT/MT,08}$ pari al valore, a prezzi correnti 2010, delle IMN alle infrastrutture di trasformazione AT/MT, esistenti al 31 dicembre 2008 e appartenenti al perimetro della distribuzione dell'impresa distributrice al 31 dicembre 2010.

$IMN_{10}^{MT/BT(2008),08}$ pari al valore, a prezzi correnti 2010, delle immobilizzazioni nette relative alle infrastrutture di rete in MT/BT entrate in esercizio nell'anno 2008, esistenti al 31 dicembre 2008 e appartenenti al perimetro della distribuzione dell'impresa distributrice al 31 dicembre 2010.

κ_{10}^{PR} pari all'incidenza convenzionale delle poste rettificative sulle IMN per il TPR, assunta pari a 2,17%;

κ_{10}^{Circ} pari all'incidenza convenzionale del capitale circolante netto sul valore delle IMN riconosciute per il TPR, assunta pari a 1,00%;

κ_{10}^{UC} pari all'incidenza convenzionale del saldo al 31 dicembre 2008 dell'aggregato nazionale delle immobilizzazioni in corso relative alle infrastrutture di distribuzione sul valore delle IMN riconosciute per il TPR, assunta pari a 2,72%;

k_{10}^{PPE} pari all'incidenza convenzionale del saldo al 31 dicembre 2008 del valore netto dell'onere residuo relativo al "fondo pensione elettrici" di cui all'articolo 41, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 sul valore delle IMN riconosciute per il TPR, assunta pari a 2,58%;

k_{10}^{ALL} pari all'incidenza a convenzionale del saldo al 31 dicembre 2008 del valore dei contributi di allacciamento a preventivo sul valore delle IMN riconosciute per il TPR, assunta pari a 1,13%.

Il valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2010 è determinato:

- a) per i cespiti esistenti al 31 dicembre 2010 ed entrati in esercizio fino all'anno 2009 (incluso), come somma del fondo ammortamento esistente al 31 dicembre 2003, determinato sulla base delle aliquote economico-tecniche di ammortamento applicate dalle singole imprese, e degli ammortamenti annuali riconosciuti per il periodo 2004 – 2010, calcolati in modo omogeneo per tutte le imprese, in funzione del valore netto residuo e della vita utile regolatoria residua;
- b) assumendo pari a zero il valore del fondo di ammortamento, per i cespiti entrati in esercizio nell'anno 2010.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base del rapporto tra valore netto residuo delle immobilizzazioni, valutato a costi storici rivalutati, e vita utile residua regolatoria.

In particolare il valore degli ammortamenti riconosciuti ai fini regolatori dei terreni, delle linee di distribuzione in alta tensione, delle stazioni di trasformazione AT/MT e degli elementi delle reti di distribuzione in media e bassa tensione entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2007 è determinato sulla base delle stratificazioni puntuali degli incrementi patrimoniali di ciascuna impresa.

Il valore degli ammortamenti riconosciuti relativo a infrastrutture MT/BT anteriori al 2008 è stato invece ricostruito in via parametrica, in funzione del livello dei RAP.

2. Tariffa di distribuzione individuale - Determinazione al 2010 delle IMN parametriche e sviluppo al 2023 .

Sulla base della **formula [1]**, il valore al 2010 delle immobilizzazioni nette parametriche di media e bassa tensione di ASPM, entrate in esercizio fino al 31.12.2007, è stato determinato e comunicato da CSEA in concomitanza con la raccolta dati prevista dalla circolare 24/2018 (si veda **Allegato 1**).

In particolare $IMN_{10\ ASPM}^{MT/BT(2007),08} = 1.663.095,12$ euro.

Al fine di testare la robustezza delle $IMN^{MT/BT}$ parametriche al 31.12.2007 rispetto alle finalità della presente *Relazione*, si è proceduto a determinarne puntualmente il valore netto a prezzi 2010 a partire dalla stratificazione dei costi storici relativi al ramo storico e a quello Enel acquisto, presentata da ASPM ai fini dell'ammissione alla regime di PSA.

Sulla base del modello appositamente predisposto (si veda **Allegato 1b**) il valore delle $IMN_{MT/BT}$ puntuali al 31.12.2007 a prezzi 2010 si attesta a **1.728.541,65** euro (+**65.446,53** euro rispetto all'ipotesi parametrica).

L'aggiornamento al 2023 delle IMN parametriche di media e bassa tensione, entrate in esercizio fino al 31.12.2007, è determinabile attualizzandone il valore sulla base del sentiero di degrado stabilito dall'Autorità al paragrafo 9 dell'Appendice A2 alla Relazione A.I.R., allegata alla deliberazione 157/12 e riportata in **Allegato 2**, e del deflatore degli investimenti fissi lordi 2023vs2010.

$$IMN_{23\ ASPM}^{MT/BT(2007),08} = 1.663.095,12 \times 0,28328 \times 1,184237 = 557.919,70 \text{ euro.}$$

L'aggiornamento al 2023 delle IMN puntuali di media e bassa tensione, entrate in esercizio fino al 31.12.2007 (nel seguito " $IMN_{23\ ASPM\ PUNTUALI}^{MT/BT(2007),08}$ "), è determinabile in **815.555,87** euro (+**257.636,17** euro rispetto all'ipotesi parametrica).

3. Determinazione al 2023 delle IMN diverse da quelle parametriche sulla base della stratificazione puntuale dei cespiti in ipotesi di mantenimento della tariffa individuale.

Il valore delle immobilizzazioni relative alle categorie di cespiti di alta tensione, dei terreni e di tutti gli assets entrati in esercizio a partire dal 2008 è stato determinato dall'Autorità sulla base della stratificazione degli investimenti annualmente sostenuti dal singolo distributore.

La ricostruzione per ASPM della stratificazione delle IMN e della RAB, diverse da quella parametrica (riportate dall'**Allegato 3.1** all'**Allegato 3.5**), è stata predisposta sulla base delle informazioni trasmesse da ASPM all'Autorità e a CSEA, fino alla raccolta relativa all'anno 2022.

In particolare:

- a. il valore delle IMN rivalutate al 2023, diverse da $IMN_{23\ ASPM}^{MT/BT(2007),08}$ o $IMN_{23\ ASPM\ PUNTUALI}^{MT/BT(2007),08}$ al 2023, risulta pari a **2.285.923,68** euro (vedasi **Allegato 3.4**);
- b. il valore delle IMN complessive non parametriche rivalutate al 2023 è quindi pari a $(815.555,87 + 2.285.923,68) = \mathbf{3.101.479,55}$ euro;
- c. il valore dei contributi capitalizzati ai fini tariffari risulta pari a **829.550,34** euro (vedasi **Allegato 3.3**);
- d. il valore della *RAB non parametrica* al 2023 (IMN rivalutate 2023 di cui al punto a., al netto dei contributi di cui al punto c.) risulta pari a **1.421.148,71** euro (vedasi **Allegato 3.5**);
- e. il valore della RAB complessiva ($IMN_{23\ ASPM}^{MT/BT(2007),08} + RAB\ non\ parametrica$ di cui al punto d.) al 2023 è quindi pari a $(557.919,70 + 1.421.148,71) = \mathbf{1.979.068,41}$ euro;
- f. il valore della RAB complessiva non parametrica ($IMN_{23\ ASPM\ PUNTUALI}^{MT/BT(2007),08} + RAB\ non\ parametrica$ di cui al punto d.) al 2023 è invece pari a $(815.555,87 + 1.421.148,71) = \mathbf{2.236.704,58}$ euro;
- g. il rapporto di vetustà tra le IMN di media e bassa tensione realizzate dal 2008 e quelle, di media e bassa tensione (parametriche + non parametriche), complessive si attesta al 2023 a **0,4805**;

Si segnala che nella trasmissione dei dati richiesti da CSEA con circolare 24/2018 i valori inviati da ASPM con riferimento alla categoria "terreni" per gli anni 1972 e 2002 non corrispondono a quanto indicata alla stessa CSEA nell'istanza di ammissione alla PSA.

4. Determinazione per il periodo 2018-2023 della tariffa parametrica, della tariffa individuale e della tariffa di transizione.

Per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo il livello iniziale del costo riconosciuto per il servizio di distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica nel regime parametrico, istituito dalla deliberazione 237/2018/R/eel, è determinato sulla base di due funzioni econometriche per POD, una a copertura dei costi di capitale $C_{unit,t}^{capex}$ (declinata a sua volta in due versioni a seconda che si rientri o meno tra le c.d. "imprese non in territorio montano", categoria alla quale appartiene ASPM) e una $C_{unit,t}^{opex}$ a copertura dei costi operativi.

Nel dettaglio, la funzione a copertura dei costi di capitale e operativi sono descritte dalle seguenti formule:

$$C_{unit,t}^{capex} = 2408,82898 * Energia_{t-2}^{-0,01017} * Densità_{t-2}^{-0,98208} * e^{Vetustà_{t-2} * 0,38490}$$

$$C_{unit,t}^{opex} = 134,08793 * Energia_{t-2}^{-0,01657} * Densità_{t-2}^{-0,08372}$$

Sulla base delle dichiarazioni di perequazione TIT presentate alla CSEA dal 2016 al 2022 e delle ulteriori informazioni rese da ASPM, relative alle caratteristiche del servizio di distribuzione esercito nell'area in concessione (variabili di scala, estensione delle reti, densità) è stato possibile ricostruire l'andamento dei ricavi ammessi (RA) da **tariffa parametrica**, così come riportato nella Tabella 1 che segue:

Tabella 1

RA
tariffa
parametrica
Euro

2018	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	774.747,11
2019	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	780.170,79
2020	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	775.265,77
2021	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	774.418,68
2022	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	744.409,43
2023	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	756.914,19

La stima considera un rapporto di vetustà calcolato pari a **0,5341** per la tariffa dell'anno 2018 e uno pari a **0,4805** per la tariffa dell'anno 2023. Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2022, invece, il valore del rapporto di vetustà è stato calcolato a partire dall'interpolazione lineare degli stessi due valori che rappresentano i limiti esterni dell'intervallo temporale considerato.

Come già richiamato al paragrafo **Quadro di regolazione** la tariffa di riferimento per il periodo 2018-2023 (**tariffa di transizione**) è determinata, in applicazione del comma 6.1 della deliberazione 237/2018/R/eel, come media ponderata tra il valore riconosciuto applicando il regime individuale (**tariffa d'impresa**) e il valore riconosciuto in base alla **tariffa parametrica**.

Ai sensi del comma 6.2 della deliberazione 237/2018/R/eel, la tariffa d'impresa è aggiornata annualmente sulla base del price-cap, per quanto riguarda la parte OPEX, e sulla base del tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi per la parte CAPEX.

Ai sensi del comma 6.3 della deliberazione 237/2018/R/eel, la tariffa di transizione è determinata assegnando alla tariffa parametrica un peso progressivamente crescente (dal 10% al 30%) nel primo triennio di applicazione (2018-2020).

Nel periodo 2021-2023, secondo gli orientamenti dell'Autorità richiamati al punto 9.8 del DCO 423/2023/R/eel, l'incidenza della tariffa parametrica nella determinazione della tariffa di transizione è prevista crescere secondo una progressione aritmetica di venti punti percentuali a partire dal valore base del 40% previsto per l'anno 2021.

Ai fini della determinazione della tariffa d'impresa per il periodo 2018-2023 è stato preso a riferimento il costo riconosciuto di distribuzione risultante dalla tariffa di riferimento 2016 di ASPM, ossia quella coincidente con il primo anno del periodo di regolazione 2016-2023, anno rispetto al quale la relazione tecnica allegata alla deliberazione 654/2015/R/eel fornisce dati di dettaglio della struttura dei costi medi nazionali del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Assumendo quindi un peso della quota CAPEX sui RA nell'anno 2016 pari al 59,89% (corrispondente a quanto riportato nella Tabella 1 dell'Appendice 1 alla Relazione Tecnica alla deliberazione 654/2025/R/eel) si è determinato il sentiero di sviluppo del CIR fino al 2023 considerando la dinamica degli investimenti di ASPM dal 2016 al 2023.

Nella Tabella 2 si riporta la struttura del ricavo ammesso (RA) da tariffa d'impresa, ricostruito per il periodo 2016-2023.

Tabella 2

Ricavi Ammessi tariffa d'impresa		PARAMETRI DI AGGIORNAMENTO				CIR Euro	CAPEX Euro		OPEX Euro
		WACC	dIFL	rif.to	pricecap		REM	AMM	
2016	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,056				2.705.279,82	151.495,67	194.013,69	231.397,23
2017	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,056	0,3	d.778/16	-0,016	2.565.306,62	143.657,17	184.965,33	227.694,88
2018	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,056	0	d.882/17	-0,0132	2.457.813,82	143.657,17	184.965,33	224.689,30
2019	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,059	0,6	d.671/18	-0,0105	2.341.155,84	152.261,21	186.075,13	222.330,07
2020	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,059	0,7	Man RABGAS	-0,0081	2.471.482,37	153.327,04	187.377,65	220.529,19
2021	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,059	0,9	d.564/20	-0,0115	2.374.143,56	154.706,98	189.064,05	217.993,11
2022	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,052	0,4	d.621/21	-0,0122	2.337.891,89	136.897,32	189.820,31	215.333,59
2023	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	0,052	2,6	d.720/22	0,0268	2.510.428,24	140.456,65	194.755,64	221.104,53

La dinamica complessiva del RA da tariffa d'impresa nel periodo 2018-2023 è riportata nella tabella che segue a fronte di un CIR che passa dai **2.457.813,82** euro del 2018 ai **2.510.428,24** del 2023.

Tabella 3

RA
tariffa
d'impresa
Euro

2018	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	553.311,81
2019	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	560.666,40
2020	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	561.233,88
2021	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	561.764,14
2022	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	542.051,22
2023	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	556.316,82

Ai fini del calcolo della **tariffa di transizione** per il periodo **2018-2023** la tariffa parametrica rappresentata Tabella 1 è stata resa omogenea alla dinamica tariffa d'impresa della Tabella 3, aggiornando annualmente:

- la quota OPEX secondo l'andamento del price cap;
- la quota CAPEX riferibile al costo figurativo del capitale (come determinabile sulla base del peso relativo riportato in Tabella 2) in funzione della dinamica del WACC rispetto al suo valore implicito nella tariffa 2018.

In Tabella 4 è riportata la dinamica del RA da **tariffa di transizione** per il periodo 2018-2023.

Tabella 4

		RA tariffa d'impresa Euro	RA tariffa parametrica Euro	RA OPEX tariffa parametrica Euro	RA CAPEX tariffa parametrica Euro	Peso tariffa d'impresa aliquota	Peso tariffa parametrica aliquota	RA tariffa di transizione Euro
2018	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	553.311,81	774.747,11	388.374,65	386.372,46	0,90	0,10	575.455,34
2019	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	560.666,40	780.170,79	373.227,28	406.943,51	0,80	0,20	604.567,28
2020	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	561.233,88	775.265,77	369.455,96	405.809,80	0,70	0,30	625.443,45
2021	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	561.764,14	774.418,68	363.657,38	410.761,30	0,60	0,40	646.825,95
2022	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	542.051,22	744.409,43	358.224,47	386.184,96	0,40	0,60	663.466,14
2023	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	556.316,82	753.006,99	368.206,35	384.800,64	0,20	0,80	713.668,96

4.1. Confronto tra i costi operativi riconosciuti in tariffa e quelli risultanti dai conti annuali separati di ASPM.

La dinamica della tariffa di transizione, riportata in Tabella 4, risulta particolarmente utile ai fini dell'analisi dei costi operativi prospettici, ossia quelli estrapolabili dalla tariffa parametrica che sarà quella di riferimento a partire dal 2024.

In particolare dal confronto tra i costi operativi netti di distribuzione, così come risultanti dai conti annuali separati 2022 trasmessi recentemente da ASPM all'Autorità, e quelli riconosciuti nella tariffa parametrica 2002 (pari a 358.224,7 euro) è possibile determinare il maggiore o il minor flusso di reddito risultante della gestione operativa dell'attività.

Un confronto analogo è possibile ripeterlo rispetto all'attività di misura considerando tuttavia che la tariffa di misura sarà prospetticamente condizionata dal piano di sostituzione massiva dei

misuratori 2G ancora non avviato da ASPM. Conseguentemente è stato preso come riferimento ai fini della determinazione del costo operativo quello implicitamente estrapolabile dalla applicazione della tariffa di misura obbligatoria 2022 considerando l'incidenza riconosciuta degli opex a livello nazionale da parte dell'Autorità [21,7% nel 2020 (vedasi Allegato 4) come opportunamente aggiornata con il price-cap al 2022].

Tabella 5

		2022	2022	2022	2022
CAS		DIS	DIS Adjusted	MIS	MIS Adjusted
		€uro	€uro	€uro	€uro
A	valore produzione				
	diritti fissi	8.274,53	8.274,53	408,60	408,60
	att/disatt	1.327,18	1.327,18		0,00
	incrementi	157.182,83	157.182,83	16.283,60	16.283,60
	lavori	83.397,11	0,00	2.864,58	0,00
	servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
	materiali	73.785,72	0,00	13.419,02	0,00
		166.784,54	166.784,54	16.692,20	16.692,20
B	costi della produzione				
	b6)	76.329,67	76.329,67	21.506,00	21.506,00
	b7)	369.755,95	80.387,07	28.071,98	14.940,36
	b8)	1.077,16	1.077,16	0,00	0,00
	b9)	214.567,43	214.567,43	26.938,39	26.938,39
	b10)	165.991,15	0,00	37.025,15	0,00
	b14)	214.174,02	1.428,89	0,00	0,00
					0,00
	costi indiretti	227.547,36	212.374,49	57.267,11	42.094,24
	opex	1.269.442,74	586.164,71	170.808,63	105.478,99
C = B - A	costi operativi netti	1.102.658,20	419.380,17	154.116,43	88.786,79
D	costi operativi netti riconosciuti		358.224,47		22.951,17
E = D - C	delta		-61.155,70		-65.835,62

I ricavi e i costi della produzione risultanti dai CAS sono stati depurati dei ricavi e dei costi tariffari dell'anno (meccanismi di perequazione inclusi) e "adjusted" per tenere conto del separato riconoscimento degli ammortamenti da parte di ARERA, compresi quelli relativi alla sede operativa ribaltati alle singole attività nei costi indiretti.

In sede di valutazione del complessivo valore economico di ASPM è opportuno che il valore patrimoniale degli asset di distribuzione riconosciuto in tariffa (i.e. quello indicato al punto 3 del paragrafo 6. incrementato del TFR) venga corretto, fino al termine della concessione, (a) della maggior incidenza, stimabile in 127.000 euro/anno, dei costi operativi di distribuzione e misura rispetto a quelli riconosciuti in tariffa dall'Autorità e (b) della valorizzazione delle efficienze da

combined entities considerate nei requisiti tecnici di valutazione della procedura pubblica per l'individuazione del partner industriale.

4.2. Determinazione della tariffa parametrica, della tariffa individuale e della tariffa di transizione per l'anno 2018 sulla base delle comunicazioni CSEA e ARERA.

Con la comunicazione del 22.06.2023 concernente “*Informazioni di dettaglio in merito alla determinazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e per il servizio di misura dell'energia elettrica per l'anno 2018*” CSEA ha reso disponibili ad ASPM i dati rilevanti per il calcolo della tariffa parametrica 2018.

Non avendo ASPM trasmesso la raccolta “*Volumi DIS*” relativa all'anno 2016, CSEA ha applicato, ai fini della determinazione della tariffa parametrica i dati mancanti dalla raccolta “*Volumi DIS*” relativa all'anno 2015, così come previsto dall'articolo 3 dell'Allegato A alla determinazione n.8/2022 della Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling dell'Autorità.

In particolare le variabili di scala utilizzate da CSEA rispetto a quelle considerate al paragrafo 4 della Relazione sono sintetizzate nella seguente Tabella 6

Tabella 6		VARIABILI DI SCALA UTILI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PARAMETRICA 2018 DI ASPM	
DESCRIZIONE VARIABILE	CSEA	Relazione	
Energia (kWh)	38.700.000	38.212.616	
POD (n.)	5.260	5.217	
Consistenza di rete (km)	146,29	146,29	
Densità	35,95	35,66	
Costo riconosciuto (Euro)	777.589,31	774.747,11	

ELEMENTI RILEVANTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI TRANSIZIONE		
DESCRIZIONE VARIABILE	CSEA	Relazione
IMN MT/BT parametriche ante 2008 (Euro, prezzi correnti 2017)	953.340,50	954.164,99
IMN MT/BT parametriche post 2008 (Euro, prezzi correnti 2017)	1.093.849,08	assunte pari a quelle CSEA
IMN MT/BT parametriche 2016 (Euro, prezzi correnti 2017)	2.047.189,58	2.048.014,07
Vetustà 2018	0,53	0,5341
IMN MT/BT puntuali ante 2008 (Euro, prezzi correnti 2017)		1.122.536,25

Con la deliberazione 473/2023/R/eel del 17 ottobre 2023 l'Autorità ha approvato i valori delle tariffe di riferimento per l'anno 2018 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, di cui al comma 8.1 del TIT 2016-2019 e al comma 37.2 lettera a) e b) e c) del TIME, nei confronti delle imprese di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo. Con lo stesso provvedimento l'Autorità ha previsto che CSEA provveda a regolare i saldi di perequazione relativi all'anno 2018 entro il 31 dicembre 2023, sulla base di quanto previsto dalla determinazione n.2 del 20.10.2023 della Direzione Infrastrutture ENergia (DIEN).

Applicando i corrispettivi unitari previsti dalla tariffa di transizione 2018 di ARERA alle variabili di scala dell'anno 2018 ed assumendo che la RAB sia sostanzialmente coincidente con il valore delle immobilizzazioni materiali nette di media e bassa tensione, comunicato dal CSEA, si ottengono i risultati riportati in Tabella 6.

Tabella 6

anno	Ragione sociale	Tipologie di cui al comma 2.2 del TIT						TOTALE
		lettera a), c), d) centesimi di euro/punto di prelievo/anno	lettera b) centesimi di euro/kWh	lettera e) centesimi di euro/kWh	lettera f) centesimi di euro/punto di prelievo/anno	lettera g) centesimi di euro/punto di prelievo/anno	lettera h), i) centesimi di euro/punto di prelievo/anno	
2018	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	7.644,58	1,010	-	588.443,55	-	0	
	CAPEX	3.963,10	0,540	-	273.027,35	-	0	
	OPEX	3.681,48	0,470	-	315.416,20	-	0	
	Ricavi Ammessi	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro	
	ASPM SORESINA SERVIZI SRL	384.117,21	5.871,403	-	164.764,19	-	0	554.752,81 €
	RAB							2.175.761,15 €
	WACC							0,056
	CAPEX	199.133,89	3.139,166	-	76.447,66	-	0	278.720,71 €
	RCI							121.842,62 €
	AMMO							153.288,27 €
	OPEX	184.983,33	2.732,237	-	88.316,54	-	0	276.032,10 €

Il RA sulla base delle tariffe dell'Autorità si attesta a 554.752,81 euro rispetto al valore di 575.455,34 euro determinato a partire dai valori di cui alla Tabella 4. Tale differenza è spiegabile dall'effetto volume ovvero dall'aver rapportato ARERA il costo riconosciuto 2018 rispetto alle variabili di scala 2015 (in mancanza di quelle 2016) ed utilizzando ai fini della perequazione quelle del 2018.

5. Valore di ricostruzione a nuovo e valore di corrente utilizzo delle reti.

Nelle giornate del 27 e 28 novembre 2023 è stato effettuato, da parte dei nostri tecnici, il sopralluogo degli assets di distribuzione gestiti dalla Società.

Con Decreto ministeriale n.414 del 16.12.2022, il MiTE ha ammesso il progetto di resilienza delle reti da 5,324 milioni di euro – presentato dalla Società e denominato “*Piano di Lavoro per l’incremento della Resilienza della rete di distribuzione a media tensione di ASPM Soresina Servizi S.r.l.*” – a totale finanziamento garantito dai fondi PNRR, missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” componente 2 “*energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*” ambito di intervento / misura 2 “*potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete*” – investimento 2.2 “*interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica*” (M2C2.2.2).

Il progetto di resilienza dovrà essere completato entro il 30.06.2026 e modificherà sostanzialmente la tipologia degli elementi costituenti la rete di media tensione nonché la loro vita residua. Inoltre, essendo il contributo a complessiva copertura degli investimenti realizzati l’effetto tariffario sarà passante.

Il progetto di resilienza prevede sinteticamente i seguenti interventi:

- costruzione di nuove linee interrate, per circa 15,1 km, pari al 29 % della consistenza MT attuale;
- realizzazione di nuova magliatura di rete, associata alla realizzazione dell’intervento di cui al precedente alinea, fino al raggiungimento del 72 % (rispetto al totale) di CS controllabili da interconnessioni indipendenti;
- interrimento di tratte di linea aerea, per almeno 4 km, con contestuali demolizioni aeree, in gran parte con realizzazione integrale a carico di ASPM, in parte minore con l’accordo e la collaborazione delle proprietà dei fondi attraversati, per lo più destinati a produzione agricola;
- irrobustimento di circa 10,9 km di linee aeree, attualmente in conduttori nudi di sezione e prestazione meccanica inadeguata (conduttore tondo in rame da 16-20mmq), isolati in rigido semplice o doppio, su sostegni in CAC (cemento armato centrifugato) in buona parte direttamente infissi nel terreno, con nuovi conduttori in corda ACSR (Aluminium Conductor Steel Reinforced) isolati in sospensione o amarro con nuovi materiali (isolatori compositi), e su sostegni anch’essi in buona parte nuovi, in lamiera saldata poligonali, dotati di fondazioni adeguate.
- sostituzione di tratte vetuste di linee in cavo interrato, risalenti a circa 50-60 anni fa (cavi isolati in carta a miscela migrante, cosiddetti cavi in olio), e conseguente eliminazione di diversi giunti della stessa epoca, che oggi risultano particolarmente sensibili agli stress climatici estivi, con conseguente riduzione dell’effetto delle ondate di calore;
- riarmo MT di numerose CS, alcune delle quali presentano ancora allestimenti a giorno, realizzati con materiali e soluzioni tecniche risalenti alle fasi d’industrializzazione del secondo dopoguerra, ed eliminazione/sostituzione tout court di alcune CS, che risultano particolarmente obsolete e la cui utenza può essere sottesa alla distribuzione BT di altre CS vicine;

- eliminazione di alcune tratte di rete MT alimentanti - in antenna - esclusivamente utenti MT di potenza ridotta, convertibili in Utenti BT;
- completo rinnovo del sistema di telecontrollo (DMS Distribution Management System), e realizzazione di 24 nuovi nodi telecontrollati, con incremento oltre il 300 % rispetto al numero attuale e conseguimento del 37 % di CS telecontrollate rispetto al loro numero complessivo.

Il costo preventivato dei suddetti interventi nell'ambito del complessivo progetto di resilienza finanziato dal Ministero è di 4.822.400 euro.

Sulla base delle informazioni rese disponibili dalla Società è stato determinato in 23,498 milioni di euro il valore di ricostruzione a nuovo (VN) degli asset. La sintesi della valutazione, per singola tipologia di cespiti, è riportato in Tabella 7.

Valore complessivo degli impianti MT/BT di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	U/M	Q.ta	Valore in Euro
CAVI INTERRATI MT	km	31,16295	5.075.216,00 €
CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/MT DI INTERCONNESSIONE	n	4	727.058,36 €
CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/MT senza trasformazione	n	2	264.999,38 €
CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/BT	n	29	2.886.893,16 €
CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/BT/MT	n	7	837.599,28 €
CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/MT	n	23	1.281.211,09 €
CABINE PTP MT/BT Monopalo	n	21	944.415,15 €
CABINE PTP MT/BT Bipalo	n	7	338.353,82 €
TRASFORMATORI MT/BT	n	116	920.234,00 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x25 mmq	km	1,23	90.324,90 €
Linea MT in corda rame nudo filo 3x1x16 mmq	km	11,78	843.778,14 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x25 mmq	km	1,01	151.414,69 €
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x150 mmq	km	3,722	401.505,60 €
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x105 mmq	km	0,87	84.823,44 €
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x54,6 mmq	km	1,63	145.632,92 €
CAVI INTERRATI BT	km	65,89	6.914.608,65 €
TOTALE LINEE BT IN CORDA RAME AEREE	km	36,57	1.589.468,44 €

TOTALE VALORE IMPIANTI RIFERITI AI PREZZI CORRENTI DEI MATERIALI DELLA MANODOPERA - ANNO 2022 **23.497.537,02 €**

Considerato che il valore netto rivalutato delle immobilizzazioni tecniche di distribuzione (IMN) è di **3.101.479,55** euro (vedasi lettera b. del paragrafo 3 della *Relazione*) e che il valore lordo rivalutato degli incrementi patrimoniali, realizzati dal 1956 ad oggi, è di **9.994.996,40** euro, risulta pari al 69% il valore di abbattimento contabile dei complessivi investimenti storici realizzati da parte di ASPM.

Applicando il valore di abbattimento contabile al valore di ricostruzione a nuovo (VN) risulta in 7.291.361,36 euro il valore di corrente utilizzo (VCU) degli assets di distribuzione.

Il VCU così determinato non tiene conto del progetto di resilienza che dal 2024 verrà realizzato nell'ambito di concessione affidato dal Ministero alla Società e che, come rappresentato da ASPM, sottende un costo preventivato per gli interventi sulle reti di media tensione e sulle cabine secondarie di 4.822.400 euro.

Rettificando il VCU del valore di sostituzione degli assets ricompresi nel progetto di resilienza ancora non realizzati, è possibile determinare in 2.907.361,36 euro il valore di corrente utilizzo delle reti di distribuzione di ASPM al 31.10.2023 ($VCU_{adjusted}$).

6. Considerazioni conclusive.

Sulla base dei ragionamenti esposti e delle elaborazioni riportate nella *Relazione*, è possibile fornire le seguenti ulteriori considerazioni rispetto al valore delle reti di distribuzione e delle apparecchiature di misura dell'energia elettrica.

METODO DI VALUTAZIONE		DISTRIBUZIONE E.E. VALORE AL 31.10.2023 €URO	MISURA E.E. VALORE AL 31.10.2023 €URO
1	Ricostruzione della RAB sulla base della metodologia di valorizzazione prevista dall'Autorità per le imprese in regime individuale	1.979.068,41	
2	Ricostruzione della RAB sulla base della metodologia di valorizzazione dei costi storici puntualmente stratificati e rivalutati (individuale pura)	2.236.704,58	325.210,59
3	Valore del CIR implicitamente riconosciuto nella tariffa prevista per le imprese in regime parametrico ai fini della determinazione della tariffa di transizione.	2.510.428,24	
4	Valore di Corrente Utilizzo Tecnico corretto dei cespiti in corso di dismissione per il progetto di resilienza finanziato dal PNRR (VCU_{adjusted})	2.907.361,36	

Il metodo di valutazione 1, ossia quello più prudentiale, considera l'approccio *stand alone* tipico di una impresa di distribuzione con più di 25.000 clienti, soggetta al riconoscimento spurio della RAB, con gli investimenti fino al 2007 parametricamente attribuiti dall'Autorità sulla base del suo peso relativo a livello nazionale e con quelli dal 2008 in poi come risultanti dagli effettivi incrementi patrimoniali.

Il metodo di valutazione 2 è basato sulla puntuale rivalutazione degli incrementi patrimoniali realizzati da ASPM a partire dal 1956 ed è quello patrimonialmente più omogeneo al valore di corrente utilizzo degli assets individuato con il metodo di valutazione 4.

Il metodo di valutazione 3 individua il capitale investito implicitamente riconosciuto di distribuzione sulla base della tariffa parametrica di ASPM, prevista per le imprese di distribuzione con meno di 25.000 clienti.

Il metodo di valutazione 4 stima il costo a nuovo degli assets di distribuzione dell'energia elettrica di ASPM prescindendo dalle modalità di finanziamento delle opere (si rammenta che il valore dei contributi capitalizzati è determinabile in **829.550,34** euro). Ai fini della determinazione del valore di corrente utilizzo il coefficiente di abbattimento tiene conto oltre che della vetustà anche dell'effetto della prossima dismissione degli impianti sostituiti da quelli inseriti nel progetto di resilienza finanziato dai fondi PNRR la cui ultimazione è prevista entro la metà del 2026.

Considerazione autonoma merita invece il piano di sostituzione massiva dei misuratori di prima generazione, previsto dal ai sensi della deliberazione 106/2021 il quale, a partire dal 2024 ne prevede la loro complessiva dismissione con quelli 2G.

Per tale ragione nei metodi di valutazione 1, 3 e 4 il valore patrimoniale dei misuratori esistenti è stato assunto nullo.

Allegato 1. Comunicazione del valore (a prezzi 2010) delle IMN parametriche ante 2008.



Informazioni Aziendali

Denominazione	ASPM Soresina Servizi Srl
Indirizzo	Via Cairoli, 17
Codice Fiscale	
Indirizzo PEC	soresinareti.protocollo@legalmail.it

Referenti

Referente	Marco Nicola Ghirri	Referente	Rosanna Locatelli
Telefono	0374341858	Telefono	0347341858-27
E-Mail	marco.ghirri@gruppoaspm.com	E-Mail	locatelli@gruppoaspm.com

23

Numero di misuratori elettronici in bassa tensione, complessivamente installati alla data del 31 dicembre 2014 5147

Note numero misuratori

Valore parametrico a prezzi correnti 2010 delle immobilizzazioni nette relative agli elementi delle reti di distribuzione in media e bassa tensione entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007. 1.663.095,12
Valore da aggiornare secondo le modalità contenute nell'appendice A2 della relazione AIR alla deliberazione 199/11 par. 9.2

Note dichiarazione

Allegato 1b. Ricostruzione puntuale delle IMN parametriche ante 2008.

Immobilizzazioni Materiali costo storico															
Dati	CABINE SECONDARIE		TRASFORMATORI CABINE SECONDARIE		LINEE MT		LINEE BT		PRESE UTENTI		TOTALI				
	Costo storico	Fondo E/T	Costo storico	Fondo E/T	Costo storico	Fondo E/T	Costo storico	Fondo E/T	Costo storico	Fondo E/T	Costo storico	Fondo E/T	Valore Netto storico	Valore netto rivalutato	
1956	397	397	0	0	3.339	3.339	0	0	0	0	3.736	3.736	0	0	
1957	0	0	0	0	169	169	0	0	0	0	169	169	0	0	
1958	53	53	0	0	180	180	16	16	0	0	250	250	0	0	
1959	1.200	1.200	0	0	244	244	15	15	0	0	1.458	1.458	0	0	
1960	47	47	0	0	333	333	40	40	0	0	420	420	0	0	
1961	111	111	0	0	291	291	40	40	0	0	442	442	0	0	
1962	140	140	4	4	448	448	51	51	2	2	645	645	0	0	
1963	174	174	0	0	579	579	1.073	1.073	9	9	1.835	1.835	0	0	
1964	234	234	0	0	432	432	107	107	10	10	782	782	0	0	
1965	211	211	0	0	295	295	2.179	2.179	11	11	2.696	2.696	0	0	
1966	250	250	0	0	948	948	1.803	1.803	20	20	3.021	3.021	0	0	
1967	228	228	637	637	738	738	288	288	16	16	1.907	1.907	0	0	
1968	128	128	0	0	856	856	648	648	17	17	1.649	1.649	0	0	
1969	88	88	0	0	1.057	1.057	1.107	1.107	17	17	2.269	2.269	0	0	
1970	481	481	0	0	17.197	17.197	632	632	19	19	18.328	18.328	0	0	
1971	299	299	0	0	9.496	9.496	263	263	18	18	10.076	10.076	0	0	
1972	441	441	0	0	4.403	4.403	494	494	17	17	5.355	5.355	0	0	
1973	107	107	0	0	19.190	19.190	1.420	1.420	23	23	20.740	20.740	0	0	
1974	299	299	0	0	1.493	1.493	1.083	1.083	28	28	2.903	2.903	0	0	
1975	226	226	0	0	1.278	1.278	2.488	2.488	28	28	4.020	4.020	0	0	
1976	620	620	0	0	4.281	4.281	2.650	2.650	36	36	7.587	7.587	0	0	
1977	13.532	13.532	399	399	7.570	7.570	4.322	4.322	43	43	25.866	25.866	0	0	
1978	973	973	1.939	1.939	8.065	8.065	4.624	4.624	68	68	15.670	15.670	0	0	
1979	1.977	1.977	441	441	7.923	7.923	1.050	1.050	78	78	11.469	11.469	0	0	
1980	626	626	85	77	9.972	9.972	10.644	10.644	58	58	21.385	21.377	8	37	
1981	589	589	1.733	1.733	20.135	20.135	9.155	9.155	60	59	31.673	31.671	1	5	
1982	397	397	50	42	11.792	11.792	5.083	5.083	67	63	17.377	17.377	12	38	
1983	916	916	94	77	3.144	3.016	6.950	6.950	67	61	11.171	11.020	151	440	
1984	3.647	3.647	68	53	3.486	3.215	3.903	3.903	71	62	11.174	10.880	294	784	
1985	22.234	22.234	111	85	4.081	3.613	25.950	25.950	69	58	52.446	51.939	506	1.236	
1986	830	712	94	69	5.688	4.824	449	449	68	55	7.129	6.109	1.020	2.399	
1987	7.703	7.703	117	82	14.152	11.479	1.700	1.700	92	71	23.764	21.035	2.729	6.151	
1988	6.601	6.601	2.066	2.066	9.174	7.102	16.593	16.593	81	60	34.516	32.422	2.094	4.468	
1989	1.878	1.411	305	198	9.336	6.881	88.636	88.636	85	59	100.239	97.184	3.055	6.186	
1990	36.976	36.976	318	197	13.032	9.122	75.137	75.137	110	73	125.573	121.505	4.068	7.726	
1991	3.088	2.099	282	166	13.185	8.741	41.922	41.922	122	77	58.598	53.005	5.593	10.035	
1992	40.823	40.823	122	69	17.226	10.782	102.940	102.940	124	74	161.235	154.688	6.547	11.301	
1993	36.625	34.753	168	89	33.854	22.041	55.121	55.121	126	71	125.894	112.075	13.819	22.975	
1994	34.789	30.750	3.930	3.511	19.068	10.523	62.977	61.341	147	77	120.910	106.201	14.708	23.645	
1995	41.347	34.161	7.104	5.930	28.203	14.778	66.323	59.299	21.305	19.015	164.282	133.183	31.099	48.049	
1996	26.436	19.582	469	210	73.972	36.011	46.178	36.975	21.510	17.428	168.565	110.207	58.358	87.232	
1997	33.260	23.163	2.018	1.282	17.195	7.667	47.021	34.355	22.163	16.246	121.657	82.713	38.944	56.662	
1998	2.631	1.131	4.457	2.815	16.820	6.790	48.924	32.094	16.222	10.665	89.054	53.495	35.559	50.861	
1999	30.164	16.968	8.176	4.631	48.542	18.454	65.674	39.042	14.509	8.465	167.065	87.560	79.505	112.061	
2000	47.224	23.485	315	105	40.264	13.667	64.079	32.980	9.858	5.049	161.740	75.287	86.453	118.494	
2001	6.209	2.025	2.769	1.175	39.095	11.032	13.714	5.946	12.796	5.540	74.584	25.717	48.866	65.402	
2002	3.993	1.471	16.219	5.974	158.917	43.702	34.073	12.097	8.808	3.127	222.010	66.371	155.639	202.995	
2003	88.194	26.312	3.956	1.180	179.503	41.673	64.036	17.610	19.174	5.273	354.863	92.048	262.815	336.055	
2004	86.045	17.209	0	0	82.971	14.224	18.350	3.146	25.542	4.379	212.908	38.957	173.951	215.502	
2005	55.662	9.277	0	0	45.112	6.445	44.721	6.389	22.611	3.230	168.105	25.340	142.765	171.453	
2006	27.172	3.623	0	0	19.464	2.224	7.660	875	31.096	3.554	85.393	10.277	75.116	88.145	
2007	54.017	5.402	0	0	73.877	6.332	58.168	4.986	16.588	1.422	202.649	18.142	184.508	210.916	
2008	30.362	2.024	0	0	55.285	3.159	80.074	4.576	37.401	2.137	203.122	11.896	191.226	211.889	
2009	38.471	1.282	0	0	39.382	1.125	13.372	382	9.854	282	101.080	3.071	98.008	105.440	
2010	0	0	0	0	7.434	0	25.196	0	22.330	0	54.960	0	54.960	59.179	
2011	48.719	0	0	0	105.684	0	81.168	0	45.462	0	281.033	0	281.033	295.417	
2012	80.682	0	0	0	51.265	0	29.477	0	11.913	0	173.337	0	173.337	176.787	
2013	51.293	0	7.150	0	80.747	0	14.550	0	6.191	0	159.930	0	159.930	160.840	
2014	14.242	0	0	0	20.513	0	15.854	0	3.287	0	53.896	0	53.896	54.152	
2015	2.498	0	0	0	7.158	0	23.420	0	6.134	0	39.211	0	39.211	39.322	
2016	13.299	0	0	0	22.376	0	24.363	0	7.211	0	67.249	0	67.249	67.249	
2017	8.862	0	0	0	2.532	0	28.927	0	10.373	0	50.694	0	50.694	50.694	
2018	27.971	0	0	0	17.715	0	30.668	0	9.325	0	85.679	0	85.679	85.192	
2019	19.125	0	0	0	33.491	0	8.087	0	4.284	0	64.987	0	64.987	64.186	
2020	4.414	0	0	0	101.778	0	35.456	0	1.530	0	143.178	0	143.178	140.464	
2021	100.199	0	0	0	127.434	0	51.338	0	15.682	0	294.652	0	294.652	287.111	
2022	129.999	0	0	0	185.545	0	46.563	0	13.143	0	375.250	0	375.250	355.687	
2023	11.000	0	0	0	50.000	0	10.000	0	10.000	0	81.000	0	81.000	73.650	
Totale	1.303.427	399.565	65.596	35.237	2.010.406	461.327	1.630.986	822.668	458.107	107.249	5.468.522	1.826.047	3.642.475	4.088.514	
v.u.		30		30		35		35		35					
2010	722.291	396.259	58.446	35.237	1.102.066	457.043	1.112.473	817.710	243.990	104.830	3.233.651	1.805.466	1.428.185	1.861.254	

Allegato 2. Sentiero di degrado delle IMN ante 2008 e delle quote di ammortamento per il servizio di distribuzione.

Anno tariffe	Soluzione vettoriale	
	$IMN_t^{DIS(2007)}$	$AMM_t^{DIS(2007)}$
2012	0,88147	0,05844
2013	0,82225	0,05822
2014	0,76323	0,05803
2015	0,70430	0,05793
2016	0,64611	0,05719
2017	0,58907	0,05604
2018	0,53282	0,05525
2019	0,47821	0,05361
2020	0,42603	0,05117
2021	0,37571	0,04933
2022	0,32755	0,04716
2023	0,28328	0,04327
2024	0,24329	0,03899
2025	0,20596	0,03633
2026	0,17246	0,03250
2027	0,14215	0,02931
2028	0,11485	0,02630
2029	0,09032	0,02353
2030	0,06870	0,02062
2031	0,05057	0,01714
2032	0,03527	0,01430
2033	0,02312	0,01115
2034	0,01349	0,00863
2035	0,00641	0,00608
2036	0,00141	0,00400
2037	-	0,00041

Allegato 3.1. Dinamica del valore delle IMN DIS diverse da quelle parametriche.

ID Capiteo	101	102	106	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	125	153	154	155			
	terreni	Fondo Ammortamento nte	fabbricati Fondo Ammortamento nte	Cabine Primarie 220 kV Fondo Ammortamento nte	Cabine secondarie Fondo Ammortamento nte	Trasformatori cabine secondarie Fondo Ammortamento nte	Linee MT Fondo Ammortamento nte	Linee BT Fondo Ammortamento nte	Prese utenti Fondo Ammortamento nte	Impianti di teleselezione Fondo Ammortamento nte	Impianti di teleselezione Fondo Ammortamento nte	Attrezzature Fondo Ammortamento nte	Mezzi di trasporto Fondo Ammortamento nte	Mobili e arredi Fondo Ammortamento nte	Macchine d'ufficio Fondo Ammortamento nte	Sistemi elaborazione dati - stazioni di lavoro Fondo Ammortamento nte	Altri beni Fondo Ammortamento nte	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Fondo Ammortamento nte	Migliorie su beni di terzi Fondo Ammortamento nte	Altre immobilizzazioni immateriali Fondo Ammortamento nte	TOTALE	
Anno	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Costo Storico	Valore netto
1999	774,60			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000	3.752,12		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.752,12
2001	0,00																					0,00
2002	29.702,31			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.702,31
2003	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2005	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2006	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2007	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2008	0,00	2.699,66	1.046,11	0,00	0,00	30.361,78	15.686,92	0,00	0,00	55.295,42	25.898,59	80.074,01	37.510,86	37.400,78	17.520,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.251,07
2009	0,00	5.863,72	2.125,60	0,00	0,00	38.471,32	18.594,48	0,00	0,00	39.382,30	17.201,47	13.372,47	5.840,85	9.853,51	4.303,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.092,39
2010	0,00	154,34	50,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.434,01	2.924,04	25.195,92	9.910,40	22.329,66	8.763,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.181,97
2011	0,00	32.995,96	9.898,79	0,00	0,00	48.719,38	19.487,75	0,00	0,00	105.683,69	38.182,50	81.167,91	29.325,18	45.461,89	16.424,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.053,31
2012	0,00	883,31	242,91	0,00	0,00	80.681,95	29.583,39	0,00	0,00	51.264,89	16.874,69	29.477,11	9.702,88	11.913,03	3.921,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.446,42
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.292,73	17.097,58	7.150,00	2.383,33	80.747,07	23.978,43	6.190,65	1.839,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.310,68
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.242,36	4.222,17	0,00	0,00	20.513,23	5.429,97	15.853,57	4.196,33	3.297,03	670,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.896,18
2015	0,00	0,00	0,00	7.157,00	1.988,08	2.486,23	686,19	0,00	0,00	7.157,07	1.638,08	23.400,10	6.353,17	6.134,10	1.402,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.896,12
2016	3.800,00	665,00	0,00	0,00	13.298,93	3.103,09	0,00	0,00	22.376,40	4.775,30	24.362,72	4.972,54	7.210,81	1.442,16	0,00	5.823,58	4.076,51	0,00	0,00	0,00	0,00	58.617,94
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	8.861,89	1.772,38	0,00	0,00	2.532,41	434,13	28.827,37	4.059,08	10.372,54	1.778,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.210,57
2018	182.791,76	22.848,97	0,00	0,00	27.971,13	4.661,86	0,00	0,00	17.715,07	2.530,72	30.667,68	4.381,10	9.324,92	1.332,13	0,00	12.284,22	6.142,11	7.143,30	7.143,30	3.945,56	3.945,56	246.546,84
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	19.124,62	2.549,95	0,00	0,00	33.491,27	3.827,57	8.087,10	924,24	4.284,21	489,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.520,78
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	4.413,84	441,38	0,00	0,00	101.778,03	8.723,83	35.456,20	3.039,10	1.530,00	131,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.066,61
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	100.198,60	6.679,91	0,00	0,00	127.433,76	7.261,93	51.337,85	2.933,59	15.681,66	896,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950,00	780,00	279.740,51
2022	0,00	3.662,55	91,56	0,00	129.998,95	4.333,30	0,00	0,00	185.545,08	5.301,29	46.563,42	1.330,38	13.142,57	375,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.659,39
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00

Allegato 3.2. Dinamica del valore delle IMN COT.

[illegible]

Allegato 3.3. Dinamica del valore dei contributi.

	1		2		3		4		5		6		CONTRIBUTI INCASSATI				
	Contributi in conto capitale incassati da organismi comunitari e/o enti pubblici nell'anno		Contributi incassati per prestazioni a preventivo (al netto della quota del 20% a copertura delle spese generali) nell'anno		capitale incassati da organismi comunitari e/o enti pubblici in anni precedenti il 2007, portati a risconto e rilasciati		prestazioni a preventivo (al netto della quota del 20% a copertura delle spese generali) in anni precedenti il 2007, portati										
									Contributi TICA		Contributi Forfait		TOTALE				
Anno	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	DEFL	VALORE RIVALUTATO NETTO EURO
2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,2060	0,00
2008	0,00	0,00	73.499,42	27.461,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.499,42	27.461,32	46.038,10	1,1690	53.818,54
2009	0,00	0,00	74.294,38	26.852,25	0,00	0,00	278,37	100,61	0,00	0,00	0,00	0,00	74.572,75	26.952,86	47.619,89	1,1350	54.048,57
2010	0,00	0,00	84.693,04	29.642,56	0,00	0,00	278,37	97,43	143.240,36	50.134,12	0,00	0,00	228.211,77	79.874,11	148.337,66	1,1360	168.511,58
2011	0,00	0,00	286.183,64	97.092,33	0,00	0,00	278,37	94,44	146.625,64	49.745,07	0,00	0,00	433.087,65	146.931,85	286.155,80	1,1090	317.346,79
2012	0,00	0,00	125,00	40,15	0,00	0,00	278,37	89,42	151.100,12	48.535,19	88.544,19	28.441,47	240.047,68	77.106,23	162.941,45	1,0760	175.325,01
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278,37	80,51	7.673,97	2.219,43	0,00	0,00	7.952,34	2.299,94	5.652,40	1,0610	5.997,19
2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278,41	71,59	1.299,96	334,28	0,00	0,00	1.578,37	405,87	1.172,50	1,0600	1.242,85
2015		0,00		0,00		0,00	278,41	63,64	807,20	184,50		0,00	1.085,61	248,14	837,47	1,0580	886,04
2016		0,00		0,00		0,00	278,41	55,68	1.842,42	368,48		0,00	2.120,83	424,17	1.696,66	1,0550	1.789,98
2017		0,00		0,00		0,00	278,41	47,73	450,77	77,27		0,00	729,18	125,00	604,18	1,0550	637,41
2018		0,00		0,00		0,00	279,41	39,92	1.636,82	233,83		0,00	1.916,23	273,75	1.642,48	1,0490	1.722,96
2019							279,41	31,93	4.348,06	496,92		0,00	4.627,47	528,85	4.098,62	1,0420	4.270,76
2020							279,41	23,95	0,00	0,00		0,00	279,41	23,95	255,46	1,0350	264,40
2021							0,00	0,00	29.527,15	1.687,27			29.527,15	1.687,27	27.839,88	1,0280	28.619,40
2022							0,00	0,00	15.512,06	443,20			15.512,06	443,20	15.068,86	1,0000	15.068,86
2023													0,00	0,00	0,00	1,0000	0,00
													1.114.747,92	364.786,50	749.961,42		829.550,34

Allegato 3.4. Dinamica del valore delle IMN RIVALUTATE diverse da quelle parametriche

Id Cespite	INCREMENTI PATRMONIALI			CONTRIBUTI INCASSATI			INCREMENTI PATRMONIALI NETTI			DEFL	IMN MT-BT
	TOTALE			TOTALE			TOTALE				
Anno	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto		
1999	1.200,83	0,00	1.200,83				1.200,83	0,00	1.200,83	1,5501	0,00
2000	5.655,95	0,00	5.655,95				5.655,95	0,00	5.655,95	1,5074	0,00
2001	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,4720	0,00
2002	42.605,83	0,00	42.605,83				42.605,83	0,00	42.605,83	1,4344	0,00
2003	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,4063	0,00
2004	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,3625	0,00
2005	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,3208	0,00
2006	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,2906	0,00
2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,2572	0,00
2008	253.782,76	121.976,43	131.806,33	0,00	0,00	0,00	253.782,76	121.976,43	131.806,33	1,2186	108.158,68
2009	193.139,12	123.267,56	69.871,56	0,00	0,00	0,00	193.139,12	123.267,56	69.871,56	1,1832	59.053,31
2010	103.569,68	63.961,18	39.608,50	0,00	0,00	0,00	103.569,68	63.961,18	39.608,50	1,1842	33.446,42
2011	488.425,98	256.281,01	232.144,97	0,00	0,00	0,00	488.425,98	256.281,01	232.144,97	1,1561	200.801,69
2012	228.448,47	99.123,62	129.324,85	0,00	0,00	0,00	228.448,47	99.123,62	129.324,85	1,1217	115.294,70
2013	176.891,35	54.881,95	122.009,40	0,00	0,00	0,00	176.891,35	54.881,95	122.009,40	1,1061	110.310,68
2014	59.555,82	16.320,23	43.235,59	0,00	0,00	0,00	59.555,82	16.320,23	43.235,59	1,1050	39.126,87
2015	51.139,98	12.094,81	39.045,17	0,00	0,00	0,00	51.139,98	12.094,81	39.045,17	1,1029	30.153,00
2016	85.204,11	20.956,20	64.247,91	0,00	0,00	0,00	85.204,11	20.956,20	64.247,91	1,0998	58.417,94
2017	59.767,63	12.244,74	47.522,89	0,00	0,00	0,00	59.767,63	12.244,74	47.522,89	1,0998	43.210,57
2018	327.211,61	61.976,22	265.235,39	0,00	0,00	0,00	327.211,61	61.976,22	265.235,39	1,0935	242.546,84
2019	74.801,21	10.147,02	64.654,19	0,00	0,00	0,00	74.801,21	10.147,02	64.654,19	1,0862	59.520,78
2020	154.827,03	13.412,91	141.414,12	0,00	0,00	0,00	154.827,03	13.412,91	141.414,12	1,0789	131.066,61
2021	320.144,64	20.360,37	299.784,27	0,00	0,00	0,00	320.144,64	20.360,37	299.784,27	1,0717	279.740,51
2022	401.542,62	13.059,24	388.483,37	0,00	0,00	0,00	401.542,62	13.059,24	388.483,37	1,0425	372.659,39
2023	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00	0,00	81.000,00	1,0000	81.000,00
	3.185.987,18	900.063,50	2.285.923,68	0,00	0,00	0,00	3.185.987,18	900.063,50	2.285.923,68		1.964.507,98

Allegato 3.5. Dinamica del valore della RAB diversa da quella parametrica

Id Cespite	INCREMENTI PATRMONIALI			CONTRIBUTI INCASSATI			INCREMENTI PATRMONIALI NETTI			DEFL	IMN MT-BT
	TOTALE			TOTALE			TOTALE				
Anno	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto		
1999	1.200,83	0,00	1.200,83				1.200,83	0,00	1.200,83	1,5501	0,00
2000	5.655,95	0,00	5.655,95				5.655,95	0,00	5.655,95	1,5074	0,00
2001	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,4720	0,00
2002	42.605,83	0,00	42.605,83				42.605,83	0,00	42.605,83	1,4344	0,00
2003	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,4063	0,00
2004	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,3625	0,00
2005	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,3208	0,00
2006	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	1,2906	0,00
2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,2572	0,00
2008	253.782,76	121.976,43	131.806,33	89.569,22	33.465,42	56.103,80	164.213,54	88.511,01	75.702,53	1,2186	108.158,68
2009	193.139,12	123.267,56	69.871,56	88.234,08	31.890,48	56.343,60	104.905,04	91.377,08	13.527,96	1,1832	59.053,31
2010	103.569,68	63.961,18	39.608,50	270.256,86	94.589,89	175.666,97	-166.687,19	-30.628,71	-136.058,47	1,1842	33.446,42
2011	488.425,98	256.281,01	232.144,97	500.688,61	169.866,54	330.822,06	-12.262,63	86.414,47	-98.677,10	1,1561	200.801,69
2012	228.448,47	99.123,62	129.324,85	269.258,95	86.489,24	182.769,71	-40.810,48	12.634,38	-53.444,86	1,1217	115.294,70
2013	176.891,35	54.881,95	122.009,40	8.795,71	2.543,86	6.251,85	168.095,65	52.338,09	115.757,56	1,1061	110.310,68
2014	59.555,82	16.320,23	43.235,59	1.744,11	448,49	1.295,63	57.811,71	15.871,75	41.939,96	1,1050	39.126,87
2015	51.139,98	12.094,81	39.045,17	1.197,35	273,68	923,67	49.942,63	11.821,14	38.121,50	1,1029	30.153,00
2016	85.204,11	20.956,20	64.247,91	2.332,48	466,50	1.865,99	82.871,63	20.489,70	62.381,93	1,0998	58.417,94
2017	59.767,63	12.244,74	47.522,89	801,95	137,48	664,47	58.965,68	12.107,26	46.858,41	1,0998	43.210,57
2018	327.211,61	61.976,22	265.235,39	2.095,48	299,35	1.796,13	325.116,13	61.676,86	263.439,27	1,0935	242.546,84
2019	74.801,21	10.147,02	64.654,19	5.026,57	574,47	4.452,10	69.774,64	9.572,55	60.202,09	1,0862	59.520,78
2020	154.827,03	13.412,91	141.414,12	301,47	25,84	275,63	154.525,56	13.387,07	141.138,49	1,0789	131.066,61
2021	320.144,64	20.360,37	299.784,27	31.642,81	1.808,16	29.834,65	288.501,83	18.552,21	269.949,62	1,0717	279.740,51
2022	401.542,62	13.059,24	388.483,37	16.170,74	462,02	15.708,72	385.371,88	12.597,22	372.774,66	1,0425	372.659,39
2023	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00	0,00	81.000,00	1,0000	81.000,00
	3.185.987,18	900.063,50	2.285.923,68	1.288.116,39	423.341,42	864.774,97	1.897.870,79	476.722,08	1.421.148,71		1.964.507,98

Allegato 4. Costi riconosciuti dall'Autorità nel primo anno del NPR1 (2016)

Tabella 1 - Costi riconosciuti per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (anno 2016)

COSTO RICONOSCIUTO (importi in milioni di €)	ANNO 2016			
	DISTRIBUZIONE		MISURA	
	Costo	Incidenza %	Costo	Incidenza %
Remunerazione del capitale	1.229	26,26%	130	20,09%
Ammortamento	1.574	33,63%	361	55,86%
Costo operativo riconosciuto	1.877	40,11%	156	24,05%
COSTI RICONOSCIUTI	4.681	100%	647	100%
<i>Variazione Costi riconosciuti 2016-2015</i>	<i>-7,41%</i>		<i>-3,98%</i>	

Tabella 1 - Costi riconosciuti per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica (anno 2020)

(importi in milioni di €)	DISTRIBUZIONE - ANNO 2020	
	Costo	Incidenza %
Remunerazione del capitale	1.208	26,6%
Ammortamento	1.641	36,1%
Costo operativo	1.693	37,3%
COSTI RICONOSCIUTI	4.542	100,0%
<i>Variazione Costi riconosciuti 2020-2019</i>	<i>-2,36%</i>	

Tabella 2 - Costi riconosciuti per il servizio di misura dell'energia elettrica (anno 2020)

(importi in milioni di €)	MISURA - ANNO 2020	
	Costo	Incidenza %
Costo del capitale *	531	78,3%
Costo operativo	147	21,7%
COSTI RICONOSCIUTI	679	100%
<i>Variazione Costi riconosciuti 2020-2019</i>	<i>1,23%</i>	

*Il costo del capitale comprende remunerazione e ammortamento che non sono più evidenziabili separatamente dal momento che gli investimenti in sistemi di smart metering di seconda generazione vengono trattati secondo un piano di ammortamento a rata costante che comprende sia remunerazione che ammortamento.

Allegato 5. Valore di ricostruzione a nuovo degli assets di distribuzione

Quadro economico ed ANALISI PREZZI delle singole parti dell'impianto di distribuzione MT/BT della azienda distributrice di energia elettrica ASPM

<u>CAVI INTERRATI MT</u>	U/M	Q.ta	Valore in Euro
Valore complessivo dei cavi MT posati negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	km	31,16295	5.075.216,00 €

Operazioni comuni alla posa di tutti i tipi di cavo MT

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2,00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1,00	150,00 €
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	1,00	25,00 €
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1,00	120,00 €
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	1,00	25,00 €
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	800,00 €
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	600,00 €

Tab. 1

OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARC1HLRX/32 20 3x(1x240)

km 1,3448

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo ARC1HLRX/32 3x(1x240)/Km	ml	1.344,00	32	43.008,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2,00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1.344,00	150,00 €	€ 201.600,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	1.344,00	25,00 €	€ 33.600,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	50,00	120,00 €	€ 6.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	100,00	25,00 €	€ 2.500,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	6,00	800,00 €	€ 4.800,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI FORNITURA E POSA CAVO MT TIPO ARC1HLRX/32 20 3x(1x240)					292.708,00 €

Tab. 2
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARC4HLRX 12/20 KV 3x(1x240)
km 0,288

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	CAVO MT TIPO ARC4HLRX 12/20 KV 3x(1x240)	ml	288,00	28,00 €	€ 8.064,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	288,00	150,00 €	€ 43.200,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	288,00	25,00 €	€ 7.200,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	20,00	120,00 €	€ 2.400,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	288,00	25,00 €	€ 7.200,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	800,00 €	€ 800,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARC4HLRX 12/20 KV 3x(1x240)				70.064,00 €	

Tab. 3
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARE4HSEX 12/20 3x1x185
km 3,47

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	CAVO MT TIPO ARE4HSEX 12/20 3x1x185	ml	3.470,00	19	€ 65.930,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	3.470,00	150,00 €	€ 520.500,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	3.470,00	25,00 €	€ 86.750,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	100,00	120,00 €	€ 12.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	100,00	25,00 €	€ 2.500,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	18,00	800,00 €	€ 14.400,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	12,00	600,00 €	€ 7.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARE4HSEX 12/20 3x1x70 mmq				709.280,00 €	

Tab. 4

Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARE4H5EX 12/20 3x1x70
 km 0,88

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo ARE4H5EX 12/20 3x1x70 mmq	ml	880,00	24	21.120,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	880,00	150,00 €	€ 132.000,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	880,00	25,00 €	€ 22.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	80,00	120,00 €	€ 9.600,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	880,00	25,00 €	€ 22.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5,00	800,00 €	€ 4.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5,00	600,00 €	€ 3.000,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ARE4H5EX 12/20 3x1x70 mmq -					213.720,00 €

32

Tab. 5

Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ASCOLR/36 3x150 mmq -
 km 0,25

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo ASCOLR/36 3x150 mmq	ml	250,00	18	4.500,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	250,00	150,00 €	€ 37.500,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	250,00	25,00 €	€ 6.250,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	50,00	120,00 €	€ 6.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	250,00	25,00 €	€ 6.250,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	800,00 €	€ 800,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ASCOLR/36 3x150 mmq -					62.500,00 €

Tab. 6

Quadro economico ed ANALISI PREZZI OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ASCOLR/36 3x50 mmq - km 3,00					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5H10R/32 3x50 mmq	ml	3.000,00	25	75.000,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	3.000,00	150,00 €	€ 450.000,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	3.000,00	25,00 €	€ 75.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	120,00 €	€ 18.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	3.000,00	25,00 €	€ 75.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	15,00	800,00 €	€ 12.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	10,00	600,00 €	€ 6.000,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H10R/32 3x50 mmq -					711.000,00 €

Tab. 7
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H10R/32 3x1x25 mmq -
km 0,590

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5H10R/32 3x1x25 mmq	ml	590,00	20	11.800,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	590,00	150,00 €	€ 88.500,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	590,00	25,00 €	€ 14.750,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	85,00	120,00 €	€ 10.200,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	590,00	25,00 €	€ 14.750,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	3,00	800,00 €	€ 2.400,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	6,00	600,00 €	€ 3.600,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H10R/32 3x1x25 mmq -					146.000,00 €

Tab. 8
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO ASCOLR/36 3x1x50 mmq -
km 0,86

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5H10R/32 3x1x50 mmq	ml	860,00	28	24.080,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	860,00	150,00 €	€ 129.000,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	860,00	25,00 €	€ 21.500,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	120,00	120,00 €	€ 14.400,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	860,00	25,00 €	€ 21.500,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5,00	800,00 €	€ 4.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	10,00	600,00 €	€ 6.000,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H10R/32 3x1x50 mmq -					220.480,00 €

Tab. 9
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5HIR 12/20 KV 3x1x150
km 0,08

N. Ord	* Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5HIR 12/20 3x1x150 mmq	ml	10,00	28	280,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	10,00	150,00 €	€ 1.500,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	10,00	25,00 €	€ 250,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	5,00	120,00 €	€ 600,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	10,00	25,00 €	€ 250,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	-	800,00 €	€ -
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5HIR 12/20 KV 3x1x150					4.080,00 €

Tab. 10
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H1R 12/20 KV 3x1x25
km 0,16

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5H1R 12/20 3x1x25 mmq	ml	160,00	20,00 €	3.200,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	160,00	150,00 €	€ 24.000,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	160,00	25,00 €	€ 4.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	5,00	120,00 €	€ 600,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	160,00	25,00 €	€ 4.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	0,00	800,00 €	€ -
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H1R 12/20 KV 3x1x25 mmq -					37.000,00 €

Tab. 11
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H1R 12/20 KV 3x1x150
km 0,89

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5H1R 12/20 3x1x150 mmq	ml	160,00	28	4.480,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	890,00	25,00 €	€ 22.250,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	890,00	25,00 €	€ 22.250,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	120,00 €	€ 18.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	890,00	25,00 €	€ 22.250,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5,00	800,00 €	€ 4.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	4,00	600,00 €	€ 2.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H1R 12/20 KV 3x1x150 mmq -					95.630,00 €

Tab. 12
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1M1 12/20 KV
km 0,76

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG5H1R 12/20 3x1x50 mmq	ml	160,00	22	3.520,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	760,00	28,00 €	€ 21.280,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	760,00	25,00 €	€ 19.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	120,00 €	€ 18.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	760,00	25,00 €	€ 19.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	4,00	800,00 €	€ 3.200,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	4,00	600,00 €	€ 2.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG5H1R 12/20 KV 3x1x50					86.400,00 €

Tab. 13
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x120
km 0,250

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1R 12/20 KV 3x1x120mmq	ml	250,00	26,00 €	6.500,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	25,00	28,00 €	€ 700,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	250,00	25,00 €	€ 6.250,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	100,00	120,00 €	€ 12.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	250,00	25,00 €	€ 6.250,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	800,00 €	€ 800,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	4,00	600,00 €	€ 2.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x120					34.900,00 €

Tab. 14
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x150
 km 5,866

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1R 12/20 KV 3x1x150mmq	ml	250,00	26,00 €	6.500,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	5.866,00	28,00 €	€ 164.248,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	5.866,00	25,00 €	€ 146.650,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	250,00	120,00 €	€ 30.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	5.866,00	25,00 €	€ 146.650,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	28,00	800,00 €	€ 22.400,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	14,00	600,00 €	€ 8.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x150					524.848,00 €

Tab. 15
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x25
 km 0,320

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1R 12/20 KV 3x1x25 mmq	ml	320,00	20	6.400,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	320,00	28,00 €	€ 8.960,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	320,00	25,00 €	€ 8.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	50,00	120,00 €	€ 6.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	320,00	25,00 €	€ 8.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	800,00 €	€ 800,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	4,00	600,00 €	€ 2.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x25					40.560,00 €

Tab. 16
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x50
km 1,48

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1R 12/20 KV 3x1x50 mmq	ml	1.480,00	22	32.560,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1.480,00	28,00 €	€ 41.440,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	1.480,00	25,00 €	€ 37.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	250,00	120,00 €	€ 30.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	1.480,00	25,00 €	€ 37.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	8,00	800,00 €	€ 6.400,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	14,00	600,00 €	€ 8.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x50					192.800,00 €

Tab. 17
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x70 mmq
km 0,782

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1R 12/20 KV 3x1x70 mmq	ml	782,00	24	18.768,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	782,00	28,00 €	€ 21.896,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	782,00	25,00 €	€ 19.550,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	120,00 €	€ 18.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	782,00	25,00 €	€ 19.550,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	3,00	800,00 €	€ 2.400,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	10,00	600,00 €	€ 6.000,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x70 mmq					106.164,00 €

Tab. 18
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x95 mmq
km 0,430

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1R 12/20 KV 3x1x95 mmq	ml	430,00	26	11.180,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	430,00	28,00 €	€ 12.040,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	430,00	25,00 €	€ 10.750,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	100,00	120,00 €	€ 12.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	430,00	25,00 €	€ 10.750,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	800,00 €	€ 1.600,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	8,00	600,00 €	€ 4.800,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1R 12/20 KV 3x1x95 mmq					63.120,00 €

39

Tab. 19
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1RX 12/20 KV 3x1x25 mmq
km 0,160

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1RX 12/20 KV 3x1x25 mmq	ml	160,00	24	3.840,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	160,00	28,00 €	€ 4.480,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	160,00	25,00 €	€ 4.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	50,00	120,00 €	€ 6.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	160,00	25,00 €	€ 4.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	800,00 €	€ 800,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1RX 12/20 KV 3x1x25 mmq					24.320,00 €

Tab. 20
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7HIRX 12/20 KV 3x1x70 mmq
km 0,20

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7HIRX 12/20 KV 3x1x70 mmq	ml	20,00	26	520,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	20,00	28,00 €	€ 560,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	20,00	25,00 €	€ 500,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	20,00	120,00 €	€ 2.400,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	20,00	25,00 €	€ 500,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	-	800,00 €	€ -
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7HIRX 12/20 KV 3x1x70 mmq					5.680,00 €

40

Tab. 21
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7HIRX 12/20 KV 3x1x95 mmq
km 0,880

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7HIRX 12/20 KV 3x1x95 mmq	ml	880,00	28	24.640,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	880,00	28,00 €	€ 24.640,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	880,00	25,00 €	€ 22.000,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	120,00 €	€ 18.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	880,00	25,00 €	€ 22.000,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	4,00	800,00 €	€ 3.200,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	12,00	600,00 €	€ 7.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7HIRX 12/20 KV 3x1x95 mmq					121.680,00 €

Tab. 22
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1RX 12/20 KV 3x1x150 mmq
km 0,390

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo RG7H1RX 12/20 KV 3x1x150 mmq	ml	390,00	34	13.260,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1,30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2,00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	390,00	28,00 €	€ 10.920,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	390,00	25,00 €	€ 9.750,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	100,00	120,00 €	€ 12.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	390,00	25,00 €	€ 9.750,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	800,00 €	€ 1.600,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	6,00	600,00 €	€ 3.600,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO RG7H1RX 12/20 KV 3x1x150 mmq					60.880,00 €

41

Tab. 22
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SC40LNE 12/20 KV 3x50 mmq
km 0,20

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
1	Cavo MT tipo SC40LNE 12/20 KV 3x50 mmq	ml	20,00	25	500,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1,30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2,00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	20,00	28,00 €	€ 560,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	20,00	25,00 €	€ 500,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	5,00	120,00 €	€ 600,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	20,00	25,00 €	€ 500,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	-	800,00 €	€ -
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	2,00	600,00 €	€ 1.200,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SC40LNE 12/20 KV 3x50 mmq					3.860,00 €

Tab. 23
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SCOLR/36 3x50 mmq
km 7,538

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo SCOLR/36 3x50 mmq	ml	7.538,00	32	241.216,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	7.538,00	28,00 €	€ 211.064,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	7.538,00	25,00 €	€ 188.450,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	850,00	120,00 €	€ 102.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	7.538,00	25,00 €	€ 188.450,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	50,00	800,00 €	€ 40.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	60,00	600,00 €	€ 36.000,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SCOLR/36 3x50 mmq					1.007.180,00 €

Tab. 24
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SCOLR/36 3x95 mmq
km 0,926

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo SCOLR/36 3x95 mmq	ml	926,00	38	35.188,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	926,00	28,00 €	€ 25.928,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	926,00	25,00 €	€ 23.150,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	120,00 €	€ 18.000,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	926,00	25,00 €	€ 23.150,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5,00	800,00 €	€ 4.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	14,00	600,00 €	€ 8.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SCOLR/36 3x95 mmq					137.816,00 €

Tab. 25
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SCOLR/36 3x25 mmq
km 0,782

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
1	Cavo MT tipo SCOLR/36 3x25 mmq	ml	782,00	25	19.550,00
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	782,00	28,00 €	€ 21.896,00
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	782,00	25,00 €	€ 19.550,00
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	80,00	120,00 €	€ 9.600,00
5	Posa di cavo MT fino a 240 mmq in tubazione predisposta	ml	782,00	25,00 €	€ 19.550,00
6	Esecuzione giunti su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5,00	800,00 €	€ 4.000,00
7	Esecuzione terminali su cavo a 20 kV da 150 mmq in alluminio compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	14,00	600,00 €	€ 8.400,00
OPERE DI POSA CAVO MT TIPO SCOLR/36 3x25 mmq					102.546,00 €

<u>CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/MT DI INTERCONNESSIONE</u>	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine di interconnessione negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	4	€ 181.764,59	€ 727.058,36

CABINE DI MURATURA INTERCONNESSIONE computo per una cabina MT/MT		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
115019b	Scomparto modulare MT per arrivo e partenza linea con misure, con interruttore di manovra-sezionatore, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA conformi alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 per resistenza al rischio sismico fino a classe 2; involucro con grado protezione esterno IP 3X e resistenza interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, contatti ausiliari, 3 trasformatori amperometrici a barra passante con isolamento in resina epossidica, 3 trasformatori voltmetrici con collegamento fase-terra, isolamento in resina epossidica e resistenza antiferrisonanza cablata, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV, tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA.	n	1	29.596,00 €	€ 29.596,00
115023c	Scomparto modulare MT per protezione con interruttore per partenza linea unità funzionale di protezione con interruttore in SF6 sezionatore di isolamento e sezionatore di messa a terra in SF6, TA, TV, TA omopolare e relè di protezione, alimentazione in sbarra ed uscita cavi MT nella parte inferiore interruttore isolato in SF6 con polo in pressione del tipo "sigillato a vita", classificazione interruttore secondo CEI EN 62271-100 M2, E2, C2, blocco chiave su interruttore, chiave libera in posizione d'aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire manovre errate, sganciatore di apertura a lancio di corrente, comando manuale, contatti ausiliari, contamanovre, sezionatore rotativo a due posizioni (chiuso, aperto), sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocchi a chiave su sezionatore chiave libera in posizione di aperto e chiuso, blocchi a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di aperto e chiuso, sezionatore di messa a terra a valle dell'interruttore isolato in aria, 3 trasformatori amperometrici toroidali multi-range fino a 630 A, oppure in alternativa 3 TA a barra passante con isolamento in resina epossidica (con rapporto da definirsi), 3 trasformatori voltmetrici con collegamento fase-terra, isolamento in resina epossidica e resistenza , contamanovre, tensione nominale 24 kV, tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV,	n	2	41.676,00 €	€ 83.352,00

115019b	Scomparto modulare MT per arrivo e partenza linea con misure, con interruttore di manovra-sezionatore in SF6, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, ; costruzione e collaudo conformi alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, contatti ausiliari, 3 trasformatori amperometrici a barra passante con isolamento in resina epossidica, 3 trasformatori voltmetrici con collegamento fase-terra, isolamento in resina epossidica e resistenza antiferrisonanza cablata, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV, tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 A, corrente di corto circuito per un secondo 12.5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31.5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PL : con comando senza riserva di energia In: 630 A, lcc 16 kA con misure MT	n	1	21.596,00 €	€	21.596,00
115049d	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 95 mmq	mt	20	25,36 €	€	507,20
115049f	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 150 mmq	mt	20	35,40 €	€	708,00
115049h	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 240 mmq	mt	20,00	53,83 €	€	1.076,60
115035h	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: dispositivo di programmazione attacco-distacco carichi	n	3	627,00 €	€	1.881,00
115035i	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: sganciatore di apertura con contatti ausiliari	n	3	688,00 €	€	2.064,00
115036a	Accessori elettrici e meccanici per scomparti Media Tensione: blocco a chiave aggiuntivo	n	3	144,20 €	€	432,60
115035c	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: relè di protezione 51/50/51N/67N/27 + toroide conforme a CEI 0-16	n	3	4.216,00 €	€	12.648,00
155038a	Soccorritore/UPS permanente (P), tipo "CO", ingresso e uscita monofase 230 V c.a. con neutro passante, stabilità di tensione 1%, valore convenzionale del fattore di potenza cosφ 0,7, completo di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata in armadio separato, carica batterie con tempo di ricarica 12 ore, strumentazione per la verifica autonomia residua, ad intervento automatico entro 0,1 secondi, pannello di controllo, relè, interfaccia per connessione a sistema di controllo centralizzato, autonomia 60 minuti al 100% della potenza nominale: potenza 1.000 VA	n	1	2.450,00 €	€	2.450,00
075022c	Dispensore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€	369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusura carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€	104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€	122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	40	9,23 €	€	369,20
	Accessori cabina					
	Impianto di illuminazione interno	ac	1	800,00 €	€	800,00
	Pulsantiera di comando	n	1	1.303,00 €		1.303,00 €
	Cavo FG100M1 2x1,5	mt	50	3,59 €		179,50 €
	Tappetino isolante	n	2	85,00 €		170,00 €
	Pedana isolante	n	1	67,00 €		67,00 €
	Guanti isolanti	n	1	150,00 €		150,00 €
	fioretto isolante	n	2	120,00 €		240,00 €
	dispositivo mobile di terra	n	1	797,00 €		797,00 €
	Dispos. Pres. Tensione	n	1	531,00 €		531,00 €
	Cartellonistica	ac	1	250,00 €		250,00 €
	Opere edili di completamento struttura	n	1	20.000,00 €		20.000,00 €
TOTALE CABINE INTERCONNESSIONE MURATURA					€	181.764,59

CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/MT senza trasformazione	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine di smistamento senza trafo negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	2	€ 132.499,69	€ 264.999,38

CABINE DI MURATURA SMISTAMENTO SENZA TRASFORMATORE computo per una cabina MT/MT		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
115019b	Scomparto modulare MT per arrivo e partenza linea con misure, con interruttore di manovra-sezionatore, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA conformi alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 per resistenza al rischio sismico fino a classe 2; involucro con grado protezione esterno IP 3X e resistenza interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, contatti ausiliari, 3 trasformatori amperometrici a barra passante con isolamento in resina epossidica, 3 trasformatori voltmetrici con collegamento fase-terra, isolamento in resina epossidica e resistenza antiferroresonanza cablata, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV, tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA.	n	2	29.596,00 €	€ 59.192,00
115023c	Scomparto modulare MT per protezione con interruttore per partenza linea unità funzionale di protezione con interruttore in SF6 sezionatore di isolamento e sezionatore di messa a terra in SF6, TA, TV, TA omopolare e relè di protezione, alimentazione in sbarra ed uscita cavi MT nella parte inferiore interruttore isolato in SF6 con polo in pressione del tipo "sigillato a vita", classificazione interruttore secondo CEI EN 62271-100 M2, E2, C2, blocco chiave su interruttore, chiave libera in posizione d'aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire manovre errate, sganciatore di apertura a lancio di corrente, comando manuale, contatti ausiliari, contamanovre, sezionatore rotativo a due posizioni (chiuso, aperto), sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocchi a chiave su sezionatore chiave libera in posizione di aperto e chiuso, blocchi a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di aperto e chiuso, sezionatore di messa a terra a valle dell'interruttore isolato in aria, 3 trasformatori amperometrici toroidali multi-range fino a 630 A, oppure in alternativa 3 TA a barra passante con isolamento in resina epossidica (con rapporto da definirsi), 3 trasformatori voltmetrici con collegamento fase-terra, isolamento in resina epossidica e resistenza, contamanovre, tensione nominale 24 kV, tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente di corto circuito	n	1	41.676,00 €	€ 41.676,00

115049d	Cavo unipolare RG7HIR rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 95 mmq	mt	30	25,36 €	€ 760,80
115049f	Cavo unipolare RG7HIR rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 150 mmq	mt	30	35,40 €	€ 1.062,00
115035h	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: dispositivo di programmazione attacco-distacco carichi	n	2	627,00 €	€ 1.254,00
115035i	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: sganciatore di apertura con contatti ausiliari	n	2	688,00 €	€ 1.376,00
115036a	Accessori elettrici e meccanici per scomparti Media Tensione: blocco a chiave aggiuntivo	n	2	144,20 €	€ 288,40
115035c	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: relè di protezione 51/50/51N/67N/27 + toroide conforme a CEI 0-16	n	2	4.216,00 €	€ 8.432,00
155038a	Soccorritore/UPS permanente (P), tipo "CO", ingresso e uscita monofase 230 V c.a. con neutro passante, stabilità di tensione 1%, valore convenzionale del fattore di potenza cosφ 0,7, completo di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata in armadio separato, carica batterie con tempo di ricarica 12 ore, strumentazione per la verifica autonomia residua, ad intervento automatico entro 0,1 secondi, pannello di controllo, relè, interfaccia per connessione a sistema di controllo centralizzato, autonomia 60 minuti al 100% della potenza nominale: potenza 1.000 VA	n	1	2.450,00 €	€ 2.450,00
075022c	Dispensore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€ 369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	50	9,23 €	€ 461,50
033374b	Contatore trifase statico di energia per corrente alternata, in contenitore isolante serie modulare, alimentazione 380 V - 50 Hz, precisione classe 2, risoluzione 1 kWh, inserzione su linea e trasformatori amperometrici, rapporti di trasformazione selezionabili: a due numeratori meccanici a 6 cifre per conteggio separato energia attiva e reattiva	n	1	513,00 €	€ 513,00
Accessori cabina					
	Impianto di illuminazione interno	ac	1	750,00 €	750,00 €
	Pulsantiera di comando	n	1	1.303,00 €	1.303,00 €
	Cavo FG100M1 2x1,5	mt	50	3,59 €	179,50 €
	Tappetino isolante	n	2	85,00 €	170,00 €
	Pedana isolante	n	1	67,00 €	67,00 €
	Guanti isolanti	n	1	150,00 €	150,00 €
	fioretto isolante	n	2	120,00 €	240,00 €
	dispositivo mobile di terra	n	1	797,00 €	797,00 €
	Dispos. Pres. Tensione	n	1	531,00 €	531,00 €
	Cartellonistica	ac	1	250,00 €	250,00 €
	Opere edili di completamento struttura	n	1	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE CABINE INTERCONNESSIONE MURATURA				€ 132.499,69	

<u>CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/BT</u>	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine MT/BT negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	29	€ 99.548,04	€ 2.886.893,16

CABINE DI MURATURA MT/BT computo per una cabina		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
115016a	Scomparto modulare arrivo/partenza linea con interruttore di manovra-sezionatore e sezionatore di terra in SF6 con protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV , tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 - 800 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PI, dimensioni indicative larghezza 400 mm, altezza (vano BT escluso) 1.600 mm, profondità 1.000 mm: unità IMS con comando senza riserva di energia In: 630 A -12,5 kA con arrivo dal basso	n	2	8.505,92 €	€ 17.011,84
115018b	Scomparto modulare MT per sezionamento generale con con interruttore di manovra-sezionatore e sezionatore di messa a terra in SF6 corredato di scaricatori MT, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, adatto ad essere ampliato con altre unità funzionali su entrambi i lati; costruzione e collaudo conforme alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 per resistenza al rischio sismico fino a classe 2; involucro con grado protezione esterno IP 3X e resistenza all'impatto meccanico IK 08, in lamiera di acciaio zincata a caldo, verniciata alle polveri epossidiche con struttura portante in lamiera d'acciaio di spessore non inferiore a 20/10; interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, indicatori presenza tensione con derivatori capacitivi, resistenza anticondensa con potenza 50 W a 230 V, regolata da termostato e protetta da interruttore, sinottico, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV , tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 - 800 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PI, dimensioni indicative larghezza 500 mm, altezza (vano BT escluso) 1.600 mm, Profondità 1.000 mm: con comando senza riserva di energia In: 630 A, Icc 16 kA con scaricatori MT	n	1	11.697,00 €	€ 11.697,00

115037c	Cofano contenimento trasformatore completo di cavo per interconnessione 3 m sez. 25 mmq (trasformatore escluso); per trafo fino a 630 kVA	cad	1,00	€ 3.223,00	€ 3.223,00
115049d	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 95 mmq	mt	30	25,36 €	€ 760,80
115049f	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 150 mmq	mt	50	35,40 €	€ 1.770,00
115035i	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: sganciatore di apertura con contatti ausiliari	n	1	688,00 €	€ 688,00
115036a	Accessori elettrici e meccanici per scomparti Media Tensione: blocco a chiave aggiuntivo	n	2	144,20 €	€ 288,40
035285	Carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati, inclusi gli accessori per l'alloggiamento dispositivi elettrici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello in cristallo trasparente con serratura a chiave, delle seguenti dimensioni:				
035285f	2.000 x 600 x 600 mm, completo di zoccolo inferiore	cad	2,00	€ 2.064,31	€ 4.128,62
035292	Pannello per passaggio cavi e/o tubi a sigillatura stagna IP 55, installato su carpenterie metalliche, dimensioni del passaggio 210 x 105 mm, con telaio in acciaio dimensioni 241 x 135 mm e moduli passaggio cavi in gomma EPDM del tipo multidiametro passo 2 mm:				
035292d	per 32 cavi con Ø 3,5-16,5 mm	cad	2,00	€ 142,01	€ 284,02
035293	Set di 4 barre conduttrici a "C" in rame elettrolitico, lunghezza 1800 mm, complete degli accessori per il fissaggio delle stesse ed i collegamenti elettrici con bandelle flessibili:				
035293b	portata 800 A	cad	1,00	€ 1.362,07	€ 1.362,07
035294	Gruppo di ventilazione per quadri elettrici, con ventilatore assiale montato su cuscinetti, griglia e contenitore in ABS, grado di protezione IP 44, tensione nominale 230 V c.a., completo di morsetteria e guarnizione:				
035294b	potenza assorbita 18 W, dimensioni griglia 250 x 250 mm, portata 100 mc/h	cad	1,00	€ 133,91	€ 133,91
035296	Termostato da quadro, a contatto bimetallico, in contenitore plastico modulare in opera su barra DIN 35 questa esclusa:				
035296a	per disconnettere il riscaldamento o attivare la ventilazione	cad	1,00	€ 37,56	€ 37,56
035247	Volmetro ad indicazione digitale, con display a tre cifre, in contenitore isolante serie modulare, con alimentazione 230 V c.a. separata dalla misura, portata di fondo scala 600 V c.a.	cad	1,00	€ 104,31	€ 104,31
035249	Amperometro ad indicazione digitale, con display a tre cifre, in contenitore isolante serie modulare, inserzione tramite trasformatore amperometrico ed alimentazione 230 V c.a., portata di fondo scala 999 A	cad	1,00	€ 183,31	€ 183,31
035254	Trasformatore amperometrico per cavo o barra passante, per corrente primaria fino a 800 A, fissato a viti su pannello di fondo:				
035254c	per corrente primaria fino a 800 A	cad	3,00	€ 89,75	€ 269,25
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 630 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 50 kA a 380 ÷ 415 V:				
035084	tetrapolare, in versione:				
035084a	fissa e attacchi anteriori	cad	2,00	€ 3.499,73	€ 6.999,46
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 400 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035082	tetrapolare, in versione:				
035082a	fissa e attacchi anteriori	cad	2,00	€ 2.308,91	€ 4.617,82
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 250 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035080	tetrapolare, in versione:				
035080a	fissa e attacchi anteriori	cad	4,00	€ 1.274,13	€ 5.096,52
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 160 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				

035078	tetrapolare, in versione:				
035078a	fissa e attacchi anteriori	cad	4,00	€ 763,49	€ 3.053,96
013164e	Interruttore orario digitale, portata contatti 16 A - 250 V c.a., in contenitore isolante serie modulare per montaggio su barra DIN, grado di protezione IP20 - IP40, alimentazione 230 V - 50 ÷ 60 Hz settimanale, annuale a menù 2 canali, sincronizzabile con segnale orario DCF e/o GPS	cad	1,00	€ 267,00	€ 267,00
035119d	Interruttore automatico in scatola isolante ad alto potere di interruzione, portata 160 A, con sganciatore elettronico di protezione da sovraccarico e corto circuito, con tempo di intervento regolabile per selettività, tensione di isolamento nominale 690 V c.a., potere di interruzione Icu 70 kA a 415 V (CEI EN 60947-2); tetrapolare versione rimovibile	cad	2	1.194,00 €	€ 2.388,00
025018g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 25 mmq	mt	120,00	10,70 €	€ 1.284,00
025018f	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 16 mmq	mt	120,00	9,80 €	€ 1.176,00
025020l	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 120 mmq	mt	120,00	71,79	€ 8.614,80
025020j	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 70 mmq	mt	121,00	45,40	€ 5.493,40
155038a	Soccorritore/UPS permanente (P), tipo "CO", ingresso e uscita monofase 230 V c.a. con neutro passante, stabilità di tensione 1%, valore convenzionale del fattore di potenza cosφ 0,7, completo di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata in armadio separato, carica batterie con tempo di ricarica 12 ore, strumentazione per la verifica autonomia residua, ad intervento automatico entro 0,1 secondi, pannello di controllo, relè, interfaccia per connessione a sistema di controllo centralizzato, autonomia 60 minuti al 100% della potenza nominale: potenza 1.000 VA	n	1	2.450,00 €	€ 2.450,00
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€ 369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	50	€ 12,36	€ 618,00

033374b	Contatore trifase statico di energia per corrente alternata, in contenitore isolante serie modulare, alimentazione 380 V - 50 Hz, precisione classe 2, risoluzione 1 kWh, inserzione su linea e trasformatori amperometrici, rapporti di trasformazione selezionabili: a due numeratori meccanici a 6 cifre per conteggio separato energia attiva e reattiva	n	1	513,00 €	€ 513,00
Accessori cabina					
	Impianto di illuminazione interno	ac	1	750,00 €	750,00 €
	Pulsantiera di comando	n	1	1.303,00 €	1.303,00 €
	Cavo FG100M1 2x1,5	mt	50	3,59 €	179,50 €
	Tappetino isolante	n	2	85,00 €	170,00 €
	Pedana isolante	n	1	67,00 €	67,00 €
	Guanti isolanti	n	1	150,00 €	150,00 €
	fioretto isolante	n	2	120,00 €	240,00 €
	dispositivo mobile di terra	n	1	797,00 €	797,00 €
	Dispos. Pres. Tensione	n	1	531,00 €	531,00 €
	Cartellonistica	ac	1	250,00 €	250,00 €
	Opere edili di completamento struttura	n	1	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE CABINE MT/BT				€	99.548,04

CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/BT/MT	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine MT/B/TMT negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	7	€ 119.657,04	€ 837.599,28

CABINE DI MURATURA MT/BT /MT computo per una cabina		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
115016a	Scomparto modulare arrivo/partenza linea con interruttore di manovra-sezionatore e sezionatore di terra in SF6 con protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV , tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 microns 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 - 800 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PI, dimensioni indicative larghezza 400 mm, altezza (vano BT escluso) 1.600 mm, profondità 1.000 mm: unità IMS con comando senza riserva di energia In: 630 A -12,5 kA con arrivo dal basso	n	2	8.505,92 €	€ 17.011,84
115018b	Scomparto modulare MT per sezionamento generale con con interruttore di manovra-sezionatore e sezionatore di messa a terra in SF6 corredato di scaricatori MT, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, adatto ad essere ampliato con altre unità funzionali su entrambi i lati; costruzione e collaudo conforme alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 per resistenza al rischio sismico fino a classe 2; involucro con grado protezione esterno IP 3X e resistenza all'impatto meccanico IK 08, in lamiera di acciaio zincata a caldo, verniciata alle polveri epossidiche con struttura portante in lamiera d'acciaio di spessore non inferiore a 20/10; interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, indicatori presenza tensione con derivatori capacitivi, resistenza anticondensa con potenza 50 W a 230 V, regolata da termostato e protetta da interruttore, sinottico, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV , tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 microns 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 - 800 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PI, dimensioni indicative larghezza 500 mm, altezza (vano BT escluso) 1.600 mm, Profondità 1.000 mm: con comando senza riserva di energia In: 630 A, Icc 16 kA con scaricatori MT	n	1	11.697,00 €	€ 11.697,00
115019b	Scomparto modulare MT per arrivo e partenza linea con misure, con interruttore di manovra-sezionatore, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA conformi alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 per resistenza al rischio sismico fino a classe 2; involucro con grado protezione esterno IP 3X e resistenza interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, contatti ausiliari, 3 trasformatori amperometrici a barra passante con isolamento in resina epossidica, 3 trasformatori voltmetrici con collegamento fase-terra, isolamento in resina epossidica e resistenza antiferroresonanza cablata, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV, tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 microns 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA.	n	1	29.596,00 €	€ 29.596,00

115037c	Cofano contenimento trasformatore completo di cavo per interconnessione 3 m sez. 25 mmq (trasformatore escluso): per trafo fino a 630 kVA	cad	1,00	€ 3.223,00	€ 3.223,00
115049d	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 95 mmq	mt	30	25,36 €	€ 760,80
115049f	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 150 mmq	mt	50	35,40 €	€ 1.770,00
115035i	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: sganciatore di apertura con contatti ausiliari	n	1	688,00 €	€ 688,00
115036a	Accessori elettrici e meccanici per scomparti Media Tensione: blocco a chiave aggiuntivo	n	2	144,20 €	€ 288,40
033374b	Contatore trifase statico di energia per corrente alternata, in contenitore isolante serie modulare, alimentazione 380 V - 50 Hz, precisione classe 2, risoluzione 1 kWh, inserzione su linea e trasformatori amperometrici, rapporti di trasformazione selezionabili: a due numeri meccanici a 6 cifre per conteggio separato energia attiva e reattiva	n	1	513,00 €	€ 513,00
035285	Carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati, inclusi gli accessori per l'alloggiamento dispositivi elettrici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello in cristallo trasparente con serratura a chiave, delle seguenti dimensioni:				
035285f	2.000 x 600 x 600 mm, completo di zoccolo inferiore	cad	2,00	€ 2.064,31	€ 4.128,62
035292	Pannello per passaggio cavi e/o tubi a sigillatura stagna IP 55, installato su carpenterie metalliche, dimensioni del passaggio 210 x 105 mm, con telaio in acciaio dimensioni 241 x 135 mm e moduli passaggio cavi in gomma EPDM del tipo multidiametro passo 2 mm:				
035292d	per 32 cavi con Ø 3,5-16,5 mm	cad	2,00	€ 142,01	€ 284,02
035293	Set di 4 barre conduttrici a "C" in rame elettrolitico, lunghezza 1800 mm, complete degli accessori per il fissaggio delle stesse ed i collegamenti elettrici con bandelle flessibili:				
035293b	portata 800 A	cad	1,00	€ 1.362,07	€ 1.362,07
035294	Gruppo di ventilazione per quadri elettrici, con ventilatore assiale montato su cuscinetti, griglia e contenitore in ABS, grado di protezione IP 44, tensione nominale 230 V c.a., completo di morsetteria e guarnizione:				
035294b	potenza assorbita 18 W, dimensioni griglia 250 x 250 mm, portata 100 mc/h	cad	1,00	€ 133,91	€ 133,91
035296	Termostato da quadro, a contatto bimetallico, in contenitore plastico modulare in opera su barra DIN 35 questa esclusa:				
035296a	per disconnettere il riscaldamento o attivare la ventilazione	cad	1,00	€ 37,56	€ 37,56
035247	Volmetro ad indicazione digitale, con display a tre cifre, in contenitore isolante serie modulare, con alimentazione 230 V c.a. separata dalla misura, portata di fondo scala 600 V c.a.	cad	1,00	€ 104,31	€ 104,31
035249	Amperometro ad indicazione digitale, con display a tre cifre, in contenitore isolante serie modulare, inserzione tramite trasformatore amperometrico ed alimentazione 230 V c.a., portata di fondo scala 999 A	cad	1,00	€ 183,31	€ 183,31
035254	Trasformatore amperometrico per cavo o barra passante, per corrente primaria fino a 800 A, fissato a viti su pannello di fondo:				
035254c	per corrente primaria fino a 800 A	cad	3,00	€ 89,75	€ 269,25
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 630 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 50 kA a 380 ÷ 415 V:				
035084	tetrapolare, in versione:				
035084a	fissa e attacchi anteriori	cad	2,00	€ 3.499,73	€ 6.999,46
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 400 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035082	tetrapolare, in versione:				
035082a	fissa e attacchi anteriori	cad	2,00	€ 2.308,91	€ 4.617,82
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 250 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035080	tetrapolare, in versione:				
035080a	fissa e attacchi anteriori	cad	4,00	€ 1.274,13	€ 5.096,52
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 160 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035078	tetrapolare, in versione:				
035078a	fissa e attacchi anteriori	cad	4,00	€ 763,49	€ 3.053,96

013164e	Interruttore orario digitale, portata contatti 16 A - 250 V c.a., in contenitore isolante serie modulare per montaggio su barra DIN, grado di protezione IP20 - IP40, alimentazione 230 V - 50 ÷ 60 Hz settimanale, annuale a menù 2 canali, sincronizzabile con segnale orario DCF e/o GPS	cad	1,00	€ 267,00	€ 267,00
035119d	Interruttore automatico in scatola isolante ad alto potere di interruzione, portata 160 A, con sganciatore elettronico di protezione da sovraccarico e corto circuito, con tempo di intervento regolabile per selettività, tensione di isolamento nominale 690 V c.a., potere di interruzione Icu 70 kA a 415 V (CEI EN 60947-2): tetrapolare versione rimovibile	cad	2	1.194,00 €	€ 2.388,00
025018g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 25 mmq	mt	120,00	10,70 €	€ 1.284,00
025018f	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 16 mmq	mt	120,00	9,80 €	€ 1.176,00
025020l	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 120 mmq	mt	120,00	71,79	€ 8.614,80
025020j	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 70 mmq	mt	121,00	45,40	€ 5.493,40
155038a	Soccorritore/UPS permanente (P), tipo "CO", ingresso e uscita monofase 230 V c.a. con neutro passante, stabilità di tensione 1%, valore convenzionale del fattore di potenza cosφ 0,7, completo di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata in armadio separato, carica batterie con tempo di ricarica 12 ore, strumentazione per la verifica autonomia residua, ad intervento automatico entro 0,1 secondi, pannello di controllo, relè, interfaccia per connessione a sistema di controllo centralizzato, autonomia 60 minuti al 100% della potenza nominale: potenza 1.000 VA	n	1	2.450,00 €	€ 2.450,00
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€ 369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	50	€ 12,36	€ 618,00
033374b	Contatore trifase statico di energia per corrente alternata, in contenitore isolante serie modulare, alimentazione 380 V - 50 Hz, precisione classe 2, risoluzione 1 kWh, inserzione su linea e trasformatori amperometrici, rapporti di trasformazione selezionabili: a due numeratori meccanici a 6 cifre per conteggio separato energia attiva e reattiva	n	1	513,00 €	€ 513,00
Accessori cabina					
	Impianto di illuminazione interno	ac	1	750,00 €	750,00 €
	Pulsantiera di comando	n	1	1.303,00 €	1.303,00 €
	Cavo FG10OMI 2x1,5	mt	50	3,59 €	179,50 €
	Tappetino isolante	n	2	85,00 €	170,00 €
	Pedana isolante	n	1	67,00 €	67,00 €
	Guanti isolanti	n	1	150,00 €	150,00 €
	fioretto isolante	n	2	120,00 €	240,00 €
	dispositivo mobile di terra	n	1	797,00 €	797,00 €
	Dispos. Pres. Tensione	n	1	531,00 €	531,00 €
	Cartellonistica	ac	1	250,00 €	250,00 €
	Opere edili di completamento struttura	n	1	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE CABINE MT/BT				€ 119.657,04	

<u>CABINE DI DISTRIBUZIONE MT/MT</u>	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine MT/MT negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	23	€ 55.704,83	€ 1.281.211,09

CABINE DI MURATURA MT /MT computo per una cabina		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
115016a	Scomparto modulare arrivo/partenza linea con interruttore di manovra-sezionatore e sezionatore di terra in SF6 con protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV , tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 - 800 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PI, dimensioni indicative larghezza 400 mm, altezza (vano BT escluso) 1.600 mm, profondità 1.000 mm: unità IMS con comando senza riserva di energia In: 630 A -12,5 kA con arrivo dal basso	n	2	8.505,92 €	€ 17.011,84
115018b	Scomparto modulare MT per sezionamento generale con con interruttore di manovra-sezionatore e sezionatore di messa a terra in SF6 corredato di scaricatori MT, protezione arco interno sui tre lati IAC AFL fino a 12,5 kA per 1s, adatto ad essere ampliato con altre unità funzionali su entrambi i lati; costruzione e collaudo conforme alle norme CEI EN 62271-200, CEI EN 60068-3-3 per resistenza al rischio sismico fino a classe 2; involucro con grado protezione esterno IP 3X e resistenza all'impatto meccanico IK 08, in lamiera di acciaio zincata a caldo, verniciata alle polveri epossidiche con struttura portante in lamiera d'acciaio di spessore non inferiore a 20/10; interruttore di manovra sezionatore rotativo a tre posizioni (chiuso, aperto e messo a terra), con oblò per la visibilità diretta del sezionamento, isolato in SF6 del tipo "sistema a pressione sigillato a vita", blocco a chiave sul sezionatore chiave libera in posizione di aperto, blocco a chiave su sezionatore di terra chiave libera in posizione di chiuso, completa di interblocchi meccanici e a chiave per impedire errate manovre, contatti ausiliari, indicatori presenza tensione con derivatori capacitivi, resistenza anticondensa con potenza 50 W a 230 V, regolata da termostato e protetta da interruttore, sinotico, sezione cavi in ingresso fino a 240 mmq; tensione nominale 24 kV , tensione di esercizio fino a 24 kV, tensione di prova 1 minuto 50 kV, tensione di tenuta ad impulso 1.2/50 micros 125 kV; corrente nominale sbarre ed apparecchiatura 630 - 800 A, corrente di corto circuito per un secondo 12,5 - 16 kA, corrente nominale di picco 31,5 - 40 kA, tensione nominale degli ausiliari elettrici 230 V 50 Hz, classificazione continuità di esercizio LSC2A PI, dimensioni indicative larghezza 500 mm, altezza (vano BT escluso) 1.600 mm, Profondità 1.000 mm: con comando senza riserva di energia In: 630 A, Icc 16 kA con scaricatori MT	n	1	11.697,00 €	€ 11.697,00
115049d	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 95 mmq	mt	30	25,36 €	€ 760,80
115049f	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 150 mmq	mt	50	35,40 €	€ 1.770,00
115035i	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: sganciatore di apertura con contatti ausiliari	n	1	688,00 €	€ 688,00
115036a	Accessori elettrici e meccanici per scomparti Media Tensione: blocco a chiave aggiuntivo	n	2	144,20 €	€ 288,40

033374b	Contatore trifase statico di energia per corrente alternata, in contenitore isolante serie modulare, alimentazione 380 V - 50 Hz, precisione classe 2, risoluzione 1 kWh, inserzione su linea e trasformatori amperometrici, rapporti di trasformazione selezionabili: a due numeratori meccanici a 6 cifre per conteggio separato energia attiva e reattiva	n	1	513,00 €	€ 513,00
115049d	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 95 mmq	mt	30	25,36 €	€ 760,80
115049f	Cavo unipolare RG7H1R rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 150 mmq	mt	30	35,40 €	€ 1.062,00
115035h	Accessori per dispositivi di protezione installati in scomparti Media Tensione: dispositivo di programmazione attacco-distacco carichi	n	2	627,00 €	€ 1.254,00
155038a	Soccorritore/UPS permanente (P), tipo "CO", ingresso e uscita monofase 230 V c.a. con neutro passante, stabilità di tensione 1%, valore convenzionale del fattore di potenza cosφ 0,7, completo di batteria di accumulatori di tipo ermetico a lunga durata in armadio separato, carica batterie con tempo di ricarica 12 ore, strumentazione per la verifica autonomia residua, ad intervento automatico entro 0,1 secondi, pannello di controllo, relè, interfaccia per connessione a sistema di controllo centralizzato, autonomia 60 minuti al 100% della potenza nominale: potenza 1.000 VA	n	1	2.450,00 €	€ 2.450,00
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€ 369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	50	€ 12,36	€ 618,00
033374b	Contatore trifase statico di energia per corrente alternata, in contenitore isolante serie modulare, alimentazione 380 V - 50 Hz, precisione classe 2, risoluzione 1 kWh, inserzione su linea e trasformatori amperometrici, rapporti di trasformazione selezionabili: a due numeratori meccanici a 6 cifre per conteggio separato energia attiva e reattiva	n	1	513,00 €	€ 513,00
025018g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 25 mmq	mt	120,00	10,70 €	€ 1.284,00
Accessori cabina					
	Impianto di illuminazione interno	ac	1	750,00 €	750,00 €
	Pulsantiera di comando	n	1	1.303,00 €	1.303,00 €
	Cavo FG100MI 2x1,5	mt	50	3,59 €	179,50 €
	Tappetino isolante	n	2	85,00 €	170,00 €
	Pedana isolante	n	1	67,00 €	67,00 €
	Guanti isolanti	n	1	150,00 €	150,00 €
	fioretto isolante	n	2	120,00 €	240,00 €
	dispositivo mobile di terra	n	1	797,00 €	797,00 €
	Dispos. Pres. Tensione	n	1	531,00 €	531,00 €
	Cartellonistica	ac	1	250,00 €	250,00 €
	Opere edili di completamento struttura	n	1	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE CABINE MT/BT				€ 55.704,83	

CABINE DI DISTRIBUZIONE PTP MT/BT Monopalo	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine PTP MT/BT Monopalo negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	21	€ 44.972,15	€ 944.415,15

CABINE PTP MT/BT Monopalo		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
A25002b	Scavo a sezione obbligatoria, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	6	137,73 €	€ 826,38
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	6	47,71 €	€ 286,26
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	1	148,16 €	€ 148,16
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mm²)	mc	5	261,08 €	€ 1.305,40
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	1	450,00 €	€ 450,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	16	49,91 €	€ 798,56
	PALI C.A.C. 10/E/24	cad	1	950	€ 950,00
053022b	Staffe di montaggio in acciaio: Ø palo 60 mm	cad	15	23,65 €	€ 354,75
	armamenti sezionatore sotto carico				€ -
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	16	136,25 €	€ 2.180,00
	ISOLATORI RIGIDI MT RP5 - 501/3	cad	16	40,00 €	€ 640,00
	STAFFE DA AMARRO PER LINEE MT	cad	12	6,37 €	€ 76,44
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	cad	12	5,62 €	€ 67,44
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	12	4,37 €	€ 52,44
	FORCELLE A BOTTONE LINEE MT	cad	12	3,37 €	€ 40,44
	OCCHIELLI A BOTTONE LINEE MT.	cad	12	0,75 €	€ 9,00
	ORBITE A FORCELLA LINEE MT	cad	12	3,37 €	€ 40,44
055064d	ORBITE AD OCCHIELLO LINEE MT	cad	2	1.052,76 €	€ 2.105,52
	SUPPORTO PALO TERMINALI CAVI MT SU FUNE	cad	6	141,25 €	€ 847,50
115007f	Interruttore manovra sezionatore, meccanismo standard o rotativo e lame di terra interbloccate, con comando indipendente a mano: 24 Vn-kV, 16 kA, 630 A, rotativo	cad	1	2.293,40 €	€ 2.293,40
115014a	Accessori di corredo per interruttore manovra sezionatore	cad	1	203,32	€ 203,32
115043e	Scaricatore in porcellana per MT, potere di scarica 10 kA,	cad	3	510,68 €	€ 1.532,04
115030b	Terna di fusibili di Media Tensione 24 kV: 10 A	cad	3	474,73 €	€ 1.424,19
115049b	Cavo unipolare RG7HIR rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 50 mmq	mt	30	16,60 €	€ 498,00

CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 400 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035082	tetrapolare, in versione:				
035082a	fissa e attacchi anteriori	cad	2,00	€ 2.308,91	€ 4.617,82
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 160 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035078	tetrapolare, in versione:				
035078a	fissa e attacchi anteriori	cad	4,00	€ 763,49	€ 3.053,96
035119d	Interruttore automatico in scatola isolante ad alto potere di interruzione, portata 160 A, con sganciatore elettronico di protezione da sovraccarico e corto circuito, con tempo di intervento regolabile per selettività, tensione di isolamento nominale 690 V c.a., potere di interruzione Icu 70 kA a 415 V (CEI EN 60947-2): tetrapolare versione rimovibile	cad	2	1.194,00 €	€ 2.388,00
025018g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 25 mmq	mt	120,00	10,70 €	€ 1.284,00
025018f	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 16 mmq	mt	120,00	9,80 €	€ 1.176,00
025020i	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 120 mmq	mt	120,00	71,79	€ 8.614,80
025020j	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 70 mmq	mt	121,00	45,40	€ 5.493,40
075022c	Dispensore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€ 369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusura carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	50	€ 12,36	€ 618,00
CABINE PTP MT/BT Monopalo					€ 44.972,15

CABINE DI DISTRIBUZIONE PTP MT/BT Bipalo	U/M	Q.ta	Valore in Euro	Valore in Euro
Valore complessivo delle cabine PTP MT/BT Monopalo negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	7	€ 48.336,26	€ 338.353,82

CABINE PTP MT/BT Bipalo		n	1		
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	12	137,73 €	€ 1.652,76
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	12	47,71 €	€ 572,52
A3503le	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	2	148,16 €	€ 296,32
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mm ²)	mc	5	261,08 €	€ 1.305,40
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	1	450,00 €	€ 450,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	m ²	32	49,91 €	€ 1.597,12
	PALI C.A.C. 10/E/24	cad	2	950	€ 1.900,00
053022b	Staffe di montaggio in acciaio: Ø palo 60 mm	cad	30	23,65 €	€ 709,50
	armamenti sezionatore sotto carico				€ -
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	16	136,25 €	€ 2.180,00
	ISOLATORI RIGIDI MT RP5 - 501/3	cad	16	40,00 €	€ 640,00
	STAFFE DA AMARRO PER LINEE MT	cad	12	6,37 €	€ 76,44
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	cad	12	5,62 €	€ 67,44
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	12	4,37 €	€ 52,44
	FORCELLE A BOTTONE LINEE MT	cad	12	3,37 €	€ 40,44
	OCCHIELLI A BOTTONE LINEE MT.	cad	12	0,75 €	€ 9,00
	ORBITE A FORCELLA LINEE MT	cad	12	3,37 €	€ 40,44
055064d	ORBITE AD OCCHIELLO LINEE MT	cad	2	1.052,76 €	€ 2.105,52
	SUPPORTO PALO TERMINALI CAVI MT SU FUNE	cad	6	141,25 €	€ 847,50
115007f	Interruttore manovra sezionatore, meccanismo standard o rotativo e lame di terra interbloccate, con comando indipendente a mano: 24 Vn-kV, 16 kA, 630 A, rotativo	cad	1	2.293,40 €	€ 2.293,40
115014a	Accessori di corredo per interruttore manovra sezionatore	cad	1	203,32	€ 203,32
115043e	Scaricatore in porcellana per MT, potere di scarica 10 kA,	cad	3	510,68 €	€ 1.532,04
115030b	Terna di fusibili di Media Tensione 24 kV: 10 A	cad	3	474,73 €	€ 1.424,19
115049b	Cavo unipolare RG7HIR rigido isolato con gomma etilenpropilenica, tensione d'esercizio 12 kV - 20 kV: sezione 50 mm ²	mt	30	16,60 €	€ 498,00

CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 400 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035082	tetrapolare, in versione:				
035082a	fissa e attacchi anteriori	cad	2,00	€ 2.308,91	€ 4.617,82
CAP03OC	Interruttore automatico magnetotermico, in scatola isolante, 160 A, con tensione nominale 690 V, potere di interruzione 35 kA a 380 ÷ 415 V:				
035078	tetrapolare, in versione:				
035078a	fissa e attacchi anteriori	cad	4,00	€ 763,49	€ 3.053,96
035119d	Interruttore automatico in scatola isolante ad alto potere di interruzione, portata 160 A, con sganciatore elettronico di protezione da sovraccarico e corto circuito, con tempo di intervento regolabile per selettività, tensione di isolamento nominale 690 V c.a., potere di interruzione Icu 70 kA a 415 V (CEI EN 60947-2): tetrapolare versione rimovibile	cad	2	1.194,00 €	€ 2.388,00
025018g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 25 mmq	mt	120,00	10,70 €	€ 1.284,00
025018f	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: unipolare FG16R16 - 0,6/1 kV: sezione 16 mmq	mt	120,00	9,80 €	€ 1.176,00
025020i	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 120 mmq	mt	120,00	71,79	€ 8.614,80
025020j	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 70 mmq	mt	121,00	45,40	€ 5.493,40
075022c	Dispensore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	3	123,22 €	€ 369,66
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075003f	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: interrata entro scavo predisposto: sezione nominale 50 mmq	mt	50	€ 12,36	€ 618,00
CABINE PTP MT/BT Monopalo					€ 48.336,26

TRASFORMATORI MT/BT	U/M	Q.ta	Valore in Euro
Valore complessivo dei Trasformatori MT/BT negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	n	116	€ 920.234,00

TRASFORMATORI MT/BT

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
115001	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 25 kVA	n	8	3.106,00 €	€ 24.848,00
115001a	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 50 kVA	n	12	4.106,00 €	€ 49.272,00
115001b	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 100 kVA	n	24	5.130,00 €	€ 123.120,00
115001c	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 160 kVA	n	10	5.842,00 €	€ 58.420,00
115001d	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 200 kVA	n	14	6.601,00 €	€ 92.414,00
115001e	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 250 kVA	n	10	6.904,00 €	€ 69.040,00
115001f	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 315 kVA	n	10	8.887,00 €	€ 88.870,00
115001g	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 400 kVA	n	18	10.064,00 €	€ 181.152,00
115001i	Trasformatore trifase in olio minerale, tensione primaria fino a 24 kV, tensione secondaria da 400/230 V, commutatori a vuoto $\pm 2 \times 2,5\%$, perdite ridotte secondo CEI-UNEL 21010: potenza 630 kVA	n	10	12.197,00 €	€ 121.970,00
115006a	Accessori per trasformatori: termometro a quadrante	n	116	205,00 €	€ 23.780,00
115006b	Accessori per trasformatori: relè Buchholz e conservatore d'olio	n	116	331,00 €	€ 38.396,00
115006c	Accessori per trasformatori: termosonda completa di relè, alimentazione 230 V - 50 Hz	n	116	422,00 €	€ 48.952,00
TOTALE TRASFORMATORI MT/BT				€	920.234,00

<u>LINEA MT IN CORDA RAME</u>	U/M	Q.ta	Valore in Euro
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x25 mmq	km	1,23	161.526,26 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x63 mmq	km	0,41	90.324,90 €
Linea MT in corda rame nudo filo 3x1x16 mmq	km	11,78	843.778,14 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x25 mmq	km	1,01	151.414,69 €

Tab. 1

Linea MT in corda rame nudo da 3x25 mmq computo per km 1,23					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C. 10/A/12	cad	18	312,5	€ 5.625,00
	PALI C.A.C. 10/F/27	cad	3	678,75	€ 2.036,25
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	4	472,5	€ 1.890,00
075001d	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 25 mmq	mt	3.960	6,36 €	€ 25.185,60
A25002b	Scavo a sezione obbligatoria, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	144	137,73 €	€ 19.833,12
0150451	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	144	47,71 €	€ 6.870,24
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale	mc	24	148,16 €	€ 3.555,84
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta opera d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	120	261,08 €	€ 31.329,60
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	24	450,00 €	€ 10.800,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	384	49,91 €	€ 19.165,44
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	24	123,22 €	€ 2.957,28
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	216	136,25 €	€ 29.430,00
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	288	4,37 €	€ 1.258,56
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	3	34,67 €	€ 104,01
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	3	40,94 €	€ 122,82
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	250	€ 5,05	€ 1.262,50
	Cartellonistica	ac	1	100,00 €	100,00 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x25 mmq				€	161.526,26

Tab. 2

Linea MT in corda rame nudo da 3x63 mmq computo per km 0,41					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C. 10/F/27	cad	6	678,75	€ 4.072,50
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	3	472,5	€ 1.417,50
075001d	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 63 mmq	mt	1.230	13,53 €	€ 16.641,90
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	54	137,73 €	€ 7.437,42
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	54	47,71 €	€ 2.576,34
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	9	148,16 €	€ 1.333,44
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	45	261,08 €	€ 11.748,60
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	9	450,00 €	€ 4.050,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	144	49,91 €	€ 7.187,04
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	9	123,22 €	€ 1.108,98
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	216	136,25 €	€ 29.430,00
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	27	4,37 €	€ 117,99
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	9	34,67 €	€ 312,03
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	9	40,94 €	€ 368,46
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	54	€ 5,05	€ 272,70
	Cartellonistica	ac	9	250,00 €	2.250,00 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x63 mmq					€ 90.324,90

Tab. 3

Linea MT rame nudo filo 3x1x16 mmq computo per km 11,78					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C. 10/A/12	cad	130	312,5	€ 40.625,00
	PALI C.A.C.9/D/20	cad	14	520	€ 7.280,00
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	10	472,5	€ 4.725,00
075001d	Filo in rame nudo, in opera sezione nominale 16 mmq	mt	3.960	6,36 €	€ 25.185,60
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	770	137,73 €	€ 106.052,10
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	770	47,71 €	€ 36.736,70
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	154	148,16 €	€ 22.816,64
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	616	261,08 €	€ 160.825,28
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	154	450,00 €	€ 69.300,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	2.516	49,91 €	€ 125.573,56
075022c	Dispensore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	154	123,22 €	€ 18.975,88
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	1.386	136,25 €	€ 188.842,50
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	462	4,37 €	€ 2.018,94
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	154	34,67 €	€ 5.339,18
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	154	40,94 €	€ 6.304,76
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	1.540	€ 5,05	€ 7.777,00
	Cartellonistica	ac	154	100,00 €	€ 15.400,00
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x16 mmq					€ 843.778,14

Tab. 4

Linea MT in filo rame nudo da 3x1x25 mmq computo per km 1,01					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C. 10/A/12	cad	15	312,5	€ 4.687,50
	PALI C.A.C. 10/F/27	cad	3	678,75	€ 2.036,25
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	4	472,5	€ 1.890,00
075001d	Filo in rame nudo, in opera sezione nominale 25 mmq	mt	3.450	6,36 €	€ 21.942,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	132	137,73 €	€ 18.180,36
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	132	47,71 €	€ 6.297,72
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	22	148,16 €	€ 3.259,52
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mm ²)	mc	110	261,08 €	€ 28.718,80
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	22	450,00 €	€ 9.900,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	352	49,91 €	€ 17.568,32
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	22	123,22 €	€ 2.710,84
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	208	136,25 €	€ 28.340,00
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	208	4,37 €	€ 908,96
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	22	34,67 €	€ 762,74
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	22	40,94 €	€ 900,68
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	220	€ 5,05	€ 1.111,00
	Cartellonistica	ac	22	100,00 €	2.200,00 €
LINEA MT IN CORDA RAME da 3x25 mmq					€ 151.414,69

<u>LINEA MT IN CORDA ALLUMINIO/ACCIAIO</u>	U/M	Q.ta	Valore in Euro
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x150 mmq	km	3,722	€ 401.505,60
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x105 mmq	km	0,87	€ 84.823,44
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x54,6 mmq	km	1,63	€ 145.632,92

Tab. 1

LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x150 mmq computo per km 3,722					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C. 10/A/12	cad	44	312,50 €	€ 13.750,00
	PALI C.A.C. 10/F/27	cad	4	678,75 €	€ 2.715,00
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	4	472,50 €	€ 1.890,00
	Corda in alluminio/acciaio nudo, in opera sezione nominale 150 mmq	mt	12400	10,12 €	€ 125.488,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	312	137,73 €	€ 42.971,76
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	260	47,71 €	€ 12.404,60
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale	mc	52	148,16 €	€ 7.704,32
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta opera d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	260	261,08 €	€ 67.880,80
A35048b	Sovraprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	52	450,00 €	€ 23.400,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	832	49,91 €	€ 41.525,12
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	52	123,22 €	€ 6.407,44
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	312	136,25 €	€ 42.510,00
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	312	4,37 €	€ 1.363,44
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	52	34,67 €	€ 1.802,84
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	52	40,94 €	€ 2.128,88
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	468	5,05 €	€ 2.363,40
	Cartellonistica	ac	52	100,00 €	5.200,00 €
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x150 mmq					€ 401.505,60

Tab. 2

LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x105 mmq computo per kM 0,87					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C. 10/F/27	cad	2	678,75	€ 1.357,50
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	10	472,5	€ 4.725,00
	Corda in alluminio/acciaio nudo, in opera sezione nominale 105 mmq	mt	950	9,75 €	€ 9.262,50
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	60	137,73 €	€ 8.263,80
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	60	47,71 €	€ 2.862,60
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	12	148,16 €	€ 1.777,92
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	60	261,08 €	€ 15.664,80
A35048b	Sovraprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	12	450,00 €	€ 5.400,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	192	49,91 €	€ 9.582,72
075022c	Dispensore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	12	123,22 €	€ 1.478,64
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	144	136,25 €	€ 19.620,00
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	72	4,37 €	€ 314,64
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	12	34,67 €	€ 416,04
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	12	40,94 €	€ 491,28
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	120	€ 5,05	€ 606,00
	Cartellonistica	ac	12	250,00 €	€ 3.000,00
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x105 mmq					€ 84.823,44

Tab. 3

LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x54,6 mmq computo per km 1,63					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C. 10/F/27	cad	3	678,75 €	€ 2.036,25
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	20	472,50 €	€ 9.450,00
	Corda in alluminio/acciaio nudo, in opera sezione nominale 54,6 mmq	mt	1.800	8,64 €	€ 15.552,00
A25002b	Scavo a sezione obbligatoria, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	138	137,73 €	€ 19.006,74
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	138	47,71 €	€ 6.583,98
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	23	148,16 €	€ 3.407,68
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	115	261,08 €	€ 30.024,20
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	23	450,00 €	€ 10.350,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	368	49,91 €	€ 18.366,88
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	23	123,22 €	€ 2.834,06
	Isolatori cappa e perno CAT IRRIG CORN-SPIN 10-20 KV	cad	138	136,25 €	€ 18.802,50
	STAFFE 90 PER LINEE MT	cad	130	4,37 €	€ 568,10
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	23	34,67 €	€ 797,41
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	23	40,94 €	€ 941,62
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	230	5,05 €	€ 1.161,50
	Cartellonistica	ac	23	250,00 €	€ 5.750,00
LINEA MT IN CORDA AL/ACC da 3x105 mmq					€ 145.632,92

CAVI INTERRATI BT	U/M	Q.ta	Valore in Euro
Valore complessivo dei cavi BT interrati posati negli impianti di proprietà della ASPM di Soresina (Cremona)	KM	65,89	6.914.608,65 €

Operazioni comuni alla posa di tutti i tipi di cavo BT

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit
2	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.00, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1,00	100,00 €
3	Posa di un ulteriore tubo fino a 160 mmq compreso il piano di posa con letto di sabbia e l'allettamento con sabbia del pacco tubi	ml	1,00	20,00 €
4	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1,00	100,00 €
5	Esecuzione giunti su cavo BT Fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	150,00 €
6	Esecuzione terminali su cavoBT Fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	1,00	80,00 €
7	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O PARETE	n	1,00	265,43 €
8	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	1,00	270,62 €
9	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	1,00	387,25 €

Tab. 1
Quadro economico ed ANALISI PREZZI
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 120 mmq km 9,25

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
250211	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 120 mmq	ml	9.250	87,40 €	808.450,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	9.100	100,00 €	€ 910.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	100,00 €	€ 15.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT Fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi		50	150,00 €	€ 7.500,00
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O PARETE	n	10	265,43 €	€ 2.654,30
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	10	270,62 €	€ 2.706,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	10	387,25 €	€ 3.872,50
	Esecuzione terminali su cavoBT Fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi		100	80,00 €	€ 8.000,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 120 mmq					1.758.183,00 €

Tab. 2

POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 95 mmq km 6,29

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
025021k	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 95 mmq	ml	6.290	67,35 €	423.631,50
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	6.000	100,00 €	€ 600.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	250,00	100,00 €	€ 25.000,00
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O PARETE	n	10	265,43 €	€ 2.654,30
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	10	270,62 €	€ 2.706,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	10	387,25 €	€ 3.872,50
	Esecuzione giunti su cavo BT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	40	150,00 €	€ 6.000,00
	Esecuzione terminali su cavoBT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	100	80,00 €	€ 8.000,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione sezione 3,5 x 95 mmq					1.063.864,50 €

Tab. 3

POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 70 mmq km 4,44

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
025021j	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 70 mmq	ml	4.400	51,49 €	226.556,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	4.300	100,00 €	€ 430.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	250,00	100,00 €	€ 25.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	40	150,00 €	€ 6.000,00
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O PARETE	n	10	265,43 €	€ 2.654,30
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	10	270,62 €	€ 2.706,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	10	387,25 €	€ 3.872,50
	Esecuzione terminali su cavoBT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	150	80,00 €	€ 12.000,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione sezione 3,5 x 70 mmq					708.789,00 €

Tab. 4

POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 50 mmq km 6,66

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
025021i	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4 x 50 mmq	ml	6.660	51,49	342.923,40
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	6.600	100,00 €	€ 660.000,00
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O PARETE	n	12	265,43	€ 3.185,16
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	10	270,62	€ 2.706,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	15	387,25	€ 5.808,75
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	300,00	100,00 €	€ 30.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	5	150,00 €	€ 750,00
	Esecuzione terminali su cavoBT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	22	80,00 €	€ 1.760,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 3,5 x 50 mmq					1.047.133,51 €

Tab. 5

POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4x 25 mmq km 11,100

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
025021g	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4 x 25 mmq	ml	11.100	22,13	245.643,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	11.100	50,00 €	€ 555.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	300,00	100,00 €	€ 30.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	44	50,00 €	€ 2.200,00
	Esecuzione terminali su cavoBT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	50	25,00 €	€ 1.250,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4x 25 mmq					834.093,00 €

Tab. 6
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4x16 mmq km 16,650

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
025021f	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4 x 16 mmq	ml	16650	15	249.750,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 100 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2,00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	16.650	35,00 €	€ 582.750,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	150,00	100,00 €	€ 15.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	40	50,00 €	€ 2.000,00
	Esecuzione terminali su cavoBT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	150	15,00 €	€ 2.250,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione sezione 4x16 mmq					851.750,00 €

Tab. 6
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4x6 mmq km 4,000

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
025021d	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 4 x 6 mmq	ml	4000	7,43	29.720,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 100 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2,00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	4.000	35,00 €	€ 140.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	50,00	100,00 €	€ 5.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	20	50,00 €	€ 1.000,00
	Esecuzione terminali su cavoBT Ffino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	100	15,00 €	€ 1.500,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione sezione 4x6 mmq					177.220,00 €

Tab. 7
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 2x6 mmq km 6,000

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
025019d	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: bipolare FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 6 mmq	ml	6000	4,86	29.160,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 100 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	6.000	35,00 €	€ 210.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	50,00	100,00 €	€ 5.000,00
	Esecuzione giunti su cavo BT F fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	20	50,00 €	€ 1.000,00
	Esecuzione terminali su cavo BT F fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi	n	100	15,00 €	€ 1.500,00
POSA IN OPERE CAVO BT FG16OR16 - 0,6/1 kV: sezione 2x6 mmq					246.660,00 €

Tab. 8
Quadro economico ed ANALISI PREZZI

73

POSA IN OPERE CAVO BT ALL - 0,6/1 kV: sezione 3x150+1x95 mmq km 1,5

N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, classe Cca - s3, d0, a3, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tetrapolare AL160 - 0,6/1 kV: sezione 3,150 + 95 mmq	ml	1.500	44	66.000,00
	Taglio e demolizione di pavimentazione stradale, demolizione di sottofondo stradale, scavo a sezione obbligata fino alla profondità di mt 1.30, formazione piano di posa con letto di sabbia, posa di un tubo corrugato diametro fino a 160 mmq, allettamento con sabbia del pacco tubi, rinterro con materiale arido, ripristino sottofondo stradale, scarifica e posa manto di usura per una larghezza di mt 2.00, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	1.500	100	€ 150.000,00
	Realizzazione di perforazione orizzontale teleguidata comprensiva di scavo buche di partenza ed arrivo, successiva posa di un tubo in pead di diametro fino a 160 mmq, compreso individuazione dei sottoservizi e trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta	ml	20,00	100	€ 2.000,00
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O PARETE	n	12	265,43	€ 3.185,16
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	4	270,62	€ 1.082,48
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	8	387,25	€ 3.098,00
	Esecuzione giunti su cavo BT F fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi		5	150	€ 750,00
	Esecuzione terminali su cavo BT F fino a 240 mmq in compreso la fornitura di tutti i materiali per l'esecuzione degli stessi		10	80	€ 800,00
POSA IN OPERE CAVO BT ALL - 0,6/1 kV: sezione 3x150+1x95 mmq					226.915,64 €

LINEA BT IN CORDA RAME AEREE	U/M	Q.ta	Valore in Euro
LINEA BT IN CORDA RAME 3x50+1x25	km	5,18	€ 325.536,60
LINEA BT IN CORDA RAME 4x25	km	5,92	257.870,44 €
LINEA BT IN CORDA RAME 4x16	km	6,66	121.835,93 €
LINEA BT IN CORDA RAME 4x6	km	4,00	94.746,50 €
LINEA BT IN CORDA RAME 2x6	km	6,00	173.758,29 €
LINEA BT IN CAVO PRECORDATO 4X3X35+1X54,6	km	1,95	229.656,94 €
LINEA BT IN CAVO PRECORDATO 4X3X70+1X54,6	km	5,60	334.312,44 €
LINEA BT IN CORDA RAME 5 MM	km	1,26	51.751,30 €
TOTALE LINEE BT IN CORDA RAME AEREE	km	36,57	1.589.468,44 €

Tab. 1

Linea BT in corda rame nudo da 3x50+1x25 mmq computo per km 5,18					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	54	356	€ 19.224,00
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	20	472,5	€ 9.450,00
075001f	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 50 mmq	mt	15.600	10,32 €	€ 160.992,00
075001d	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 25 mmq	mt	5.300	6,36 €	€ 33.708,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	74	137,73 €	€ 10.192,02
0150451	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	74	47,71 €	€ 3.530,54
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale	mc	30	148,16 €	€ 4.385,54
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta opera d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	47	261,08 €	€ 12.364,75
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	74	450,00 €	€ 33.300,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	59	49,91 €	€ 2.954,67
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	74	123,22 €	€ 9.118,28
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	20	270,62	€ 5.412,40
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	10	387,25	€ 3.872,50
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	222	11,68	€ 2.592,96
	ISOLATORI VETRO CAPPÀ-NO U40 - PASSO 110	n	150	11,87 €	€ 1.780,50
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	74	34,67 €	€ 2.565,58
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	74	40,94 €	€ 3.029,56
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	666	€ 5,05	€ 3.363,30
	Cartellonistica	ac	74	50,00 €	3.700,00 €
LINEA BT IN CORDA RAME da 3x50+1x25 mmq					€ 325.536,60

Tab. 2

Linea BT in corda rame nudo da 4x25 mmq computo per km 5,92					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	30	356	€ 10.680,00
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	15	472,5	€ 7.087,50
075001d	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 25 mmq	mt	24.000	6,36 €	€ 152.640,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	45	137,73 €	€ 6.197,85
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	45	47,71 €	€ 2.146,95
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	18	148,16 €	€ 2.666,88
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	29	261,08 €	€ 7.519,10
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	45	450,00 €	€ 20.250,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	36	49,91 €	€ 1.796,76
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	45	123,22 €	€ 5.544,90
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	45	270,62	€ 12.177,90
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	30	387,25	€ 11.617,50
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	150	11,68	€ 1.752,00
	ISOLATORI VETRO CAPPANO U40 - PASSO 110	n	120	11,87 €	€ 1.424,40
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	300	5,62 €	€ 1.686,00
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	300	7,87	€ 2.361,00
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	200	13,12	€ 2.624,00
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	45	34,67 €	€ 1.560,15
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	45	40,94 €	€ 1.842,30
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	405	€ 5,05	€ 2.045,25
	Cartellonistica	ac	45	50,00 €	2.250,00 €
LINEA BT IN CORDA RAME da 4x25 mmq					€ 257.870,44

Tab. 3

Linea BT in corda rame nudo da 4x16 mmq computo per km 6,66					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	30	356	€ 10.680,00
	PALI C.A.C. 10/D/20	cad	10	472,5	€ 4.725,00
075001c	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 16 mmq	mt	26.640	5,05 €	€ 134.532,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	40	137,73 €	€ 5.509,20
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	40	47,71 €	€ 1.908,40
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	16	148,16 €	€ 2.370,56
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	26	261,08 €	€ 6.683,65
A35048b	Sovraprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	40	450,00 €	€ 18.000,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	32	49,91 €	€ 1.597,12
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	40	123,22 €	€ 4.928,80
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	40	270,62	€ 10.824,80
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	20	387,25	€ 7.745,00
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	120	11,68	€ 1.401,60
	ISOLATORI VETRO CAPP-NO U40 - PASSO 110	n	120	11,87 €	€ 1.424,40
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	250	5,62 €	€ 1.405,00
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	300	7,87	€ 2.361,00
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	200	13,12	€ 2.624,00
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	40	34,67 €	€ 1.386,80
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	40	40,94 €	€ 1.637,60
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	360	€ 5,05	€ 1.818,00
	Cartellonistica	ac	40	50,00 €	2.000,00 €
LINEA BT IN CORDA RAME da 4x16 mmq					€ 225.562,93

Tab. 3

Linea BT in corda rame nudo da 4x6 mmq computo per km 4,00					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	30	356	€ 10.680,00
075001a	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 6 mmq	mt	6.000	3,59 €	€ 21.540,00
A25002b	Scavo a sezione obbligatoria, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	30	137,73 €	€ 4.131,90
0150451	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di scarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	30	47,71 €	€ 1.431,30
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	12	148,16 €	€ 1.777,92
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	19	261,08 €	€ 5.012,74
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	30	450,00 €	€ 13.500,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	24	49,91 €	€ 1.197,84
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	30	123,22 €	€ 3.696,60
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	40	270,62	€ 10.824,80
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	20	387,25	€ 7.745,00
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	120	11,68	€ 1.401,60
	ISOLATORI VETRO CAPPANO U40 - PASSO 110	n	120	11,87 €	€ 1.424,40
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	220	5,62 €	€ 1.236,40
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	260	7,87	€ 2.046,20
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	150	13,12	€ 1.968,00
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	30	34,67 €	€ 1.040,10
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	30	40,94 €	€ 1.228,20
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	270	€ 5,05	€ 1.363,50
	Cartellonistica	ac	30	50,00 €	1.500,00 €
LINEA BT IN CORDA RAME da 4x6 mmq					€ 94.746,50

Tab. 4

Linea BT in corda rame nudo da 2x6 mmq computo per km 6,00					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	60	356	€ 21.360,00
075001a	Corda in rame nudo, in opera sezione nominale 6 mmq	mt	12.000	3,59 €	€ 43.080,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	60	137,73 €	€ 8.263,80
015045l	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	60	47,71 €	€ 2.862,60
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	24	148,16 €	€ 3.555,84
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	38	261,08 €	€ 10.025,47
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	60	450,00 €	€ 27.000,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	48	49,91 €	€ 2.395,68
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del riporto per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	60	123,22 €	€ 7.393,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	60	270,62	€ 16.237,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	30	387,25	€ 11.617,50
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	120	11,68	€ 1.401,60
	ISOLATORI VETRO CAPPÀ-NO U40 - PASSO 110	n	120	11,87 €	€ 1.424,40
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	220	5,62 €	€ 1.236,40
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	300	7,87	€ 2.361,00
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	250	13,12	€ 3.280,00
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il riporto, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	60	34,67 €	€ 2.080,20
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	60	40,94 €	€ 2.456,40
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	540	€ 5,05	€ 2.727,00
	Cartellonistica	ac	60	50,00 €	3.000,00 €
LINEA BT IN CORDA RAME da 2x6 mmq					€ 173.758,29

Tab. 5

LINEA BT IN CAVO PRECORDATO 4X3X35+1X54,6 mmq					
computo per km 1,95					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	90	356,00 €	€ 32.040,00
	CAVO PRECORDATO ARE4E4x3x35+54,6	mt	1.950	24,07 €	€ 46.936,50
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	90	137,73 €	€ 12.395,70
0150451	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	90	47,71 €	€ 4.293,90
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	36	148,16 €	€ 5.333,76
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	58	261,08 €	€ 15.038,21
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	90	450,00 €	€ 40.500,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	74	49,91 €	€ 3.673,38
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	60	123,22 €	€ 7.393,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	90	270,62 €	€ 24.355,80
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	30	387,25 €	€ 11.617,50
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	90	11,68 €	€ 1.051,20
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	220	5,62 €	€ 1.236,40
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	400	7,87 €	€ 3.148,00
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	400	13,12 €	€ 5.248,00
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	90	34,67 €	€ 3.120,30
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	90	40,94 €	€ 3.684,60
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	810	5,05 €	€ 4.090,50
	Cartellonistica	ac	90	50,00 €	€ 4.500,00
LINEA BT IN CAVO PRECORDATO 4X3X35+1X54,6 mmq					€ 229.656,94

Tab. 6

LINEA BT IN CAVO PRECORDATO 4X3X70+1X54,6 mmq computo per km 5,60					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prezunit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	90	€ 356,00	€ 32.040,00
	CAVO PRECORDATO ARE4E4x3x35+54,6	mt	5.600	€ 27,07	€ 151.592,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	90	€ 137,73	€ 12.395,70
0150451	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	90	€ 47,71	€ 4.293,90
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42,5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	36	€ 148,16	€ 5.333,76
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	58	€ 261,08	€ 15.038,21
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	90	€ 450,00	€ 40.500,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	74	€ 49,91	€ 3.673,38
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	60	€ 123,22	€ 7.393,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	90	€ 270,62	€ 24.355,80
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	30	€ 387,25	€ 11.617,50
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	90	€ 11,68	€ 1.051,20
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	220	€ 5,62	€ 1.236,40
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	400	€ 7,87	€ 3.148,00
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	400	€ 13,12	€ 5.248,00
075028b	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile, incluso lo scavo ed il rinterro, delle dimensioni esterne di: 300 x 300 x 300 mm	n	90	€ 34,67	€ 3.120,30
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	90	€ 40,94	€ 3.684,60
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	810	€ 5,05	€ 4.090,50
	Cartellonistica	ac	90	50,00 €	4.500,00 €
LINEA BT IN CAVO PRECORDATO 4X3X70+1X54,6 mmq					€ 334.312,44

Tab. 7

Linea BT in rame nudo da 6 mmq computo per kM 1,26					
N. Ord	Descrizione Lavori a misura	U/M	Q.ta	Prez.unit	Totale
	PALI C.A.C.9/A/12	cad	18	€ 356,00	€ 6.408,00
	Tondo in rame nudo, in opera sezione nominale 6 mmq	mt	2.500	€ 6,59	€ 16.475,00
A25002b	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo: per profondità 2 ÷ 4 m	mc	18	€ 137,73	€ 2.479,14
0150451	Carico e trasporto a rifiuto o ad idoneo impianto di recupero con qualsiasi mezzo compreso lo spandimento del materiale sulle aree di discarica: in condizioni stradali cattive: distanza fino a 25.000 m	mc	18	€ 47,71	€ 858,78
A35031e	Magrone di sottofondazione eseguito mediante getto di conglomerato cementizio preconfezionato a dosaggio con cemento 42.5 R, per operazioni di media-grande entità, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura con i seguenti dosaggi: 350 kg/mc	mc	7	€ 148,16	€ 1.066,75
A35041d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, classe di lavorabilità (slump) S4 (fluida), rapporto A/C <= 0,60; gettato in opera, per operazioni di media-grande entità, secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la fornitura del materiale in cantiere, il suo spargimento, la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera realizzata a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, casseforme e l'acciaio di armatura: per rampe scale e pianerottoli: C 35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	12	€ 261,08	€ 3.007,64
A35048b	Sovrapprezzo per utilizzo di pompa per calcestruzzo: quota fissa per montaggio e posizionamento, braccio fino a 41 m	cad	18	€ 450,00	€ 8.100,00
A35053a	Casseforme rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e di sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo: per pareti rettilinee in elevazione: pannelli di legno	mq	14	€ 49,91	€ 718,70
075022c	Dispersore a croce in profilato di acciaio dolce zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori Ø 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400 x 400 x 400 mm, comprensivo dello scavo e del rinterro per la posa di quest'ultimo: lunghezza 2,5 m	n	18	€ 123,22	€ 2.217,96
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA CVN/O A PALO	n	10	€ 270,62	€ 2.706,20
	ARMADIO STRADALE CONCHIGLIA UNA PORTA	n	8	€ 387,25	€ 3.098,00
	ISOLATORI IN VETRO TEMPERATO	n	40	€ 11,68	€ 467,20
	ISOLATORI VETRO CAPPÀ-NO U40 - PASSO 110	n	40	€ 11,87	€ 474,80
	STAFFE DA AMARRO TIPO "D" PICCOLA	n	30	€ 5,62	€ 168,60
	OCCHIELLI A TASSELLI	n	50	€ 7,87	€ 393,50
	GOLFARE CON TASSELLO L. UT. 200mm	n	50	€ 13,12	€ 656,00
075012b	Collettore di terra in bandella di rame, installato: a vista su isolatori: sezione 25 x 4 mm	n	18	€ 40,94	€ 736,92
075001c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata: su passerella, tubazione protettiva o cunicolo: sezione nominale 16 mmq	mt	162	€ 5,05	€ 818,10
	Cartellonistica	ac	18	€ 50,00	€ 900,00
Linea BT in rame nudo da 6 mmq					€ 51.751,30



COMUNE DI SORESINA

(Provincia di Cremona)

VALUTAZIONE DEL VALORE DI RIMBORSO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

conforme alle

*“Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso
degli impianti di distribuzione del gas naturale”*

Approvate con il Decreto del Ministero Sviluppo Economico n° 129 del 22 maggio 2014

Relazione

Cliente:

ASPM SORESINA SERVIZI SRL

Via Cairoli, 17 - 26015 Soresina (CR)

Data di riferimento 31.10.2023

Stato di consistenza al 31.10.2023

Dicembre 2023

rev. 02



INDICE

1. Scopo del documento	3
2. Analisi dei documenti contrattuali e applicabilità delle Linee Guida.....	3
3. Stato di consistenza	4
4. Criteri generali di determinazione del Valore di ricostruzione a nuovo.....	7
5. Ricognizione dei prezziari.....	8
6. Trattamento spese generali	8
7. Oneri di sicurezza.....	8
8. Valore di ricostruzione delle condotte.....	9
8.1. Principali prescrizioni Comunali	9
8.2. Principali prescrizioni Provinciali	10
8.3. Scavo a mano	10
8.4. Tipologie di posa.....	10
8.5. Sezioni tipiche di scavo e lavorazioni elementari	11
8.6. Profondità di interramento delle condotte	11
8.7. Posa su strada o area comunale/privata asfaltata (caso base)	11
8.8. Posa su strada provinciale/regionale/statale.....	13
8.9. Posa su strada o area comunale/privata con pavimentazione speciale	14
8.10. Posa su strada o area comunale/privata in terra battuta (Macadam)	14
8.11. Posa su strada o area comunale/ privata in terreno naturale	14
8.12. Altre condizioni particolari di posa.....	14
8.13. Posa in aree con vincoli particolari.....	15
8.14. Posa in Comuni ad alta densità abitativa.....	15
8.15. Posa in zone con ad alta densità di sottoservizi	15
8.16. Posa in zone con presenza di acqua di falda	15
8.17. Lavorazioni nelle opere d'arte (se presenti).....	16
8.18. Valorizzazione della fornitura e posa tubazioni	16
8.19. Impianto di protezione catodica	16
9. Valore di ricostruzione degli impianti di derivazione di utenza.....	17
9.1. Formule per il valore di ricostruzione dell'impianto medio di utenza	17
9.2. Correzione valore di ricostruzione dell'IDU medio per allacciamenti in attraversamento	17
10. Valore di rimborso dei terreni.....	18
11. Costo di costruzione a nuovo dei fabbricati industriali.....	18
12. Valore di ricostruzione degli impianti primari e secondari	18
13. Valore di ricostruzione dei misuratori	18
14. Valore di ricostruzione impianti di telecontrollo	19
15. Aggiornamento dei prezzi	19
16. Degrado fisico degli impianti.....	19
17. Trattamento dei contributi pubblici e privati e dei premi.....	21
18. Reti realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione	23
19. Immobilizzazioni in corso (LIC)	23
20. Risultati della valutazione del valore di rimborso	24



1. Scopo del documento

In data 6 giugno 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero Sviluppo Economico n° 129 del 22 maggio 2014: *“linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale”* (in seguito *“Linee Guida”*).

Dette linee guida si applicano, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni, ai sensi dell’articolo 15, comma 5 del d.lgs. n. 164/2000 come da ultimo modificato dall’articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni in legge 21 febbraio 2014, n. 9 (in seguito *“DL 145/2013”*) e dall’articolo 30-bis, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 116 (in seguito *“DL 91/2014”*).

Le linee guida dettagliano le modalità di calcolo del valore di rimborso spettante al gestore uscente previste dall’art. 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (in seguito *“DM 226/11”*) e dettano i criteri e le modalità operative da seguire per la determinazione di detto valore di rimborso alla cessazione del servizio nel *“primo periodo”*. Scopo del presente documento è quello di illustrare il metodo di calcolo seguito per la determinazione del valore di rimborso da riconoscersi al gestore uscente dell’impianto di distribuzione del gas naturale e di evidenziarne la conformità alla metodologia e ai criteri delle citate linee guida, ove applicabili.

Ai fini della determinazione del valore di rimborso da riconoscersi al gestore uscente sono stati presi in considerazione **esclusivamente i cespiti di proprietà dell’attuale gestore del servizio**, alla data di riferimento.

L’allegata *“APPENDICE DI CALCOLO DEL VALORE DI RIMBORSO”*, unitamente al documento *“ANALISI DEI PREZZI OPERE E IMPIANTI CIVICI GASDOTTI “CRN” (costi di ricostruzione a nuovo)* di seguito per brevità definito *“prezzario”*, fanno parte integrante della presente relazione.

2. Analisi dei documenti contrattuali e applicabilità delle Linee Guida

Ai fini della presente valutazione è stata acquisita e analizzata la seguente documentazione contrattuale:

- Delibera del C.C n.117 del 22.12.1998,
- Delibera del CdA n.335 del 01/02/1999.

La concessione approvata con delibera del CdA avente n. protocollo 335 del 01/02/1999 e Delibera del C.C. n.117 del 22.12.1998, all’art. 5 stabiliva la durata della concessione in anni 30 a decorrere dal 1°



gennaio 1998: quindi la scadenza naturale dell'affidamento è fissata il 31.12.2028. Negli atti convenzionali e/o contrattuali non è previsto il trasferimento a devoluzione gratuita all'Ente locale concedente di porzioni di impianto di proprietà del gestore.

Pertanto, ai fini della determinazione del valore di rimborso, la gestione in oggetto si pone tra quelle previste dall'art. 5, comma 2, 2 bis e 3 del DM 226/2011, ovvero nel caso in cui la metodologia di calcolo del valore di rimborso ai titolari di affidamenti e concessioni cessanti, per i quali è previsto un termine di scadenza naturale che supera la data di cessazione del servizio prevista nel bando di gara del nuovo affidamento, non sia desumibile dai documenti contrattuali stipulati prima dell'11 febbraio 2012, inclusi i casi in cui sia genericamente indicato che il valore di rimborso debba essere calcolato in base al regio decreto 15 ottobre 1925 n.2578, senza precisare la metodologia, o debba essere valutato a prezzi di mercato.

Ciò premesso e considerato che le previsioni negoziali di cui agli atti convenzionali e/o contrattuali, antecedenti all'entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, non si rinvencono precise metodologie di calcolo per la determinazione del valore di rimborso applicabili allo stato attuale, pertanto con riferimento alla località oggetto della presente relazione le parti dovranno procedere alla determinazione di detto valore in applicazione delle Linee Guida secondo le modalità specificate nei commi da 5 a 13, limitatamente alla porzione di impianto di proprietà del gestore, che, alla scadenza naturale dell'affidamento, non sia prevista essere trasferita in devoluzione gratuita all'Ente locale concedente.

3. Stato di consistenza

Le quantità, le caratteristiche dei componenti e le condizioni di posa delle condotte dell'impianto oggetto di valorizzazione sono definite nello stato di consistenza predisposto dal cliente, nel formato e con i contenuti specificati dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico AEEGSI (ora ARERA) del 13 dicembre 2012, 532/2012/R/Gas e s.m.i.

Lo stato di consistenza relativo alla porzione d'impianto realizzato nel corso dell'affidamento e di proprietà del gestore, si basa sui documenti tecnici e contabili redatti nel corso della progressiva realizzazione delle opere.

Di seguito si riporta un sintetico quadro dello stato di consistenza complessivo dell'impianto:



Comune di SORESINA

Stato di consistenza al

31.10.2023

Riferimento appendice n.	Descrizione	Quantità n/m
1	Terreni	3
2	Fabbricati	3
3	Impianti principali e secondari	15
4	Condotte	50 241
5	Derivazioni di utenza Punti gas (PDR)	5 182
6	Misuratori	4 884
7	Telecontrollo	1

di cui, la parte d'impianto la cui proprietà è dell'attuale gestore è pari a:

(porzione devoluzione onerosa)

Stato di consistenza al

31.10.2023

Riferimento appendice n.	Descrizione	Quantità (n/m)
1	Terreni (dev. onerosa)	3
2	Fabbricati (dev. onerosa)	3
3	Impianti principali e secondari (dev. onerosa)	15
4	Condotte (dev. onerosa)	50 241
5	Derivazioni di utenza Punti gas (PDR) (dev. onerosa)	5 182
6	Misuratori (dev. onerosa)	4 884
7	Telecontrollo (dev. onerosa)	1



(porzione a devoluzione gratuita)

Riferimento appendice n.	Descrizione	Quantità n/m
1	Terreni (dev. gratuita)	0
2	Fabbricati (dev. gratuita)	0
3	Impianti principali e secondari (dev. gratuita)	0
4	Condotte (dev. gratuita)	0
5	Derivazioni di utenza Punti gas (PDR) (dev. gratuita)	0
6	Misuratori (dev. gratuita)	0
7	Telecontrollo (dev. gratuita)	0

di cui, la parte d'impianto la cui proprietà è di terzi è pari a:

Riferimento appendice n.	Descrizione	Quantità n/m
1	Terreni	0
2	Fabbricati	0
3	Impianti principali e secondari	0
4	Condotte	0
5	Derivazioni di utenza Punti gas (PDR)	0
6	Misuratori	0
7	Telecontrollo	0

di cui, la parte d'impianto la cui proprietà è dell'Ente è pari a:

Riferimento appendice n.	Descrizione	Quantità n/m
--------------------------------	-------------	-----------------

1	Terreni	0
2	Fabbricati	0
3	Impianti principali e secondari	0
4	Condotte	0
5	Derivazioni di utenza Punti gas (PDR)	0
6	Misuratori	0
7	Telecontrollo	0

4. Criteri generali di determinazione del Valore di ricostruzione a nuovo

I costi di ricostruzione a nuovo delle opere sono stati determinati in conformità alle Linee Guida e sulla base del Prezziario "Prezziario CCIAA Provincia di Cremona" anno 2023 e Prezziario Opere Pubbliche Regione Lombardia anno 2023. I costi dei componenti specifici della distribuzione gas sono stati ricavati dalle Linee Guida e, ove mancanti, dal Prezziario DEI Genio Civile Urbanizzazione infrastrutture e ambiente 2023.

Tutti i costi esposti nell'allegato prezziario sono comprensivi degli oneri generali, degli oneri aggiuntivi della sicurezza e dei costi indiretti quali gli oneri amministrativi per l'ottenimento delle autorizzazioni, di progettazione, di direzione dei lavori e collaudi.

Tutte le condotte ubicate in centro storico sono state considerate poste in contesto di posa con notevole densità di sottoservizi.

Ai fini della determinazione dell'incidenza del contesto di posa soggetto a vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici, è stata considerata la presenza del vincolo effettivamente presente (vedi indicazione su file note allegato allo stato di consistenza in formato XML), sia per le condotte che per le derivazioni di utenza.

Poiché nel capitolo 8 delle Linee Guida (Valore di ricostruzione delle condotte) è specificato che *"le lavorazioni elementari per ciascuna attività relativa allo scavo, rinterro e il ripristino della*

pavimentazione stradale, devono tener conto delle specificità del contesto territoriale e delle condizioni morfologiche del terreno interessato dalle lavorazioni”, sono state predisposte le analisi dei prezzi per la singola specifica località.

5. Ricognizione dei prezziari

I costi a nuovo delle opere edili sono stati determinati sulla base del *“Prezzario CCIAA Provincia di Cremona”* anno 2023 e *Prezzario Opere Pubbliche Regione Lombardia* anno 2023. I costi dei componenti specifici della distribuzione gas sono stati ricavati dalle Linee Guida e, ove mancanti, dal *Prezzario DEI Genio Civile Urbanizzazione infrastrutture e ambiente 2023*.

Nella predisposizione del prezzario ci si è attenuti strettamente alle previsioni del capitolo 4 delle Linee Guida e al relativo *“Allegato 1 Osservazioni all’applicabilità di voci dei Prezziari provinciali e regionali al valore di rimborso di un impianto di distribuzione gas”*.

In conformità a quanto previsto dal suddetto allegato, per le voci di scavo, trasporto e rinterro sono stata utilizzate, per quanto possibile, le voci contenute all’interno del *Prezzario Regione Lombardia* anno 2023, in luogo delle voci presenti nel *“Prezzario CCIAA Provincia di Cremona”* anno 2023.

6. Trattamento spese generali

Le voci di prezzo relative alle opere compiute e a quelle relative a fornitura materiali, noli e manodopera dei Prezziari *“Prezzario CCIAA Provincia di Cremona”* anno 2023 e *Prezzario Opere Pubbliche Regione Lombardia* anno 2023 risultano essere comprensivi di spese generali e dell’utile di impresa. Pertanto, in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.2 delle Linee Guida, è stato applicato il prezzo unitario senza l’utile di impresa e quindi il valore riportato nel prezzario è stato diviso per 1,1.

7. Oneri di sicurezza

Per quanto concerne la voce *“oneri di sicurezza intrinseca”*, ai sensi del paragrafo 7.3 delle Linee Guida essa è stata considerata già inclusa all’interno delle spese generali.

Le valorizzazioni in base ai prezziari di riferimento delle condotte e delle derivazioni di utenza, incluse le spese generali e al netto dell’utile di impresa, sono state incrementate di 1,8% per tener conto della voce *“oneri di sicurezza aggiuntiva”*, in conformità a quanto previsto dal citato paragrafo 7.3 delle Linee Guida.



Nessun incremento per “oneri di sicurezza aggiuntiva” è stato applicato alle valorizzazioni di impianti primari, di impianti secondari, di misuratori, di impianti di telecontrollo, di terreni o di fabbricati industriali, in conformità a quanto previsto dal citato paragrafo 7.3 delle Linee Guida.

8. Valore di ricostruzione delle condotte

Ai fini dell’attribuzione dei costi di fornitura e posa delle condotte sono state effettuate le seguenti assunzioni, ove applicabili:

- tutte le condotte in acciaio sono state considerate realizzate con tubi saldati longitudinalmente,
- le condotte in pead di MP sono state considerate realizzate con tubi del tipo "S5",
- le condotte in pead di BP sono state considerate realizzate con tubi del tipo "S8", ad eccezione delle condotte aventi $De \leq 63$, che sono state considerate realizzate con tubi del tipo "S5",

Tutte le condotte ubicate in centro storico (ove presenti) sono state considerate poste in contesto di posa con notevole densità di sottoservizi.

Ai fini della determinazione del costo della tipologia di posa condotta su strada con pavimentazione speciale, ove presente, sono state prese in considerazione le seguenti tipologie di pavimentazioni, attribuendo il peso espresso in valore percentuale di seguito indicato:

- | | |
|---|-----|
| - Tipo 4.1 - pavimentazione in cubetti di porfido | 50% |
| - Tipo 4.2 - pavimentazione in sassi di fiume | 10% |
| - Tipo 4.3 - pavimentazione in lastre di pietra | 30% |
| - Tipo 4.4 - pavimentazione in autobloccante | 10% |

Ai fini della determinazione dell'incidenza del contesto di posa soggetto a vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici, è stata considerata la presenza del vincolo effettivamente vigente (vedi indicazione su file note allegato allo stato di consistenza in formato XML), sia per le condotte che per le derivazioni di utenza.

La distanza della discarica, utilizzata ai fini del calcolo dei costi di trasporto del conferimento dei materiali di risulta è pari a 19,6 km.

8.1. Principali prescrizioni Comunali

La località in oggetto non è dotata di un regolamento comunale per la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico.

8.2. Principali prescrizioni Provinciali

La Provincia di Cremona non è dotata di un apposito regolamento per la disciplina della manomissione del suolo stradale, pertanto, ai fini della determinazione della larghezza dei ripristini della pavimentazione stradale e sia per le altre lavorazioni, sono state considerate le indicazioni standard previste dalla Linee Guida:

- rinterro degli scavi eseguito con misto-cementato,
- realizzazione del ripristino provvisorio delle pavimentazioni bituminose per una larghezza pari alla larghezza di scavo e per una profondità di 10 cm,
- ripristino definitivo di tipo bituminoso pari alla larghezza di 3,5 m (larghezza corsia), per uno spessore di cm 3 previa fresatura,
- ripristino definitivo di tipo bituminoso per gli attraversamenti (allacciamenti) pari a 3,5 m previa fresatura di cm 3.

8.3. Scavo a mano

Al punto 3 del paragrafo 8.2.3.3.1 delle Linee Guida è previsto che la voce di scavo a mano sia utilizzata, per una percentuale da concordare tra le Parti, nel caso di scavi in aree inaccessibili ai mezzi meccanici (vedi par. 8.2.8.1) o in condizioni oggettive di particolari difficoltà locali per la presenza di un eccessivo intreccio di tubazioni o cavi interrati di altri sottoservizi.

Nelle sopraindicate situazioni sono state applicate le seguenti percentuali di scavo a mano:

- Scavi in aree inaccessibili ai mezzi meccanici (se presenti): 100% scavo a mano,
- Scavi con difficoltà per la presenza di un eccessivo intreccio di tubazioni o cavi interrati di altri sottoservizi, su tutto il territorio cittadino: 10% scavo a mano.

8.4. Tipologie di posa

In analogia a quanto previsto al paragrafo 8.1 delle Linee Guida, i prezzi delle condotte sono stati determinati in base alle tipologie di posa di seguito indicate:

- posa su strada o area comunale o privata in conglomerato bituminoso (asfaltata)
- posa su strada provinciale/regionale/statale
- posa su strada o area comunale/privata con pavimentazione speciale
- posa su strada o area comunale/privata in terra battuta (anche denominata macadam, strada bianca o sterrata)
- posa su strada o area comunale/privata in terreno naturale

8.5. Sezioni tipiche di scavo e lavorazioni elementari

In base a quanto previsto dal paragrafo 8.2.2 delle Linee Guida, sono state considerate quattro sezioni tipo per tubazioni in acciaio o ghisa fino a DN 350 mm e per tubazioni in polietilene fino a De 355, mentre per le tubazioni con diametro maggiore di De 355 mm/DN 350 mm è stata effettuata una valutazione puntuale delle sezioni di scavo.

La tabella seguente riporta le correlazioni fra i diametri delle tubazioni interrato (DN, diametro nominale, per le tubazioni in acciaio e ghisa e De, diametro esterno, per le tubazioni in polietilene) e le quattro sezioni di scavo tipo.

Codifica sezione di scavo tipo	Diametro nominale DN (mm) per tubi in acciaio e ghisa	Diametro esterno De (mm) per tubi in polietilene
1	≤ 80	≤ 90
2	100 – 150	110 – 180
3	200 – 250	200 – 280
4	300 – 350	315 – 355
Gestione puntuale dello scavo	> 350	> 355

8.6. Profondità di interrimento delle condotte

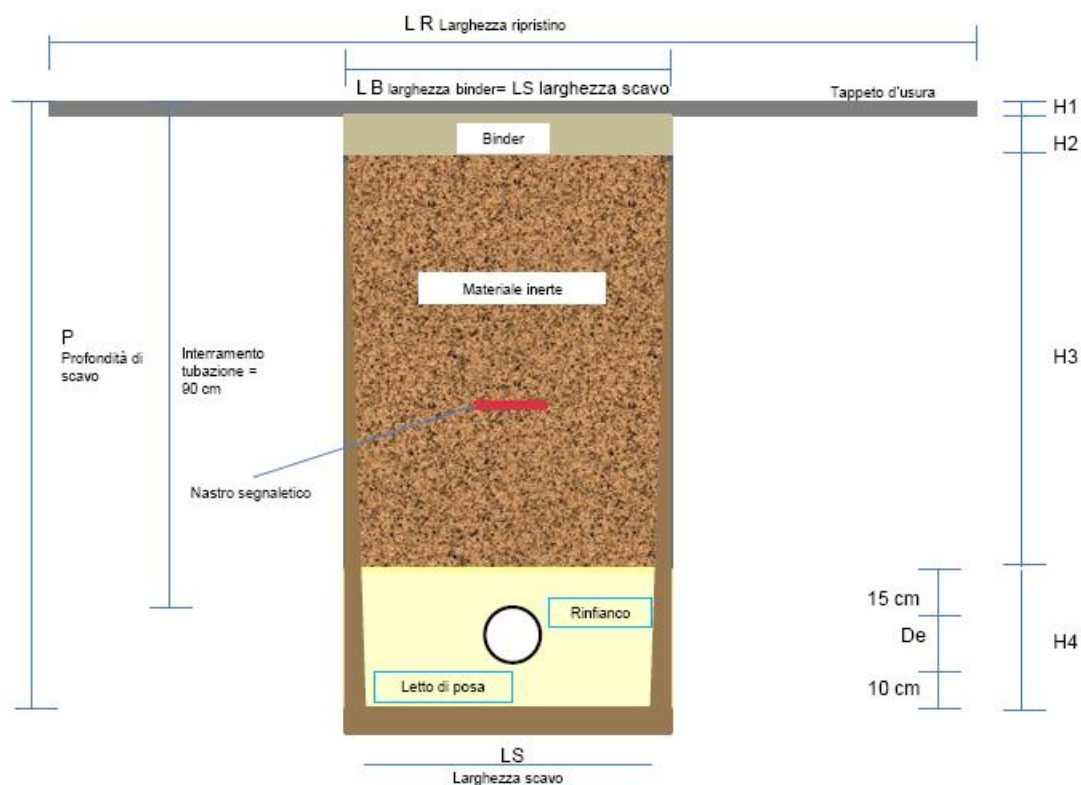
Come previsto al paragrafo 8.2.1 delle Linee Guida, allo scopo di semplificare le analisi, dato che la posa su strada soggetta al Codice della strada è la condizione di posa di gran lunga più frequente, si è convenuto che per le valutazioni del valore di ricostruzione si considera una profondità di interrimento delle condotte di 90 cm in tutte le sezioni di scavo.

8.7. Posa su strada o area comunale/privata asfaltata (caso base)

La località in oggetto non è dotata di un regolamento comunale per la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico, pertanto, ai fini della determinazione della larghezza dei ripristini della pavimentazione stradale sia per altre lavorazioni, si è fatto riferimento alle prescrizioni tecniche previste dalle Linee Guida.



La figura rappresenta lo schema della sezione di scavo tipo per il caso base di posa su strada asfaltata comunale o privata.



La tabella di computo metrico dei volumi di scavo e delle superfici di ripristino, è riportata nel documento denominato "ANALISI DEI PREZZI OPERE E IMPIANTI CIVICI GASDOTTI "CRN" (costi di ricostruzione a nuovo).

La sequenza standard delle lavorazioni assunte nel caso base è le seguenti:

- 1) Taglio della pavimentazione asfaltata e demolizione del manto bituminoso, per una larghezza pari a LB di figura (poiché più economica rispetto alla fresatura dell'asfalto per una profondità pari allo spessore del tappeto di usura e del binder, per una larghezza pari a LB di figura)
- 2) Scavo di larghezza uniforme LS;

3) Riempimento del letto di sabbia per 10 cm e posa tubazione, rinfilanco con sabbia della tubazione fino a 15 cm sopra la generatrice superiore della tubazione, riempimento con materiale inerte del resto dello scavo;

4) Rimozione con escavatore dell'inerte di riempimento per un'altezza di 10 cm e larghezza $LB = LS$ e riempimento con conglomerato bituminoso (binder) per uno spessore di 10 cm fino a livello della superficie stradale;

5) Fresatura del manto stradale, per la larghezza di ripristino $LR = 2$ m, per uno spessore di 3 cm e successiva stesura del tappeto di usura.

Il dettaglio di calcolo dei costi unitari di posa delle condotte (€/m), in funzione della tipologia di posa, del diametro delle condotte, delle sezioni di scavo tipo e della tipologia di maggiorazione applicata, unitamente al computo metrico con indicate le voci di prezzo elementari utilizzate per ciascuna attività relativa allo scavo, rinterro e al ripristino della pavimentazione stradale, sono riportate nel documento denominato "ANALISI DEI PREZZI OPERE E IMPIANTI CIVICI GASDOTTI "CRN" (costi di ricostruzione a nuovo).

8.8. Posa su strada provinciale/regionale/statale

La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa su strada provinciale/regionale/statale, è la medesima di quella prevista per il contesto base.

Fanno eccezione le disposizioni riguardanti la metodologia di ripristino, per le quali, sono state utilizzate le prescrizioni tecniche dettate dalle Linee Guida; ciò in quanto la Provincia in cui ricade la località in oggetto, non è dotata di un apposito regolamento per la disciplina della manomissione del suolo stradale. Dall'analisi delle Linee Guida emergono le seguenti principali prescrizioni:

- rinterro degli scavi eseguito con misto-cementato
- realizzazione del ripristino provvisorio delle pavimentazioni bituminose ricostruito per una larghezza pari alla larghezza di scavo e per una profondità di 10 cm
- ripristino definitivo di tipo bituminoso, pari a una larghezza di 3,5 m (intera corsia), per uno spessore di cm 3 previa fresatura

8.9. Posa su strada o area comunale/privata con pavimentazione speciale

La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa su strada o area comunale/privata con pavimentazione speciale, ove presente, è la medesima prevista dalle Linee Guida.

8.10. Posa su strada o area comunale/privata in terra battuta (Macadam)

La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa su strada o area comunale/privata in terra battuta (Macadam), ove presente, è la medesima prevista dalle Linee Guida.

8.11. Posa su strada o area comunale/ privata in terreno naturale

La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa su strada o area comunale/privata in terreno naturale, ove presente, è la medesima prevista dalle Linee Guida.

8.12. Altre condizioni particolari di posa

Le altre condizioni particolari di posa sono espresse nello stato di consistenza sotto forma di incidenza percentuale come previsto dalla delibera dell'ARERA (ex AEEGSI) del 13 dicembre 2012, 532/2012/R/Gas. Pertanto, al fine di determinare i costi derivanti dalla presenza di dette condizioni particolari di posa, si è proceduto a calcolare le sole maggiorazioni di costo, ascrivibili ad ogni condizione particolare di posa, rispetto al costo standard. Di dette maggiorazioni, poi, si è tenuto conto in sede di definizione dei costi di costruzione a nuovo dei contesti ordinari in relazione al peso dell'incidenza espressa nello stato di consistenza dalla singola condizione particolare di posa.

- Posa in centri storici o altre aree inaccessibili ai mezzi meccanici

- la metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa in centri storici o altre aree inaccessibili ai mezzi meccanici è la medesima prevista dalle Linee Guida

- **Posa in centri storici o altre aree accessibili solo ai mezzi meccanici di piccola dimensione**
 - la metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa in centri storici o altre aree accessibili solo ai mezzi meccanici di piccola dimensione è la medesima prevista dalle Linee Guida

8.13. Posa in aree con vincoli particolari

- la metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa in aree con vincoli particolari (ove presenti), è strettamente connessa alla natura del vincolo a cui è riferibile il vincolo stesso (archeologico, ambientale, paesaggistico, architettonico, ecc.). In generale, (ove presente), è stata determinata la maggiorazione di costo riferibile al solo vincolo archeologico, mentre è stata ritenuta non incidente sui costi di costruzione a nuovo la presenza del vincolo di tipo ambientale, paesaggistico e architettonico. La località oggetto di valutazione è interessata dalla presenza di zone soggette a vincolo archeologico, pertanto sono state applicate maggiorazioni di costo riferibili alla presenza di vincoli.

8.14. Posa in Comuni ad alta densità abitativa

- La località in oggetto non rientra tra i Comuni ad alta densità abitativa, pertanto non è stata applicata la maggiorazione prevista dalle Linee Guida al ricorrere di detta condizione.

8.15. Posa in zone con ad alta densità di sottoservizi

- La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa in zone con alta densità di sottoservizi è la medesima prevista dalle Linee Guida. Ai fini della delimitazione delle zone con alta densità di sottoservizi, sono state considerate tali le zone poste in centro storico.

8.16. Posa in zone con presenza di acqua di falda

- La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione a nuovo in caso di posa in zone con presenza di un livello di acqua di falda superiore al valore previsto nella voce di scavo (ove presente), è la medesima prevista dalle Linee Guida. La località oggetto di valutazione non è interessata dalla presenza di zone con un livello di acqua di falda

superiore al valore previsto nella voce di scavo, pertanto non sono state applicate maggiorazioni di costo riferibili alla presenza dell'acqua di falda.

8.17. Lavorazioni nelle opere d'arte (se presenti)

- Attraversamenti ferroviari o altri attraversamenti sotterranei
 - La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione degli attraversamenti ferroviari o di altri attraversamenti sotterranei è la medesima prevista dalle Linee Guida.
- Attraversamento di corsi d'acqua in subalveo
 - La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione degli attraversamenti di corsi d'acqua in subalveo è la medesima prevista dalle Linee Guida.
- Posa aerea di tubazioni di acciaio sul fianco di ponti, viadotti, sovrappassi
 - La metodologia di calcolo del costo di ricostruzione della posa aerea di tubazioni di acciaio sul fianco di ponti, viadotti e sovrappassi è la medesima prevista dalle Linee Guida.

8.18. Valorizzazione della fornitura e posa tubazioni

Ai fini della valorizzazione della fornitura e posa delle tubazioni sono stati adottati i criteri e i costi previsti dalle Linee Guida, con le seguenti assunzioni:

- tutte le condotte in acciaio sono state considerate realizzate con tubi saldati longitudinalmente
- le condotte in pead di MP sono state considerate realizzate con tubi del tipo "S5"
- le condotte in pead di BP sono realizzate con tubi del tipo "S5".

8.19. Impianto di protezione catodica

I costi di costruzione a nuovo delle componenti costituenti gli impianti di protezione catodica sono stati determinati mediante apposita analisi, utilizzando, per i materiali, i prezzi definiti dal Prezzario DEI Imp. e Reti distrib. Gas 2012, prezzi ai quali sono state aggiunte le spese generali nella misura del 13%, come previsto dalle Linee Guida. Per i costi della mano d'opera si è fatto riferimento al *"Prezzario CCIAA Provincia di Cremona" anno 2023*, poiché detti costi risultano essere comprensivi di spese generali e dell'utile di impresa, in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.2 delle Linee



Guida, è stato applicato il prezzo unitario senza l'utile d'impresa (e quindi il valore riportato nel prezzario diviso per 1,1).

9. Valore di ricostruzione degli impianti di derivazione di utenza

Ai fini della determinazione del valore di ricostruzione degli impianti di derivazione di utenza sono stati adottati i criteri e i costi previsti dalle Linee Guida, con le seguenti assunzioni:

- tutte le derivazioni di utenza in polietilene sono state considerate realizzate su tubazioni in polietilene,
- per i costi della mano d'opera si è fatto riferimento al *"Prezzario CCIAA Provincia di Cremona" anno 2023*: poiché detti costi risultano essere comprensivi di spese generali e dell'utile di impresa, in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.2 delle Linee Guida, è stato applicato il prezzo unitario senza l'utile di impresa (e quindi il valore riportato nel prezzario diviso per 1,1);
- la valorizzazione della fornitura e posa della tubazione di allacciamento interrato in acciaio "culnt,A", è stata effettuata applicando il prezzo medio ponderato tra il prezzo di fornitura e posa della tubazione in acciaio con rivestimento di tipo bituminoso e il prezzo di fornitura e posa della tubazione in acciaio con rivestimento in pead, in relazione al numero di PDR ante 31.12.1995 e post 31.12.1994.

9.1. Formule per il valore di ricostruzione dell'impianto medio di utenza

Il valore di ricostruzione dell'impianto medio di utenza è stato determinato mediante l'applicazione della formula prevista dalle Linee Guida.

La scheda di calcolo del valore di ricostruzione dell'impianto medio di utenza è riportata nel documento denominato *"ANALISI DEI PREZZI OPERE E IMPIANTI CIVICI GASDOTTI "CRN" (costi di ricostruzione a nuovo)*.

9.2. Correzione valore di ricostruzione dell'IDU medio per allacciamenti in attraversamento locali sotto il piano stradale

Nella località oggetto di valorizzazione non è stata applicata la correzione al valore di ricostruzione dell'IDU medio per la presenza di allacciamenti in attraversamento di locali sotto il piano stradale.



10. Valore di rimborso dei terreni

Il valore dei terreni, ove presenti, è stato posto pari a 23 €/mq, come previsto dalle Linee Guida.

11. Costo di costruzione a nuovo dei fabbricati industriali

Per determinare il valore di ricostruzione a nuovo dei fabbricati, ove presenti, sono stati utilizzati i valori medi in €/mq dei capannoni industriali della località, desunti dal sito dell'Agenzia della Entrate/Agenzia del Territorio, come previsto dalle Linee Guida.

12. Valore di ricostruzione degli impianti primari e secondari

I valori di ricostruzione degli impianti primari e secondari sono stati posti pari a quelli indicati dalle Linee Guida nelle tabelle 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27 e 28.

I costi non previsti sono stati determinati mediante l'applicazione dei prezzi del Prezziario DEI Genio Civile Urbanizzazione infrastrutture e ambiente 2023, con la metodologia prevista dalle Linee Guida.

Gli armadi di protezione degli impianti secondari in materiali diversi da quelli previsti dalle Linee guida (vetroresina, muratura, ecc.), sono stati valorizzati utilizzando i prezzi degli equivalenti armadi in lamiera verniciata.

13. Valore di ricostruzione dei misuratori

Il valore di ricostruzione dei misuratori convenzionali è stato determinato applicando i prezzi di fornitura di cui alle tabelle 35, 36, e 37 delle Linee Guida, e considerando i costi di posa in opera derivanti dall'applicazione del costo orario dell'operaio specializzato di cui *"Prezzario CCIAA Provincia di Cremona" anno 2023*, tenuto conto delle ore necessarie per l'installazione di ciascuna tipologia di misuratore riportate nelle tabelle 38, 39 e 40 delle Linee Guida.

Il valore di ricostruzione dei misuratori elettronici è stato posto pari al costo standard stabilito dall'ARERA (ex AEEGSI) nella tabella 9 dell'Allegato A della deliberazione 573/2013/R/gas e s.m.i..

Il valore di ricostruzione dei convertitori applicati ai misuratori convenzionali è stato posto pari al costo standard stabilito dall'ARERA (ex AEEGSI) AEEGSI nella tabella 9 dell'Allegato A della deliberazione 573/2013/R/gas e s.m.i..



14. Valore di ricostruzione impianti di telecontrollo

Il valore di ricostruzione degli impianti di telecontrollo è stato determinato applicando i prezzi di fornitura e installazione di cui alla tabella 41 delle Linee Guida.

Per il telecontrollo dei terminali di rete (pressione), il costo di costruzione a nuovo è stato determinato sommando al costo di fornitura di € 860, stabilito dalle Linee Guida, i costi di installazione derivanti dall'applicazione del costo orario dell'operaio specializzato di cui *"Prezzario CCIAA Provincia di Cremona" anno 2023*, tenuto conto delle ore necessarie per l'installazione di detto cespite determinate in 1,5 ore dalle Linee Guida medesime. Poiché detti costi risultano essere comprensivi di spese generali e dell'utile di impresa, in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.2 delle Linee Guida è stato applicato il prezzo unitario senza l'utile di impresa (e quindi il valore riportato nel prezzario diviso per 1,1).

15. Aggiornamento dei prezzi

L'aggiornamento dei prezzi riferiti a Elenchi Prezzi differenti da quello dell'anno di riferimento è stato effettuato mediante l'applicazione del deflatore degli investimenti fissi lordi dell'anno di edizione del Prezzario rispetto all'anno di riferimento, come calcolato e comunicato annualmente dall'ARERA (ex AEEGSI).

16. Degrado fisico degli impianti

In applicazione dei criteri sopra indicati e delle informazioni contenute nello stato di consistenza è stato determinato il valore di ricostruzione a nuovo per ciascuna tipologia di cespiti e per ciascun anno di installazione.

Si è poi proceduto al calcolo del degrado fisico dei cespiti in funzione dell'anno di installazione e, quindi, al calcolo del loro valore industriale residuo alla data di riferimento per il calcolo del valore di rimborso. I terreni sono l'unico cespiti non soggetto a degrado.

In assenza di specifiche previsioni nei documenti di contrattuali, il degrado fisico dei cespiti è stato assunto lineare. Quanto alla durata utile di ciascun cespiti si segnala la discontinuità dei valori assunti per i cespiti posati fino al 30.9.2004 e per quelli posati successivamente al 1.10.2004, discontinuità dovuta all'utilizzazione, per i primi, delle durate utili riportate nella Tabella A del DM 226/11 e, per i secondi, delle durate utili riportate nella tabella delle vite utili ai fini regolatori contenute nel Testo Unico della regolazione tariffaria allegata alla deliberazione dell'Autorità ARG/Gas/159/08, come

modificata dalla deliberazione 573/2013/R/gas. Ciò nel rispetto di quanto disposto in merito dal DM 226/11.

L'algoritmo di calcolo del degrado utilizzato è quello riportato nel paragrafo 2 dell'Allegato 2 delle Linee Guida, mentre le durate utili adottate sono quelle previste dal DM 226/2011 e riportate di seguito:

Tabella 1 dell'Allegato 2 delle Linee Guida - Durata utile ai fini del calcolo del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione nel primo periodo (fino al 30 settembre 2004)

Cespiti	Durata utile (anni)
Fabbricati industriali	60
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	60
Condotte stradali in acciaio senza protezione catodica	45
Condotte stradali in ghisa e giunti in piombo e canapa non risanati	0 (obsolete)
Condotte stradali in ghisa grigia con giunti meccanici	45
Condotte stradali in ghisa sferoidale con giunti meccanici	60
Impianti di derivazione utenza	50
Impianti principali e secondari di regolazione e misura	25
Gruppi di misura convenzionali con portata $\leq 10\text{mc/h}$	15
Gruppi di misura convenzionali con portata $> 10\text{mc/h}$	20
Gruppi di misura elettronici	15
Impianti di telecontrollo	7

Tabella 2 dell'Allegato 2 delle Linee Guida - Vite utili da utilizzare dopo il 1 ottobre 2004 derivate dalle vite utili ai fini regolatori contenuti nel Testo Unico della regolazione tariffaria allegato alla deliberazione 159/2008/ARG/Gas e s.m.i. revisionato dall'Allegato A alla deliberazione 573/2013/R/gas

Cespiti	Durata utile (anni)
Fabbricati industriali	40
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	50
Condotte stradali in acciaio senza protezione catodica	50
Condotte stradali in ghisa e giunti in piombo e canapa non risanati	0 (obsolete)
Condotte stradali in ghisa grigia con giunti meccanici	50
Condotte stradali in ghisa sferoidale con giunti meccanici o giunti in canapa piombo non risanati	50
Impianti di derivazione utenza	40
Impianti principali e secondari di regolazione e misura	20
Gruppi di misura convenzionali con portata $\leq 10\text{mc/h}$	15
Gruppi di misura convenzionali con portata $> 10\text{mc/h}$	20
Gruppi di misura elettronici	15
Impianti di telecontrollo e altre immobilizzazioni	7

17. Trattamento dei contributi pubblici e privati e dei premi

In conformità con il capitolo 17 delle Linee Guida, al fine di determinare il valore di rimborso occorre da un lato detrarre dal valore industriale residuo dei cespiti (determinato, come sopra indicato, applicando il degrado fisico al costo di ricostruzione a nuovo) i contributi, pubblici e privati, rivalutati e degradati percepiti dal gestore e relativi alla sola porzione di impianto di proprietà del gestore stesso la cui proprietà dovrà essere trasferita a titolo oneroso al gestore entrante o, nel caso di cui all'articolo 5, comma 14, lettera b, del DM 226/11, all'Ente locale concedente, e, dall'altro lato, aggiungere le quote residue degli eventuali premi pagati dal gestore uscente all'Ente locale concedente.

I contributi pubblici considerati sono quelli ricevuti in conto capitale da Comuni e da altri finanziatori pubblici, nei singoli anni, come anticipazioni e/o sussidi per la realizzazione di una tipologia di cespiti. Non sono invece stati considerati eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni centralizzate in quanto le stesse non sono oggetto di valorizzazione.

Al fine di effettuare il calcolo del degrado, i contributi pubblici sono stati suddivisi in quattro categorie di dati, se applicabili:

- a) dati relativi alla porzione di impianto di proprietà del gestore uscente che è trasferita in proprietà al gestore subentrante;
- b) dati relativi all'eventuale porzione di impianto di proprietà del gestore uscente che è trasferita in proprietà all'Ente locale concedente nel caso di cui all'articolo 5, comma 14, lettera b del DM 226/11;
- c) dati relativi all'eventuale porzione di impianto di proprietà del gestore uscente ceduta all'Ente locale a devoluzione gratuita;
- d) dati relativi all'eventuale porzione di rete già di proprietà dell'Ente locale concedente.

Nel calcolo del valore di rimborso dovuto al gestore uscente da parte del gestore subentrante, sono stati considerati solo i dati relativi alla porzione di impianto di proprietà del gestore uscente che verrà trasferita in proprietà al gestore subentrante.

La ripartizione dei contributi pubblici, con riferimento ai vari cespiti cui i medesimi contributi si riferiscono, è stata effettuata considerando solo le categorie principali di cespiti (condotte, derivazioni di utenza, impianti principali e secondari e gruppi di misura) e utilizzando i dati contabili ove disponibili.

Qualora la correlazione non sia stata disponibile in base a dati oggettivi, è stata considerata una ripartizione fra le diverse categorie di cespiti pari a quella che ciascuna categoria ha nel CIL (Capitale



Investito Lordo), come risulta dall'ultima scheda tariffaria approvata dall'ARERA (ex AEEGSI) per la località considerata.

I valori dei contributi considerati sono al netto di eventuali imposte pagate direttamente connesse con tali anticipazioni e sussidi, e quindi escludendo l'IRES.

I contributi privati considerati, in conformità con la regolazione tariffaria, sono:

- 1) fino all'anno 1999, incluso, tutti i contributi privati percepiti nel periodo, sia capitalizzati sia riportati in conto economico;
- 2) dall'anno 2000 all'anno 2008, incluso, solo i contributi privati capitalizzati;
- 3) dall'anno 2009 in poi, tutti i contributi privati percepiti nel periodo, sia capitalizzati sia riportati in conto economico.

Qualora con riferimento agli anni di cui ai periodi sub n. 1 e n. 3 non siano stati reperiti i valori percepiti dei contributi privati, sono stati considerati, in conformità con il comma 16.5 dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA (ex AEEGSI) Arg/Gas/159/08, per ciascun anno per cui il valore non sia reperibile, un ammontare di contributi privati pari al 40% del valore delle immobilizzazioni in derivazioni di utenza realizzate nell'anno.

Anche i contributi privati sono stati ripartiti nelle quattro categorie di cui alle lettere a), b), c) e d), di cui sopra.

Nel calcolo del valore di rimborso spettante al gestore uscente da parte del gestore subentrante sono stati considerati solo i dati relativi alla parte di impianto sub lett. a), mentre nel calcolo del valore di rimborso da riconoscersi al gestore uscente da parte dell'Ente locale concedente al ricorrere della condizione di cui all'articolo 5, comma 14, lettera b del DM 226/11, sono stati considerati solo i dati relativi alla parte di impianto sub lett. lettera b).

I contributi privati sono stati associati alle derivazioni di utenza, con l'eccezione del caso di contributi pagati dal titolare dei permessi di costruzione per la realizzazione di tratti di reti realizzati a scomputo di oneri di urbanizzazione, qualora tali reti, in forza di quanto previsto in convenzione, siano poi state assegnate in proprietà al gestore del servizio.

L'algoritmo adottato per il trattamento, in conformità con la regolazione vigente, e per la determinazione dei contributi pubblici e privati residui, da detrarre dal valore industriale della porzione di impianto interessata al calcolo del valore di rimborso, è quello riportato nel paragrafo 3 dell'Allegato 2 delle Linee Guida.



Ai fini della determinazione del valore di rimborso è stata considerata anche la quota dello stock di contributi pubblici e privati esistente al 31 dicembre 2011 non soggetta a rilascio nel corso del periodo di regolazione, di cui all'articolo 13, comma 13.2, dell'Allegato A alla deliberazione dell'AEEGSI 573/2013/R/gas.

Dall'analisi della documentazione e delle schede tariffarie relative alla località in oggetto, trasmesse per l'anno di riferimento all'ARERA (ex AEEGSI), risulta quanto segue con riferimento alla sola porzione di impianto di proprietà del gestore stesso la cui proprietà dovrà essere trasferita a titolo oneroso al gestore entrante:

- non risultano contributi pubblici ricevuti in conto capitale da Comuni e da altri finanziatori pubblici, nei singoli anni, come anticipazioni e/o sussidi per la realizzazione di una tipologia di cespiti,
- risultano contributi privati nel periodo fino al 1999,
- risultano contributi privati capitalizzati nel periodo dal 2000 al 2008,
- risultano contributi privati nel periodo dal 2009 in poi,
- il distributore ha scelto la modalità di degrado dei contributi di cui alla lettera a) dell'articolo 2 della deliberazione 573/2013/R/gas,
- i contributi privati risultano associati alle derivazioni di utenza
- i contributi risultanti sono ascrivibili alla porzione di impianto di proprietà del gestore uscente che verrà trasferita a titolo oneroso in proprietà al gestore subentrante.

Con riferimento a eventuali premi pagati dal distributore all'Ente Locale risulta quanto segue:

- non risultano essere stati pagati premi all'Ente Locale.

18. Reti realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione

La proprietà delle reti realizzate a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione è stata recepita negli stati di consistenza.

19. Immobilizzazioni in corso (LIC)

Alla data di riferimento non risultano immobilizzazioni in corso per la località in oggetto.

20. Risultati della valutazione del valore di rimborso

Il valore di rimborso spettante al gestore uscente è dato dal valore industriale residuo dei cespiti, ottenuto come costo di costruzione a nuovo decurtato dal degrado, al quale da un lato va sommato il valore delle eventuali immobilizzazioni in corso (nel caso di specie pari a 0) e delle eventuali quote residue dei premi pagati all'Ente Locale (cfr. Appendice 10 allegata alla presente relazione), dall'altro lato va detratto il valore dei contributi, pubblici e privati, determinato come descritto al punto 18 della presente relazione.

Sulla base dei criteri sopra indicati il valore di rimborso spettante al gestore uscente è pari a:

SORESINA (CR)

anno di riferimento **2023,8** (31.10.2023)

Stato di consistenza al **31.10.2023**

Riferimento appendice n.	Descrizione	Quantità (n/m)	VRN (Euro)	VI (Euro)
1	Terreni (dev. onerosa)	3	9.860	9.860
2	Fabbricati (dev. onerosa)	3	38.576	7.198
3	Impianti principali e secondari (dev. onerosa)	15	350.103	46.952
4	Condotte (dev. onerosa)	50.241	6.444.618	1.155.996
5	Derivazioni di utenza Punti gas (PDR) (dev. onerosa)	5.182	2.689.342	474.089
6	Misuratori (dev. onerosa)	4.884	459.518	99.226
7	Telecontrollo (dev. onerosa)	1	4.402	-
A) Totale arrotondato			9.996.420	1.793.321

**B) Contributi pubblici e privati**

Riferimento appendice n.	Descrizione	Importo (Euro)
8	Contributi Pubblici	-
8	Contributi Privati	772.048
B) Totale arrotondato		772.048

C) Anticipazioni e sussidi concessi dal Comune o da altri enti finanziatori pubblici

Riferimento appendice n.	Descrizione	Importo (Euro)
9	(non risultano anticipazioni e sussidi concessi dal Comune o da altri enti finanziatori pubblici)	-
C) Totale arrotondato		-

D) Premi pagati dal concessionario al Comune

Riferimento appendice n.	Descrizione	Importo (Euro)
10	0	-
D) Totale arrotondato		-



E) Immobilizzazioni in corso (LIC)

Riferimento appendice n.	Descrizione	Importo (Euro)
-	Immobilizzazioni in corso (LIC)	-
E) Totale arrotondato		-

TOTALE RIMBORSO SPETTANTE AL GESTORE USCENTE (A - B - C + D + E) VR - (Euro)	1.021.273
---	------------------

Per un maggiore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata alla presente relazione.

Romano di Lombardia, 19 Dicembre 2023

CONSULTINGAS S.r.l.
L'Amministratore unico
Geom. Raffaele Albanese

Allegati

- APPENDICE DI CALCOLO DEL VALORE DI RIMBORSO 2023 - SORESINA rev. 2
- ANALISI DEI PREZZI OPERE E IMPIANTI CIVICI GASDOTTI "CRN" (costi di ricostruzione a nuovo)
2023 - SORESINA rev. 2



ALLEGATO 6

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)**

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	<p><i>Pubblica illuminazione in tutti i Comuni soci di ASPM (servizio pubblico di competenza comunale come da punto 3-c della deliberazione di approvazione della presente relazione [nel prosieguo, la “deliberazione”])</i></p> <p><i>Distribuzione elettrica nel solo Comune di Soresina (servizio pubblico in concessione ministeriale ad ASPM, come da punto 3-b della deliberazione)</i></p> <p><i>Distribuzione del gas solo Comune di Soresina (servizio pubblico svolto in continuità da parte di ASPM, in relazione a quanto al punto 3-a della deliberazione)</i></p> <p>L'operazione riguarda la trasformazione di ASPM, da società in house, a società mista pubblico – privato con socio – operatore, con assegnazione a quest'ultimo di appalti per i tre servizi di cui sopra nell'ambito della cd gara a doppio oggetto e cessione (allo stesso) di quota di partecipazione in ASPM SORESINA SERVIZI SRL (ASPM)</p>
Importo dell'affidamento	<p>Valore stimato dell'affidamento al netto dell'IVA pari ad euro 60.000.000,00; la stima si fonda sulla proiezione fino al termine di cui al sub “Durata dell'affidamento” del valore della produzione osservato negli ultimi esercizi.</p> <p>Non sono previste forme di opzione o rinnovo del contratto.</p>
Ente affidante	<p>Comune di Soresina - 00318000197 Comune di Manerbio - 00303410179 Comune di Orzinuovi - 00582230983 Comune di Sesto ed Uniti - 00302640198 Comune di Robecco d'Oglio - 00316540194 Comune di Pontevico - 00453890170 Comune di Acquanegra Cremonese - 00304070196 Comune di Rivarolo Mantovano - 00393230206</p> <p>È fatto salvo quanto specificato sopra sub “oggetto dell'affidamento”</p>
Tipo di affidamento	Ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022
Modalità di affidamento	<ul style="list-style-type: none"> Affidamento a società a partecipazione mista pubblico-privata (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. b)
Durata dell'affidamento	Dalla data di perfezionamento dell'ingresso del nuovo socio operatore fino al 31/12/2033

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	L'affidamento interessa i Comuni di cui al punto 3-c della deliberazione, per un totale di circa 51.000 abitanti.
---	---

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Arch. Francesca Galoforo Comune di Manerbio Area Tecnica 030 9387250 protocollo@pec.comune.manerbio.bs.it 23/02/2024
Ente di riferimento	
Area/servizio:	
Telefono:	
E-mail/PEC	
Data di redazione	

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Ex art 12 D.lgs. 201 / 2022, *l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato.*

Inoltre, ex art 13 D.lgs. 201 / 2022, *L'attribuzione di diritti speciali o esclusivi è ammessa, in conformità al diritto dell'Unione europea, solo se indispensabile all'adempimento della funzione affidata al gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, in assenza di misure meno restrittive della libertà d'impresa e sulla base di un'adeguata analisi economica. L'ente locale dà conto dell'analisi e della valutazione circa la necessità di attribuire diritti speciali o esclusivi ...*

Non sussistono dubbi circa il fatto che uno ed un solo soggetto possa ricevere l'affidamento dei servizi di distribuzione elettrica, distribuzione del gas, pubblica illuminazione pubblica (cui ci si riferisce nel prosieguo anche relativamente ad illuminazione semaforica e votiva); come descritto nelle premesse della deliberazione (cui si rinvia per il dettaglio), si tratta di servizi pubblici definiti come tali dalla legge, la quale prevede l'individuazione di un solo affidatario all'interno di un periodo di tempo definito; inoltre, sotto il profilo tecnico – operativo, appare evidente che solo un operatore (come detto, per periodo di tempo) possa intervenire rispettivamente sulle reti elettriche e del gas (mantenendo i rapporti con i venditori dell'energia e del fluido), nonché intervenire sulle infrastrutture della pubblica illuminazione (anche semaforica e cimiteriale).

Il fatto di suddividere i territori di affidamento in porzioni più piccole non è previsto dalle concessioni ministeriali della distribuzione elettrica, è addirittura in controtendenza (ed impossibile) rispetto alla gestione per ambiti della distribuzione del gas, e non sarebbe di alcun beneficio in termini di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione della pubblica illuminazione in Comuni i quali, presi singolarmente, sono di limitata dimensione (in termini di punti luce ed infrastrutture di servizio).

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

La distribuzione elettrica e la distribuzione del gas sono servizi oggetto di dettagliata regolamentazione da parte della competente ARERA, anche dal punto di vista degli indicatori di qualità.

Per i servizi di illuminazione pubblica, illuminazione votiva e illuminazione semaforica, trattandosi della trasformazione da società in house a società misto pubblico - privato del soggetto già affidatario in house, restano valide le previsioni contenute nei precedenti contratti di servizio.

Pertanto, in relazione alla continuità dei rapporti in essere tra ASPM e i COMUNI, si rinvia alle valutazioni ex-art. 34 c 20 DL 179/2012 per ogni specifico servizio a suo tempo approvate.

Quanto ai costi di riferimento, lo svolgimento della gara a doppio oggetto è di per sé elemento di confronto con il mercato, e di ottenimento per la Società delle migliori condizioni, in relazione alla concorrenza suscitata, per gli appalti di servizi, forniture, lavori nei servizi sopra richiamati.

Quanto alle proiezioni della redditività in sede di riconfigurazione di ASPM in società mista, si rinvia alla perizia di valutazione di ASPM allegata alla deliberazione che approva la presente relazione.

Quanto agli indicatori di qualità dei servizi ed ai livelli minimi di qualità dei servizi, si rinvia a quanto sopra detto rispetto alla regolamentazione ARERA e agli specifici contratti di servizio.

Quanto ai contratti di servizio, si rinvia agli schemi e/o le integrazioni approvate con la deliberazione di cui sopra e pubblicati sul sito dell'ANAC e dei Comuni soci di ASPM.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Quanto alla descrizione dei servizi da prestare, di tutte le loro componenti e delle modalità di erogazione, si rinvia alla definizione che la legge dà degli stessi ed alle attività previste all'interno dei contratti di servizio, limitandosi a precisare quanto segue.

Per quanto attiene la gestione della **Pubblica Illuminazione**, si specifica quanto segue:

- l'art. 1 del Decreto ministeriale 28 maggio 1993, nonché la giurisprudenza amministrativa (si vedano, per esempio, tra le altre, la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, del 25/11/2010 n. 8232; le sentenze del TAR Emilia-Romagna n. 460/2010 e del TAR Sardegna n. 966/2009), lo annoverano tra i *servizi pubblici indispensabili dei Comuni*;
- le scadenze dei contratti di servizio in essere, affidati in house e sottoscritti da parte di ASPM con i vari comuni soci, sono le seguenti:

- Soresina: 31 dicembre 2028;
- Manerbio: 31 dicembre 2030;
- Orzinuovi, Robecco d'Oglio, Rivarolo Mantovano: 31 dicembre 2033;
- Pontevico, Sesto ed Uniti, Acquaneve Cremonese: 31 dicembre 2035;

- In considerazione della competenza comunale del servizio di Illuminazione pubblica confermata dal DM sopra richiamato, ai fini della determinazione della durata dell'affidamento, nonché in materia di indennizzo spettante al gestore uscente, opera l'art. 19 del D.lgs. 201/2022, secondo cui:

1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale ... in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. ...

2. ... in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi.

Si riportano, per completezza, indicazioni relative anche ai servizi di distribuzione di gas ed energia, ancorché gli stessi non coinvolgano il comune di Manerbio.

Con riferimento al servizio **di Distribuzione e misura del gas naturale** si evidenzia che:

- il servizio di Distribuzione del gas naturale è un servizio pubblico (art. 14 del D.Lgs. 164/2000) definito dallo stesso D.Lgs. 164/2000, all'art. 2, comma 1, lettera n, come il servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali [che si configura sinteticamente nella realizzazione di nuovi investimenti sulle citate infrastrutture, nelle manutenzioni straordinarie ed ordinarie delle stesse, nonché nella misurazione dei consumi], ai fini della consegna ai clienti dello stesso gas naturale da parte dei venditori di gas;

- ASPM sta gestendo, in affidamento diretto ed in esclusiva, tale servizio a favore del solo comune di Soresina, in attesa dello svolgimento e dell'aggiudicazione della gara che sarà bandita a livello di ATEM – Cremona 2 / Centro (ambito territoriale che comprendono una pluralità di Comuni). A seguito di tale gara un singolo distributore del gas sostituirà gli attuali distributori a suo tempo individuati da parte di ogni Comune per il proprio territorio;

- la continuità, in affidamento diretto, dell'affidamento di ASPM, quale distributore comunale del gas in attesa del distributore unico a livello di ATEM, discende dall'art 3 c 3 del Decreto Ministeriale 19 Gennaio 2011 (Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale), in base al quale Ai sensi del [vigente] articolo 46 - bis, comma 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ... a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento. Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la

gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento;

- la Provincia di Cremona, quale stazione appaltante della gara ATEM ha bandito già nel 2015 una procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale negli ambiti territoriali confinanti aggregati Cremona 2 e Cremona 3. Purtroppo, vista la complessità e il continuo mutamento dello scenario normativo, la Stazione Appaltante ha concesso diverse proroghe per la presentazione delle offerte fino a revocare la gara stessa in data 23 novembre 2023. Attualmente si è, dunque, in attesa della pubblicazione di un nuovo bando di gara per poter stimare la durata residua dell'affidamento del servizio in capo ad ASPM;

- quanto agli indennizzi spettanti alla fine dell'affidamento in essere, opera l'art 14 cc 8 e 9 D.lgs. 164/ 000 che prevede quanto segue:

8. Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore ...

9. Gli oneri gravanti sul nuovo gestore ai sensi del comma 8 sono indicati nel bando di gara [ATEM CR 2] stimando il valore di rimborso delle immobilizzazioni previste dopo l'emissione del bando di gara. Il bando di gara [ATEM CR 2] riporta le modalità per regolare il valore di rimborso relativo a queste ultime immobilizzazioni

Con riferimento al servizio **di Distribuzione e misura dell'energia elettrica** si pone in evidenza quanto segue:

- l'art. 2, comma 14, del D.Lgs. 79/1999, definisce la distribuzione [elettrica] come *il trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione a media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali*. Sul piano tecnico – operativo le attività componenti la distribuzione elettrica sono, logicamente, analoghe a quelle della distribuzione del gas descritte in precedenza;

- l'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 79/1999 dispone che *le imprese distributrici [dell'elettricità] operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto ... continuino a svolgere il servizio di distribuzione [dunque definito come tale dalla legge] sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030;*

- ASPM svolge il servizio nel solo territorio del comune di Soresina sulla base della relativa concessione ministeriale;

- in merito agli indennizzi spettanti a fine affidamento ed ai tempi dello svolgimento della futura gara, opera l'art 9 c 2 D.lgs. 79 / 1999: *Con regolamento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite la Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e l'Autorità dell'energia elettrica e il gas, sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio è affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza;*

I tre servizi si compongono sinteticamente di: progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti; esercizio e manutenzione ordinaria; rapporti economici con i venditori dell'energia (per distribuzione elettrica e del gas); rapporti economici con gli utenti finali del servizio (per l'illuminazione votiva); rapporti economici con il Comune erogante il corrispettivo (per l'illuminazione pubblica e semaforica).

L'assetto gestionale previgente è quello della società in house multi-comunale (partecipata dal Comune di Soresina al 96,1%; dai comuni di Manerbio e Orzinuovi al 1%; dai comuni di Robecco d'Oglio, Pontevico e Sesto ed Uniti allo 0,5%; dai comuni di Acquanegra Cremonese e Rivarolo Mantovano allo 0,2%).

Il possibile nuovo assetto è quella della società mista con socio operatore , di cui agli art 17 D.lgs. 175 / 2016 (*Società a partecipazione mista pubblico-privata*) e 16 D.lgs. 201 / 2022, che abbia ad oggetto le gestioni dei servizi in esame. L'individuazione del socio privato-operatore mediante avviene mediante procedura di gara europea (data la rilevante complessiva dimensione economica delle gestioni) cosiddetta a doppio oggetto, concernente contestualmente:

(a) l'acquisizione, da parte dell'operatore, di una quota di partecipazione in ASPM (per cui rinvia ai paragrafi successivi), con offerte al rialzo a fronte di un valore – base;

(b) l'aggiudicazione di appalti, remunerati dalla società mista al suo stesso socio operatore (che ad essa fornirà le relative prestazioni), individuato a fronte di offerta economicamente più vantaggiosa ex art 108 D.lgs. 36 / 2023,

ossia con offerta economica al ribasso rispetto ad un corrispettivo base ed offerta tecnica a valorizzare la qualità della proposta.

L'incremento degli standard tecnici e qualitativi del servizio è perseguito nell'ambito delle offerte tecniche degli appalti inseriti per i tre servizi di cui sopra, nell'ambito della gara a doppio oggetto.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il tema delle compensazioni economiche si correla alla tematica degli aiuti di Stato.

Per aiuto di Stato si intende qualsiasi trasferimento di risorse pubbliche a favore di alcune imprese o produzioni che, attribuendo un vantaggio economico selettivo, falsa o minaccia di falsare la concorrenza.

Tranne in alcuni casi, gli aiuti di Stato sono vietati dalla normativa europea e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che disciplina la materia agli articoli 107 e 108.

Gli aiuti di Stato (concessi per via amministrativa o per legge) possono determinare distorsioni della concorrenza, favorendo determinate imprese o produzioni; essi possono essere compatibili con il Trattato di Lisbona, solo se realizzano obiettivi di comune interesse chiaramente definiti.

Gli aiuti sono ammessi quando (articolo 107/2 del Trattato):

- ☐ consentono di realizzare obiettivi di comune interesse (servizi di interesse economico generale, coesione sociale e regionale, occupazione, ricerca e sviluppo, sviluppo sostenibile, promozione della diversità culturale, ecc.);
- ☐ rappresentano il giusto strumento per correggere taluni "fallimenti del mercato" (se erogato a bilanciamento degli effetti distorsivi della concorrenza, l'aiuto è considerato compatibile).

Il compito di verificare se vi sia il giusto equilibrio tra gli effetti negativi sulla concorrenza e gli effetti positivi in termini di comune interesse è affidato alla Commissione europea (Direzione Generale Concorrenza), che ha competenza esclusiva in materia di aiuti di Stato.

Il controllo degli aiuti di Stato da parte della Commissione europea è parte integrante della politica di concorrenza UE garantendo uguaglianza di condizioni a tutte le imprese che operano sul mercato interno europeo.

Il compito dello Stato membro è quello di cercare di contemperare l'esigenza nazionale di accrescere l'efficienza del mercato dal punto di vista economico con le esigenze di equilibrio dei mercati sotto il profilo della concorrenza. Ogni progetto che preveda la concessione di un nuovo beneficio deve essere tempestivamente notificato, insieme a tutte le informazioni necessarie, dallo Stato membro interessato alla Commissione UE che adotta in merito una decisione con la quale stabilisce se l'agevolazione in questione è compatibile con le regole del Trattato.

La Commissione avvia il procedimento formale di esame se verifica che il provvedimento notificato (articolo 108 del Trattato), presenta dubbi sulla compatibilità col mercato comune.

Al termine del procedimento (Regolamento UE 1589/2015 che codifica il Regolamento UE n 659/1999), la Commissione può adottare:

- ☐ una decisione "positiva" con la quale dichiara l'aiuto compatibile;
- ☐ una decisione "negativa" con la quale dichiara la misura incompatibile e, nel caso l'aiuto sia stato già erogato, ne ordina il recupero;
- ☐ una decisione "condizionale" con la quale dichiara la misura compatibile, ma assoggetta la sua attuazione a condizioni.

L'erogazione di un corrispettivo, dal Comune all'affidatario di un proprio servizio / attività (in particolare quanto quest'ultimo operi anche in forma di azienda speciale *in house providing*), risulta totalmente estraneo alla tematica degli Aiuti di Stato, nella misura in cui l'affidamento avvenga a condizioni economiche ragionevolmente allineate a quelle del mercato; a quest'ultimo riguardo si rinvia alla successiva lettera I) ed all'Allegato 3.

Si può dunque affermare l'esclusione di un aiuto di stato quando la compensazione rappresenta una

contropartita delle prestazioni effettuata dalle imprese beneficiarie per assolvere obblighi di servizio pubblico, cosicché tali imprese non traggono, in realtà, un vantaggio finanziario e il suddetto intervento non ha quindi l'effetto di collocarle in una posizione concorrenziale più favorevole rispetto a quella delle società che fanno loro concorrenza.

Nel caso di specie, nemmeno di corrispettivi comunali si tratta (se non nei casi dell'illuminazione pubblica e semaforica), ma di tariffe che, nel caso della distribuzione elettrica e del gas, sono definite dalla competente ARERA, tariffe che ASPM consegue assumendosi tra l'altro il rischio della domanda e della riscossione.

Le tariffe dei venditori e degli utenti, che sono conseguite da ASPM, non rappresentano aiuti di stato e sono automaticamente compatibili con il diritto comunitario.

I costi degli appalti per le prestazioni a favore di ASPM saranno determinati in esito alla procedura di evidenza pubblica a doppio oggetto.

Per completezza, in linea con le quattro condizioni previste nella sentenza del caso Altmark Trans GmbH (Corte Giustizia UE – C 280 00 – 24.07.2003):

- i. ASPM è una azienda incaricata dell'adempimento di specifici obblighi di servizio pubblico determinati analiticamente nel contratto di servizio che regola l'affidamento dello stesso;
- ii. le tariffe che ASPM conseguirà (nemmeno di corrispettivi erogati dal Comune si tratta, come detto) sono definiti in base a parametri preventivamente determinati, in modo obiettivo e trasparente, che troveranno collocazione nel contratto di servizio che regolerà l'affidamento dello stesso;
- iii. le tariffe non eccederanno quanto necessario per coprire integralmente il costo del servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un mero margine di utile ragionevole;
- iv. ASPM è organizzata secondo criteri di efficienza (come sopra esposto e come da piano economico – finanziario in Allegato alla deliberazione consiliare che approva la presente Relazione) e dispone delle risorse adeguate a adempiere agli obblighi di servizio pubblico ad essa affidati con il contratto di servizio.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Con riferimento alla società mista ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022, va precisato che la stessa trae origine dai seguenti provvedimenti:

- punto 2.2 e nota 18 della Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee 5/2/2008 n. C [2007] 6661 sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI);
- Risoluzione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI)), in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 31.5.2011;
- sentenza della Corte di Giustizia UE 15.10.2009 C-196/08;
- sentenza Consiglio di Stato, adunanza plenaria, 03.03.2008, n.1;
- parere Consiglio di Stato 18.04.2007, n.456;

Nello specifico, con particolare riferimento ai commi del citato art 17, di seguito raggruppati per argomenti omogenei in paragrafi individuati con lettere maiuscole, individuati con *c* e con il numero del comma, nonché ove occorre con numeri ulteriori crescenti nel caso di più tematiche da affrontare e scaturenti da un medesimo comma), ed alle corrispondenti considerazioni riferite alla situazione della stessa ASPM:

A)

In tema di gara a doppio oggetto in sé (perimetrazione degli appalti da assegnare al socio operatore ed

acquisizione, da parte di quest'ultimo, di partecipazioni societarie in ASPM):

c 1 / 1

Nelle società a partecipazione ... la selezione del [socio privato] si svolge con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [oggi, ex D.lgs. 36 / 2023, nuovo Codice dei contratti pubblici] e ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto ... oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

Oltre al vigente e corrente art 17 D.lgs. 175 / 2016 (nonché art 16 D.lgs. 201 / 2022), la società mista con socio operatore trae origine dai seguenti provvedimenti: punto 2.2 e nota 18 della Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee 5/2/2008 n. C [2007] 6661 sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI); Risoluzione del Parlamento europeo del 18 Maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI)), in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 31.5.2011; sentenza Corte di Giustizia UE 15.10.2009 C-196/08; sentenza Consiglio di Stato, adunanza plenaria, sentenza 03.03.2008, n.1 e parere 18.04.2007, n.456.

Va evidenziato come, nello spirito dei provvedimenti sopra citati ed in particolare di quelli di derivazione europea, la società mista con socio – appaltatore si possa ben configurare come strumento evoluto (societario) di controllo, da parte dei soggetti pubblici, nei confronti dell'operatore privato, all'interno della *governance* della società; rinviando al successivo § D) del presente punto 5), l'impostazione proposta per la società mista nel caso di specie intende incorporare tra l'altro queste ultime finalità.

c 2 / 1

Il bando di gara deve specificare l'oggetto dell'affidamento ...

Il fatto stesso che ASPM appalti a terzi, come detto, una quota rilevante dei servizi tecnico – operativi sul territorio (distribuzione del gas, distribuzione elettrica, pubblica illuminazione), e disponga di una snella struttura interna focalizzata (oltre che sullo svolgimento diretto di attività, per ridotte frazioni rispetto al totale) sul controllo degli appaltatori, ben si presta alla costituzione di una società mista ex art 17 D.lgs. 175 / 2016.

La società mista con socio – operatore, in relazione a quanto sopra, costituisce il modello adeguato (con il doppio oggetto della gara) per la particolare situazione di ASPM.

Infatti, la medesima procedura di gara (europea, data la rilevante complessiva dimensione economica delle gestioni) per la scelta del socio privato – operatore, c.d. a doppio oggetto, concerne dunque contestualmente:

- (a) l'acquisizione, da parte dell'operatore, di una quota di partecipazione in ASPM (per cui rinvia al successivo punto 6), con offerte al rialzo a fronte di un valore - base, e
- (b) l'aggiudicazione di appalti, remunerati dalla società mista al suo stesso socio operatore (che ad essa fornirà le relative prestazioni), individuato a fronte di offerta economicamente più vantaggiosa ex art 108 D.lgs. 36 / 2023, ossia con offerta economica al ribasso rispetto ad un corrispettivo – base ed offerta tecnica a valorizzare la qualità della proposta.

Inoltre la concentrazione in un'unica procedura ed a vantaggio di un unico socio – appaltatore, se non di tutti, dei principali appalti di ASPM di lavori, servizi e forniture (per tipologia e valore, attualmente frazionati ed anche di breve durata), raggiungerebbe tra l'altro, salva la complessa procedura iniziale (ma una tantum) ed oltre all'obiettivo di complessivo consolidamento societario e di presenza sul territorio, anche l'obiettivo di sgravare l'organico di ASPM dalla relativa pesante gestione di una molteplicità di gare e di affidamenti, con conseguente liberazione di tempo, risorse, energie ai fini di esercitare un maggiore e più efficace controllo sul territorio e, nella prospettiva della società mista, sulle attività svolte dall'appaltatore – socio in esito alla gara a doppio oggetto.

Va chiarito che il doppio ruolo in capo ad unico soggetto di cui sopra si concretizza come segue:

- in quanto appaltatore, il soggetto dovrà rispettare tutte le regole dei veri e propri contratti di appalto, il che costituisce uno dei due oggetti della gara, e dunque sarà soggetto a controlli (più stringenti da parte del personale proprio di ASPM) ed alle eventuali penali ove dovute, senza che la contestuale natura di socio di società mista (a cui presta la propria attività quale appaltatore) possa incidere su quanto sopra; ciò, in

- particolare, in relazione al fatto che la *governance*, che può essere proposta per la società mista (si veda in particolare la successiva lettera D), non deve assegnare al socio – appaltatore un ruolo esclusivo negli atti da assumere (se al socio – appaltatore fosse assegnato invece un ruolo decisivo, il soggetto stesso potrebbe svolgere nel concreto sia il ruolo di *controllore*, sia quello di *controllato*, il che è assolutamente da evitare);
- in quanto socio, le vicende proprie del soggetto privato (ad esempio eventuali difficoltà finanziarie di quest'ultimo, sino al limite delle procedure concorsuali) non si riverbererebbero direttamente sulla società mista, al di là del già citato fatto che, in quanto appaltatore, se quest'ultimo non dovesse essere (più) in grado di svolgere l'attività prevista dai contratti di appalto, scatterebbe l'applicazione delle già citate sanzioni e, in ultima analisi, la sostituzione in relazione alla non interrompibilità del servizio pubblico.

La volontà di integrazione nell'ambito dell'unica gara dei diversi appalti, attualmente in capo a soggetti parimenti differenziati e con scadenze variamente posizionate nel tempo, comporterà il subentro del nuovo socio – operatore alla scadenza di ciascuno degli appalti in essere, e la durata parificata a finire al termine del periodo di affidamento.

B)

In tema di requisiti dei concorrenti, ai fini della gara a doppio oggetto:

c 2 / 2

Il socio privato deve possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita.

c 2 / 3

Il bando di gara deve specificare l'oggetto dell'affidamento, i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario dei concorrenti.

c 2 / 4

All'avviso pubblico sono allegati la bozza dello statuto e degli eventuali accordi parasociali, nonché' degli elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne costituiscono parte integrante.

In sede di elaborazione ed approvazione degli atti della gara a doppio oggetto, dovranno essere rispettate le previsioni dei requisiti obbligatori in materia di lavori, servizi, forniture in materia di distribuzione del gas, distribuzione elettrica, pubblica illuminazione, nonché essere inserite previsioni che consentano la partecipazione, nel rispetto delle norme e della giurisprudenza corrente, solo a soggetti che – anche nell'ottica della partecipazione associata tra più operatori, data la diversificazione delle gestioni di interesse – possano dimostrare una rilevante esperienza ed una significativa dimensione (a titolo esemplificativo: significativo numero di anni di gestione continuativa nei servizi di interesse, svolgimento in contesti territoriali di dimensione non inferiori a quello di ASPM, rilevante dimensione economico – finanziaria in termini di fatturato generato).

C)

In tema di durata, caratteristiche di servizi / forniture / lavori, criteri di aggiudicazione (economico – tecnici), modalità di ingresso del socio privato nella compagine sociale della gara a doppio oggetto:

c 3 / 1

La durata della partecipazione privata alla società, aggiudicata ai sensi del comma 1 del presente articolo, non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto prevede meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

c 2 / 5

Il bando di gara deve specificare il criterio di aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in

condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per l'amministrazione pubblica che ha indetto la procedura. I criteri di aggiudicazione possono includere, tra l'altro, aspetti qualitativi, ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento o relativi all'innovazione.

Fondamentali ai fini della nuova forma di gestione, oltre agli atti della gara a doppio oggetto in quanto tali (disciplinare e capitolato di gara in primis), sono il (nuovo) statuto della società mista, la convenzione / patto parasociale tra gli Enti Locali soci, ed i contratti di servizio di cui sopra modificati ed integrati per quanto necessario, per cui si rinvia ai relativi Allegati 1, 2, 3.

L'impostazione e la rendicontazione del corrispettivo degli appalti a favore del socio – operatore sarà in alcuni casi *a misura* (a remunerare la quantità dell'attività effettivamente svolta, in base ai prezzi unitari), ed in altri casi *a corpo* (corrispettivo fisso, indipendente dalla quantità specifica dell'attività svolta).

Il rapporto tra punteggio dell'offerta economica e punteggio dell'offerta tecnica in sede di gara a doppio oggetto dovrà tenere conto dell'ordinarietà degli appalti assegnati, i quali non si caratterizzano per elementi di particolare innovazione (si rammenta che i servizi principali sono oggetto di regolazione da parte di ARERA), ma riguarderanno il mantenimento in ottime condizioni delle infrastrutture.

In relazione a ciò si ritiene che il disciplinare di gara dovrà bilanciare il peso della componente tecnica e di quella economica, a vantaggio di quest'ultima. In particolare, in merito agli appalti da assegnare al socio operatore si ritiene di privilegiare il ribasso sui corrispettivi degli appalti stessi rispetto ai criteri di valutazione tecnica.

All'interno dell'offerta economica, parimenti il disciplinare dovrà bilanciare il peso del ribasso sui corrispettivi degli appalti rispetto al peso del rialzo sul valore di acquisto della partecipazione societaria, a vantaggio di quest'ultima.

Si rammenta che, ex art 108 c 4 D.lgs. 36 / 2023, solo *per i contratti ad alta intensità di manodopera [e non anche per quelli in cui l'incidenza del costo del lavoro sia inferiore al 50% rispetto al totale], la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento.*

Fermo quanto sopra in termini di rilevanza dell'offerta economica, nel rispetto dei limiti di legge, l'offerta tecnica dell'appalto in sede di gara a doppio oggetto dovrà valorizzare gli aspetti qualitativi, ambientali, sociali, innovativi a vantaggio del territorio.

In particolare, il disciplinare dovrà contenere quanto segue:

- Il fatto che, per i primi 3 anni, la sede operativa della società dovrà essere mantenuta in territorio di Soresina. Ai concorrenti sarà data la possibilità di offrire una durata più lunga per tale clausola con il riconoscimento di punteggio aggiuntivo.
- Il fatto che, per i primi 3 anni, dovranno essere mantenuti gli attuali livelli occupazionali e il personale non potrà essere trasferito in sedi distanti più di 30 km dall'attuale, salvo esplicito assenso del dipendente interessato. Ai concorrenti sarà data la possibilità di offrire una durata più lunga per tale clausola con il riconoscimento di punteggio aggiuntivo.
- Il fatto che verrà previsto un punteggio aggiuntivo per gli offerenti che presenteranno un progetto il quale, tra l'altro, possa proporre ipotesi concrete di aggregazione territoriale e/o valorizzi le risorse umane, materiali e immateriali di ASPM tramite il coinvolgimento in attività qualificanti anche al di fuori dell'attuale perimetro della società.

In relazione a quanto sopra spetterà all'offerta tecnica un punteggio di 40 punti su 100, ed all'offerta economica di 60 punti su 100; nell'ambito di quest'ultima, sarà di minore rilevanza il ribasso rispetto alle tariffe unitarie ed ai canoni posti a basi di gara per lo svolgimento degli appalti (20 punti), e maggiore il peso del rialzo sul prezzo della partecipazione societaria sia in termini di cessione di quote che in termini di aumento di capitale (40 punti).

Tenuto conto degli interventi migliorativi che il socio operatore potrà effettuare sulla struttura aziendale e quindi sullo stesso conto economico, il punteggio per il rialzo sul prezzo della partecipazione societaria verrà assegnato sulla base di una formula che valorizzerà in modo più che proporzionale il massimo rialzo offerto rispetto agli altri rialzi minori.

Circa l'ingresso del socio privato nella società mista, si procederà sia con cessione di quote da parte del solo

Comune di Soresina (71%), da cui deriveranno agli stessi significativi vantaggi in termini di entrate in conto capitale (tenuto conto della valutazione economico – finanziaria di ASPM), sia con aumento di capitale sociale liquido riservato (9%), ad incrementare la disponibilità liquida di ASPM da portare a riduzione dell'indebitamento della Società.

Il valore assoluto del prezzo di cessione e del sovrapprezzo legato all'aumento di capitale con sovrapprezzo sarà determinato sulla base del rialzo offerto in sede di gara. Per la relativa simulazione, anche relative alle nuove quote di partecipazione di ciascun comune in ASPM a seguito dell'operazione in oggetto, si rinvia all'Allegato 4 ed alla successiva lettera D).

Si precisa, pertanto, che il valore della quota di capitale sociale detenuta dal comune non varierà in esito all'aumento di capitale sociale riservato al socio privato, ed eventualmente incrementerà il valore della partecipazione complessivamente detenuta in forza del rialzo offerto in sede di gara. Fa eccezione il comune di Soresina che vedrà il valore della partecipazione diminuire a seguito della riduzione della quota di partecipazione in esito della cessione del 71% di quanto oggi detenuto.

La durata degli appalti assegnati al socio privato e la durata della stessa permanenza del socio privato nella compagine della società mista è necessariamente vincolata alla durata stessa dell'affidamento residuo dei servizi pubblici gestiti dalla medesima società mista (per l'energia elettrica, al 31.12.2030 salvo proroghe; per il gas, in relazione allo sviluppo della futura gara ATEM; per l'illuminazione pubblica, semaforica e votiva, alla scadenza dei vigenti contratti di servizio già in capo alla società in house, ossia per tutti al 31 Dicembre 2033 fatto salvo il Comune di Manerbio la cui scadenza è prevista al 31/12/2030).

In relazione a quanto sopra, la durata degli appalti assegnati viene individuata in circa dieci anni dalla sottoscrizione dei relativi contratti da cui decorrerà la gestione, ossia sino al 31 dicembre 2033.

Al termine degli appalti di cui sopra, al socio operatore spetterà l'opzione, da esercitarsi non oltre il 31 Dicembre 2032, di acquisire dai Comuni soci il totale delle partecipazioni dagli stessi detenute, ossia di divenire titolare del 100% del capitale sociale a fronte di valutazione peritale; nel caso in cui il socio operatore non eserciti detta opzione, i Comuni potranno bandire una nuova gara ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 o deliberare una diversa forma di gestione nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali.

Solo al termine del periodo sopra individuato, con la cessazione degli appalti, il socio operatore potrà esercitare l'opzione di acquisire l'intera partecipazione in ASPM dai Soci pubblici; in caso contrario, la partecipazione del socio privato alla compagine sociale della società mista verrà meno.

Nei casi di cui sopra, il criterio e la valorizzazione di cui sopra saranno individuati da un esperto, che elaborerà una stima giurata, scelto dal Tribunale competente; l'onere della perizia sarà in ogni caso in capo al Socio privato.

Come da articolo 52 dello schema di Statuto in Allegato 1, si prevede che i Soci pubblici possano recedere dalla Società non prima di 5 anni dalla trasformazione secondo le regole ivi previste.

Nel partecipare alla gara a doppio oggetto, il concorrente accetta quanto segue:

- Gli appalti già oggi in essere in capo ad ASPM, il cui oggetto coincida con quelli banditi in sede di gara a doppio oggetto, che scadono in momenti successivi a quelli della decorrenza della nuova gestione in capo al socio operatore proseguiranno sino alla loro scadenza naturale, ed il socio operatore assumerà il relativo servizio / fornitura / lavoro a partire da detta scadenza;
- gli appalti, assegnati al socio operatore in sede di gara a doppio oggetto e che – non scaduti – dovessero transitare in capo ad altro operatore (ad esempio per il subentro della gestione d'ambito nella distribuzione del gas siano, o nella concessione della distribuzione elettrica) saranno trasferiti ai subentranti o, qualora ciò risultasse impossibile, saranno interrotti prima del termine sopra individuato senza indennizzi a favore del socio operatore di ASPM.
- gli atti di gara preciseranno quanto sopra.

Data la lunga durata dell'affidamento, dovranno essere previsti eventuali tempi / fasi / modalità di revisione degli aspetti economico – tecnici dei contratti di appalto, nel rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del socio – operatore e dell'ottica di efficienza e risparmio propria dei Comuni soci (al riguardo si rinvia: al reintrodotta obbligo di revisione dei prezzi ex a

rt 60 D.lgs. 36 / 2023; più in generale, al *principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale* di cui all'art 10 D.lgs. 36 / 2023, nonché al *concreto andamento dal punto di vista economico* ex art 30 c 1 D.lgs. 201 /

2022 con riferimento alla *ricognizione annuale della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*).

Quanto sopra, coerentemente con le originarie previsioni della gara a doppio oggetto, in particolare nel caso di particolari rilevanti innovazioni tecnologiche che emergessero in corso di affidamento, oppure nel caso di interventi legislativi che modifichino radicalmente i rapporti costituiti.

D)

In tema di dimensione della partecipazione del socio – privato, governance della società mista a tutela della partecipazione pubblica, ingresso di nuovi Comuni soci affidanti:

c 1 / 2

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento [ed ex DPR 533 / 1996 non può essere superiore all'80%] ...

c 2

All'avviso pubblico sono allegati la bozza dello statuto e degli eventuali accordi parasociali, nonché' degli elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne costituiscono parte integrante.

c 4

Nelle società [miste pubblico – privato] di cui al presente articolo: ... c) gli statuti delle società per azioni possono prevedere l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie da assegnare al socio privato; d) i patti parasociali possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile, purché' entro i limiti di durata del contratto per la cui esecuzione la società è stata costituita.

c 5

Nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione di più opere e servizi, anche non simultaneamente assegnati, la società può emettere azioni correlate ai sensi dell'articolo 2350, secondo comma, del codice civile [la società può emettere azioni fornite di diritti patrimoniali correlati ai risultati dell'attività sociale in un determinato settore. Lo statuto stabilisce i criteri di individuazione dei costi e ricavi imputabili al settore, le modalità di rendicontazione, i diritti attribuiti a tali azioni]

In esito alla trasformazione ed in relazione a quanto segue, il tipo di società adottato sarà – confermando quello dell'attuale società in house – la società a responsabilità a limitata (SRL).

Ai fini dei rapporti dei Comuni soci tra loro, sarà approvata una convenzione (patto parasociale) ex art 30 D.lgs. 267 / 2000 tra i Comuni soci (Allegato 2), con durata decennale in relazione a quanto più sopra esposto (per l'esercizio delle prerogative loro spettanti).

La partecipazione del socio privato operatore non può essere inferiore al 30% ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 nonché, ex DPR 533 / 1996; in relazione alle motivazioni di cui sopra sub 4), si propone di assegnare al socio operatore la massima quota di maggioranza (80%), nel contempo riconoscendo ai soci pubblici il fatto che sia decisivo il loro voto favorevole nelle deliberazioni fondamentali di cui all'art 35 dello schema di statuto della società mista (come da relativo Allegato).

Con riferimento alla quota del 80% di cui sopra, spettante al socio – operatore privato in esito alla gara a doppio oggetto, si vedano:

- la perizia di valutazione di ASPM, in Allegato 5, il cui valore (€ 3.217.000,00) sarà preso quale base per la relativa offerta economica, fatta salva un'oscillazione massima pari a +/-5% in relazione ad aggiustamenti nell'eventualità di aggiornamento della perizia;
- la tabella, in Allegato 4, la quale in relazione a quanto sopra simula il valore minimo della cessione delle quote da Comune di Soresina a socio – operatore (71%) e dell'aumento di capitale sociale che il socio stesso dovrà sottoscrivere (9%);

La governance della società mista sarà impostata come segue, nel rispetto di quanto sopra esposto, e tenuto conto che ai soci pubblici deve essere comunque assegnato un ruolo di significativo controllo (che, diversamente, esso assumerebbe un inaccettabile ruolo al contempo di *controllato* e *controllore*), atteso che, come detto, la società mista si può anche qualificare come evoluto strumento per esercitare un maggior controllo sull'operato del socio – operatore stesso da parte dei Comuni.

Considerato che scelte operative saranno definite anche in sede di progettazione dei lavori e dei servizi nell'ambito della gara a doppio oggetto, l'Assemblea della società mista, oltre ad esercitare le proprie prerogative ordinarie (nomina degli organi sociali, peraltro nel rispetto di quanto esposto nel prosieguo; approvazione del bilancio di esercizio), delibererà l'approvazione del budget triennale ed annuale, e ferma la necessità di mantenere in capo al singolo Comune un potere di veto relativamente alle scelte, se rilevanti, afferenti al servizio di pubblica illuminazione sul territorio del Comune stesso; il quorum costitutivo e deliberativo per le deliberazioni assembleari (fermo quanto previsto in termini di convenzione / patto parasociale tra i Comuni soci, per cui si rinvia al relativo Allegato), sarà pari alla maggioranza semplice delle partecipazioni sociali; il quorum costitutivo e deliberativo per remote operazioni straordinarie, solo ove necessarie, dovranno richiedere obbligatoriamente il voto favorevole del socio privato, con quorum deliberativo pari al 85%.

- Consiglio di Amministrazione, a 3 (tre) componenti:

Il Presidente, rappresentante legale ma privo di deleghe, sarà di designazione / nomina pubblica, ai sensi dello schema di statuto della società mista (art 36), come da Allegato.

Il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato saranno di designazione del socio – operatore

All'Amministratore Delegato saranno attribuite ampie deleghe di gestione.

Al Vicepresidente spetta solo il ruolo di sostituto del Presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;

- Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione solo in caso di necessità operative;
- Collegio Sindacale, che svolga esclusivamente il ruolo di controllo (previsto dall'art 2403 CC) ex art 3 c 2 lettera a) D.lgs. 175 / 2016, di cui due componenti siano nominati dai Soci pubblici (tra cui il Presidente) ed uno dal socio privato;
- il distinto organo di revisione legale dei Conti (ex art 3 c 2 lettera a) D.lgs. 175 / 2016) e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 / 2001 sono nominati come da prosieguo.

La nomina del Collegio Sindacale, dell'Organo di Revisione legale dei conti e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 / 2001 avviene a fronte della valutazione dell'esperienza specifica.

I) La società mista sarà focalizzata sullo svolgimento dei servizi già affidati in sede di individuazione del socio – operatore, con efficacia ed efficienza, sul territorio dei Comuni soci.

II) Come detto la società mista potrà, nei limiti del *quinto d'obbligo* ex art 120 c 9 D.lgs. 36 / 2023, accogliere nuovi servizi pubblici affidati direttamente da svolgersi sul territorio dei Comuni già soci.

E)

c 6

Alle società di cui al presente articolo che non siano organismi di diritto pubblico, costituite ... per la produzione di ... servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza [quale è il ciclo dei rifiuti], per la ... gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016, se ricorrono le seguenti condizioni [non si applica la normativa pubblicistica in materia di appalti]: a) la scelta del socio privato è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica [come sarà in base quanto sopra]; b) il socio privato ha i requisiti di qualificazione previsti dal decreto legislativo n. 50 del 2016 in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita [come pure sarà]; c) la società provvede in via diretta alla realizzazione ... del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo.

Gli appalti assegnati al socio operatore con la gara a doppio oggetto rappresentano più del 80% del totale assegnabile ad oggi dalla società mista; i restanti appalti, afferenti o meno ai servizi appaltati in detta gara e necessari al funzionamento della società mista, potranno essere affidati al di fuori del rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti, ma pur sempre con confronti ispirati a trasparenza e parità di trattamento.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 – Motivazione della scelta e risultati attesi

Gli elementi che individuano nell'affidamento a società mista (ex art 17 D.lgs. 175 / 2016 ed art 16 D.lgs. 201 / 2022) un'interessante modalità di gestione dei servizi in parola sono i seguenti:

i) ASPM ricorre ampiamente, per i servizi che eroga, ad appalti di terzi per lo svolgimento della gestione caratteristica di esercizio (servizi e forniture) e per la realizzazione di lavori, stante l'estrema snellezza della struttura e dell'organico della stessa ASPM. Pertanto, l'individuazione di un appaltatore che sia anche socio, come descritto nei paragrafi successivi, ben si attaglia alla situazione della Società;

ii) la situazione economico – finanziaria di ASPM risente della necessità, sino ad aprile 2027, di far fronte ad ingenti impegni di rientro dalle cartolarizzazioni sui ricavi della pubblica illuminazione (a fronte dei finanziamenti già ricevuti). Pur potendo contare su una prospettiva finanziaria di ragionevole equilibrio, anche sino all'aprile 2027, i mutati scenari dei mercati energetici introducono una nuova componente di rischio che non risulta possibile gestire autonomamente da parte dei soli soggetti pubblici. Di conseguenza deve essere visto con interesse l'inserimento nella compagine di ASPM di un socio – operatore (come descritto in seguito) che incrementi la capacità di fronteggiare detti rischi, anche dal punto di vista finanziario;

iii) la complessità dei settori energetici, anche dal punto di vista della compliance normativa e regolatoria (con particolare ma non esclusivo ai provvedimenti della competente ARERA), richiede aggiornamenti continui sul piano operativo, amministrativo ed informatico, che risultano ormai estremamente onerosi e farraginosi per un soggetto quale l'attuale ASPM, anche tenendo conto dei vincoli e della complessità che la normativa pubblicistica impone a soggetti a prevalente capitale pubblico;

iv) la scadenza di cui sopra sub ii) (aprile 2027) è assai vicina al termine della concessione del rilevante servizio di distribuzione elettrica (31 dicembre 2030), come descritto nei paragrafi precedenti. Inoltre resta l'incertezza della durata residua del servizio di distribuzione del gas naturale. La rilevanza dei servizi sopra citati, oltre che dal punto di vista degli equilibri reddituali e finanziari della Società, è anche correlata alla commistione che opportunamente sussiste, per le risorse umane e materiali di ASPM, tra competenze ed utilizzi sia a favore della citata distribuzione elettrica sia della pubblica illuminazione svolta per tutti i Comuni. L'introduzione di un socio – operatore di dimensione rilevante dal punto di vista operativo e finanziario sarebbe fondamentale per supportare la descritta fase di transizione.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Per le ragioni sopra richiamate, si propone il superamento dell'assetto in house providing a favore di quello della società mista con socio operatore.

Non si danno opzioni alternative in quanto la concessione a terzi, per la distribuzione elettrica e del gas, sarà bandita dagli enti competenti come descritto al paragrafo B1 della presente, mentre per la pubblica illuminazione il miglioramento qualitativo ed economico per la società mista è atteso in relazione al dispiegarsi degli effetti della concorrenza nei relativi appalti della gara a doppio oggetto.

D.3 Esperienza della gestione precedente

I risultati economico – finanziari della preesistente gestione a mezzo di società in house sono oggetto di osservazione nell'ambito delle elaborazioni economico – finanziarie allegate alla deliberazione.

Si rinvia al paragrafo D1 della presente circa l'esigenza di superamento di detto assetto, e le motivazioni alla base di esso.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata dei contratti di servizio e le condizioni economico – tecniche correlate agli affidamenti in house sono trasferite in capo alla società mista pubblico – privato, per le evidenziate nei paragrafi precedenti, fatta eccezione per la nuova scadenza del servizio di pubblica illuminazione in Soresina al 31.12.2033.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Proiezioni economico - finanziarie e valutazione dell'azienda

Si rinvia nel dettaglio alla perizia di valutazione ai fini della riconfigurazione di ASPM in società mista pubblico – privato e relativi allegati.

E.2 - Monitoraggio

Ai fini del monitoraggio dei servizi affidati si rinvia ai contratti di servizio e alle relative integrazioni.

La Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Francesca Galoforo



ALLEGATO 7

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
RESO AI SENSI DELL'ART. 239 D.LGS. 267/2000

COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Revisore Unico
Verbale n 06 del 28.02.2024

OGGETTO: ASPM SORESINA SERVIZI SRL – RICONFIGURAZIONE IN SOCIETA' MISTA EX ART 17 D.LGS 201/2022

L'anno 2024 il giorno 26 del mese di febbraio, l'Organo di Revisione economico finanziaria, ha ricevuto la proposta di deliberazione di cui all'oggetto unitamente ai seguenti documenti

Allegato 1 – NUOVO STATUTO SOCIETARIO SORESINA SERVIZI SRL

Allegato 2 – CONVENZIONE PATTO PARASOCIALE TRA SOCI PUBBLICI

Allegato 3a – INTEGRAZIONE ALLE CONVENZIONI – ACCORDI ATTUATIVI IN ESSERE

Allegato 3b – Schema nuovo contratto servizio illuminazione votiva

Allegato 3c – Schema nuovo contratto illuminazione semaforica Soresina

Allegato 4 – Tabelle simulazione cessione quote e aumento di capitale

Allegato 5 – Relazione di stima del valore economico della ASPM SORESINA SERVIZI SRL alla data del 31.10.2023

Allegato 5a - Perizia di valutazione degli impianti di distribuzione e misurazione dell'energia elettrica

Allegato 5b – Perizia di valutazione degli impianti di distribuzione e misurazione del gas naturale

Allegato 6 – SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA – Schema di relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d.lgs 201/2022, art 14, commi 2,3e 4; art 31, commi 1 e 2)

RICHIAMATO

- L'art.239 del D.lgs n 267/2000 che al comma 1 lettera b) n. 3 prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni e al comma 1-bis prevede che nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità , di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.153, delle variazioni rispetto all'anno precedente , dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei

pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori

PREMESSO

- Che l'Ente è socio di ASPM SORESINA SERVIZI SRL (nel proseguo "ASPM"), società in house multi-comunale ex art.16 D.lgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ed art. 17 D.lgs 201/2022 (in materia di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con quota di partecipazione pari al 1,00%
- Che la società ASPM ha trasmesso in data 15.1.2024 la documentazione finalizzata all'operazione di cui all'oggetto

CONSIDERATO

- che ASPM svolge servizi nell'ambito della distribuzione di gas naturale, energia elettrica, servizi di efficientamento energetico, vendita di energia elettrica ad utenti del mercato tutelato nonché altre gestioni specifiche a contenuto patrimoniale del comune di Soresina
- che il comune di Manerbio si avvale di ASPM per i servizi di efficientamento energetico sulla rete di illuminazione pubblica e videosorveglianza e servizi di efficientamento energetico relativi ad impianti e pertinenze alla rete di illuminazione pubblica con particolare riferimento agli impianti semaforici
- che in base a quanto comunicato dalla società ASPM nella bozza di deliberazione allegata, in relazione all'attuale situazione di ASPM nonché alle relative prospettive l'operazione ha l'obiettivo di rafforzamento dello strumento societario multi-comunale in funzione della tutela dei Comuni soci e affidanti, oltre che della società stessa
- che l'operazione in oggetto attraverso l'ingresso di un socio garantirebbe il rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria

RILEVATO

Come evidenziato nella bozza di deliberazione e come specificato da ASPM con riferimento alle integrazioni contratti di servizio Pubblica illuminazione in essere, che

- (ai sensi dell'art.17 D.lgs 175/2016 comma 1 primo periodo) Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata,la selezione del medesimo (socio privato) si svolge con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del

2016 (oggi, ex D.lgs 36/2023, nuovo Codice dei contratti pubblici) e ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto oggetto esclusivo dell'attività della società mista

(comma 2, terzo periodo) Il bando di gara deve specificare l'oggetto dell'affidamento.....

- nei rapporti tecnici ed economici tra ASPM (società mista) e singoli Comuni soci ed affidanti il servizio, anche in ottica di successione dei rapporti, vengono mantenute le durate e le condizioni preesistenti e relative ai contratti sottoscritti in house providing.

VISTI

- Il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi degli articoli 49 – comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000;
- Il D.lgs 267/2000
- Il D.lgs 175/2016
- Il regolamento di contabilità e lo statuto comunale

CONCLUSIONE

il sottoscritto Revisore Unico esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto: “ASPM Soresina Servizi Srl – Riconfigurazione in società mista ex art. 17 D.lgs 175/2016 ed Art 16 D.lgs 201/2022

L'organo di revisione

Rag. Cristini Gilberto



Handwritten signature of the Revisore Unico.



**OGGETTO: ASPM SORESINA SERVIZI SRL – RICONFIGURAZIONE IN SOCIETÀ MISTA
EX ART 17 D.LGS. 175/2016 ED ART 16 D.LGS. 201/2022**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

I Responsabili dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA e dell'AREA TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprimono parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Eventuali note o prescrizioni:

Manerbio, 28/02/2024

I Responsabili

Emanuela Rossi

Francesca Galoforo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**OGGETTO: ASPM SORESINA SERVIZI SRL – RICONFIGURAZIONE IN SOCIETÀ MISTA
EX ART 17 D.LGS. 175/2016 ED ART 16 D.LGS. 201/2022**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Eventuali note o prescrizioni:

Manerbio, 04/03/2024

Il Responsabile

Rossi Emanuela

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.